

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XIV
N. 5

RELAZIONE

DELLA CORTE DEI CONTI

SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO

(Per l'esercizio finanziario 2004)

Trasmessa alla Presidenza il 18 luglio 2005

DECISIONI E RELAZIONI SUI RENDICONTI GENERALI
DELLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE E DELLE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

VOLUME III

PAGINA BIANCA

MODULARIO
C. C. - 2

Corte dei Conti

N.26/CONTR./D.REL.-
REG.S.S./05Repubblica Italiana
In nome del Popolo ItalianoLa Corte dei conti
a Sezioni riunite, composte dai magistrati:

Presidente:	dott.	Fulvio	BALSAMO
Presidenti di sezione:	dott.	Rosario E.	BALDANZA
	dott.	Massimo	VARI
Consiglieri:	dott.	Maurizio	MELONI
	dott.	Luigi	POLITO
	dott.	Angelo	BUSCEMA
	dott.	Carlo	CHIAPPINELLI
	dott.	Simonetta	ROSA
	dott.	Ermanno	GRANELLI
	dott.	Gabriele	AURISICCHIO
	dott.	Giovanni	COPPOLA
	dott.	Mario	NISPI LANDI
	dott.	Stefano	SIRAGUSA
	dott.	Giovanni	MARROCCO
	dott.	Giorgio	CANCELLIERI
	dott.	Vincenzo	PALOMBA
Referendario:	dott.	Elena	BRANDOLINI

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

Nel giudizio sul rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2004.

Visti gli articoli 100, comma 2, e 103, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e le relative norme di attuazione emanate con decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, modificato dal decreto legislativo 2 ottobre 1997, n. 385;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 20 dicembre 1996, n. 639, recante “Disposizioni urgenti in materia di ordinamento della Corte dei conti”;

Vista la legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1, recante norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Bolzano;

Vista la legge provinciale 8 aprile 2004, n. 2, di approvazione del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio 2004;

Vista la legge provinciale 8 aprile 2004, n. 1 (legge finanziaria 2004);

Vista la legge 16 marzo 1992, n. 268, sulla finanza della Regione Trentino Alto Adige e delle Province autonome di Trento e Bolzano, come modificata dalla legge 24 luglio 1996, n. 432;

Vista l'ordinanza della Sezione di controllo di Bolzano n. 4 del 20 giugno 2005;

Vista la memoria depositata il giorno 5 luglio 2005 con la quale il Procuratore Generale presso la Corte dei conti chiede che le Sezioni Riunite vogliano dichiarare le regolarità del rendiconto generale della Provincia di Bolzano per l'esercizio 2004 nelle sue componenti del conto consuntivo e del conto del patrimonio;

Uditi nella pubblica udienza del 7 luglio 2005 il relatore, Cons. Luigi Polito, ed il Pubblico ministero nella persona del Procuratore Roberto Benedetti.

FATTO

Il rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2004 è stato trasmesso in data 7 giugno 2005 alla Sezione di controllo di Bolzano, che ha provveduto, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1988, n. 305, a verificarlo ed a riferire al Presidente della Corte con ordinanza n. 4 del 20 giugno 2005. Con decreto dell'Assessore provinciale alle finanze sono stati accertati i residui.

CONTO DEL BILANCIO

COMPETENZA

(euro)

Entrate:

TITOLO I – Entrate tributarie	3.560.490.936,28
TITOLO II – Entrate da trasferimenti dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	609.794.317,89
TITOLO III – Entrate extratributarie	108.410.731,33
TITOLO IV – Entrate dall'alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e dalla riscossione di crediti:	32.462.306,45
TITOLO V – Entrate da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie:	---
TITOLO VI – Entrate per contabilità speciali:	<u>317.280.516,71</u>
TOTALE DELLE ENTRATE:	4.628.438.808,66

Spese:

TITOLO I – Spese correnti:	2.805.159.824,52
TITOLO II – Spese in conto capitale:	1.294.534.064,35
TITOLO III – Spese per rimborso mutui e prestiti:	1.989.794,96
TITOLO IV – Spese per contabilità speciali:	<u>317.280.280,47</u>
TOTALE DELLE SPESE:	4.418.963.964,30

Riepilogo:

Totale entrate accertate:	4.628.438.808,66
Totale spese impegnate	<u>4.418.963.964,30</u>
Differenza:	209.474.844,36

RESIDUI**Attivi**

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 2004:	1.436.372.866,65
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti:	<u>1.223.797.648,67</u>
TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI al 31 dicembre 2004	2.660.170.515,32

Passivi

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 2004:	1.379.124.637,32
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti:	<u>900.392.012,36</u>
TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI al 31 dicembre 2004	2.279.516.649,68

CASSA

Saldo di cassa al 1° gennaio 2004:	(-) 16.465.376,58
Riscossioni:	4.249.502.328,05
Pagamenti:	<u>4.242.975.096,95</u>
SALDO DI CASSA al 31 dicembre 2004:	(-) 9.938.145,48

CONTO DEL PATRIMONIO**ATTIVITA' FINANZIARIE**

Aumenti:	1.436.372.866,65
Diminuzioni:	<u>1.235.874.502,67</u>
Saldo:	200.498.363,98

CREDITI E PARTECIPAZIONI

Aumenti:	484.964.580,81
Diminuzioni:	<u>328.336.737,60</u>
Saldo:	156.627.843,21

BENI PATRIMONIALI

Aumenti:	843.310.781,71
Diminuzioni:	<u>267.392.029,75</u>
Saldo:	575.918.751,96

PASSIVITA' FINANZIARIE

Aumenti:	5.622.099.734,27
Diminuzioni:	<u>5.546.055.189,22</u>
Saldo:	(-) 76.044.545,05

PASSIVITA' PATRIMONIALI

Aumenti:	28.387.082,65
Diminuzioni:	<u>36.904.652,16</u>
Saldo:	(+) 8.517.569,51
Saldo delle variazioni delle attività:	933.044.959,15
Saldo delle variazioni delle passività:	<u>(-) 67.526.975,54</u>
Miglioramento patrimoniale netto alla chiusura dell'esercizio	865.517.983,61

A seguito delle indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta al 31 dicembre 2004 i seguenti dati:

ATTIVITA'

Attività finanziarie:	2.660.170.515,32
Crediti e partecipazioni:	817.846.303,61
Beni patrimoniali:	<u>2.731.405.513,22</u>
Totale attività:	6.209.422.332,15

PASSIVITA'

Passività finanziarie:	2.289.454.795,16
Passività patrimoniali:	<u>110.727.271,04</u>
Totale passività:	2.400.182.066,20

Eccedenza delle attività sulle passività alla chiusura dell'esercizio:	3.809.240.265,95
---	------------------

Il Pubblico ministero, con atto depositato il 5 luglio 2005, ha svolto le proprie considerazioni sull'andamento della gestione, formulando conclusioni che ha oralmente precisato in udienza, ed ha chiesto che le Sezioni riunite della Corte vogliano dichiarare regolare il rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio 2004 nelle sue componenti del conto finanziario relativo alla gestione del bilancio e del conto generale del patrimonio.

DIRITTO

Ai fini del riscontro delle iscrizioni finali riportate nel rendiconto generale della Provincia, con le leggi di bilancio, è stata accertata la concordanza dei dati inerenti alle entrate con la documentazione prodotta, nonché di quelli relativi alle spese con le scritture contabili acquisite e verificate dalla Corte. E' stata altresì verificata la regolarità del decreto di accertamento dei residui nei limiti della documentazione acquisita. Quanto al conto generale del patrimonio, le verificazioni effettuate dalla Sezione di controllo di Bolzano consentono di dichiarare la regolarità del conto medesimo. Deve, pertanto, dichiararsi la conformità alle leggi di bilancio delle risultanze suddette.

Le osservazioni della Corte, intorno al modo con il quale l'Amministrazione provinciale si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e finanziario, nonché le proposte di modificazioni e riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305.

P.Q.M.

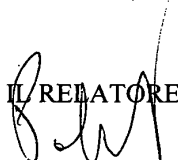
la Corte dei conti a Sezioni riunite, sulle conformi richieste del Pubblico Ministero:

- dichiara regolare il rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2004 nelle componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio;
- ordina che i conti, oggetto del presente giudizio, muniti del visto della Corte, siano restituiti al Presidente della Provincia di Bolzano per la successiva presentazione al Consiglio provinciale;

- dispone che copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio e della Provincia di Bolzano, nonché al Commissario del Governo della Provincia stessa, e sia altresì comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Roma, nella Camera di consiglio del giorno 7 luglio 2005

IL RELATORE



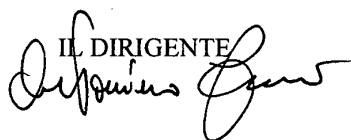
IL PRESIDENTE



Depositata in Segreteria il **7 LUG. 2005**

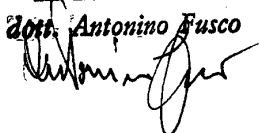
PER COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE
DALLA SEGRETERIA DELLE SEZIONI
RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO
ROMA, **7 LUG. 2005**

IL DIRIGENTE



IL DIRIGENTE

dott. Antonino Fusco



MODULARIO
C. C. 2

Corte dei Conti

N.25/CONTR./D.REL.-
REG.SS./05Repubblica Italiana
In nome del Popolo ItalianoLa Corte dei conti
a Sezioni riunite, composte dai magistrati:

Presidente:	Fulvio	BALSAMO
Presidenti di sezione:	Rosario E. Massimo	BALDANZA VARI
Consiglieri:	Maurizio Angelo Carlo Simonetta Ermanno Gabriele Giovanni Mario Stefano Giovanni Giorgio Vincenzo	MELONI BUSCEMA CHIAPPINELLI ROSA GRANELLI AURISICCHIO COPPOLA NISPI LANDI SIRAGUSA MARROCCO CANCELLIERI PALOMBA
I Referendario:	Paola	COSA
Referendario:	Elena	BRANDOLINI

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2004.

Visti gli articoli 100, comma 2, e 103, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e le norme di attuazione;

Visto, in particolare, il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e le successive modificazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia;

Vista la legge provinciale 1 agosto 2003, n. 5, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006 della Provincia Autonoma di Trento;

Vista la legge provinciale 1 agosto 2003, n. 6, di approvazione del bilancio di previsione della Provincia per l'esercizio finanziario 2004 e bilancio triennale 2004-2006;

Vista la legge provinciale 12 maggio 2004, n. 4 concernente le disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento;

Vista la legge provinciale 12 maggio 2004, n. 5 di approvazione dell'assestamento del bilancio di previsione della Provincia per l'esercizio 2004;

Vista l'ordinanza del 15 giugno 2005, n. 4 con la quale la Sezione di controllo per il Trentino-Alto Adige ha verificato il rendiconto generale della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2004;

Vista la memoria depositata il 5 luglio 2005 con la quale il Procuratore Generale presso la Corte dei conti chiede che le Sezioni riunite vogliano dichiarare la regolarità del rendiconto generale della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio 2004, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio;

Uditi nella pubblica udienza del 7 luglio 2005 il relatore, I Referendario Paola Cosa, ed il Pubblico Ministero nella persona del Vice Procuratore Generale Roberto Benedetti.

FATTO

Il rendiconto generale della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2004 è stato presentato in data 20 maggio 2005 alla Sezione di controllo della Corte dei conti per il Trentino-Alto Adige, che ha provveduto, ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, a verificarlo con ordinanza n. 4/05 del 15 giugno 2005.

Le risultanze del rendiconto generale della Provincia per l'anno 2004 sono le seguenti:

CONTO DEL BILANCIO

COMPETENZA

Entrate:	Euro
<i>Parte I</i>	
Titolo I	
Entrate derivanti da tributi propri della Provincia, dalla compartecipazione e dalla devoluzione di tributi erariali	3.240.479.437,99
Titolo II	
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione e di altri soggetti	196.130.310,92
Titolo III	
Entrate extratributarie	117.223.688,43
Titolo IV	
Entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, da	

trasferimenti in conto capitale e da riscossione di crediti	214.207.319,80
Titolo V	
Entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	840.137,00
Parte II	
Entrate per contabilità speciali	
Partite di giro	<u>885.487.652,56</u>
Totale delle entrate accertate	4.654.368.546,70
Spese:	
Parte I	
Titolo I – Spese correnti	2.317.918.089,37
Titolo II – Spese in conto capitale	1.558.514.831,28
Titolo III – Spese per rimborso di prestiti	3.205.412,48
Parte II	
Spese per contabilità speciali	
Partite di giro	<u>885.487.652,56</u>
Totale delle spese impegnate	4.765.125.985,69
Riepilogo:	
Totale entrate accertate	4.654.368.546,70
Totale spese impegnate	<u>4.765.125.985,69</u>
Differenza	(-) 110.757.438,99
Entrate tributarie ed extratributarie (totale dei titoli I, II e III)	3.553.833.437,34
Spese correnti	<u>2.317.918.089,37</u>
Differenza	1.235.915.347,97

RESIDUI

Attivi:	
Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 2004	1.063.924.939,29
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	<u>2.949.882.386,43</u>
Totale residui attivi al 31 dicembre 2004	4.013.807.325,72
Passivi:	
Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 2004	1.630.157.414,71
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	<u>1.846.548.222,81</u>
Totale residui passivi al 31 dicembre 2004	3.476.705.637,52

CASSA

Saldo di cassa al 1° gennaio 2004	128.802.427,24
Riscossioni	4.603.111.241,88
Pagamenti	4.727.576.293,89
Differenza	124.465.052,01
Saldo di cassa al 31 dicembre 2004	253.267.479,25

CONTO DEL PATRIMONIO

Attività al 1° gennaio 2004	6.324.673.946,87
Passività al 1° gennaio 2004	4.242.604.347,87
Patrimonio al 1° gennaio 2004	2.082.069.599,00

ATTIVITA' FINANZIARIE

Aumenti	1.063.924.939,29
Diminuzioni	1.008.763.431,00
Saldo	55.161.508,29

BENI MOBILI E IMMOBILI

Aumenti	131.977.410,03
Diminuzioni	103.512.769,28
Saldo	28.464.640,75

ATTIVITA' DIVERSE E POSTE RETTIFICATIVE

Aumenti	2.554.644.164,72
Diminuzioni	2.397.067.965,76
Saldo	157.576.198,96

PASSIVITA' FINANZIARIE

Aumenti	6.357.733.708,60
Diminuzioni	6.254.023.769,96
Saldo	103.709.938,64

PASSIVITA' DIVERSE E POSTE RETTIFICATIVE

Aumenti	2.372.546.763,95
Diminuzioni	2.339.550.326,23
Saldo	32.996.437,72

Saldo delle variazioni delle attività	241.202.348,00
Saldo delle variazioni delle passività	136.706.376,36
Miglioramento patrimoniale	104.495.971,64

A seguito delle indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta al 31 dicembre 2004 i seguenti dati:

ATTIVITA'

Attività finanziarie	4.013.807.325,72
Beni mobili e immobili	1.587.636.474,51
Attività diverse e poste rettificative	964.432.494,64
Totale attività	6.565.876.294,87

PASSIVITA'

Passività finanziarie	3.729.973.116,77
Passività diverse e poste rettificative	649.337.607,46
Totale passività	4.379.310.724,23

Patrimonio alla chiusura dell'esercizio 2004 2.186.565.570,64

Il Pubblico Ministero, con atto depositato il 5 luglio 2005, ha svolto le proprie considerazioni sull'andamento della gestione, formulando conclusioni che ha precisato in udienza, con le quali ha richiesto che le Sezioni riunite della Corte dichiarino la regolarità del rendiconto generale della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio 2004 nelle sue componenti del conto relativo alla gestione del bilancio e del conto del patrimonio.

DIRITTO

Ai fini del confronto dei risultati esposti nel rendiconto generale della Provincia con le leggi del bilancio, è stata accertata la concordanza dei dati inerenti alle entrate con la documentazione prodotta, nonché di quelli relativi alle spese, ordinate e pagate durante l'esercizio. Deve, pertanto, dichiararsi la conformità alle leggi di bilancio dei risultati suddetti.

Quanto al conto del patrimonio, le verificazioni effettuate dalla Sezione di controllo di Trento consentono di dichiarare la regolarità del conto medesimo, relativo all'esercizio 2004.

Le osservazioni della Corte intorno al modo col quale l'Amministrazione provinciale si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e finanziario, nonché le proposte di modificazioni e riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1998, n. 305.

P.Q.M.

La Corte dei conti a Sezioni riunite, sulle conformi richieste del Pubblico Ministero:

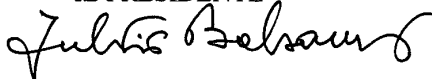
- dichiara regolare - nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio - il rendiconto generale della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio 2004;
- ordina che il rendiconto generale di cui al presente giudizio, munito del visto della Corte, sia restituito al Presidente della Giunta Provinciale per la presentazione al Consiglio;
- dispone che copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio e della Giunta della Provincia Autonoma di Trento, nonché al Commissario del Governo di Trento e sia, altresì, comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Roma, nella camera di consiglio del giorno 7 luglio 2005.

IL RELATORE



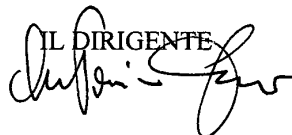
IL PRESIDENTE



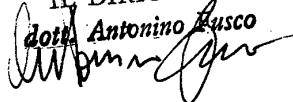
Depositata in Segreteria il **11 LUG. 2005**

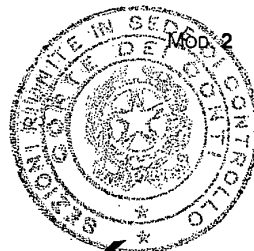
PER COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE
DALLA SEGRETERIA DELLE SEZIONI
RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO
ROMA, **11 LUG. 2005**

IL DIRIGENTE



IL DIRIGENTE

Dot. Antonino Fusco


MODULARIO
C. C. 2

Corte dei Conti

N.24/CONTR./D.REL.-
REG. SS./05Repubblica Italiana
In nome del Popolo ItalianoLa Corte dei conti
a Sezioni riunite, composte dai magistrati:

Presidente:	Fulvio	BALSAMO
Presidenti di sezione:	Rosario E. Massimo	BALDANZA VARI
Consiglieri:	Maurizio Angelo Carlo Simonetta Ermanno Gabriele Giovanni Mario Stefano Giovanni Giorgio Vincenzo	MELONI BUSCEMA CHIAPPINELLI ROSA GRANELLI AURISICCHIO COPPOLA NISPI LANDI SIRAGUSA MARROCCO CANCELLIERI PALOMBA
I Referendario:	Paola	COSA
Referendario:	Elena	BRANDOLINI

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2004.

Visti gli articoli 100, comma 2, e 103, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto Speciale per il Trentino - Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e le norme di attuazione;

Visto, in particolare, il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e le successive modificazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 e successive modificazioni, recante norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione;

Vista la legge regionale 9 ottobre 2003, n. 7 di approvazione del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2004 e bilancio triennale 2004-2006;

Vista la legge regionale 16 luglio 2004, n. 1 concernente le disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione della Regione Trentino-Alto Adige;

Vista la legge regionale 16 luglio 2004, n. 2 di approvazione dell'assestamento del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio 2004;

Vista l'ordinanza 15 giugno 2005, n. 3 con la quale la Sezione di controllo per il Trentino - Alto Adige ha verificato il rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2004;

Vista la memoria depositata 5 luglio 2005 con la quale il Procuratore generale presso la Corte dei conti chiede che le Sezioni riunite vogliano dichiarare la regolarità del rendiconto generale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol per l'esercizio 2004, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio;

Uditi nella pubblica udienza del 7 luglio 2005 il relatore, I Referendario Paola Cosa, ed il pubblico ministero nella persona del vice procuratore generale Roberto Benedetti.

FATTO

Il rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2004 è stato presentato in data 26 maggio 2005 alla Sezione di controllo della Corte dei conti per il Trentino-Alto Adige, che ha provveduto, ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, a verificarlo con ordinanza n. 3 del 15 giugno 2005.

Le risultanze del rendiconto generale della Regione per l'anno 2004 sono le seguenti:

CONTO DEL BILANCIO**COMPETENZA****Entrate:**

TITOLO I – Entrate tributarie 354.282.562,88

- Cat. II Tributi dello Stato devoluti alla Regione 354.282.562,88
30.322.725,68

TITOLO II – Entrate extratributarie

- Cat. III Proventi dei servizi pubblici minori 3.463.896,18
- Cat. IV Proventi dei beni regionali 805.883,67
- Cat. V Prodotti netti di aziende autonome ed
utili di gestione 4.328.688,90
- Cat. VII Recuperi rimborsi e contributi 3.528.685,19
- Cat. X Partite che si compensano nella spesa 18.195.571,74

TITOLO III – Alienazione di beni patrimoniali e
rimborso crediti 3.700,00

- Cat. XIII Rimborso anticipazioni e crediti 3.700,00

TOTALE DELLE ENTRATE 384.608.988,56

Spese:

TITOLO I – Spese correnti 195.685.999,52

TITOLO II – Spese in conto capitale 138.706.922,41

TOTALE DELLE SPESE 334.392.921,93

Riepilogo:

Totale entrate accertate 384.608.988,56

Totale spese impegnate 334.392.921,93

Differenza 50.216.066,63

RESIDUI**Attivi**

Somme rimaste da riscuotere relative all'esercizio 2004 8.730.116,66

Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti 486.419.982,23

TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI al 31 dicembre 2004 495.150.098,89

Passivi

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 2004 130.479.550,32

Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti 59.391.116,77

TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI al 31 dicembre 2004 189.870.667,09

CASSA	
Saldo di cassa al 1° gennaio 2004	21.970.677,81
Riscossioni	412.281.355,75
Pagamenti	407.820.361,63
Differenza	<u>4.460.994,12</u>
SALDO DI CASSA al 31 dicembre 2004	26.431.671,93

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

Attività al 1° gennaio 2004	1.179.570.235,53
Passività al 1° gennaio 2004	<u>272.271.742,50</u>
Patrimonio al 1° gennaio 2004	907.298.493,03
Attività al 31 dicembre 2004	861.318.963,66
Passività al 31 dicembre 2004	<u>189.874.922,69</u>
Patrimonio al 31 dicembre 2004	671.444.040,97

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Aumenti	421.011.472,41
Diminuzioni	<u>444.606.571,65</u>
Saldo	23.595.099,24

CREDITI E TITOLI DI CREDITO

Aumenti	80.207.559,21
Diminuzioni	<u>305.382.629,43</u>
Saldo	225.175.070,22

BENI MOBILI ED IMMOBILI

Aumenti	10.844.620,61
Diminuzioni	<u>50.041.986,13</u>
Saldo	39.197.365,52

PARTITE IN CORSO DI SISTEMAZIONE

Aumenti	44.095.133,42
Diminuzioni	<u>74.378.870,31</u>
Saldo	30.283.736,89

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Aumenti	130.479.550,32
Diminuzioni	<u>212.876.370,13</u>
Saldo	82.396.819,81

RIEPILOGO VARIAZIONI D'ESERCIZIO

Aumento attività	556.158.785,65
Diminuzione passività	<u>212.876.370,13</u>
Aumento attività	769.035.155,78
Diminuzione attività	874.410.057,52
Aumento passività	<u>130.479.550,32</u>
Diminuzione passività	1.004.889.607,84

Saldo delle variazioni delle attività	318.251.271,87
Saldo delle variazioni delle passività	<u>82.396.819,81</u>
Peggioramento patrimoniale	235.854.452,06

A seguito delle indicate risultanze la consistenza dei singoli conti presenta al 31 dicembre 2004 i seguenti dati:

ATTIVITÀ

Attività finanziarie	521.581.770,82
Attività disponibili	244.582.724,41
Attività non disponibili	<u>95.154.468,43</u>
Totale attività	861.318.963,66

PASSIVITÀ

Passività finanziarie	189.870.667,09
Passività diverse	<u>4.255,60</u>
Totale passività	189.874.922,69

Patrimonio alla chiusura dell'esercizio 2004	671.444.040,97
--	----------------

Il pubblico ministero, con atto depositato in data 5 luglio 2005 ha svolto le proprie considerazioni sull'andamento della gestione, formulando conclusioni che ha precisato in udienza con le quali ha richiesto che le Sezioni riunite della Corte dichiarino la regolarità del rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio 2004 nelle sue componenti del conto relativo alla gestione del bilancio e del conto del patrimonio.

DIRITTO

Ai fini del confronto dei risultati esposti nel rendiconto generale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol con le leggi del bilancio, è stata accertata la concordanza dei dati inerenti alle entrate con la documentazione prodotta, nonché di quelli relativi alle spese, ordinate e pagate durante l'esercizio. Deve, pertanto, dichiararsi la conformità alle leggi di bilancio dei risultati suddetti.

Quanto al conto del patrimonio, le verificazioni effettuate dalla Sezione di controllo di Trento consentono di dichiarare la regolarità del conto medesimo, relativo all'esercizio 2004.

Le osservazioni della Corte intorno al modo col quale l'Amministrazione regionale si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e finanziario, nonché le proposte di modificazioni e riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1998, n. 305.

P.Q.M.


La Corte dei conti a Sezioni riunite, sulle conformi richieste del Pubblico ministero:
dichiara regolare - nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio - il rendiconto generale della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol per l'esercizio 2004;

ordina che il rendiconto generale di cui al presente giudizio, munito del visto della Corte, sia restituito al Presidente della Giunta Regionale del Trentino Alto Adige/Südtirol per la presentazione al Consiglio;

dispone che copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio e della Giunta della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol, nonché al Commissario del Governo di Trento e sia, altresì, comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

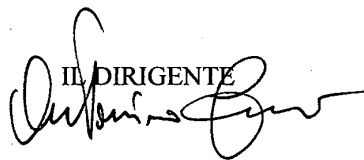
Così deciso in Roma, nella camera di consiglio del giorno 7 luglio 2005.

IL RELATORE


IL PRESIDENTE


Depositata in Segreteria il **11 LUG. 2005**

PER COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE
DALLA SEGRETERIA DELLE SEZIONI
RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO
11 LUG. 2005
ROMA.

IL DIRIGENTE


IL DIRIGENTE

dott. Antonino Fusco

Provincia autonoma di Bolzano

1. Profili finanziari e patrimoniali della gestione: 1.1 *Il patto di stabilità interno;* 1.2 *Il bilancio di previsione;* 1.3 *La gestione del bilancio ed il servizio di tesoreria;* 1.4 *La gestione di competenza;* 1.5 *Analisi delle risultanze delle entrate;* 1.6 *Indicatori finanziari relativi all'entrata-gestione di competenza;* 1.7 *Analisi delle risultanze delle spese;* 1.8 *Indicatori finanziari relativi alla spesa – gestione di competenza;* 1.9 *La gestione dei residui:* 1.9.1 *I residui attivi;* 1.9.2 *I residui passivi;* 1.10 *Il risultato di amministrazione;* 1.11 *Il conto di cassa;* 1.12 *Il conto del patrimonio;* 1.13 *I funzionari delegati.*

2. Profili di attività: 2.1 *Attività pianificatoria e programmatoria;* 2.2 *Attività legislativa e regolamentare;* 2.3 *Le funzioni obiettivo;* 2.4 *Esame comparativo delle spese correnti per ambito di intervento e per categoria;* 2.5 *Settori di intervento;* 2.6 *Opere pubbliche e infrastrutture;* 2.7 *Edilizia abitativa agevolata;* 2.8 *Agricoltura;* 2.9 *Industria;* 2.10 *Trasporti e comunicazioni;* 2.11 *Famiglia e Politiche sociali;* 2.12 *Tutela della salute;* 2.13 *Attuazione dei programmi comunitari;* 2.14 *L'attività contrattuale ed i servizi in economia.*

3. Valutazione dei risultati: 3.1 *Considerazioni generali;* 3.2 *I controlli interni;* 3.3 *I controlli della Corte dei conti:* 3.3.1 *Il controllo preventivo di legittimità;* 3.3.2 *Il controllo successivo sulla gestione.*

4. Assetto organizzativo: 4.1 *Il personale;* 4.2 *Gli organi collegiali.*

1. Profili finanziari e patrimoniali della gestione.**1.1 Il patto di stabilità interno.**

In base al prescritto accordo per il perseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno in data 15 marzo 2004 la Provincia Autonoma di Bolzano trasmetteva al richiedente Ministero dell'Economia e delle Finanze le previsioni concernenti gli impegni ed i pagamenti delle spese correnti rilevanti ai fini del rispetto di tale patto per l'esercizio 2004, ai sensi dell'art. 29, comma 18, della legge 23 dicembre 2002, n. 289 (Legge Finanziaria 2003).

La proposta prevedeva una crescita degli impegni e dei pagamenti delle spese di parte corrente, rispetto a quelli rilevati a consuntivo per l'anno 2003, rispettivamente nella misura dello 0,63 per cento e del 3,18 per cento, nonché un volume di spesa complessiva impegnata pari a 4.315 milioni di euro (+4,34 per cento).

Pertanto, tenendo conto dei risultati registrati nell'esercizio 2003 e risultando conseguentemente la suddetta crescita delle spese correnti, commisurata agli obiettivi programmati, pari all'1,70 per cento, la stessa, sia per gli impegni che per i pagamenti, veniva ritenuta dal predetto Ministero, che dava il prescritto assenso, in linea con il tasso di inflazione programmato indicato nel documento di programmazione economico-finanziaria.

In sede di consuntivo gli impegni di spesa di parte corrente sono ammontati complessivamente a 2.805,1 milioni di euro, con un incremento del 6,57 per cento (a fronte di una crescita prevista del 2 per cento) rispetto a quelli assunti per lo stesso titolo nel 2003, mentre sono aumentati del 3,92 per cento (a fronte di una crescita prevista e concordata dello 0,63 per cento) quelli delle spese correnti da considerare ai fini del rispetto del patto di stabilità (esclusi quindi gli impegni concernenti le spese per interessi passivi, per l'assistenza sanitaria e per l'esercizio di funzioni trasferite o delegate, non rilevanti a tal fine ai sensi dell'art. 1 della legge n. 405 del 2001).

Tra le voci di spesa corrente che hanno registrato un incremento maggiore di quello concordato figurano quelle concernenti il personale in servizio (+ 9,31 per cento), l'acquisto di beni e servizi (+ 5,8 per cento) ed i trasferimenti (+ 6,09 per cento).

Alla chiusura dell'esercizio 2004 i pagamenti sono ammontati complessivamente a 4.242,9 milioni di euro con un incremento del 2,59 per cento rispetto all'anno precedente (4.135,9 milioni di euro) e quelli di parte corrente sono stati pari a 2.707,6 milioni di euro con un incremento del 6,94 (a fronte di una crescita prevista del 4,78 per cento) rispetto a quelli effettuati nell'esercizio precedente. Di converso i pagamenti delle spese correnti rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità sono aumentati del 2,68 per cento (a fronte di una crescita prevista e concordata del 3,18 per cento). A determinare tale risultato ha concorso il contenimento dei pagamenti per trasferimenti ai comuni e agli enti dipendenti e per spese di finanziamento.

I dati suesposti, a consuntivo per l'anno 2004, evidenziano quindi che per quanto concerne le spese rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità, gli impegni assunti registrano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari al 3,92 per cento e quindi superiore alla percentuale (0,63 per cento) concordata, mentre i pagamenti concernenti tali spese correnti risultano disposti con una crescita inferiore dello 0,50 per cento rispetto a quella pattuita (3,18 per cento).

Per quanto concerne il fabbisogno di cassa complessivo (competenza + residui), la relativa previsione è stata sostanzialmente rispettata, ammontando alla chiusura dell'esercizio tutte le entrate effettivamente riscosse a 4.249,5 milioni di euro e tutti i pagamenti a 4.242,9 milioni di euro, a fronte di una previsione di 4.315,3 milioni di euro.

All'uopo l'Amministrazione provinciale ha effettuato durante l'intero esercizio finanziario un continuo monitoraggio dei flussi di cassa, programmando mensilmente le risorse occorrenti per la sua attività istituzionale, anche al fine di assicurare il rispetto dell'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Al riguardo va rilevato che l'art. 1, comma 30 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge Finanziaria 2005) prevede il monitoraggio degli adempimenti relativi al patto di stabilità interno anche per le Regioni a statuto speciale, per le Province autonome di Trento e di Bolzano e per gli enti locali dei rispettivi territori, secondo il prospetto e le modalità definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze.

A tal uopo, in data 6 dicembre 2004, il Presidente della Provincia di Bolzano ha stipulato, ai sensi dell'art. 12 della L.P. n. 6 del 1992, con la delegazione dei Comuni il prescritto accordo di finanza locale, in base al quale per il triennio 2005-2007 viene fissata, come base per il finanziamento dei Comuni una quota percentuale del bilancio provinciale nella misura del 13,5 per cento delle entrate di competenza iscritte nel titolo I, detratti alcuni importi concernenti l'IRAP. Al fine poi di impegnare le amministrazioni locali a conseguire un miglioramento dei

saldi di bilancio e a ridurre il finanziamento in disavanzo delle spese è stato stipulato, con lo stesso accordo, il patto di stabilità provinciale per l'anno 2005, per il quale il complesso delle spese correnti, escluse alcune, non può superare l'ammontare degli impegni a tale titolo assunti nell'anno 2003 aumentato del sei per cento, prevedendosi, in caso di superamento di tale percentuale di incremento, sulla base degli accertamenti del conto consuntivo 2005, una riduzione fino al 20 per cento dei trasferimenti della Provincia. Inoltre, per poter seguire lo sviluppo economico e finanziario dei Comuni e delle comunità comprensoriali e monitorare i dati dei bilanci di previsione e dei conti consuntivi, è prevista la trasmissione da parte di detti Enti all'ufficio vigilanza della Provincia, entro il 31 gennaio 2005 dei bilanci di previsione 2005 ed entro il 31 luglio 2005 dei conti consuntivi 2004 con i relativi allegati.

Per completezza va rilevato che ai fini del rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2005, il Ministero dell'economia e delle finanze ha dato il prescritto assenso alla proposta della Provincia che prevede una crescita degli impegni rispetto al 2003 pari al 4,80 per cento, un incremento dei pagamenti dello 0,74 per cento, ed un valore complessivo dei pagamenti non superiore a 4.443 milioni di euro.

Infine anche nell'esercizio in esame la Provincia per quanto concerne il divieto di indebitamento per spese non di investimento ribadito da ultimo dall'art. 119 c. 6 del riformato titolo V della Costituzione, non ha assunto alcun nuovo mutuo con oneri a suo carico, ed ha rispettato il principio dell'equilibrio di bilancio che prescrive in particolare la copertura delle spese correnti, salvo eccezioni legislative, solo con entrate correnti, risultando l'importo complessivo degli impegni attinenti al Titolo I (2.805,1 milioni di euro; nel 2003: 2.632 milioni di euro) notevolmente inferiore a quello degli accertamenti delle entrate di cui ai titoli I, II e III: 4.269,7 milioni di euro; nel 2003: 3.846,8 milioni di euro).

1.2 Il bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2004, e triennale 2004-2006, il cui esercizio provvisorio, ai sensi dell'art. 32 della L.P. n. 1 del 2002 (Norme in materia di bilancio e di contabilità della Provincia autonoma di Bolzano) era stato autorizzato con l'art. 4 della L.P. n. 13 del 2003, risulta approvato con la L.P. 8 aprile 2004, n. 2, entrata in vigore il 21 aprile 2004.

Secondo quanto prescritto dall'art. 11 della prefata L.P. n. 1 del 2002, le previsioni del bilancio risultano formulate per le entrate e per le spese in unità previsionali di base — determinate con riferimento alle aree omogenee nelle quali si articolano le competenze istituzionali — cui corrispondono i centri di responsabilità amministrativa (ripartizioni provinciali) che ne hanno la relativa gestione.

Le spese risultano ripartite altresì per (n. 30) funzioni-obiettivo, in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili.

Le unità previsionali di base risultano quindi ripartite, nel piano di gestione approvato successivamente dalla Giunta provinciale (e non soggetto ad approvazione da parte del Consiglio provinciale), in capitoli determinati in relazione al rispettivo oggetto per le entrate e, in relazione all'oggetto e al contenuto economico e funzionale, per le spese.

Le previsioni iniziali del bilancio 2004 risultano determinate, solo in termini di competenza ai sensi dell'art. 43 della L.P. n. 9 del 2001 (soppressiva del bilancio di cassa), in 4.771,4 milioni di euro, sia per le entrate che per le spese.

I dati previsionali definitivi, a seguito di variazioni apportate nel corso d'esercizio, ai sensi dell'art. 23 della L.P. n. 1 del 2002, con n. 125 decreti dell'assessore provinciale alle finanze e bilancio e con n. 5 deliberazioni della Giunta provinciale, e soprattutto con la L.P. 23 luglio 2004, n. 5 (assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 2004), si sono attestati in 5.168 milioni di euro, e per le entrate e per le spese (con un aumento di circa l'1,83 per cento

rispetto al bilancio precedente assestato, in 5.074,9 milioni di euro), anche con l'applicazione al bilancio dell'avanzo dell'esercizio 2003 riaccertato in 246,2 milioni di euro.

Le disposizioni finanziarie connesse con il bilancio di previsione risultano emanate con la L.P. 8 aprile 2004, n. 1 (Legge Finanziaria 2004), e quelle per il suo assestamento con la L.P. 23 luglio 2004, n. 4.

1.3 La gestione del bilancio ed il servizio di tesoreria.

Nel 2004 è proseguito il lavoro di implemento di procedure del nuovo sistema informativo-contabile basato su applicativi SAP per la gestione del bilancio provinciale e per il rendiconto, nonché per la contabilità economico-patrimoniale, provvedendosi all'integrazione in tale sistema di alcune procedure come quelle degli agenti contabili, dei fondi di rotazione, di mutui e cauzioni. E' stata altresì effettuata, con l'ausilio di un esperto, un'analisi delle procedure di trattamento contabile finalizzato alla contabilità economico-patrimoniale che ha evidenziato l'esigenza di alcune integrazioni e modifiche dei processi del sistema, in particolare nell'ambito della contabilizzazione degli impegni contrattuali, che non ha consentito ancora la prevista formazione sperimentale di un primo bilancio economico.

Per quanto concerne le gestioni di fondi fuori bilancio gestiti presso la tesoreria o altro istituto bancario, in base alle varie disposizioni legislative speciali istitutive dei fondi stessi (per la maggior parte destinati all'erogazione agevolata di mutui), tra cui rileva quello di rotazione per l'incentivazione delle attività economiche previsto dalla L.P. n. 9 del 1991, i relativi rendiconti (n. 51) riferiti all'anno 2003 sono stati controllati nel 2004 dalla competente Ripartizione provinciale Finanze e Bilancio.

Inoltre in data 8 novembre 2004 a seguito dell'espletamento della gara europea con la procedura aperta del pubblico incanto, ai sensi del d.lgs. 17.3.1995, n. 157 e successive modifiche ed integrazioni, cui hanno partecipato i principali (n. 3) istituti bancari locali, il servizio di tesoreria per tutti i conti dell'Amministrazione provinciale e degli enti collegati, per il quinquennio dall'1.1.2005 al 31.12.2009, è stato affidato alla Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.a., che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa per quanto concerne il tasso attivo e il tasso passivo.

1.4 La gestione di competenza.

L'analisi dei dati di rendiconto evidenzia a consuntivo entrate accertate per 4.628,5 milioni di euro (nel 2003: 4.202,8 milioni di euro), di cui riscossi 3.192 milioni di euro (nel 2003: 2.821,4 milioni di euro), a fronte di una previsione finale di 5.168 milioni di euro e quindi con un grado di accertamento dell'89,5 per cento (nel 2003: 82,8 per cento).

Le spese complessivamente impegnate sono state di 4.419 milioni di euro (nel 2003: 4.305,8 milioni di euro), di cui pagati 3.039,8 milioni di euro (nel 2003: 2.993,3 milioni di euro), a fronte di previsioni finali di 5.168 milioni di euro e quindi con un grado di utilizzo delle risorse dell'85,5 per cento (nel 2003: 84,8 per cento).

Al riguardo si ribadisce l'esigenza che il conto consuntivo venga corredato con una relazione illustrativa dei dati finanziari e patrimoniali che si qualifica come essenziale strumento di integrazione conoscitiva dei dati contabili e comunque funzionale alle attribuzioni della Corte in materia di parificazione del rendiconto, non potendosi ritenere sufficiente all'uopo la successiva relazione accompagnatrice del disegno di legge per l'approvazione da parte del Consiglio provinciale del rendiconto, prescritta dall'art. 62 della L.P. n. 1 del 2002.

1.5 Analisi delle risultanze delle entrate.

La chiusura dell'esercizio 2004 registra minori accertamenti delle entrate di competenza per 539,5 milioni di euro da cui peraltro sono da dedursi l'importo di 246,2 milioni di euro, quale avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente (riportato in bilancio ai sensi dell'art.

11 della L.P. n. 1 del 2002, ma non costituente nuova entrata) e l'importo di 650 milioni di euro previsto tra le entrate per mutui e prestiti nel Titolo V del bilancio 2004 (ed anche nel bilancio 2005), ma non accertato in entrata, in analogia a quanto già avvenuto negli esercizi 2002 e 2003, per la mancata realizzazione dell'operazione di indebitamento già legislativamente autorizzata, connessa all'acquisto a tutt'oggi non ancora effettuato delle centrali idroelettriche ENEL/SEL.

Tale minore entrata peraltro, in quanto correlata alla mancata spesa per l'acquisto delle centrali, con conseguente economia dell'identico importo, non ha prodotto alcun effetto sul risultato finale dell'esercizio.

Pertanto la gestione delle entrate di competenza 2004 può considerarsi chiusa in effetti con maggiori accertamenti per 356,7 milioni di euro e quindi con uno scostamento pari a + 6,90 per cento (nel 2003: + 1,47 per cento) rispetto alle previsioni finali di 5.168 milioni di euro.

Tale risultato è dovuto in particolare al riaccertamento in conto competenza, secondo nuovi criteri di imputazione più analitici, di importi di tributi devoluti dallo Stato, già previsti in conto residui da esercizi precedenti, ad effettive maggiori entrate tributarie e di trasferimenti, principalmente in conseguenza della definizione dell'accordo per il rimborso, da parte dello Stato, delle spese per funzioni delegate per il personale della scuola, servizi del lavoro e motorizzazione civile relativamente agli anni 1998 e 1999, con il riconoscimento avvenuto per la prima volta, dell'intera spesa determinata secondo i parametri di conto statale, e senza le decurtazioni imposte nei precedenti meno favorevoli accordi e tenute presenti in sede di formulazione delle previsioni provinciali di bilancio.

Raffrontate con quelle dell'esercizio precedente, le entrate accertate registrano un aumento di 425,6 milioni di euro pari a +10,1 per cento, dovuto al maggior volume complessivo delle previsioni finali (+93 milioni di euro) e soprattutto al miglior grado di accertamento (89,5 per cento; nel 2003: 82,8 per cento).

L'analisi dettagliata delle entrate evidenzia che quelle tributarie registrano accertamenti superiori alle previsioni per 230,3 milioni di euro (+6,9 per cento; nel 2003: +8,8 per cento) quasi interamente riconducibili a tributi devoluti dallo Stato, sia in quota fissa che in quota variabile, per complessivi +208,9 milioni di euro. Al riguardo va rilevato che le previsioni delle somme di cui alla categoria in esame risultano formulate in base alle stime di crescita indicata dallo Stato nel documento annuale di programmazione economico finanziaria (DPEF), mentre gli accertamenti risultano effettuati in relazione al gettito reale delle imposte statali.

Infatti i limiti alla crescita della spesa dello Stato e degli enti a finanza derivata, per il rispetto del patto di stabilità, impongono previsioni di entrata del bilancio provinciale e relativi accertamenti non in base alle spettanze di diritto per competenza di esercizio, bensì in relazione agli effettivi stanziamenti nel bilancio statale, con conseguente ritardata definizione degli importi da devolvere in quota variabile e quindi con la loro iscrizione in esercizi successivi. Pertanto non sempre l'accertamento su singoli tributi ne rispecchia fedelmente il trend fiscale correlato con la congiuntura economica.

Per quanto concerne in particolare i tributi devoluti dallo Stato in quota fissa, l'IRPEF registra accertamenti superiori alle previsioni di 49,6 milioni di euro ed un incremento rispetto all'esercizio 2003 di circa il 34 per cento (+343 milioni di euro), dovuto ad una diversa contabilizzazione dell'importo nel bilancio 2004 e ad una regolazione di importi pregressi: pertanto il suo andamento riferito ai soli importi di competenza, mostra una crescita sostanzialmente in linea con quella economica e con l'inflazione, almeno per la quota di imposta percepita sul lavoro dipendente, mentre si registra una diminuzione di gettito per quella riferita al lavoro autonomo, presumibilmente per gli effetti prodotti dalla detassazione straordinaria degli investimenti.

Anche il gettito dell'IRPEG è risultato superiore alle previsioni (+58 milioni di euro), registrando peraltro una leggera flessione (-2 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente,

mentre risulta fortemente in aumento (+87 per cento) rispetto al 2003 il gettito dell'imposta su interessi e redditi da capitale, anche se inferiore di 5,7 milioni di euro rispetto alle previsioni.

Notevole è altresì l'incremento dell'IVA interna, cresciuta sia rispetto al 2003 (+9,7 per cento) che alle previsioni (+44,5 milioni di euro), mentre è diminuito di circa il 5 per cento il gettito delle accise sui prodotti petroliferi, probabilmente per una diminuzione dei consumi correlata alla forte crescita dei relativi prezzi.

Relativamente ai tributi devoluti dallo Stato in quota variabile (IVA relativa all'importazione riscossa nel territorio regionale), la mancata definizione dell'accordo con lo Stato per gli anni successivi al 1999, non ha consentito di accertare importi effettivi per l'esercizio 2004, risultando pertanto confermate in sede di accertamento le previsioni stimate in base alle partite contabili degli stanziamenti statali su cui viene commisurata la devoluzione. Infatti il maggiore accertamento per 43 milioni di euro rispetto alle previsioni è soltanto apparente, in quanto dovuto ad una ricontabilizzazione in conto competenza di residui attivi, e quindi compensato da una equivalente minore entrata riaccertata degli stessi.

Infine, per quanto riguarda i tributi provinciali, i relativi accertamenti risultano superiori alle previsioni per 21,4 milioni di euro, di cui 12,5 milioni di euro dovuti all'incremento dell'IRAP che peraltro registra una diminuzione di gettito di oltre il 5 per cento rispetto all'accertamento del 2003, presumibilmente a causa degli interventi normativi dello Stato su imponibili e aliquote di determinate categorie di contribuenti. Di converso gli accertamenti per l'addizionale provinciale IRPEF e la tassa automobilistica risultano invece superiori sia alle previsioni che ai corrispondenti accertamenti del 2003.

Le entrate previste al titolo II (trasferimenti) registrano maggiori accertamenti per 121,7 milioni di euro, di cui 103,6 milioni concernenti assegnazioni e rimborsi dello Stato per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'art. 16 del DPR 31.8.1972, n. 670 e dell'art. 14 del decreto legislativo 16.3.1992, n. 268.

Anche le entrate extratributarie del titolo III costituite da proventi derivanti da cessione di beni e servizi, da utilizzo di beni, da rendite patrimoniali e da rimborsi e recuperi vari, registrano maggiori accertamenti per 22,1 milioni di euro, in gran parte per l'entrata straordinaria per il risarcimento di danni dovuto alla Provincia da società idroelettrica condannata per gli eventi alluvionali della Val Martello, e quelle di cui al titolo IV risultano superiori alle previsioni per complessivi 3,7 milioni di euro. In particolare risultano superiori per 9 milioni di euro le entrate per l'alienazione di beni — cresciute fortemente anche rispetto al 2003 — e diminuite per 5,3 milioni di euro le entrate da rimborso di crediti per l'inesistenza di azioni di regresso verso terzi per fidejussioni concesse dalla Provincia (tale minore entrata pertanto è compensata con la corrispondente economia di spesa).

Infine le entrate da mutui e prestiti (titolo V) risultano inferiori, rispetto alle previsioni per 650 milioni di euro, per il mancato indebitamento di cui sopra si è fatto cenno, mentre i minori accertamenti per 21,2 milioni di euro nelle entrate per contabilità speciali (partite di giro) trovano compensazione con le economie sulle corrispondenti voci di spesa.

Le riscossioni in conto competenza risultano aumentate, rispetto all'esercizio 2003, da 2.821,4 milioni di euro a 3.192 milioni di euro, ma per effetto dei limiti posti dagli accordi con lo Stato in relazione al patto di stabilità interno che, pur assicurando regolari flussi di cassa, non hanno consentito un maggiore abbattimento dei residui attivi complessivi, le somme rimaste complessivamente da riscuotere (di competenza 2004 e di esercizi precedenti) al 31.12.2004, ammontano a 2.660,1 milioni di euro, laddove al 31.12.2003 risultavano pari a 2.459,6 milioni di euro, riportati nell'esercizio 2004 e diminuiti poi alla chiusura di tale esercizio, per effetto di riscossioni e di riaccertamenti a 1.223,8 milioni di euro, con uno smaltimento pari al 49,7 per cento (nel 2003: 54,9 per cento).

1.6 Indicatori finanziari relativi all'entrata – gestione di competenza.

ENTRATE DEL BILANCIO PROVINCIALE - ESERCIZI 2002 - 2003 - 2004			
Indicatori di gestione	2002 %	2003 %	2004 %
Capacità di accertamento (accertamenti /previsioni finali di competenza)	86,2	79,3	89,6
Capacità di entrata totale (riscossioni totali/residui attivi al 1 gennaio + previsioni finali di competenza)	59,3	55,1	55,7
Capacità di riscossione (riscossioni di competenza /previsioni finali di competenza)	63,9	55,5	61,8
Indice di variazione (previsioni finali di competenza – previsioni iniziali)	3,9	8,3	8,3

Fonte: rendiconti generali della Provincia

a) Capacità di accertamento: gli accertamenti sono risultati inferiori alle previsioni finali per 539,5 milioni di euro per le ragioni precedentemente esposte, mentre la capacità di accertamento risulta aumentata del 10,3 per cento rispetto all'anno precedente.

b) Capacità di entrata: le riscossioni totali comprensive dei crediti di competenza 2003 e di quelli provenienti dagli esercizi precedenti sono ammontate a 4.249,5 milioni di euro, in misura pari al 55,7 per cento di quelle previste, evidenziando ancora un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente.

c) Capacità di riscossione: l'indice si riferisce alla sola gestione dei crediti di competenza 2004 e riscossi nello stesso anno, rispetto alle previsioni, con un aumento di 6,3 punti percentuali rispetto al 2003. Le somme riscosse sono ammontate a 3.192 milioni di euro a fronte di una massa di crediti accertabili di 5.168 milioni di euro.

d) Indice di variazione: come nell'esercizio precedente le stime previsionali iniziali sono risultate sostanzialmente attendibili e allineate con le risultanze finali, con uno scarto dell'8,3 per cento.

1.7 Analisi delle risultanze delle spese.

Gli impegni, determinati in 4.419 milioni di euro, con un aumento del 2,6 per cento rispetto al 2003 (4.305,8 milioni di euro), a fronte di previsioni finali di 5.168 milioni di euro evidenziano un utilizzo delle risorse disponibili dell'85,5 per cento (nel 2003: 84,8 per cento) e quindi economie per 749 milioni di euro (afferenti per 57,7 milioni di euro a spese correnti, per 670,1 milioni di euro a spese in conto capitale e per 21,2 milioni di euro a spese per contabilità speciali). Come già rilevato (vedasi sub 1.3.1), 650 milioni di euro di tale importo di minori spese sono riferibili alla sinora mancata realizzazione dell'operazione SEL/Centrali ENEL con conseguente non avvenuto indebitamento. Depurato pertanto da questa voce di bilancio straordinaria e dalle partite di giro, l'importo delle economie effettive evidenzia un indice di utilizzo degli stanziamenti pari al 98,1 per cento, molto vicino a quello effettivo registrato nell'anno precedente (98,5 per cento). Tale alto livello di utilizzo degli stanziamenti presumibilmente è dovuto alla riforma del sistema contabile e del bilancio introdotta dal 2003, che prevede in particolare la possibilità di operare in via amministrativa storni di stanziamenti tra capitoli delle medesime unità previsionali di base, consentendo ai centri di responsabilità di riallocare le risorse in modo rapido secondo le necessità di effettivo utilizzo.

L'analisi economica evidenzia che rispetto all'esercizio precedente gli impegni per spese correnti sono aumentati di 173,1 milioni di euro (+ 6,6 per cento), passando da 2.632 milioni di euro a 2.805,1 milioni di euro, mentre quelli in conto capitale sono diminuiti di 93,3 milioni di euro (-6,7 per cento), passando da 1.387,8 milioni di euro a 1.294,5 milioni di euro.

Sempre secondo l'analisi economica, l'incremento maggiore tra le spese correnti si è avuto (+ 65,2 milioni di euro pari a 7,7 per cento) per le spese per il personale, per quelle per

acquisti di beni e servizi (+14,2 milioni pari a +5,9 per cento) e per i trasferimenti correnti (+ 98 milioni di euro pari a +6,1 per cento). Il forte incremento delle spese per il personale è conseguente (per circa un terzo della maggiore spesa) alla diversa contabilizzazione degli oneri previdenziali del mese di dicembre, imputati alla competenza 2004 e non più al mese di gennaio dell'esercizio successivo in cui viene disposto il pagamento, al maggiore onere per il personale transitato dal febbraio 2004 dalla Regione alla Provincia per effetto del trasferimento delle funzioni in materia di catasto e libro fondiario, agli adeguamenti inflazionisti ed alle altre misure previste nei relativi contratti collettivi.

Anche l'incremento della spesa per acquisti di beni e servizi è effetto dei maggiori oneri di funzionamento per le nuove funzioni delegate dalla Regione, oltre che degli aumenti dei costi concernenti i servizi dell'amministrazione, mentre l'aumento dei trasferimenti correnti è dovuto prevalentemente agli interventi in campo sociale (soprattutto a quelli delegati ai Comuni) ed in materia di tutela della salute, per i finanziamenti alle aziende sanitarie, alle quali risultano destinati maggiori fondi a copertura di deficit e fabbisogni di spesa non sufficientemente coperti nel 2003.

Tra le spese in conto capitale risultano incrementate quelle per partecipazioni ed anticipazioni per finalità produttive, mentre risultano diminuite quelle per investimenti in beni e opere immobiliari (-44,5 milioni di euro pari a -10,5 per cento). Tra questi ultimi sono aumentati quelli a favore della finanza locale (Comuni) mentre sono diminuiti quelli a favore di altri organismi pubblici dell'ambito sociale e sanitario, e quelli a favore delle imprese in taluni settori economici.

In relazione alla destinazione funzionale la crescita maggiore delle spese si è avuta nel settore dei servizi amministrativi generali (+28,5 milioni di euro), per i maggiori costi del personale e le spese di funzionamento dei nuovi servizi delegati dalla Regione, dell'Istruzione (+32,2 milioni di euro) soprattutto per i maggiori costi del personale delle scuole statali, della Famiglia e politiche sociali (+9,1 milioni di euro), del Turismo ed industria alberghiera (+11,1 milioni di euro) per effetto di finanziamenti vincolati statali, degli interventi indistinti per l'economia (+7,9 milioni di euro) in particolare per fondi di rotazione per credito alle imprese, delle Opere pubbliche ed infrastrutture (+9,9 milioni di euro), soprattutto per maggiori investimenti nell'ambito degli impianti di depurazione e discariche, della Finanza locale (+16,2 milioni di euro), dei Servizi del catasto e libro fondiario la cui spesa (11,8 milioni di euro) è iscritta per la prima volta nel bilancio provinciale, e dei Servizi finanziari (+6,7 milioni di euro) per maggiori investimenti in partecipazioni finanziarie in società.

Di converso risultano notevolmente diminuiti gli interventi per la viabilità stradale e per l'edilizia agevolata: in quest'ultimo settore il programma di finanziamento straordinario, pur ancora in atto nel 2004, risulta realizzato in misura inferiore rispetto all'anno precedente.

1.8 Indicatori finanziari relativi alla spesa – gestione di competenza.

USCITE DEL BILANCIO PROVINCIALE - ESERCIZI 2002 - 2003 - 2004			
INDICATORI DI SPESA	2002 %	2003 %	2004 %
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni finali di competenza)	57,6	57,5	57,6
Capacità di impegno (impegni/previsioni finali di competenza)	84,3	84,8	85,5
Capacità di pagamento (pagamenti/previsioni finali di competenza)	59,2	58,9	58,8
Indice di variazione (previsioni finali di competenza – previsioni iniziali)/previsioni iniziali	12,2	9,1	8,3
SPESE CORRENTI			
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni finali di competenza)	83,7	81,7	80,3
Capacità di impegno (impegni/previsioni finali di competenza)	98,6	98,6	98,0
Capacità di pagamento (pagamenti/previsioni finali di competenza)	85	83,4	81,3
Indice di variazione (previsioni finali – previsioni iniziali)/previsioni iniziali	5,6	11,1	3,8
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni finali di competenza)	34,9	35,9	34,4
Capacità di impegno (impegni/previsioni finali di competenza)	66,9	67,5	65,9
Capacità di pagamento (pagamenti/previsioni finali di competenza)	25,9	27	24,4
Indice di variazione (previsioni finali – previsioni iniziali)/previsioni iniziali	21,4	9,3	16,1

Fonte. Rendiconti generali della Provincia autonoma di Bolzano

a) Capacità di spesa: l'indicatore evidenzia la misura in cui le risorse finanziarie spendibili per debiti provenienti dagli esercizi precedenti e per debiti con maturazione prevista nel 2004 si sono tradotte in effettivi pagamenti. Nel 2004 si rileva, rispetto all'anno precedente, la tendenza ad un lieve peggioramento (- 1,4 per cento) del rapporto fra pagamenti e partite debitorie previste sia per le spese correnti che per le spese di investimento (- 1,5 per cento).

b) Capacità di impegno: la quota degli impegni assunti nell'esercizio rispetto alle somme disponibili consente di valutare il grado in cui l'Amministrazione ha vincolato le risorse ai diversi settori di attività. Rispetto all'anno precedente il rapporto fra impegni e previsioni è risultato sostanzialmente stabile, e per le spese correnti (-0,6 per cento) e per quelle di investimento (-1,6 per cento), attestandosi complessivamente intorno all'85 per cento.

c) Capacità di pagamento: l'indice si riferisce alla sola gestione di competenza 2004, misurando l'ammontare dei pagamenti effettuati in relazione alle disponibilità finanziarie previste. Anche sotto questo profilo si manifesta, rispetto all'anno precedente, una lieve tendenza negativa sia per le spese correnti (- 2,1 per cento) che per le spese in conto capitale (- 2,6 per cento).

d) Indice di variazione: lo scostamento delle previsioni finali rispetto agli stanziamenti iniziali è lievemente diminuito (- 0,8 per cento) rispetto al 2003, passando dal 9,1 per cento all'8,3 per cento.

1.9 La gestione dei residui.

1.9.1 I residui attivi.

Nel 2004 si è confermata la tendenza, registrata nell'esercizio precedente, all'incremento dell'ammontare complessivo dei residui attivi in quanto le somme rimaste da riscuotere alla data del 31 dicembre 2004, pari a 2.660,1, sono aumentate di 200,5 milioni di euro (+8,2 per cento) rispetto all'importo totale dei residui (2.459,6 milioni di euro) registrati all'inizio dell'esercizio 2004 (peraltro diminuiti di 178,4 milioni per effetto di riaccertamenti), verosimilmente in conseguenza dei vincoli del patto di stabilità interno che non consentono il prelievo dai conti

della Tesoreria unica centrale di consistenti importi delle assegnazioni statali, ma limitano i prelievi secondo flussi programmati in relazione al fabbisogno provinciale per i pagamenti.

Per quanto concerne in particolare i residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti, il loro ammontare (2.459,6 milioni di euro) alla chiusura dell'esercizio registra una riduzione di 1.235,9 milioni di euro (-50,3 per cento), anche per effetto di minori riaccertamenti per 178,4 milioni di euro, peraltro non costituenti minori entrate perché ricontabilizzati tra le entrate di competenza dell'esercizio 2004, non essendo stati definiti con il Ministero dell'economia gli importi dei tributi afferenti all'ambito provinciale ma riscossi fuori Provincia o da devolvere in quota variabile.

(in milioni di euro)

RESIDUI ATTIVI – Provincia autonoma di Bolzano			
ESERCIZI			
2002 – 2003 - 2004			
Anni	2002	2003	2004
Residui attivi da esercizi precedenti (a)	1.386,7	1.078,3	1.223,8
Residui attivi da competenza (b)	1.007,4	1.381,3	1.436,3
Residui attivi totali al 31.12 (a+b)	2.394,1	2.459,6	2.660,1

Fonte: rendiconti della Provincia

I seguenti indicatori misurano la dinamica dei livelli di smaltimento e di accumulazione dei residui attivi nel triennio 2002 – 2004.

ENTRATE DEL BILANCIO PROVINCIALE - ESERCIZI 2002 – 2003 - 2004			
INDICATORI DI ENTRATA – GESTIONE DEI RESIDUI	2002	2003	2004
	%	%	%
Smaltimento dei residui attivi (riscossioni in conto residui/residui al 1° gennaio)	47,7	54,2	43,0
Accumulazione dei residui (residui attivi finali – residui attivi iniziali/residui attivi iniziali)	- 10,2	+ 2,7	+ 8,2

a) Indice di smaltimento dei residui attivi: è invertita la tendenza registrata negli anni precedenti alla crescita della capacità di riscuotere i crediti esistenti all'inizio dell'esercizio, risultando incassato il 43 per cento delle somme riscuotibili (-4,7 per cento e -11,2 per cento) rispetto agli anni 2002 e 2003.

b) Indice di accumulazione dei residui attivi: l'indice denota la tendenza della massa dei residui a crescere o a diminuire, a seconda che assuma un valore positivo o negativo. Nel 2004 si è confermata la tendenza all'aumento dell'importo complessivo dei residui, risultando questi superiori dell'8,2 per cento rispetto a quelli registrati all'inizio dell'esercizio medesimo.

1.9.2 I residui passivi.

a) *Formazione e gestione dei residui passivi.*

Anche per i residui passivi, come per quelli attivi, risulta confermata nel 2004 la tendenza, rilevata nell'esercizio precedente, all'aumento delle somme debitorie complessive rimaste da pagare alla fine dell'esercizio (2.279,5 milioni di euro: +3,8 per cento rispetto al 2003), come evidenziato nella sottoriportata tabella. Tale aumento, pari a 82,6 milioni di euro (di cui 74,8 milioni di euro concernenti le spese correnti), è correlato con quello dei residui attivi per i limiti imposti dal patto di stabilità ed il relativo contenimento dei pagamenti entro i tassi di crescita concordati ed in relazione ai flussi di trasferimenti statali programmati.

(in milioni di euro)

RESIDUI PASSIVI – Provincia autonoma di Bolzano – ESERCIZI 2002 – 2003 - 2004			
ANNI	2002	2003	2004
Residui passivi da esercizi precedenti (a)	831,3	884,4	900,4
Residui passivi di nuova formazione (b)	1.266,1	1.312,5	1.379,1
Residui passivi totali al 31.12 (a+b)	2.097,4	2.196,9	2.279,5
Residui passivi eliminati al 31.12	1.248,4	1.133,4	1.203,1
Residui passivi di parte corrente al 31.12	430,9	509,5	584,3
Residui passivi in conto capitale al 31.12	1.583,9	1.612,5	1.605,6

Fonte: rendiconti generali della Provincia

I residui riportati da precedenti esercizi ammontanti all'inizio dell'esercizio 2004 a 2.196,9 milioni di euro, alla data del 31.12.2004 risultano ridotti, per effetto di pagamenti e di economie, di 1.296,6 milioni di euro, pari al 59 per cento concorrendo a tale abbattimento le perenzioni di residui dell'esercizio 1999 per complessivi 74,2 milioni di euro.

Invece i residui passivi risultanti dalla gestione della competenza ammontano a 1.379,1 milioni di euro, con un aumento di 66,6 milioni di euro rispetto a quelli formati sulla competenza nell'esercizio precedente.

Dai dati suesposti si evince inoltre che il 39,5 per cento dell'importo complessivo dei residui passivi al 31.12.2004 è costituito da residui di esercizi precedenti ed il 60,5 per cento da residui su impegni della competenza 2004. Inoltre il 25,6 per cento dei residui complessivi attiene alle spese correnti ed il 70,9 per cento alle spese per investimenti (il restante 3,5 per cento concerne le spese da contabilità speciali o partite di giro).

In particolare i residui passivi di parte corrente, determinati in 584,3 milioni di euro comprensivi di quelli derivanti da esercizi pregressi, pari a 107,1 milioni di euro, che si configurano come debiti a più breve e certa scadenza, si concentrano maggiormente nelle funzioni-obiettivo dei Servizi amministrativi generali (47,4 milioni di euro), dell'Istruzione (86,9 milioni di euro), della Formazione professionale (46,9 milioni di euro), dei Beni e attività culturali (27,1 milioni di euro), della Famiglia e politiche sociali (40,5 milioni di euro), della Tutela della salute (141,1 milioni di euro) e della Finanza locale (84,9 milioni di euro).

I residui passivi concernenti impegni di spese in conto capitale, pari a 1.605,6 milioni di euro (di cui 791 milioni di euro di residui da esercizi precedenti), incidono più significativamente sulle funzioni-obiettivo dell'Edilizia abitativa agevolata (220,5 milioni di euro), della Famiglia e politiche sociali (76,4 milioni di euro), della Tutela della salute (205,8 milioni di euro), dei Trasporti e comunicazioni (76,1 milioni di euro), dell'Agricoltura (61,8 milioni di euro), dell'Industria (73,8 milioni di euro), dell'Artigianato (46,5 milioni di euro), della Viabilità (150,7 milioni di euro), delle Opere pubbliche (290,8 milioni di euro) e della Finanza locale (159,5 milioni di euro).

b) Indicatori finanziari sulla gestione dei residui passivi.

USCITE DEL BILANCIO PROVINCIALE - ESERCIZI 2002 - 2003 - 2004			
INDICATORI DI SPESA – GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	2002 %	2003 %	2004 %
Smaltimento dei residui passivi – pagamenti (pagamenti/residui al 1° gennaio)	55,9	54	54,7
Accumulazione dei residui passivi (residui passivi finali – residui passivi iniziali/residui passivi iniziali)	- 6,0	4,7	3,8
SPESE CORRENTI			
Smaltimento dei residui passivi – pagamenti (pagamenti/residui al 1° gennaio)	77,5	71	74,5
Accumulazione dei residui passivi (residui passivi finali – residui passivi iniziali/residui passivi iniziali)	- 19,0	18,8	14,7
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Smaltimento dei residui passivi – pagamenti (pagamenti/residui al 1° gennaio)	46,5	47,5	46,6
Accumulazione dei residui passivi (residui passivi finali – residui passivi iniziali/residui passivi iniziali)	- 1,1	1,6	-0,4

Fonte: rendiconti generali della Provincia autonoma di Bolzano

Smaltimento dei residui passivi: l'indice esprime la capacità dimostrata dall'Amministrazione di estinguere gli oneri di spesa trasportati dagli esercizi precedenti. Per l'anno 2004 il tasso di smaltimento mediante pagamenti, non considerando le eliminazioni per effetto di insussistenza delle partite debitorie o di perenzioni, è risultato sostanzialmente stabile, sia pure con un lieve aumento (+0,7 per cento) rispetto all'anno precedente.

Accumulazione dei residui passivi: nel 2004 il tasso di accumulazione pur risultando lievemente inferiore, (-0,9 per cento) rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente, rileva una evoluzione crescente delle somme complessive rimaste da pagare, che sono aumentate per un importo di 82,6 milioni di euro (nel 2003: +99,5 milioni di euro) di cui 74,7 milioni di euro concernenti le spese correnti.

c) L'accertamento dei residui passivi.

Con decreto n. 42/5.4 del 15 febbraio 2005 dell'Assessore alle finanze e bilancio, e non più del Presidente della Provincia, ai sensi dell'art. 57 della L.P. n. 1 del 2002, i residui passivi concernenti la gestione di competenza 2004, da trasferire all'esercizio 2005, sono stati accertati in 1.379,1 milioni di euro.

Tale decreto è stato oggetto dell'esame nei limiti della documentazione allegata, da parte della Sezione di controllo.

d) Residui passivi perenti.

Ai sensi dell'art. 56 della L.P. n. 1 del 2002 costituiscono economia di spesa gli importi dei residui passivi risultati non pagati al termine dei cinque anni successivi a quello dell'esercizio cui la formazione dell'impegno si riferisce, fatta salva la loro riproduzione nei bilanci degli esercizi successivi, allorquando il pagamento sia reclamato dai creditori.

Al fine poi di consentire il pagamento dei residui passivi di parte corrente caduti in perenzione amministrativa e reclamati dai creditori, l'art. 18 della predetta legge di contabilità prevede il prelevamento, con decreto dell'assessore provinciale alle finanze, delle somme necessarie dal "fondo di riserva per spese obbligatorie" iscritto in bilancio per integrare gli

stanziamenti rivelatisi insufficienti per far fronte a spese di carattere obbligatorio, ed il successivo art. 19 della stessa legge prescrive l'iscrizione nel bilancio di un "fondo speciale per la rassegnazione di residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa". Come si evince dal conto generale n. 5 del patrimonio, costituente parte integrante del rendiconto generale della Provincia per l'esercizio finanziario 2004, i residui passivi perenti, ammontanti all'inizio dell'esercizio a 80,7 milioni di euro, alla data del 31 dicembre 2004, risultano di complessivi 74,2 milioni di euro, di cui 2,4 milioni di euro di spese correnti e 71,8 milioni di euro di spese in conto capitale, confermandosi la tendenza al loro decremento, registrata nell'esercizio precedente.

La tabella seguente illustra la composizione dei residui perenti per ambito di intervento:

Provincia autonoma di Bolzano
Residui perenti al 31.12.2004

Fun. Ob.	Ambiti d'intervento				Incidenza su totale
		Spese correnti	Spese di investimento	Totale	
1	ORGANI E RELAZIONI ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00%
2	SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00%
3	PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDI	0,00	1.128.551,90	1.128.551,90	1,52%
4	ISTRUZIONE	0,00	113.714,30	113.714,30	0,15%
5	FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00%
6	BENI ATTIVITA' CULTURALI	87.157,41	216.368,74	303.526,15	0,41%
7	SPORT E TEMPO LIBERO	0,00	266.188,78	266.188,78	0,36%
8	EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA	0,00	2.212.839,25	2.212.839,25	2,98%
9	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	0,00	3.103.764,08	3.103.764,08	4,18%
10	TUTELA DELLA SALUTE	1.082.721,74	11.320.371,00	12.403.092,74	16,72%
11	LAVORO E OCCUPAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00%
12	TRASPORTO E COMUNICAZIONI		6.787.735,07	6.787.735,07	9,15%
13	AGRICOLTURA	0,00	533.891,24	533.891,24	0,72%
14	FORESTE ED ECONOMIA MONTANA	0,00	0,00	0,00	0,00%
15	COMMERCIO E SERVIZI	0,00	427.669,12	427.669,12	0,58%
16	INDUSTRIA E RISORSE MINERARIE	0,00	3.930.309,54	3.930.309,54	5,30%
17	ARTIGIANATO	0,00	1.802.909,96	1.802.909,96	2,43%
18	TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA	0,00	239.910,67	239.910,67	0,32%
19	ALTRI INTERVENTI PER L'ECONOMIA	0,00	0,00	0,00	0,00%
20	VIABILITA'	613.485,49	4.501.036,68	5.114.522,17	6,90%
21	OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	230.893,68	27.628.679,96	27.859.573,64	37,56%
22	OPERE IDRAULICHE E DIFESA DEL SUOLO	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fun. Ob.	Ambiti d'intervento				Incidenza su totale
		Spese correnti	Spese di investimento	Totale	
23	RISORSE IDRICHE ED ENERGIA	271.164,22	2.015.190,69	2.286.354,91	3,08%
24	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00%
25	DIFESA DELL'AMBIENTE	68.012,37	0,00	68.012,37	0,09%
26	FINANZA LOCALE	0,00	5.592.398,79	5.592.398,79	7,54%
27	SERVIZI FINANZIARI E RISERVE	0,00	0,00	0,00	0,00%
28	CATASTO E LIBRO FONDIARIO	0,00	0,00	0,00	0,00%
31	SERVIZI NON ATTRIBUIBILI	0,00	0,00	0,00	0,00%
32	CONTABILITA' SPECIALI	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE COMPLESSIVO		2.353.434,91	71.821.529,77	74.174.964,68	100%

1.10 Il risultato di amministrazione.

Alla chiusura dell'esercizio si registra un avanzo di 370,7 milioni di euro (nel 2003: 246,2 milioni di euro), determinato dalla somma algebrica del deficit di cassa risultante al 31.12.2004 (-9,9 milioni di euro) e della differenza tra gli importi complessivi dei residui attivi e dei residui passivi (380,6 milioni di euro).

Tale avanzo risulta anche dimostrato dalla differenza tra le minori spese per 842,4 milioni di euro (di cui 749 milioni di euro in conto competenza 2004 e 93,4 milioni di euro in conto residui) e le effettive minori entrate dell'esercizio 2004 per 471,7 milioni di euro (di cui 293,3 milioni di euro in conto competenza 2004 e 178,4 milioni di euro in conto residui).

Nel 2003 le minori spese ammontarono a 848,7 milioni di euro e le effettive minori entrate a 602,5 milioni di euro.

1.11 Il conto di cassa.

A fronte di previsioni finali complessive di 7.627,6 milioni di euro, le riscossioni sono ammontate a 4.249,5 milioni di euro, di cui 3.192,1 milioni di euro in conto competenza 2004 e 1.057,4 milioni di euro in conto residui 2003 ed esercizi precedenti.

A fronte di previsioni finali complessive di 7.364,9 milioni di euro, i pagamenti sono ammontati a 4.242,9 milioni di euro, di cui 3.039,8 milioni di euro in conto competenza 2004 e 1.203,1 milioni di euro in conto residui 2003 ed esercizi precedenti.

Alla chiusura dell'esercizio 2004 si è registrato un deficit di cassa di 9,9 milioni di euro corrispondente al deficit di cassa all'inizio dell'esercizio medesimo (-16,5 milioni di euro) diminuito del saldo positivo (6,6 milioni di euro) tra riscossioni e pagamenti afferenti all'esercizio.

1.12 Il conto del patrimonio.

Le risultanze concernenti il patrimonio della Provincia autonoma di Bolzano, esposte nel “Quadro riassuntivo della consistenza patrimoniale netta alla chiusura dell’esercizio 2004”, evidenziano che la consistenza patrimoniale netta alla chiusura dell’esercizio è di 3.809,2 milioni di euro (nel 2003: 2.943,7 milioni di euro), con un miglioramento netto di 865,5 milioni di euro, ed è pari alla differenza tra l’ammontare complessivo delle attività finanziarie e patrimoniali per 6.209,4 milioni di euro ed il totale delle passività finanziarie e patrimoniali per 2.400,2 milioni di euro. Il miglioramento della consistenza patrimoniale è connesso ad aumenti delle attività per 933 milioni di euro e delle passività per 67,5 milioni di euro.

In particolare le attività finanziarie, costituite dai soli residui attivi, sono ammontate a 2.660,1 milioni di euro (nel 2003: 2.459,6 milioni di euro), a fronte delle passività finanziarie pari a 2.289,4 milioni di euro (nel 2003: 2.213,4 milioni di euro), di cui 2.279,5 milioni di euro di residui passivi, con un’eccedenza attiva finanziaria al 31.12.2004 di 370,7 milioni di euro (nel 2003: 246,2 milioni di euro), mentre i crediti e le partecipazioni hanno registrato un miglioramento di 156,6 milioni di euro, passando dalla consistenza iniziale di 661,2 milioni di euro a 817,8 milioni di euro, ed anche il valore complessivo dei beni patrimoniali è risultato incrementato di 575,9 milioni di euro, passando da 2.155,5 milioni di euro a 2.731,4 milioni di euro.

Le passività finanziarie sono passate da 2.213,4 milioni di euro a 2.289,4 milioni di euro con un aumento quindi di 76 milioni di euro, corrispondente alla somma dell’aumento per 82,6 milioni di euro dei residui passivi e della diminuzione per 6,6 milioni di euro del deficit di cassa.

Le passività patrimoniali sono diminuite di 8,5 milioni di euro, passando da 119,2 milioni di euro a 110,7 milioni di euro: tale decremento è dovuto ai minori importi dei mutui passivi con oneri a carico dello Stato, per danni alluvionali per 2 milioni di euro e dei residui passivi perenti per 6,5 milione di euro.

La situazione generale del patrimonio si riassume quindi come segue:

<i>(in milioni di euro)</i>	
Attività all’1.1.2004	5.276,3
Passività all’1.1.2004	2.332,6
Eccedenza attività all’1.1.2004	2.943,7
Attività al 31.12.2004	6.209,4
Passività al 31.12.2004	2.400,2
Eccedenza attività al 31.1.2004	3.809,2
Miglioramento patrimoniale netto	865,5

Da tali dati contabili ricavati dai conti generali del patrimonio risulta confermato che il miglioramento della situazione patrimoniale netta, corrispondente alla differenza tra l’eccedenza della attività iniziale e quella finale, è pari a 865,5 milioni di euro (nel 2003: 30,1 milioni di euro), e che l’avanzo di amministrazione, accertato nell’esercizio precedente in 246,2 milioni di euro, è aumentato a 370,7 milioni di euro, pari alla differenza tra l’importo di 2.660,1 milioni di euro delle attività finanziarie e quello di 2.289,4 milioni di euro delle passività finanziarie.

1.13 I funzionari delegati.

Ai sensi degli artt. 52 e 53 della legge di contabilità provinciale (L.P. n. 1 del 2002), sono autorizzate dal Direttore della Ripartizione finanze e bilancio aperture di credito presso la Tesoreria della Provincia, a favore di funzionari delegati preposti ai vari settori dell’attività gestionale, per i pagamenti di determinate spese, sia in conto competenza che in conto residui,

da effettuarsi con l'osservanza delle procedure e degli obblighi all'uopo prescritti dalla legge stessa.

Nel 2004 i funzionari delegati sono stati n. 85 (nel 2003: n. 92), a favore dei quali sono state autorizzate n. 125 aperture di credito (nel 2003: n. 147) per un ammontare complessivo di 556 milioni di euro (nel 2003: 602 milioni di euro); a fronte delle stesse sono stati emessi n. 84 ordini di accreditamento (nel 2003: n. 90) per un importo complessivo di 334 milioni di euro (nel 2003: 394 milioni di euro), mentre i pagamenti effettuati dai funzionari delegati sono ammontati complessivamente a 294 milioni di euro (nel 2003: 351 milioni di euro) ed hanno interessato i seguenti settori di intervento:

Settore	Importi in migliaia di Euro
Organi istituzionali	105
Spese generali di amministrazione	1.360
Personale	1.130
ASTAT	11
Strade ed infrastrutture	282
Servizio tecnico edilizia	9.557
Beni culturali	463
Scuola e cultura	983
Lavoro	1.165
Formazione professionale	8.753
Sanità e servizio sociale	147
Edilizia abitativa	205.145
Protezione civile	151
Protezione ambiente e paesaggio	1.545
Opere idrauliche/bacini montani	38.872
Agricoltura	745
Foreste	23.333
Artigianato, turismo, commercio e servizi	252
Traffico e trasporti	29
Totale	294.028

Alla data del 31.12.2004 risultano presentati, per il riscontro amministrativo contabile, alla competente Ripartizione finanze e bilancio, n. 749 rendiconti (nel 2003: n. 568), di cui controllati n. 496. Al riguardo sono state formulate complessivamente n. 56 osservazioni per irregolarità, molte delle quali peraltro sanate a seguito dei chiarimenti forniti dai funzionari delegati interessati.

2. Profili di attività.

2.1 Attività pianificatoria e programmatica.

Nel 2004 la Giunta provinciale ha svolto la necessaria attività pianificatoria e programmatica, approvando tra l'altro: con la deliberazione n. 58 del 19.1.2004 il programma statistico provinciale per il triennio 2004-2006; con la deliberazione n. 426 del 16 febbraio 2004 il programma per l'edilizia scolastica per l'anno 2004; con la deliberazione n. 1470 del 3 maggio 2004 il programma 2004 ed il programma provvisorio 2005-2006 per la realizzazione delle reti fognarie e dei relativi impianti di depurazione ed interventi a tutela delle acque; con la deliberazione n. 1622 del 10 maggio 2004 il programma per la progettazione e la realizzazione di servizi ed impianti di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi nonché per l'acquisto dei relativi mezzi e per l'approntamento delle aree necessarie al servizio; con la deliberazione n. 2914 dell'11 agosto 2004 il programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi contenenti gli inquinanti organici persistenti nell'ambiente PCB/PCT e infine con le

deliberazioni n. 2008 e n. 2012 del 6 aprile 2004 rispettivamente il programma per l'esecuzione di opere edili e quello di interventi nel settore dell'edilizia sanitaria.

Inoltre la Giunta provinciale, per quanto concerne il settore sanitario, con la deliberazione n. 42 del 12 gennaio 2004 ha rideterminato le direttive per il finanziamento ai servizi dell'ambito territoriale delle Aziende Sanitarie dell'Alto Adige, mentre non risulta a tutt'oggi ancora varato il nuovo piano sanitario provinciale, non più da approvarsi legislativamente, sostitutivo di quello concernente il triennio 2000-2002, e del quale è stata soltanto disposta dal competente assessore provinciale la rielaborazione, resasi necessaria, della bozza esistente.

2.2 Attività legislativa e regolamentare.

Nell'anno 2004 sono state approvate n. 11 leggi provinciali (nel 2003: n. 14). Di tali leggi, n. 7 hanno carattere esclusivamente finanziario: la n. 1 contiene le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2004 (Legge Finanziaria 2004), la n. 2 dispone l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004, la n. 3 è approvativa del rendiconto generale della Provincia per l'esercizio finanziario 2002, la n. 4 contiene disposizioni finanziarie per l'asestamento del bilancio di previsione per l'anno 2004, la n. 5 dispone l'approvazione di tale asestamento, la n. 10 reca disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 e per il triennio 2005-2007 (Legge Finanziaria 2005) e la n. 11 dispone l'approvazione del bilancio di previsione della Provincia per l'anno finanziario 2005.

Delle restanti leggi la n. 6 contiene disposizioni in materia di sanatoria di violazioni edilizie, la n. 7 contiene disposizioni per la valorizzazione del servizio civile volontario in Provincia di Bolzano, la n. 8 contiene norme per la tutela della salute dei non fumatori e la n. 9 disciplina il diritto allo studio universitario.

Pertanto, di tali leggi, la n. 7 e la n. 8 hanno costituito oggetto di ricorsi da parte del Presidente del Consiglio dei ministri per questioni di legittimità costituzionale (depositati nella cancelleria della consulta rispettivamente in data 5 gennaio 2005 e in data 8 febbraio 2005); la prima, tra l'altro, per lamentata invasione della potestà legislativa statale esclusiva in materia di "difesa" e violazione del principio del coordinamento statale della finanza pubblica e del sistema tributario, e la seconda per contrasto con la legislazione statale in materia di divieto di fumo e con le norme sanzionatorie statali, per esorbitanza della potestà legislativa concorrente spettante alla Provincia in materia di tutela della salute e per violazione del principio fondamentale della tutela della salute.

Per quanto concerne l'attività regolamentare, risultano emanati nell'anno 2004, con decreto del Presidente della Provincia n. 39 regolamenti (nel 2003: n. 46), dei quali circa due terzi consistenti in modifiche ed integrazioni di preesistenti norme regolamentari.

Inoltre con decreto legislativo risultano emanate nel 2004 alcune norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige, ed in particolare il d.lgs. 14 aprile 2004 n. 116 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige concernenti modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1973, n. 49, in materia di funzioni dell'Avvocatura dello Stato) e il d.lgs. 14 ottobre 2004 n. 283 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige concernenti modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1980, n. 197, in materia lavoro).

Infine, per completezza, si segnala che le controversie giudiziarie instaurate nell'anno in esame in cui è stata parte l'Amministrazione provinciale sono state n. 440 (nel 2003: n. 477), di cui n. 194 innanzi al TAR, concernenti in gran parte richieste di risarcimenti di danni (per responsabilità da carente manutenzione di strade provinciali e inadempienze contrattuali), ed irrogazioni di sanzioni amministrative. Inoltre, delle n. 379 decisioni pronunciate nel 2004 dalle diverse autorità giudiziarie, n. 252 sono risultate favorevoli alla Provincia, n. 26 parzialmente

favorevoli alla Provincia e n. 18 conclusive di transazione. Infine nell'anno in esame il patrocinio è stato affidato a legali esterni nel 6 per cento circa dei procedimenti, concernenti quasi esclusivamente questioni di rilevanza costituzionale (n. 6 i nuovi procedimenti nel 2004) o il coinvolgimento di dipendenti provinciali.

2.3 Le funzioni-obiettivo.

Come già riferito, a decorrere dall'esercizio finanziario 2003 le spese della Provincia nel bilancio vengono determinate e ripartite, ai sensi dell'art. 13 della L.P. n. 1 del 2002, in (n. 30) funzioni-obiettivo, in relazione cioè alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui il bilancio si riferisce.

Nelle tabelle seguenti si evidenziano con appositi indicatori i dati finanziari concernenti le suddette funzioni obiettivo, rilevando che gli impegni complessivamente assunti nel 2004 (4.418,9 milioni di euro) registrano un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente di 113,1 milioni di euro (+173,1 milioni di euro per le spese correnti, -93,2 milioni di euro per le spese in conto capitale e +33,2 milioni di euro per le spese per contabilità speciali).

Funzione obiettivo n. 1 – Organi e relazioni istituzionali

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanziamenti	16.381.045,89	11.878.797,65	98,44 %	95,49 %	71,88 %	83,58 %
Impegni	16.125.625,21	11.342.855,04				
Pagamenti	11.774.803,26	9.927.867,50				
Residui	4.350.821,95	1.414.987,54				
Economie	255.420,68	535.942,61				

Gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2004, tutti per le spese correnti, risultano inferiori per 4,5 milioni di euro rispetto all'esercizio 2003 nel cui bilancio, per la stessa funzione-obiettivo, furono stanziati ed impegnati 3,6 milioni di euro (e pagati 1,5 milioni di euro) per le spese connesse con l'elezione del consiglio provinciale. Sempre rispetto all'esercizio precedente vanno rilevati una lieve diminuzione (-2,95 per cento) della capacità di utilizzo delle risorse, nonché un forte incremento di quella di pagamento, risultando ancora da pagare al 31.12.2004 1,4 milioni di euro delle somme impegnate, laddove al 31.12.2003 i residui degli impegni assunti nell'esercizio ammontavano a 4,3 milioni di euro.

Funzione obiettivo n. 2 – Servizi amministrativi generali

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanziamenti	476.625.974,46	510.464.407,51	98,98 %	98,00 %	92,80 %	89,84 %
Impegni	471.769.669,64	500.273.574,39				
Pagamenti	442.318.299,10	458.614.261,70				
Residui	29.451.370,54	41.659.312,69				
Economie	4.856.304,82	10.190.833,12				

Rispetto all'esercizio 2003 gli stanziamenti, tutti per le spese correnti, registrano un incremento del 7,10 per cento, gli impegni un aumento del 6,04 per cento ed i pagamenti un aumento del 3,68 per cento, mentre la capacità di impegno è rimasta costante ed è lievemente diminuita quella di pagamento (-2,96 per cento).

Nell'ambito funzionale in questione rileva la spesa impegnata per gli assegni fissi e competenze accessorie al personale (387,9 milioni di euro; nel 2003: 353,1 milioni di euro), per

compensi al personale per lavoro straordinario (5 milioni di euro; nel 2003: 4,7 milioni di euro) e per missioni (6,5 milioni di euro; nel 2003: 7 milioni di euro).

Funzione obiettivo n. 3 – Protezione civile e antincendi

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanzamenti	43.122.529,89	36.290.156,86	98,47 %	99,72 %	51,17 %	58,10 %
Impegni	42.461.132,55	36.187.657,56				
Pagamenti	22.067.768,13	21.085.564,28				
Residui	20.393.364,42	15.102.093,28				
Economie	661.397,34	102.499,30				

Nell'area della protezione civile ed antincendi si riscontra, rispetto al 2003, una diminuzione degli stanziamenti (-15,84 per cento) e degli impegni (-14,77 per cento), mentre si registra un aumento lieve (+1,25 per cento) della capacità di impegno, e più marcato (+6,93 per cento) di quella di pagamento. I suddetti impegni hanno riguardato per 16,7 milioni di euro (nel 2003: 14,4 milioni di euro) le spese correnti e per 19,4 milioni di euro (nel 2003: 28 milioni di euro) le spese in conto capitale.

Funzione obiettivo n. 4 – Istruzione

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanzamenti	495.042.094,00	526.876.035,00	99,75 %	99,84 %	92,96 %	85,60 %
Impegni	493.819.229,67	526.027.260,28				
Pagamenti	460.188.175,64	450.984.624,99				
Residui	33.631.054,03	75.042.635,29				
Economie	1.222.864,33	848.774,72				

Gli impegni assunti per l'area Istruzione (526 milioni di euro, di cui soli 11,1 milioni di euro concernenti spese in conto capitale) registrano rispetto al 2003 un lieve aumento (+32,2 milioni di euro) ed una incidenza sostanzialmente invariata (nel 2004: 11,90 per cento; nel 2003: 11,46 per cento) sul totale della spesa generale impegnata. Inoltre, mentre è rimasta costante la capacità di impegno (+0,09 per cento), è diminuita sensibilmente (-7,36 per cento) quella di pagamento, con conseguente aumento dei residui passivi di nuova formazione più che raddoppiati (+41,4 milioni di euro).

Funzione obiettivo n. 5 – Formazione professionale

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanzamenti	52.476.822,08	51.483.910,23	97,36 %	99,27 %	38,45 %	39,20 %
Impegni	51.092.451,33	51.108.145,24				
Pagamenti	20.179.862,16	20.183.229,62				
Residui	30.912.589,17	30.924.915,62				
Economie	1.384.370,75	375.764,99				

Nel 2004 per la Formazione professionale sia gli stanziamenti (-0,99 milioni di euro) che gli impegni (+0,75 milioni di euro), dei quali solo il 4,2 per cento circa ha riguardato le spese in conto capitale, sono risultati sostanzialmente invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente,

registrandosi solo un lieve incremento della capacità di impegno (+1,91 per cento) e della capacità di pagamento (+0,75 per cento) e restando pertanto quasi immutato l'ammontare dei residui passivi di nuova formazione.

Funzione obiettivo n. 6 – Beni e attività culturali

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamanti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamanti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanziamanti	72.218.634,56	73.012.700,71	99,16 %	99,34 %	56,20 %	55,33 %
Impegni	71.609.238,53	72.531.028,59				
Pagamenti	40.586.637,37	40.400.946,60				
Residui	31.022.601,16	32.130.081,99				
Economie	609.396,03	481.672,12				

Per l'area Beni e attività culturali nel 2004 gli stanziamenti e gli impegni sono aumentati di pochissimo rispetto a quelli dell'esercizio precedente (rispettivamente +0,79 milioni di euro e +0,92 milioni di euro), mentre risulta diminuita la percentuale delle spese impegnate in conto capitale (nel 2004: 19,91 per cento; nel 2003: 23,83 per cento) e possono considerarsi quasi invariate la capacità di impegno (+0,18 per cento) e quella di pagamento (-0,87 per cento).

Funzione obiettivo n. 7 – Sport e tempo libero

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamanti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamanti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanziamanti	17.160.530,00	17.020.520,56	99,87 %	99,83 %	22,42 %	24,06 %
Impegni	17.137.778,37	16.992.433,83				
Pagamenti	3.846.832,98	4.094.745,06				
Residui	13.290.945,39	12.897.688,77				
Economie	22.751,63	28.086,73				

Nel 2004 sia gli stanziamenti che gli impegni sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di 0,14 milioni di euro, registrandosi peraltro un incremento, sia pure lieve, degli impegni delle spese in conto capitale (+0,15 milioni di euro). Sostanzialmente invariata è risultata la capacità di impegno (-0,04 per cento), mentre quella di pagamento pur segnando un lieve incremento (+1,64 per cento) ha continuato ad essere molto bassa con conseguente formazione di un cospicuo importo di residui passivi.

Funzione obiettivo n. 8 – Edilizia abitativa agevolata

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamanti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamanti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanziamanti	253.332.337,00	225.000.000,00	100,00 %	99,99 %	60,88 %	48,89 %
Impegni	253.331.934,50	224.979.999,90				
Pagamenti	154.220.975,28	109.991.797,55				
Residui	99.110.959,22	114.988.202,35				
Economie	402,50	20.000,10				

Gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2004 per il settore dell'Edilizia abitativa agevolata, concernenti per il 91,33 per cento le spese per investimenti, registrano rispetto all'esercizio precedente una diminuzione di 28,3 milioni di euro, pari a -11,18 per cento e risultano sostanzialmente tutti impegnati, evidenziando quindi un'ottima capacità di impegno, mentre risulta sempre non molto soddisfacente e peraltro ancora diminuita di quasi il 12 per cento

quella di pagamento, con conseguente elevata formazione di residui passivi, pari al 51,10 per cento dei fondi impegnati.

Funzione obiettivo n. 9 – Famiglia e politiche sociali

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamanti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamanti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanziamanti	217.041.057,73	227.153.251,52	99,27 %	98,87 %	68,95 %	71,02 %
Impegni	215.450.759,80	224.579.973,21				
Pagamenti	149.648.150,45	161.313.202,89				
Residui	65.802.609,35	63.266.770,32				
Economie	1.590.297,93	2.573.278,31				

Per l'area Famiglia e politiche sociali, rispetto al 2003, gli stanziamenti e gli impegni risultano lievemente aumentati (rispettivamente +4,66 per cento e +4,24 per cento), mentre i pagamenti, pur essendo aumentati rispetto al 2003 del 7,79 per cento, fanno registrare sempre un importo notevole di residui passivi.

Inoltre, sempre rispetto al 2003, gli impegni per le spese correnti sono passati da 177,7 milioni di euro a 191,4 milioni di euro e quelli per le spese in conto capitale, da 37,7 milioni di euro a 33,1 milioni di euro.

Funzione obiettivo n. 10 – Tutela della salute

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamanti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamanti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanziamanti	1.054.965.877,44	1.053.903.480,61	99,19 %	99,79 %	75,31 %	81,95 %
Impegni	1.046.376.456,44	1.051.649.390,64				
Pagamenti	794.496.655,59	863.702.241,08				
Residui	251.879.800,85	187.947.149,56				
Economie	8.589.421,00	2.254.089,97				

Come si evince dalla tabella, a fronte di una lieve diminuzione degli stanziamenti rispetto all'esercizio 2003 per circa 1 milione di euro, gli impegni registrano un incremento di 5,3 milioni di euro, ed i pagamenti risultano superiori per 69,2 milioni di euro, con conseguente sensibile riduzione (-63,9 milioni di euro, pari a -25,38 per cento) dei residui passivi formati nell'esercizio. Pertanto la capacità di impegno ha continuato ad essere molto elevata, risultando sostanzialmente utilizzate tutte le risorse disponibili, e la capacità di pagamento è migliorata, sempre rispetto all'esercizio precedente, del 6,64 per cento.

Funzione obiettivo n. 11 – Lavoro e occupazione

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamanti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamanti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanziamanti	4.579.651,60	3.883.214,10	98,55 %	99,12 %	38,53 %	44,37 %
Impegni	4.513.176,46	3.848.919,38				
Pagamenti	1.764.435,37	1.723.015,76				
Residui	2.748.741,09	2.125.903,62				
Economie	66.475,14	34.294,72				

Rispetto al 2003 si registra una forte riduzione degli stanziamenti (-15,21 per cento) e degli impegni (-14,72 per cento), mentre i pagamenti risultano diminuiti di soli 0,041 milioni di euro. Peraltro, mentre è sempre alta la capacità di impegno, quella di pagamento, pur migliorata

del 5,84 per cento rispetto al 2003, è da considerarsi ancora non del tutto soddisfacente, risultando ancora da pagare alla chiusura dell'esercizio il 60,92 per cento delle somme impegnate.

Funzione obiettivo n. 12 – Trasporti e comunicazione

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanzamenti	117.908.762,68	114.554.132,59	98,22 %	99,87 %	49,57 %	45,37 %
Impegni	115.813.644,18	114.402.889,95				
Pagamenti	58.452.677,82	51.971.193,56				
Residui	57.360.966,36	62.431.696,39				
Economie	2.095.118,50	151.242,64				

Per il settore dei trasporti risultano diminuiti, rispetto all'esercizio precedente, gli stanziamenti (-3,4 milioni di euro), gli impegni (-1,4 milioni di euro) ed i pagamenti (-6,5 milioni di euro), mentre registrano un incremento di 5,1 milioni di euro i residui di nuova formazione. In particolare gli impegni delle spese correnti sono passati da 55,2 milioni di euro a 53,3 milioni di euro e quelli delle spese in conto capitale da 60,6 milioni di euro a 61,1 milioni di euro. Inoltre, mentre la capacità di impegno, ancora migliorata dell'1,65 per cento è ancora sempre molto elevata, quella di pagamento, già bassa, è diminuita ancora del 4,20 per cento, avendo riguardato meno della metà delle somme impegnate.

Funzione obiettivo n. 13 – Agricoltura

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanzamenti	108.878.810,14	114.746.574,13	98,97 %	99,24 %	57,84 %	56,87 %
Impegni	107.756.649,38	113.877.973,15				
Pagamenti	62.975.033,34	65.250.955,09				
Residui	44.781.616,04	48.627.018,06				
Economie	1.122.160,76	868.600,98				

Il settore registra rispetto all'esercizio precedente un incremento degli stanziamenti del 5,39 per cento, degli impegni del 5,68 per cento e dei pagamenti del 3,61 per cento. La capacità di impegno, migliorata ancora dello 0,27 per cento, ha continuato ad essere molto alta, mentre quella di pagamento, diminuita dello 0,97 per cento, è rimasta piuttosto bassa, facendo aumentare di 38 milioni di euro l'importo dei residui passivi di nuova formazione. Inoltre, mentre è rimasto pressoché invariato (nel 2003: 75,1 milioni di euro; nel 2004: 75 milioni di euro) l'importo degli impegni delle spese in conto capitale, è aumentato (da 32,5 milioni di euro a 38,8 milioni di euro), quello degli impegni di spese di parte corrente.

Funzione obiettivo n. 14 – Foreste ed economia montana

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamanti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamanti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanziamanti	42.061.310,47	36.765.722,60	98,30 %	96,24 %	42,90 %	50,75 %
Impegni	41.347.762,95	35.384.907,64				
Pagamenti	18.046.245,79	18.660.146,65				
Residui	23.301.517,16	16.724.760,99				
Economie	713.547,52	1.380.814,96				

A fronte di una diminuzione, rispetto al 2003, degli stanziamenti di 5,2 milioni di euro (-12,59 per cento) e degli impegni di 5,9 milioni di euro (-14,42 per cento), il settore registra un lieve incremento dei pagamenti di 0,6 milioni di euro, con conseguente forte diminuzione dei residui passivi di nuova formazione passati da 23,3 milioni di euro a 16,7 milioni di euro. Inoltre, sempre rispetto al 2003 risultano diminuiti gli impegni di spese correnti (8,2 milioni di euro) di 0,8 milioni di euro e quelli di spese in conto capitale (27,2 milioni di euro) di 5,1 milioni di euro.

Funzione obiettivo n. 15 – Commercio e servizi

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamanti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamanti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanziamanti	17.617.086,36	17.038.167,12	98,84 %	98,93 %	54,77 %	43,46 %
Impegni	17.411.996,44	16.855.801,01				
Pagamenti	9.649.408,90	7.405.128,06				
Residui	7.762.587,54	9.450.672,95				
Economie	205.089,92	182.366,11				

Mentre gli stanziamenti e gli impegni sono diminuiti rispetto al 2003 di circa il 3,29 per cento e il 3,19 per cento risultando peraltro una capacità di impegno molto alta, i pagamenti registrano una più marcata diminuzione di circa il 23,26 per cento e quindi palesando la relativa capacità ridotta dell'11,31 per cento, con conseguente aumento dei residui passivi di nuova formazione, passati da 7,7 milioni di euro a 9,4 milioni di euro.

Funzione obiettivo n. 16 – Industria e risorse minerarie

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamanti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamanti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanziamanti	63.542.537,47	48.042.094,44	97,70 %	97,88 %	15,31 %	23,94 %
Impegni	62.081.461,65	47.024.945,82				
Pagamenti	9.727.500,30	11.501.380,82				
Residui	52.353.961,35	35.523.565,00				
Economie	1.461.075,82	1.017.148,62				

Nel 2004 sia gli stanziamenti che gli impegni hanno subito, rispetto all'esercizio precedente, una forte riduzione, di poco superiore ai 15 milioni di euro, che ha interessato esclusivamente le spese di investimento, ridotte da 57,5 milioni di euro a 42,4 milioni di euro, risultando sempre un'elevata capacità di impegno.

Di converso i pagamenti sono aumentati di 2,2 milioni di euro con conseguente diminuzione dei residui di nuova formazione di circa 17 milioni di euro, pur restando alquanto bassa la capacità di pagamento anche se aumentata dell'8,63 per cento.

Funzione obiettivo n. 17 – Artigianato

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamanti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamanti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanziamanti	50.714.941,49	49.239.420,39	94,68 %	96,65 %	49,39 %	46,18 %
Impegni	48.015.472,24	47.587.802,50				
Pagamenti	25.050.383,85	22.739.368,04				
Residui	22.965.088,39	24.848.434,46				
Economie	2.699.469,25	1.651.617,89				

Il settore registra rispetto al 2003 una diminuzione degli stanziamenti (-1,5 milioni di euro) e degli impegni (-0,5 milioni di euro), nonché dei pagamenti (-2,3 milioni di euro) con conseguente aumento dei residui passivi di nuova formazione per 1,9 milioni di euro. In particolare gli impegni di spese di parte corrente sono diminuiti di 1,7 milioni di euro e quelli concernenti le spese per investimenti sono aumentati di 1,2 milioni di euro.

Funzione obiettivo n. 18 – Turismo e industria alberghiera

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamanti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamanti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanziamanti	39.769.151,38	51.097.226,35	99,88 %	99,47 %	72,92 %	45,86 %
Impegni	39.721.139,22	50.827.209,37				
Pagamenti	28.998.263,89	23.433.851,16				
Residui	10.722.875,33	27.393.358,21				
Economie	48.012,16	270.016,98				

Rispetto al 2003 sia gli stanziamenti che gli impegni registrano un sensibile incremento (rispettivamente +11,3 milioni di euro, pari a +28,48 per cento, e +11,1 milioni di euro, pari a +27,96 per cento), mentre i pagamenti risultano diminuiti di 5,5 milioni di euro, pari a -19,19 per cento. Pertanto, mentre la capacità di impegno è rimasta molto elevata, quella di pagamento ha subito, sempre rispetto all'esercizio precedente, un forte calo, come mostra anche il conseguente aumento di 16,6 milioni di euro, pari a +155,47 per cento dei residui passivi di nuova formazione. Inoltre gli impegni di spesa di parte corrente sono passati da 25,1 milioni di euro a 32,2 milioni di euro, e quelli delle spese in conto capitale sono aumentati da 14,6 milioni di euro a 18,6 milioni di euro.

Funzione obiettivo n. 19 – Altri interventi per l'economia

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamanti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamanti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanziamanti	18.549.111,00	25.915.603,30	79,60 %	87,21 %	10,47 %	19,00 %
Impegni	14.764.689,95	22.600.923,07				
Pagamenti	1.941.743,42	4.923.947,85				
Residui	12.822.946,53	17.676.975,22				
Economie	3.784.421,05	3.314.680,23				

Rispetto all'esercizio 2003 gli stanziamenti registrano un aumento di 7,4 milioni di euro, gli impegni un incremento di 7,9 milioni di euro (di cui 3,5 milioni di euro concernenti le spese correnti, non previste nel bilancio 2003), ed i pagamenti un aumento di 3 milioni di euro, con relativo miglioramento della capacità di impegno (+7,61 per cento) e di quella di pagamento (+8,53 per cento), che peraltro continuano ad essere basse, come dimostrano i notevoli importi

delle risorse non utilizzate (3,3 milioni di euro) e dei residui passivi di nuova formazione (17,6 milioni di euro) ancora aumentati di 4,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Funzione obiettivo n. 20 – Viabilità

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanzamenti	168.371.811,84	155.551.976,62	99,52 %	99,93 %	39,13 %	34,96 %
Impegni	167.559.084,71	155.435.526,86				
Pagamenti	65.886.521,56	54.384.965,84				
Residui	101.672.563,15	101.050.561,02				
Economie	812.727,13	116.449,76				

Il settore registra rispetto al 2003 una diminuzione degli stanziamenti (-12,8 milioni di euro) e degli impegni (-12,1 milioni di euro) che ha riguardato esclusivamente le spese in conto capitale, essendo rimasti invariati gli stanziamenti relativi alle spese correnti (27,6 milioni di euro). Anche i pagamenti sono diminuiti di 11,5 milioni di euro, mostrando a differenza di quella di impegno sempre molto alta, una capacità di pagamento alquanto bassa con formazione di notevoli importi di residui passivi.

Funzione obiettivo n. 21 – Opere pubbliche e infrastrutture

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanzamenti	185.863.488,91	196.358.701,87	99,78 %	99,48 %	36,92 %	24,18 %
Impegni	185.457.556,51	195.343.466,34				
Pagamenti	68.616.241,65	47.480.295,89				
Residui	116.841.314,86	147.863.170,45				
Economie	405.932,40	1.015.235,53				

A fronte di un aumento, rispetto al 2003, degli stanziamenti (+10,5 milioni di euro) e degli impegni (+9,9 milioni di euro) concernente quasi esclusivamente le spese in conto capitale (essendo aumentate le spese correnti di 0,7 milioni di euro), si registra una sensibile diminuzione dei pagamenti (-21,2 milioni di euro) e quindi della relativa capacità, calata del 12,7 per cento, con conseguente formazione di un notevole importo di residui passivi, aumentati di 31 milioni di euro rispetto a quelli formati nell'esercizio precedente.

Funzione obiettivo n. 22 – Opere idrauliche e difesa del suolo

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanzamenti	28.244.674,55	32.920.949,50	99,70 %	99,83 %	57,05 %	42,26 %
Impegni	28.159.780,15	32.864.620,93				
Pagamenti	16.113.314,75	13.912.275,43				
Residui	12.046.465,40	18.952.345,50				
Economie	84.894,40	56.328,57				

Anche per il settore suindicato, a fronte di un aumento, rispetto al 2003, degli stanziamenti e degli impegni di 4,7 milioni di euro, si registra una riduzione dei pagamenti (-2,2 milioni di euro) e quindi della relativa capacità calata del 14,79 per cento con conseguente aumento di 6,9 milioni di euro dei residui passivi di nuova formazione. Va poi rilevato che gli impegni delle spese di parte corrente, rispetto all'esercizio precedente sono passati da 3,3

milioni di euro a 4,3 milioni di euro e quelli delle spese in conto capitale da 24,8 milioni di euro a 28,5 milioni di euro.

Funzione obiettivo n. 23 – Risorse idriche ed energia

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanzamenti	25.505.846,77	29.366.746,13	97,86 %	98,23 %	49,94 %	41,65 %
Impegni	24.959.240,37	28.848.304,93				
Pagamenti	12.738.693,64	12.232.325,35				
Residui	12.220.546,73	16.615.979,58				
Economie	546.606,40	518.441,20				

Sia gli stanziamenti (29,3 milioni di euro) che gli impegni (28,8 milioni di euro) concernono quasi esclusivamente le spese per investimenti (di essi solo lo 0,97 per cento è relativo alle spese correnti) e registrano, rispetto al 2003 un incremento rispettivamente di 3,8 milioni di euro e di 3,9 milioni di euro, mentre risulta lievemente diminuito (-0,5 milioni di euro) l'importo dei pagamenti con conseguente aumento dei residui passivi di nuova formazione (+35,97 per cento) ammontanti a 16,6 milioni di euro.

Funzione obiettivo n. 24 – Pianificazione del territorio

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanzamenti	2.327.834,00	3.584.916,00	84,73 %	64,42 %	2,88 %	4,90 %
Impegni	1.972.455,53	2.309.303,11				
Pagamenti	67.136,69	175.675,68				
Residui	1.905.318,84	2.133.627,43				
Economie	355.378,47	1.275.612,89				

Rispetto al 2003 gli stanziamenti e gli impegni, concernenti, a differenza di quelli della precedente funzione-obiettivo n. 23, quasi esclusivamente le spese correnti, evidenziano un aumento rispettivamente di 1,2 milioni di euro e di 0,4 milioni di euro, nonché una minima capacità di pagamento, risultando pagato solo 0,1 milione di euro, con conseguente formazione di elevati residui passivi.

Inoltre rileva il notevole importo di economie (1,2 milioni di euro) raffrontato con quello di 0,3 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Funzione obiettivo n. 25 – difesa dell'ambiente

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanzamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanzamenti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanzamenti	14.206.127,64	15.932.955,41	94,96 %	84,53 %	58,08 %	57,52 %
Impegni	13.490.680,58	13.468.681,71				
Pagamenti	8.250.928,73	9.165.413,44				
Residui	5.239.751,85	4.303.268,27				
Economie	715.447,06	2.464.273,70				

Gli stanziamenti aumentati rispetto al 2003 di 1,7 milioni di euro e gli impegni rimasti sostanzialmente invariati, concernono esclusivamente le spese correnti, mentre i pagamenti registrano un aumento di 0,9 milioni di euro, con corrispondente diminuzione per lo stesso importo dei residui passivi di nuova formazione.

Inoltre si rileva un consistente incremento delle risorse disponibili non utilizzate, passate da 0,7 milioni di euro a 2,4 milioni di euro.

Funzione obiettivo n. 26 – Finanza locale

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamanti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamanti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanziamanti	444.572.163,81	452.302.540,21	98,04 %	99,94 %	60,27 %	61,80 %
Impegni	435.848.561,54	452.034.364,06				
Pagamenti	267.959.671,77	279.539.996,14				
Residui	167.888.889,77	172.494.367,92				
Economie	8.723.602,27	268.176,15				

La tabella conferma la tendenza all'aumento degli stanziamenti, ammontanti a 452,3 milioni di euro (nel 2002: 420,2 milioni di euro; nel 2003: 444,5 milioni di euro) per le spese per gli interventi a favore della finanza locale, nonché degli impegni, ammontanti a 452 milioni di euro (nel 2002: 417,3 milioni di euro; nel 2003: 435,8 milioni di euro) e concernenti per il 53,48 per cento le spese correnti e per il restante 46,52 per cento le spese in conto capitale. Inoltre i pagamenti, pur essendo aumentati anch'essi rispetto all'esercizio precedente di 11,6 milioni di euro, non hanno evitato un incremento per 4,6 milioni di euro dei residui passivi di nuova formazione.

Inoltre la sensibile riduzione delle economie da 8,7 milioni di euro a 0,2 milioni di euro dimostra una capacità di utilizzo sostanzialmente completo delle risorse disponibili.

Funzione obiettivo n. 27 – Servizi finanziari e riserve

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamanti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamanti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanziamanti	676.227.486,25	716.037.871,57	3,71 %	4,44 %	3,64 %	4,39 %
Impegni	25.087.347,26	31.760.876,52				
Pagamenti	24.633.148,44	31.401.148,52				
Residui	454.198,82	359.728,00				
Economie	651.140.138,99	684.276.995,05				

A fronte di stanziamenti per 716 milioni di euro, gli impegni pur aumentati di 6,7 milioni di euro rispetto al 2003, ammontano a soli 31,7 milioni di euro (ed i relativi pagamenti a 31,4 milioni di euro) per il mancato utilizzo di 650 milioni di euro per l'acquisto non ancora effettuato delle centrali idroelettriche ENEL/SEL. Le somme impegnate hanno riguardato per 1,8 milioni di euro le spese correnti, per 27,9 milioni di euro le spese per investimenti e per 2 milioni di euro le spese per rimborso di mutui e prestiti.

Funzione obiettivo n. 28 – Catasto e libro fondiario

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamanti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamanti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanziamanti		11.786.662,00		100,00 %		85,33 %
Impegni		11.786.661,99				
Pagamenti		10.057.041,89				
Residui		1.729.620,10				
Economie		0,01				

Gli stanziamenti indicati in tabella, tutti impegnati e concernenti esclusivamente le spese correnti, risultano iscritti per la prima volta nel bilancio per l'espletamento dei servizi del Catasto e del libro fondiario delegati dalla Regione Trentino Alto Adige alla Provincia Autonoma di Bolzano (legge regionale 17.4.2003, n. 3). Degli 11,7 milioni di euro disponibili ed impegnati, risulta pagato l'85,33 per cento.

Funzione obiettivo n. 31 – Servizi non attribuibili

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanziamenti	17.156.836,31	21.297.668,07	50,40 %	45,77 %	21,50 %	19,14 %
Impegni	8.646.341,80	9.748.186,81				
Pagamenti	3.687.976,18	4.076.558,93				
Residui	4.958.365,62	5.671.627,88				
Economie	8.510.494,51	11.549.481,26				

Gli stanziamenti (14,8 milioni di euro per le spese correnti e 6,5 milioni di euro per quelle per investimenti) riguardano principalmente le spese per l'assistenza mediante contributi e sussidi alla cooperazione (4,1 milioni di euro), per le attività e gli interventi plurisettoriali, con finanziamento da parte dell'Unione europea (7,5 milioni di euro) e per la restituzione di quote indebite e di tributi erariali devoluti alla Provincia (1,2 milioni di euro). Gli impegni sono ammontati a 9,7 milioni di euro (5 milioni di euro per le spese correnti e 4,7 milioni di euro per le spese per investimenti) ed i relativi pagamenti hanno riguardato per 2,5 milioni di euro le spese correnti e per 1,5 milioni di euro le spese in conto capitale.

Funzione obiettivo n. 32 – Contabilità speciali

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Stanziamenti	350.481.000,00	338.506.246,58	81,05 %	93,73 %	59,75 %	67,80 %
Impegni	284.076.496,41	317.280.280,47				
Pagamenti	209.402.915,47	229.506.161,61				
Residui	74.673.580,94	87.774.118,86				
Economie	66.404.503,59	21.225.966,11				

Trattasi di partite di giro concernenti principalmente il versamento delle ritenute fiscali sulle competenze fisse ed accessorie del personale (73 milioni di euro) e delle ritenute d'acconto d'imposta (131,6 milioni di euro), delle ritenute sugli emolumenti per oneri assistenziali e previdenziali e delle quote trattenute sull'IRAP (48 milioni di euro).

2.4 Esame comparativo delle spese correnti per ambito di intervento e per categoria.

In relazione alle norme che prescrivono il rispetto del patto di stabilità interno mediante il contenimento della spesa di parte corrente, si indicano nelle sottostanti tabelle l'andamento delle stesse per ciascuna funzione-obiettivo e per ciascuna categoria nell'anno 2004, con le relative variazioni in termini assoluti e percentuali rispetto all'esercizio precedente.

IMPEGNI DI SPESA DI PARTE CORRENTE PER FUNZIONI OBIETTIVO

FUN. OB.	AMBITI D' INTERVENTO	2003	2004	Variazione assoluta	Variazione percentuale
1	ORGANI E RELAZIONI ISTITUZIONALI	16.125.625,21	11.342.855,04	-4.782.770,17	-29,66%
2	SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI	471.769.669,64	500.273.574,39	28.503.904,75	6,04%
3	PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDI	14.391.318,31	16.713.623,16	2.322.304,85	16,14%
4	ISTRUZIONE	483.488.079,67	514.847.260,28	31.359.180,61	6,49%
5	FORMAZIONE PROFESSIONALE	48.904.101,61	48.949.102,35	45.000,74	0,09%
6	BENI E ATTIVITA' CULTURALI	54.542.257,35	58.084.003,10	3.541.745,75	6,49%
7	SPORT E TEMPO LIBERO	6.260.981,22	5.956.902,01	-304.079,21	-4,86%
8	EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA	15.590.000,00	19.500.000,00	3.910.000,00	25,08%
9	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	177.732.945,52	191.455.711,71	13.722.766,19	7,72%
10	TUTELA DELLA SALUTE	903.517.535,51	970.065.784,98	66.548.249,47	7,37%
11	LAVORO E OCCUPAZIONE	3.526.358,79	3.354.022,38	-172.336,41	-4,89%
12	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	55.213.626,71	53.251.745,79	-1.961.880,92	-3,55%
13	AGRICOLTURA	32.563.801,42	38.842.741,09	6.278.939,67	19,28%
14	FORESTE ED ECONOMIA MONTANA	9.006.126,71	8.203.166,90	-802.959,81	-8,92%
15	COMMERCIO E SERVIZI	10.178.574,29	9.699.592,07	-478.982,22	-4,71%
16	INDUSTRIA E RISORSE MINERARIE	4.574.750,48	4.615.546,18	40.795,70	0,89%
17	ARTIGIANATO	3.851.663,93	2.153.943,32	-1.697.720,61	-44,08%
18	TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA	25.117.389,51	32.244.820,39	7.127.430,88	28,38%
19	ALTRI INTERVENTI PER L'ECONOMIA	0,00	3.584.498,39	3.584.498,39	
20	VIABILITA'	27.690.429,27	27.606.041,21	-84.388,06	-0,30%
21	OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	3.066.329,19	3.756.321,44	689.992,25	22,50%
22	OPERE IDRAULICHE E DIFESA DEL SUOLO	3.364.648,89	4.369.616,82	1.004.967,93	29,87%
23	RISORSE IDRICHE ED ENERGIA	583.672,72	281.330,95	-302.341,77	-51,80%
24	PIANIFICAZIONE DEL	1.754.016,95	2.086.659,47	332.642,52	18,96%

FUN. OB.	AMBITI D' INTERVENTO	2003	2004	Variazione assoluta	Variazione percentuale
	TERRITORIO				
25	DIFESA DELL' AMBIENTE	13.490.680,58	13.468.681,71	-21.998,87	-0,16%
26	FINANZA LOCALE	238.381.247,16	241.763.594,06	3.382.346,90	1,42%
27	SERVIZI FINANZIARI E RISERVE	2.151.372,06	1.843.564,16	-307.807,90	-14,31%
28	CATASTO E LIBRO FONDARIO	0,00	11.786.661,99	11.786.661,99	
31	SERVIZI NON ATTRIBUIBILI	5.179.659,77	5.058.459,18	-121.200,59	-2,34%
32	CONTABILITA' SPECIALI	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE COMPLESSIVO	2.632.016.862,47	2.805.159.824,52	173.142.962,05	6,58%

IMPEGNI DI SPESA DI PARTE CORRENTE PER CATEGORIE

CA T.	AMBITI D' INTERVENTO	2003	2004	Variazione assoluta	Variazione percentuale
1	ORGANI ISTITUZIONALI	10.863.333,82	6.903.932,32	-3.959.401,50	-36,45%
2	PERSONALE IN SERVIZIO	755.966.686,28	826.955.798,65	70.989.112,37	9,39%
3	ONALE IN QUIESCENZA	13.830.215,07	8.070.924,85	-5.759.290,22	-41,64%
4	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	239.396.373,25	253.560.624,93	14.164.251,68	5,92%
5	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.608.911.910,68	1.706.930.237,40	98.018.326,72	6,09%
6	INTERESSI PASSIVI	2.151.372,06	1.843.564,16	-307.807,90	-14,31%
7	SPESE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE	617.262,36	292.264,32	-324.998,04	-52,65%
9	SOMME NON ATTRIBUIBILI	279.708,95	602.477,89	322.768,94	115,39%
	TOTALE COMPLESSIVO	2.632.016.862,47	2.805.159.824,52	173.142.962,05	6,58%

2.5 Settori di intervento.

I settori economici e socio-sanitari nei quali l'attività della Provincia per l'espletamento dei suoi comparti istituzionali ha comportato l'assunzione di maggiori e significativi impegni di spesa sono: le Opere pubbliche, infrastrutture e viabilità (350 milioni di euro), l'Edilizia abitativa agevolata (225 milioni di euro), l'Agricoltura (113,9 milioni di euro), l'Industria (47 milioni di euro), i Trasporti (114,4 milioni di euro), la Famiglia e le Politiche sociali (224,5 milioni di euro) e soprattutto la Tutela della salute (1.051,7 milioni di euro).

2.6 Opere pubbliche e infrastrutture.

a) Quadro normativo

La normativa di riferimento del settore risulta ancora costituita principalmente dalla L.P. n. 6 del 1998 e dal relativo regolamento di esecuzione (D.P.G.P. n. 41/2001) alla cui disciplina in materia di appalto di lavori pubblici di interesse provinciale, peraltro, l'art. 34 della L.P. n. 1

del 2004 (Legge Finanziaria 2004) ha apportato rilevanti modifiche, particolarmente per quanto concerne la suddivisione in lotti dei lavori, sia sopra che sotto soglia comunitaria.

Mentre per i lavori di importo pari o superiore alla soglia comunitaria (6.242.028 euro) è stata introdotta una disciplina riprodotte testualmente il disposto della direttiva CE 93/37, per quelli di importo sotto tale soglia viene ammessa la suddivisione in lotti o lavorazioni previste in base al sistema di qualificazione SOA, purchè siano garantite in ogni caso le relative procedure concorsuali. Inoltre con il D.P.G. n. 11 del 2004 (regolamento di esecuzione all'art. 25 bis della L.P. n. 6/1998), la cui legittimità è stata recentemente contestata dagli Ordini professionali dinanzi al Giudice amministrativo, sono stati determinati i corrispettivi delle prestazioni professionali connesse con la progettazione e l'esecuzione di opere pubbliche.

b) Programmi ed esecuzione di lavori pubblici

Come negli anni precedenti, nel 2004 la Giunta provinciale ha programmato i lavori da eseguirsi nel corso dell'anno, approvando in particolare con la delibera n. 2008 del 7.6.2004 il programma per l'esecuzione di opere edili, con la delibera n. 2012 pure datata 7.6.2004 il programma di interventi nel settore dell'edilizia sanitaria e con le delibere n. 1478 del 3.5.2004 e n. 2922 dell'11.8.2004 le modifiche del programma degli interventi relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili di competenza provinciale (già approvato con la delibera n. 4929 del 30.12.2003).

La disamina dei suddetti programmi evidenzia una certa prevalenza degli interventi per la realizzazione di edifici per l'amministrazione, per la formazione professionale, per le scuole superiori ed istituti tecnici e per l'università, come del resto confermato dall'ultimazione dei lavori che ha riguardato, tra l'altro, la nuova costruzione della Libera Università di Bressanone, l'ampliamento di nuovi uffici per il museo archeologico di Bolzano e la costruzione di una scuola professionale a Bolzano.

L'edilizia sanitaria invece ha riguardato prevalentemente ristrutturazioni e ampliamenti, mentre le nuove costruzioni hanno inciso per circa il 20 per cento sull'intero programma di costruzione 2004. Fra i lavori ultimati si segnalano la ristrutturazione e l'ampliamento del vecchio ospedale di Merano, con annessa realizzazione di un centro riabilitativo, mentre sono sempre in corso importanti interventi quale la ristrutturazione e l'ampliamento dell'Ospedale di Bolzano, con annesso centro di formazione (stanziamento 2004: 21.630.603 euro), la realizzazione di un ostello per la gioventù e un centro terapeutico per tossicodipendenti.

Per quanto concerne le opere di infrastrutture nel 2004 risultano esaminati e coordinati numerosi progetti di costruzione, ampliamento e risanamento di strade statali e provinciali per complessivi 389 milioni di euro. Di tali lavori stradali nel 2004 alcuni sono in corso di esecuzione ed altri risultano ultimati. Inoltre risultano elaborati vari progetti per l'urbanizzazione di zone produttive di interesse provinciale e nei settori dello smaltimento di rifiuti e acque reflue.

Risulta poi che nel 2004 il locale Osservatorio dei lavori pubblici, attivato presso l'ASTAT provinciale, non ha ancora perfezionato le intese tecniche con l'Osservatorio centrale circa le modalità di trasmissione dei dati e gli elementi essenziali delle schede predisposte dall'Autorità di vigilanza. Tale carenza di informazioni, come fatto presente dalla predetta Autorità renderebbe in certi casi inutilizzabili ai fini delle elaborazioni, i dati trasmessi. Una proposta di convenzione risulta inoltrata dall'Istituto provinciale di statistica all'Autorità, per la vigilanza sui lavori pubblici nel maggio 2004 ed è tuttora oggetto di confronto.

Sempre con riguardo agli investimenti pubblici si segnala altresì che nel dicembre 2004 non aveva ancora iniziato a operare concretamente il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, istituito con deliberazione della G.P. n. 394 del 17 febbraio 2003, ai sensi della legge 144 del 1999. L'organismo risponde ad esigenze di valutazione tecnico-economica degli investimenti e di monitoraggio anche su scala nazionale, in vista della creazione di un

quadro coordinato ed unitario. Il Nucleo dovrebbe fungere da supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica degli interventi, al fine di realizzare qualità ed efficienza dei processi concernenti le politiche di sviluppo provinciale.

Attualmente in corso risulta l'elaborazione, da parte della ripartizione edilizia e servizio tecnico, di un disegno di legge provinciale per attuare la direttiva 2004/18/CE del 31.03.2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di forniture e di servizi. Le nuove disposizioni dovranno entrare in vigore entro il 31 dicembre 2006.

Infine nel 2004 sono state modificate le direttive in materia di edilizia scolastica, in linea con nuove esigenze pedagogiche ed organizzative, per le case di riposo e per la realizzazione di opere di edilizia sanitaria e risultano potenziate le applicazioni informatiche: con l'introduzione di un nuovo software le tre Ripartizioni del Dipartimento dell'edilizia vengono a disporre di una gestione contabile e amministrativa unitaria dei progetti.

2.7 Edilizia abitativa agevolata.

Gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2004 (225 milioni di euro) per l'edilizia abitativa agevolata, sostanzialmente tutti impegnati, sebbene registrino una riduzione dell'11,17 per cento rispetto a quelli dell'esercizio precedente (253,3 milioni di euro), hanno consentito all'Amministrazione il proseguimento, tramite l'IPES (Istituto per l'edilizia sociale), degli interventi di investimento per la politica della casa.

In particolare con l'utilizzo di gran parte delle risorse disponibili (154,6 milioni di euro) è stato finanziato il programma di costruzione 2001-2005 approvato dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 2069 del 2001 che prevede la realizzazione di n. 1.564 alloggi, dei quali alla data del 30 settembre 2004 risultavano realizzati n. 32, in costruzione n. 562, in progettazione n. 910 e altri in programma n. 60.

Al riguardo non può non rilevarsi un certo ritardo nell'attuazione del programma in questione.

Per quanto concerne le assegnazioni in locazione di alloggi, l'IPES nel corso dell'anno ha provveduto a consegnare n. 286 di nuova costruzione (il 34,62 per cento a richiedenti del gruppo linguistico tedesco, il 53,50 per cento a richiedenti del gruppo linguistico italiano, lo 0,70 per cento a richiedenti del gruppo linguistico ladino, lo 0,34 per cento a richiedenti cittadini CEE, il 9,10 per cento a richiedenti cittadini extracomunitari e il 1,74 per cento ad enti ed associazioni varie), e n. 421 di vecchia costruzione resisi liberi (n. 127 a richiedenti del gruppo linguistico tedesco, n. 146 a richiedenti del gruppo linguistico italiano, n. 3 a richiedenti del gruppo linguistico ladino e n. 145 a richiedenti extracomunitari).

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2004 dei complessivi n. 11.930 alloggi dell'IPES n. 5.282 risultavano locati al gruppo linguistico tedesco, n. 5.740 al gruppo linguistico italiano, n. 193 al gruppo linguistico ladino, n. 306 a cittadini CEE ed extracomunitari e n. 409 in fase di risanamento.

Sempre alla data del 31 dicembre 2004 risultavano assunti poi impegni di spesa per complessivi circa 70 milioni di euro per la concessione di contributi per la costruzione, l'acquisto e il recupero di alloggi e per la concessione del sussidio casa pure gestita dall'IPES.

2.8 Agricoltura.

Anche nel 2004 risultano concessi contributi per l'incentivazione della zootecnia per complessivi 15 milioni di euro, per lo sviluppo della proprietà agraria (per 8,7 milioni di euro), per il sostegno degli investimenti di imprese agricole (per 10,7 milioni di euro) e di imprese associate (per 9,8 milioni di euro) e per la promozione dello sviluppo territoriale ai sensi del Regolamento CEE n. 1257 del 1999 (per 7,5 milioni di euro) con cofinanziamento dello Stato e dell'Unione europea.

Al riguardo va rilevato che nel 2004 si è completato il quinto anno di programmazione prevista dal PSR (Piano di sviluppo rurale) 2000-2006 attraverso il quale nel quinquennio sono stati liquidati dalla Provincia 206,2 milioni di euro di spesa pubblica e quindi 22,6 milioni di euro in più rispetto all'importo assegnato. In particolare, per la misura n. 6 di tale piano che prevede il finanziamento, a favore di cooperative agricole, del miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nel 2004 sono stati ammessi a contributo n. 4 progetti per un importo complessivo di 7,2 milioni di euro e liquidati n. 6 progetti dopo la fine dei lavori per un importo di 3,5 milioni di euro; per la misura n. 11, che prevede il finanziamento a favore dei Comuni del miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo agricolo, sono stati ammessi a contributo n. 5 progetti per un importo di 1,1 milioni di euro e liquidati n. 9 stati finali di lavori per 0,6 milioni di euro; per la misura n. 13, che prevede il mantenimento di metodi di produzione agricola compatibili con l'ambiente e finalizzati alla cura dello spazio naturale, sono state liquidate n. 8.440 domande di contributi per un importo complessivo pari a 12,8 milioni di euro; per la misura n. 14, che prevede il pagamento annuale di indennità compensativa volta a migliorare il reddito degli agricoltori ed incentivare il proseguimento dell'attività agricola e a conservare l'ambiente nelle zone svantaggiate, nel 2004 sono state liquidate n. 7.003 domande (delle n. 7.423 pervenute) per un contributo pari a 8,3 milioni di euro.

2.9 Industria.

Nel 2004 sono proseguiti gli interventi della Provincia, mediante l'erogazione alle imprese di contributi in conto capitale per il sostegno degli investimenti aziendali (22,7 milioni di euro) e per la promozione dell'attività industriale (4,4 milioni di euro), l'acquisto e l'apprestamento di aree destinate ad insediamenti produttivi (16,5 milioni di euro) ed il coordinamento dei progetti di ricerca privata e pubblica realizzati in Alto Adige, per la creazione di posti di lavoro ai sensi della L.P. n. 4 del 1997 e l'innalzamento della percentuale di investimenti in ricerca e sviluppo verso la soglia del 3 per cento auspicata dal Consiglio d'Europa. A tal fine nel 2004 sono stati approvati n. 151 progetti di sviluppo con un importo complessivo di contributi in conto capitale erogati di 7,4 milioni di euro.

Inoltre sono stati effettuati sostegni a favore della formazione e della consulenza (per un importo complessivo di 3,6 milioni di euro) e concessi contributi (per 3,6 milioni di euro) per le attività di revisione e di assistenza svolte dalle Associazioni di cooperative.

2.10 Trasporti e comunicazioni.

La normativa del settore, emanata dalla Provincia di Bolzano, avente competenza primaria in materia di trasporti e comunicazioni di interesse provinciale in base all'art. 8 dello Statuto di autonomia (DPR n. 670 del 1972), è costituita fondamentalmente dalla L.P. n. 87 del 1973 e successive modifiche (e dai relativi regolamenti di esecuzione – DPGP n. 48 del 1996, DPGP n. 9 del 1997 e DPP n. 43 del 2001), disciplinante il trasporto funiviario, e soprattutto dalla L.P. n. 16 del 1985 e successive modifiche ed integrazioni, disciplinante compiutamente tutti i servizi di trasporto pubblico di persone o merci di interesse provinciale. A tale normativa va aggiunto il d.lgs. n. 422 del 1997, sinora parzialmente recepito dalla Provincia, che ha tra l'altro delegato alle regioni e quindi anche alla Provincia autonoma di Bolzano, le funzioni e i comparti di programmazione e di amministrazione dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale, prevedendo la stipulazione di contratti di servizio con le Ferrovie dello Stato (Trenitalia), ed al riguardo la Provincia con l'art. 32 della L.P. n. 11 del 2002 ha precisato che il contratto di servizio è costituito dalla disciplina contenuta nella surrichiamata L.P. n. 16 del 1985 e la Giunta provinciale, come prescritto con detta disposizione legislativa, con deliberazione n. 3564 del 13 ottobre 2003 ha provveduto a fissare gli standard di qualità e regolarità dei servizi di trasporto pubblico di persone e relative sanzioni e ad autorizzare il competente assessore

provinciale a stipulare i singoli contratti di servizio con i relativi concessionari del servizio di trasporto pubblico con decorrenza 1 gennaio 2004.

Va peraltro rilevato che per quanto concerne i servizi di trasporto espletati dai concessionari, il loro affidamento non risulta sinora disposto dalla Provincia a seguito di procedure concorsuali, come invece prescritto pure dal surrichiamato d.lgs. n. 422 del 1997, per cui gli esercenti i servizi stessi nel territorio provinciale trovansi ad agire non in regime di concorrenza bensì di monopolio. In particolare il trasporto su gomma viene attualmente esercitato da due aziende provinciali – la SAD trasporto locale S.p.A. (che gestisce il servizio di trasporto extraurbano) e la SASA, Società Autobus Servizi d'Area, che gestisce il traffico urbano e suburbano (e che nel 2004 ha incorporato l'ALM (Autolinee Lana Merano) che gestisce il servizio suburbano a Merano, cui vanno aggiunte n. 23 imprese minori associate nel Consorzio di concessionari.

Gli interventi finanziari della Provincia per contributi di esercizio ordinari ed integrativi erogati ai concessionari nel corso del 2004 sono ammontati a 35,4 milioni di euro, mentre la spesa per contributo di esercizio ordinario per compensazione degli obblighi tariffari erogato a Trenitalia è stata pari a 7,9 milioni di euro, ed i contributi ai concessionari su spese di investimento sono ammontati a circa 48 milioni di euro. Gli interventi inoltre per la realizzazione e il miglioramento degli impianti funiviari sono consistiti nella concessione di contributi triennali in conto capitale per 13,8 milioni di euro.

Infine nel 2004 ha avuto piena attuazione il trasporto tariffario intermodale autobus-treno-funivia, è stato potenziato il servizio ferroviario Bolzano-Ora e Fortezza-San Candido, mentre per il servizio su gomma sono stati istituiti n. 25 nuovi servizi ed autorizzati n. 103 servizi fuori linea.

2.11 Famiglia e Politiche sociali.

Nel 2004 i notevoli stanziamenti pari a 227 milioni di euro (nel 2003: 215,4 milioni di euro) quasi tutti impegnati (98,9 per cento) hanno consentito l'ulteriore potenziamento dei servizi sociali e l'adozione di misure più incisive per la famiglia. In particolare gli impegni assunti hanno riguardato tra l'altro le spese (correnti) per i servizi sociali e per l'assistenza pubblica per 99,2 milioni di euro (quasi tutti assegnati ai Comuni per i servizi sociali loro delegati), le spese per il sostegno alle attività socio-assistenziali per 19,7 milioni di euro, le spese per pensioni ed assegni di assistenza sociale agli invalidi civili per 66 milioni di euro, le spese per interventi a favore delle famiglie finanziati dallo Stato per 6,1 milioni di euro e le spese (in conto capitale) per contabilità per strutture e attrezzature per le attività socio-assistenziali per 31,2 milioni di euro.

Con l'utilizzo di parte dei suddetti stanziamenti, tra l'altro, nel 2004 è stato potenziato il servizio *Tagesmutter* con l'apertura, in alcuni Comuni, di n. 16 nuove microstrutture creando ulteriori 300 posti-bambino; sono state costruite due sezioni di asilo nido in Bolzano; sono stati finanziati n. 20 progetti presentati da enti pubblici e privati operanti nel settore dei minori; sono stati attuati il progetto "Alba – Lotta allo sfruttamento della prostituzione" ed il progetto ODO'S che si occupa del reinserimento socio – lavorativo di adulti entrati nel circuito penale attraverso l'accoglienza residenziale e semiresidenziale; è proseguita l'attuazione del programma di investimenti per la costruzione e la ristrutturazione di case di riposo per anziani; sono stati assistiti oltre 400 rifugiati – cittadini extracomunitari e *sint-rom* ed è stato aperto un ambulatorio per l'assistenza medica a cittadini stranieri regolari e irregolari; sono state erogate prestazioni a favore di n. 10.954 invalidi assistiti (con un aumento del 3,7 per cento rispetto all'anno precedente), di cui n. 9.936 invalidi civili, n. 686 ciechi civili e n. 332 sordomuti.

Va infine rilevato che, per quanto concerne i consultori familiari, la Giunta provinciale ha approvato le nuove formalità di finanziamento che prevedono la ripartizione delle spese tra le

Aziende sanitarie e gli enti gestori per i servizi sociali in misura forfetaria nella misura di 2/3 a carico delle Aziende sanitarie ed 1/3 a carico degli enti gestori predetti.

2.12 Tutela della salute.

Nell'esercizio in corso si è registrato un rallentamento della produzione legislativa nel settore in esame, che rimane disciplinato dalla legge di riordino del servizio sanitario provinciale L.P. n. 7 del 2001, modificata ed integrata con L.P. n. 14 del 2002, concernente le norme in materia di programmazione, contabilità, controllo di gestione e attività contrattuali, mentre le politiche sanitarie complessive sono contenute nel piano sanitario 2000/2002, avente valenza di atto programmatico triennale ma ancora in fase di lenta attuazione. Le principali innovazioni concernono infatti i moduli organizzativi e gestionali delle aziende sanitarie, che sono enti strumentali della Provincia, cui sono stati impartiti con deliberazione della Giunta provinciale n. 3877 del 4.11.2003 gli indirizzi programmatici e di budget annuali e le linee operative per il governo clinico. Nell'attuale evoluzione del servizio sanitario provinciale assumono rilevanza i necessari momenti di sinergia tra la speciale autonomia normativo-organizzativa ed il sistema sanitario nazionale, onde garantire il rispetto degli obiettivi comunitari e di finanza pubblica, nonché la realizzazione degli obiettivi di salute di carattere prioritario e di rilievo nazionale. In tal senso anche la Provincia è coinvolta nelle iniziative progettuali per la concretizzazione dei cosiddetti "mattoni del servizio sanitario nazionale", dove i punti chiave del "patto Cernobbio" tra Ministero della salute, Regioni e Province autonome sono il Sis (sistema informativo), la medicina territoriale, il governo clinico, la prevenzione, i centri d'eccellenza, la ricerca clinica e traslazionale. A tutela della salute dei non fumatori è stata adottata la L.P. 25.11.2004, n. 8, peraltro, come già riferito, oggetto di ricorso da parte del Governo per questioni di legittimità costituzionale.

L'esame dei dati finanziari concernenti il settore della tutela della salute in precedenza esposti (vedi sub funzione obiettivo n. 10) evidenzia un livello di finanziamento per l'esercizio 2004 quantificato in sede previsionale e a consuntivo in misura corrispondente al fabbisogno finanziario 2003. Infatti, per esigenze di contenimento della spesa e nella logica di raggiungimento di un equilibrio sostenibile del servizio sanitario provinciale, risultano posti vincoli di crescita dei costi sanitari avviando un'azione di governo della spesa dei principali fattori produttivi in raccordo con gli interventi definiti a livello nazionale, rendendosi progressivamente effettivo il processo di razionalizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il piano sanitario provinciale 2000/2002, nel rispetto dei livelli di assistenza di cui alla deliberazione della G.P. n. 4939/2003, nonché responsabilizzandosi le aziende sanitarie al perseguimento del vincolo economico della gestione entro i limiti delle assegnazioni finanziarie predefinite in sede di budget, secondo il meccanismo distributivo su base capitaria/tariffaria. Sotto il profilo di efficacia della politica di risparmio adottata, con riferimento alle manifestazioni finanziario-contabili, si rileva che il volume globale degli impegni di competenza ammonta a 1.051,65 milioni di euro e registra un tasso di crescita dello 0,5%, con variazioni in aumento per 5,28 milioni di euro. Gran parte delle risorse attiene alla parte corrente, con impegni effettivi in conto competenza in 970,07 milioni di euro e un'incidenza pari al 92,7 per cento della spesa sanitaria totale; il trend incrementale si attesta al 7,3 per cento senza quindi significativi scostamenti rispetto ai dati degli ultimi anni, determinandosi la compressione delle spese di investimento, legate allo sviluppo delle spese correnti, che si riportano ai livelli di spesa 2001 e 2002, con impegni in termini di competenza per 81,58 milioni di euro.

Spese correnti

(in milioni di euro)

Anni	Previsioni	Impegni	Variazioni impegni in termini assoluti	Variazioni impegni in termini percentuali	Pagamenti	Residui passivi
2001	783,08	780,38	+ 53,91	+ 7,4	654,96	125,42
2002	848,85	844,25	+ 63,87	+ 8,1	763,37	80,88
2003	911,17	903,52	+ 59,27	+ 7,0	780,54	122,98
2004	971,87	970,07	+ 66,55	+ 7,3	846,59	123,48

Nell'ambito della spesa corrente, ai fini del contenimento della dinamica dei costi la manovra locale attuata si è incentrata sia sul fronte della domanda, attraverso il mantenimento delle forme di compartecipazione ai costi, sia sul versante del riequilibrio dell'offerta, perseguendo, in coerenza con le risorse programmate, le condizioni di appropriatezza ed efficienza nell'erogazione dei LEA, potenziando il monitoraggio della spesa e delle prescrizioni mediche, razionalizzando l'impiego dei beni e servizi e proseguendo nell'implementazione del sistema informativo integrato. Si assiste altresì ad un processo di delega alle aziende della gestione degli interventi sanitari aggiuntivi non finanziati con le quote del fondo sanitario provinciale, con indicazione dei livelli di spesa sostenibili, negoziati in sede di budget. Nella composizione della spesa corrente la voce di spesa più rilevante in termini sia assoluti che percentuali è rappresentata dalla spesa per il personale, strutturalmente rigida, che riveste un ruolo di variabile critica per il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario provinciale complessivo. L'indagine effettuata dalla Sezione di controllo di Bolzano nel 2004 sulla gestione del sistema sanitario provinciale, in relazione alla contrattazione decentrata aziendale, ha posto in evidenza un trend di crescita della spesa per retribuzioni, del costo del personale e del costo del lavoro attestato intorno al 9 per cento nel triennio 2001/2003, per effetto dell'applicazione dei recenti contratti di lavoro, autonomamente stipulati a livello provinciale. Sulla dinamica incidono in misura non trascurabile le scelte generali di politica retributiva correlate all'obiettivo da perseguire dell'omogeneizzazione dello stato giuridico ed economico del personale provinciale, a sua volta riconnesso a quello più ampio posto dall'art. 1 della L.P. 6 del 1990 di armonizzazione dei trattamenti economici con gli altri enti pubblici, tenuto conto delle peculiarità locali di bilinguismo, struttura economica e situazione occupazionale dell'area territoriale. Il complesso ed articolato reinquadramento economico, specie per la dirigenza medica e sanitaria, reso altresì difficoltoso dal sistema di adeguamento e garanzia stipendiale e dal riordino della disciplina delle ore aggiuntive programmate, ha determinato un significativo incremento delle componenti fisse della retribuzione a scapito di quelle accessorie, in controtendenza con quanto sostenuto dal processo di riforma della pubblica amministrazione e rimarcato dalle strategie di gestione del personale, volte allo sviluppo di meccanismi premianti di differenziazione salariale, legati alla componente di risultato e ai meriti individuali. Riserve si sono formulate inoltre sui ritardi nella contrattazione, sull'attendibilità della stima dei costi contrattuali, con necessità di procedere ad affinamenti metodologici in sede di relazione tecnico-finanziaria a corredo degli accordi, nonché sulle ancora insufficienti misure di monitoraggio in ordine all'andamento delle trattative concluse e degli eventuali sfondamenti dei tetti finanziari e quindi sul controllo della spesa del personale. In tema di adeguamento delle politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa, si rileva il temporaneo blocco delle assunzioni effettuato fino al maggio 2004, misura peraltro in linea con gli obiettivi nazionali di finanza pubblica di tendenziale congelamento delle piante organiche ed invarianza della spesa, al cui concorso è tenuta pure l'autonomia provinciale, sulla base dell'accordo concluso in Conferenza Unificata del 20 maggio 2004, applicabile compatibilmente con le norme dello Statuto.

Spese in conto capitale

(in milioni di euro)

Anni	Previsioni	Impegni	Variazioni impegni in termini assoluti	Variazioni impegni in termini percentuali	Pagamenti	Residui passivi
2001	75,50	75,44	- 18,95	- 20 %	14,78	60,66
2002	98,01	96,86	+ 21,42	28,4 %	17,8	79,05
2003	143,79	142,85	+ 45,99	47,5 %	13,95	128,90
2004	82,03	81,58	- 61,27	- 42,9 %	17,11	64,47

Con riguardo alle spese in conto capitale, le maggiori risorse destinate agli investimenti risultano allocate nell'unità previsionale di base n. 10205 del bilancio provinciale "strutture e attrezzature per il servizio sanitario pubblico a carico della Provincia", con stanziamenti definitivi di competenza pari a 41 milioni di euro. Il flusso finanziario ha privilegiato la categoria d'intervento per l'acquisto, la costruzione, la ricostruzione e l'ampliamento di immobili e relativi arredi e attrezzature, concentrandosi sostanzialmente sul programma degli interventi di sviluppo nel settore dell'edilizia sanitaria, ai sensi dell'art. 41, 1.comma e dell'art. 5 lett. a) della L.P. 17.6.1998, n. 6 di cui alla deliberazione della G.P. n. 2012 del 7.6.2004. I finanziamenti a carico dell'esercizio 2004 autorizzati per lavori di riqualificazione strutturale edilizia sulla base del piano triennale 2004/2006 nella prospettiva del medio-lungo termine, hanno riguardato principalmente la ristrutturazione generale dell'ospedale e areale di Bolzano, per 11,6 milioni di euro, la prosecuzione per la realizzazione delle scuole e del garage interrato presso il Centro di formazione S. Maurizio di Bolzano per 10 milioni di euro, l'ospedale di Silandro in fase di conclusione per 4,9 milioni di euro, l'ultimazione del centro di riabilitazione a Merano per 7,7 milioni di euro e l'ospedale di san Candido per 0,2 milioni di euro.

Sul piano quantitativo gli stanziamenti definitivi di competenza afferenti all'UPB 10200 "strutture e attrezzature per il servizio sanitario pubblico a carico delle aziende sanitarie", in 33 milioni di euro, registrano una consistente contrazione pari al 64%, mentre rileva la gestione dei residui iniziali in 155 milioni di euro, con soli 43 milioni di euro di pagamenti e residui finali totali conseguenti in 136,3 milioni di euro; ciò conferma i tempi necessariamente lunghi per la realizzazione delle opere impegnate negli anni precedenti, delegate alle aziende in esecuzione degli accordi di programma tra Stato e Provincia per investimenti straordinari pluriennali di ristrutturazione edilizia cofinanziati dal Ministero della salute di cui all'art. 20 della L. 67 del 1988. L'azione di controllo dell'importante area di spesa per investimenti destinata ad ammodernamento e potenziamento tecnologico risponde alle esigenze di sfruttamento delle opportunità di coordinamento e integrazione interaziendale e miglioramento della capacità programmatoria ed è attuata attraverso il meccanismo dei "tetti" volti alla significativa razionalizzazione della spesa (che il piano sanitario prescrive entro il limite del 14 per cento della spesa corrente) e l'accurata pianificazione degli acquisti nel rispetto dei bisogni dei livelli di assistenza da erogare, dove i criteri seguiti sono l'indispensabilità, la priorità e l'urgenza. Va osservato però che è necessario garantire l'adeguamento delle dotazioni all'evoluzione tecnologica, mentre le quote del fondo sanitario provinciale, per l'acquisto di dispositivi medici e apparecchiature elettromedicali e progetti specifici, sono risultate ridotte del 30 per cento e notevolmente inferiori al fabbisogno quantificato dalle aziende, così come le disponibilità finanziarie per beni mobili e arredi, ripartite alle aziende secondo il criterio dell'omogeneità su base percentuale, in rapporto al bacino d'utenza e al valore dei beni esistenti al 31.12.1998.

2.13 Attuazione dei programmi comunitari.

Nel 2004 è proseguita l'esecuzione dei progetti di intervento strutturali cofinanziati dall'Unione europea e dallo Stato, ed in misura minore dalla Provincia.

Per quanto concerne l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo 2000-2006, alla data del 31.12.2004 risultavano impegnati complessivamente 479.069.088,19 euro di cui pagati 363.253.867,26 euro a fronte di una spesa pubblica programmata di 576.360.278,00 euro, come si evince dalla seguente tabella:

**Quadro di attuazione dei programmi comunitari al 31.12.2004
Periodo 2000/2006**

Intervento	Spesa pubblica programmata	Quota Provincia	Quota Stato	Quota UE	Quota Privati	Quota impegni pubblici	Quota pagamenti pubblici	Tasso realizzaz Pagam/ impegni
Programma obiettivo2 (zone rurali in declino)	67.639.646,00	5.011.303,00	23.673.877,00	33.819.823,00	1.500.000,00	56.531.310,32	30.489.748,35	53,9 %
Programma obiettivo 3 Fondo sociale europeo	204.088.692,00	22.449.756,00	89.799.025,00	91.839.911,00	3.526.234,00	193.461.093,38	115.989.464,79	59,95 %
Interreg IIIA Italia/Austria (coop trans-frontaliera)	14.909.978,00	2.236.496,70	5.218.492,30	7.454.989	1.130.722,00	11.552.100,70	4.948.909,65	43 %
Interreg IIIA Italia/Svizzera (coop trans-frontaliera) (*)	5.402.560,00	810.384,00	1.890.896,00	2.701.280,00	2.144.891,31	2.337.929,68	1.647.846,82	70,48 %
Interreg III C (collab. inter regionale)	1.702.000,00	255.300,00	595.700,00	851.000,00	0,00	1.311.000,00	72.545,04	5,53 %
Leader +	15.917.402,00	2.387.610,00	5.571.091,00	7.958.701,00	8.593.777,00	7.875.654,11	4.105.352,61	52,1 %
Regolamento 1257/1999 (sviluppo rurale)	266.700.000,00	20.800.000,00	126.800.000,00	118.700.000,00	100.900.000,00	206.000.000,00	206.000.000,00	100,0 %
Totale	576.360.278,00	53.950.849,70	253.549.081,30	263.325.704,00	117.795.624,31	479.069.088,19	363.253.867,26	75,82%

Valori indicizzati

Fonte: ripartizione n. 39 Affari Comunitari.

Nel 2004 sono state accertate in entrata sul bilancio provinciale somme provenienti dall'Unione europea per complessivi 27,6 milioni di euro (in conto competenza) e 39,9 milioni di euro (sui residui), di cui riscossi complessivamente 13,4 milioni di euro, mentre i cofinanziamenti dello Stato, sempre per il perseguimento di obiettivi e programmi di interesse comunitario, sono stati complessivamente di 70,7 milioni di euro, di cui riscossi 27,7 milioni di euro.

Si evidenzia che, ai sensi delle vigenti norme comunitarie, affinché la Commissione UE trasferisca alla Provincia l'importo a saldo dei finanziamenti approvati, ma non ancora pagati, le dichiarazioni di spesa concernenti le singole forme di intervento devono essere corredate con un attestato redatto da un organismo indipendente dal servizio responsabile per la gestione e realizzazione. Tale organismo è stato individuato dalla Giunta provinciale nel Nucleo di valutazione, istituito presso la Direzione Generale con la L.P. n. 10 del 1992, ed incaricato di espletare il controllo a campione cd. "di terzo livello" delle spese su almeno il 5 per cento della

spesa totale ammissibile, rilasciando una certificazione di legittimità e regolarità delle operazioni alla base della dichiarazione finale di spesa.

Nell'espletamento di tali compiti, il Nucleo di valutazione nel 2004 ha controllato diversi progetti dei programmi dei fondi strutturali, riguardanti in particolare l'obiettivo 2, l'obiettivo 3 (FSE), Leader+ ed Interreg.

I sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali sono disciplinati dal regolamento (CE) n. 438 del 2001.

Da tutti i controlli effettuati dal Nucleo di valutazione e concernenti in particolare l'osservanza delle norme vigenti in materia, la concordanza dei documenti giustificativi, il destinatario finale e l'esistenza del bene nonché la realizzazione dell'opera oggetto di finanziamento, non sono emerse irregolarità ai sensi degli artt. 3 e 4 del Regolamento CE 1681/1994, bensì solo errori debitamente fatti rettificare.

In particolare, nell'ambito del programma obiettivo 2 risultano controllati n. 2 progetti, n. 3 per quanto concerne l'iniziativa comunitaria Leader+, n. 1 per l'iniziativa comunitaria Interreg III/A Italia Austria e n. 4 per il Fondo Sociale europeo. Riguardo all'iniziativa Interreg III/A Italia/Svizzera sono state condotte l'analisi del sistema di gestione e di controllo nonché l'analisi dei rischi.

Nel 2004 inoltre, non risultano effettuati controlli da parte della competente Commissione europea, del Fondo di rotazione e della Corte dei conti europea.

E' tuttora in corso invece il controllo gestionale della Sezione di controllo di Bolzano, ai sensi delle deliberazioni n. 02 del 2004 e n. 01 del 2005, riguardanti l'esecuzione dell'iniziativa comunitaria Leader+ della Provincia Autonoma di Bolzano.

Relativamente alle notifiche alla Commissione europea da parte della Provincia ai sensi dell'art. 88 c. 3 del vigente Trattato sull'Unione Europea dei progetti istitutivi o modificativi di aiuti pubblici che possono falsare la concorrenza nel mercato comune, a cura della Ripartizione Affari comunitari, nel 2004 risulta notificata una sola legge provinciale (L.P. n. 4 del 13 febbraio 1997: Interventi della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige per il sostegno dell'economia), nonché una deliberazione della Giunta provinciale (delibera n. 3912/2003 in materia di trasporto merci locali).

Inoltre risultano trasmesse informazioni sintetiche relative ai regimi in esenzione, concernenti interventi in ambito di criteri e modalità per la concessione di contributi per le polizze assicurative a copertura di perdite subite dalle aziende agricole a causa di avversità atmosferiche.

Infine, la Commissione europea non risulta aver attivato nel 2004 procedimenti ai sensi dell'art. 88 c. 2 del Trattato dell'Unione europea volti a sopprimere o modificare regimi d'aiuto, mentre risultano richieste n. 2 informazioni complementari, sempre riguardo al regime d'aiuto di cui alla deliberazione della G.P. n. 3912/2003 (Trasporto merci locali: approvazione dei criteri per l'applicazione della L.P. n. 4 del 1997).

2.14 L'attività contrattuale ed i servizi in economia.

La normativa di riferimento è costituita dalla L.P. n. 17 del 1993 (c.d. legge sulla trasparenza) tuttora in vigore e dal relativo regolamento di esecuzione (D.P.G.P. n. 25 del 1995), modificato con D.P.P. n. 36 del 2004 e dalla L.P. n. 6 del 1998, e dal relativo regolamento di esecuzione (D.P.G.P. n. 41 del 2001) modificato con D.P.P. n. 11 del 2004, disciplinanti rispettivamente la materia dei contratti e quella degli appalti e dell'esecuzione dei lavori pubblici.

Per quanto concerne in particolare il settore dei lavori pubblici, sulla base dei dati forniti dall'Amministrazione, le procedure contrattuali espletate con i relativi impegni di spesa possono così riassumersi:

- n. 40 gare di appalto sotto la soglia comunitaria per lavori, infrastrutture ed impiantistica, per un importo complessivo a base d'asta di 36,3 milioni di euro, cui è seguita la stipulazione di n. 37 contratti dei quali n. 12 a seguito di pubblico incanto per 15,9 milioni di euro e n. 25 a seguito di trattativa privata per 11,7 milioni di euro; in un caso di trattativa privata l'importo dell'atto di sottomissione ha comportato il superamento della soglia comunitaria;

- n. 20 gare sopra la soglia comunitaria (sempre nel medesimo settore), per un importo complessivo a base d'asta di 120 milioni di euro, cui è seguita la stipulazione di n. 18 contratti per un importo complessivo di 89,7 milioni di euro;

- n. 1 gara sotto la soglia comunitaria nel settore delle forniture per un importo a base d'asta di 0,14 milioni di euro, cui è seguita la stipulazione di un contratto a seguito di trattativa privata per lo stesso importo;

- n. 68 gare sopra la soglia comunitaria nel settore delle forniture per un importo a base d'asta di 24,7 milioni di euro, cui è seguita la stipulazione di n. 49 contratti a seguito di trattativa privata, per un importo complessivo di 0,4 milioni di euro;

- n. 16 appalti di servizio sotto la soglia comunitaria per un importo a base d'asta di 2,5 milioni di euro cui è seguita la stipulazione di n. 12 contratti a seguito di pubblico incanto per un importo complessivo di 1,2 milioni di euro;

- n. 9 appalti di servizio sopra la soglia comunitaria per un importo a base d'asta di 2,5 milioni di euro cui è seguita la stipulazione di n. 2 contratti a seguito di pubblico incanto per un importo di 1,3 milioni di euro;

- n. 868 incarichi libero-professionali connessi con l'esecuzione di lavori pubblici sotto la soglia comunitaria, per un importo complessivo impegnato di 8,9 milioni di euro;

- n. 9 sono stati gli incarichi (sempre della medesima tipologia), con importo sopra la soglia comunitaria per un importo complessivo impegnato di 2,5 milioni di euro;

- n. 4.655 sono stati i casi di affidamento di lavori in economia, sempre riferiti ai lavori pubblici, per un importo complessivo impegnato di 18,1 milioni di euro. Per quanto riguarda invece la gestione del patrimonio immobiliare della Provincia (disciplinata dalla L.P. n. 2 del 1987), risulta che alla data del 31.12.2004 erano in corso n. 169 contratti attivi di locazione e concessioni a titolo oneroso - di cui n. 49 relativi ad alloggi di servizio - per un introito totale di 0,58 milioni di euro (0,49 milioni di euro per concessioni e contratti e 0,09 milioni di euro per alloggi di servizio) e n. 51 concessioni a titolo gratuito. Nel corso dell'anno 2004 sono stati stipulati n. 58 contratti, di cui n. 15 relativi ad alloggi di servizio, n. 22 concessioni e/o contratti di comodato a titolo gratuito e n. 21 concessioni e/o contratti di locazione a titolo oneroso.

Di converso i contratti passivi di locazione di immobili destinati a sede per l'espletamento di attività istituzionali, in corso alla data del 31.12.2004, sono n. 192 di cui n. 16 a titolo gratuito, per una spesa totale di 7,4 milioni di euro. Nel corso dell'anno 2004 sono stati stipulati n. 9 contratti per una spesa di 0,13 milioni di euro (il relativo canone annuo ammonta a 0,25 milioni di euro). Le disdette di contratti sono state n. 11 con una conseguente minore spesa di 0,12 milioni di euro.

Sempre nell'anno 2004 risultano poi effettuate n. 17 cessioni a titolo gratuito di beni immobili patrimoniali a Comuni ed enti, mentre risultano emessi n. 72 decreti di impegno spesa, n. 59 decreti di esproprio, n. 28 decreti di occupazione e n. 13 decreti di servitù, con impegno della spesa complessiva di 15,9 milioni di euro.

Nel corso dell'anno sono stati stipulati n. 11 contratti di acquisto, per una spesa totale di 56,7 milioni di euro, n. 5 contratti di permuta con un congruaggio in entrata di 0,61 milioni di euro e in uscita di 0,45 milioni di euro, e n. 95 contratti di vendita con un introito di 4,1 milioni di euro.

Per quanto riguarda i beni mobili nell'esercizio 2004, sono state effettuate n. 17 concessioni in uso. Ammontano a n. 18 le segnalazioni di furto e perdita di beni mobili e a n. 84

quelle relative a danneggiamento di veicoli pervenute ai direttori di ripartizione ed al nucleo di valutazione ai fini di un'eventuale denuncia alla Corte dei conti.

N. 30 sono state le delibere di cessione – previa sdemanializzazione – di particelle appartenenti al demanio idrico per un introito totale di 0,61 milioni di euro.

Per quanto concerne le assegnazioni di terreni produttivi, si rileva che:

a) nel settore dell'artigianato, commercio e industria risultano assegnate a n. 12 ditte, particelle fondiari ed edificali site in diversi comuni catastali della provincia, per un'entrata riscossa al 31.12.2004 di 2,3 milioni di euro a fronte di un'entrata accertata di 4,9 milioni di euro;

b) negli stessi settori risultano assegnazioni in diritto di superficie di particelle fondiari ed edificali a n. 16 ditte per un importo riscosso al 31.12.2004 di 0,14 milioni di euro, a fronte di un'entrata accertata di 0,22 milioni di euro.

Inoltre nell'anno in esame risultano rilasciate sul demanio idrico:

a) n. 283 concessioni di deviazione da acque superficiali e di utilizzazione di acqua sotterranea per uso potabile, irriguo, industriale, idroelettrico, per produzione di neve artificiale e trivellazione di assaggio, con un'entrata complessiva di 0,72 milioni di euro;

b) n. 53 concessioni di grandi derivazioni idroelettriche con un entrata di 13,8 milioni di euro. I concessionari, non avendo la Provincia ritirato l'energia che le spettava, hanno corrisposto nell'anno 2004 3,8 milioni di euro (L.P. 18 del 1972);

c) n. 90 concessioni per occupazione e transito sugli argini, affitto e diritto di superficie, per un importo totale per tutte le concessioni in atto riscosso nell'anno di 0,18 milioni di euro, n. 101 autorizzazioni con canone in unica soluzione per occupazione e transito sugli argini, per l'estrazione di materiale e per diritto di superficie per un importo totale di 0,10 milioni di euro e n. 151 concessioni di attraversamento, esenti da canone ai sensi del D.P.G.P. n. 49 del 1994;

d) n. 1.190 concessioni ed autorizzazioni per l'esecuzione di lavori stradali per un importo accertato di 0,37 milioni di euro ed un importo riscosso nell'anno di riferimento di 0,32 milioni di euro.

Inoltre per rimborso per danni causati a beni della Provincia sono stati accertati in entrata 18,6 milioni di euro, di cui riscossi al 31.12.2004 2,4 milioni di euro, quasi tutti quale risarcimento danni per l'alluvione in Val Martello.

Le spese di gestione per contratti di approvvigionamento di energia ed acqua, riscaldamento, spazzacamino, scarico di rifiuti liquidi e solidi per i beni immobili detenuti a qualunque titolo dall'amministrazione provinciale, liquidate nel 2004, ammontano a 9,2 milioni di euro.

Per il contratto di assicurazione RCA, concernente n. 1.465 veicoli, sono stati impegnati e liquidati 0,46 milioni di euro.

La spesa complessiva per i servizi di vigilanza di n. 11 edifici provinciali è stata di 0,02 milioni di euro.

3. Valutazione dei risultati.

3.1 Considerazioni generali.

L'art. 59 comma 5 della L.P. n. 1 del 2002 (recante norme in materia di bilancio e contabilità della Provincia autonoma di Bolzano) prescrive l'adozione, da parte dell'Amministrazione provinciale, di misure idonee a consentire l'analisi e la valutazione dei costi e dei risultati dell'attività amministrativa. A tal fine è fatto obbligo ai responsabili delle strutture provinciali (dipartimenti, ripartizioni ed uffici) di definire i programmi di lavoro annuali, mettendo in correlazione gli obiettivi strategici ed operativi con quelli politici generali indicati nel programma di coalizione e nel piano di sviluppo provinciale. La predisposizione di tali programmi di lavoro, integrati dagli obiettivi concordati, ha assunto rilevanza ancora maggiore nell'esercizio in esame con la istituzione dei centri di responsabilità ai sensi della

surrichiamata L.P. n. 1 del 2002, ai quali devono essere attribuite le risorse esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui il bilancio si riferisce.

Di tali centri di responsabilità al 31.12.2004 erano stati individuati complessivamente n. 677, così distinti:

Uffici dell'amministrazione provinciale n. 213

Scuole professionali dell'amministrazione provinciale n. 29

Servizi provinciali n. 158

Direzioni di ripartizione n. 41

Circoli didattici scuole materne n. 19

Istituti comprensivi n. 202

Direzioni di dipartimenti n. 15

Con riferimento al piano dei conti, unico per la Provincia di Bolzano e per le Aziende Speciali, si evidenzia che le scritture di contabilità economico/patrimoniale (cd. CO.GE), individuate dalla Ripartizione Finanze e Bilancio al maggio 2005, risultavano complessivamente n. 746.

L'impegno di predisporre i programmi di lavoro è stato rispettato nel 2004, come nell'anno precedente, dai responsabili delle circa 240 strutture provinciali, ad eccezione di una ripartizione, registrandosi spesso al riguardo un certo ritardo, come verificato dal Nucleo di valutazione istituito dalla L.P. n. 10 del 1992. Quest'ultimo, dopo aver sottoposto ad un'analisi sommaria i programmi di lavoro e le relazioni sui risultati e sulle attività ed aver sentito in merito i direttori di dipartimento e di ripartizione, ha ritenuto il sistema introdotto ormai consolidato, pur sussistendo tuttora delle manchevolezze circa la definizione delle prestazioni e degli obiettivi.

Agli obiettivi concordati ed al loro conseguimento, è correlata la determinazione dell'indennità di funzione delle direzioni di dipartimento, di ripartizione e d'ufficio nonché delle altre strutture equiparate dell'Amministrazione provinciale.

Infine si segnala che la Provincia ha ottenuto dalle Agenzie di rating la valutazione "Aa1" e "AA+". Il relativo costo è stato di complessivi 65.000 euro più IVA.

3.2 I controlli interni.

L'armonizzazione della struttura dei controlli interni con il modello prefigurato dal d.lgs. n. 286 del 1999 è stata attuata dalla Provincia con l'articolazione degli stessi in quattro funzioni: controllo strategico, valutazione dei dirigenti, controllo di regolarità amministrativa e contabile e controllo di gestione. In particolare il Nucleo di valutazione, che opera ormai da diversi anni con sole due unità di personale, a fronte delle tre previste dalla legge istitutiva (L.P. n. 10 del 1992), anche nell'anno in esame ha espletato i compiti attribuitigli concernenti, oltre alla valutazione dei dirigenti ai sensi dell'art. 20 c. 5 della predetta L.P. n. 10 del 1992, il controllo anche sotto il profilo della regolarità amministrativa e gestionale, verificando la rilevazione delle prestazioni, la loro quantificazione, i costi, le procedure ed i tempi nonché il rispetto delle regole della gestione per risultati. In proposito il Nucleo di valutazione ha presentato alla Giunta provinciale la prescritta relazione annuale per l'anno 2004 da cui si evincono, fra gli esiti più significativi:

a) la prassi seguita da alcune ripartizioni di finanziare iniziative che non sembrano previste dalla normativa di riferimento;

b) la necessità di maggior trasparenza e attenzione con riguardo ai costi, alle prestazioni della gestione, al ricorso a collaboratori esterni, ai ricavi e al ricorso all'*outsourcing* da parte del Museo archeologico e del Museo di scienze naturali;

c) l'esigenza che nei progetti di miglioramento organizzativo si tenga conto non solo della formazione e dell'aggiornamento, ma anche del risparmio del personale, che dal 1999 non compare nemmeno più tra gli obiettivi;

e) la necessità che si proceda a redigere in modo chiaro e trasparente i documenti prescritti ai fini della corresponsione dell'indennità libero professionale al personale provinciale e consentire così un controllo puntuale e veloce.

In proposito va ricordato:

a) riguardo a una rilevazione condotta sui rapporti di collaborazioni coordinate e continuate (Co.Co.Co.) presso le Ripartizioni ed Enti dipendenti, che negli anni 2002, 2003, 2004 presso 31 ripartizioni sono stati stipulati complessivamente 1.139 incarichi di collaborazione per un importo di 3.290.416,00 euro. Alcuni di questi rapporti potrebbero essere interpretati, secondo il Nucleo, come rapporti simulati di lavoro subordinato;

b) per quanto concerne le spese per il servizio sanitario, un aumento medio dell'8,28 per cento. Nel giro di nove anni le spese complessive della Provincia hanno subito un aumento del 91 per cento e quelle del servizio sanitario del 100 per cento. Dall'anno 1994 al 2002, le spese sanitarie sono aumentate del 100 per cento per abitante, fino a raggiungere l'importo di 2.072,09 euro pro-capite all'anno. Mentre le spese correnti — contro ogni logica di parsimonia — sono aumentate del 104 per cento, e quelle per investimenti soltanto del 64,60 per cento;

c) per quanto concerne la selezione dei liberi professionisti nel settore dei lavori pubblici e delle infrastrutture, che, tranne un singolo concorso di progettazione, tutti gli incarichi sono stati conferiti direttamente, senza le garanzie di una gara ed indipendentemente dall'entità dell'onorario. Il sistema seguito per l'affidamento non corrisponde pertanto allo spirito ed ai principi delle norme provinciali, statali e comunitarie.

In relazione al controllo di regolarità contabile prescritto dall'art. 48 c. 11 della legge di contabilità provinciale (L.P. n. 1 del 2002) sugli atti di impegno della spesa, la competente Ripartizione Finanze ha esaminato nel corso dell'esercizio 2004 n. 15.099 atti di impegno di cui n. 1.479 proposte di deliberazioni della Giunta provinciale e n. 13.620 decreti assessorili e dirigenziali.

Trattasi in particolare di n. 1.140 atti di autorizzazione alla stipula di contratti, di n. 10.767 decreti di liquidazioni di spese in economia, di n. 3.171 atti di concessione di contributi o trasferimenti ad enti, di n. 9 atti di concessione di contributi pluriennali e di n. 12 autorizzazioni di contratti di locazione.

Di tali atti, n. 199 (nel 2003: n. 231) sono stati restituiti alle competenti ripartizioni privi del visto e della registrazione. Un'attività ricognitiva sulle osservazioni formulate ha evidenziato che le tipologie d'irregolarità riscontrate concernono in gran parte: la mancanza di copertura finanziaria totale o parziale; l'errata imputazione ai capitoli del piano di gestione; l'errata espressione contabile; l'errore nel calcolo degli oneri riflessi (IVA, IRAP, INPS, INAIL); l'incompletezza della documentazione giustificativa dell'impegno; la scelta errata della procedura di spesa (contratto ovvero intervento in economia); l'assenza di legittimazione all'assunzione dell'impegno di spesa, impegni assunti durante l'esercizio provvisorio a carico degli esercizi successivi e comunque per importi superiori alla prevista quota dei 4/12; cambiamenti nell'identificazione dei beneficiari dei contributi impegnati in anni precedenti e mantenuti a residuo, ecc.

Inoltre nel corso della verifica della regolarità contabile, effettuata ai sensi dell'art. 49 c. 3 della succitata L.P. n. 1 del 2002, su n. 53.486 (nel 2003: n. 54.447) titoli di spesa emessi, l'Ufficio Spese della Ripartizione Finanze ha restituito agli uffici provinciali n. 1.689 ordini di liquidazione (nel 2003: n. 1.591) perché riscontrati non conformi alle disposizioni dell'atto di impegno (circa il destinatario o le modalità di pagamento), o perché contenenti errori nell'individuazione del beneficiario, nel calcolo degli importi, nel trattamento fiscale o

previdenziale, o per mancanza di corrispondenza tra i fondi impegnati e il loro effettivo utilizzo.

Si registra inoltre anche nel 2004 il pagamento di interessi legali per il ritardato pagamento delle indennità di buonuscita per 294.011,65 euro (nel 2003: 273.598,05 euro, nel 2002: 434.222,76 euro).

Inoltre si evidenzia che con deliberazione della Giunta provinciale n. 915 del 22 marzo 2004 risulta disposta l'autorizzazione globale a disporre spese connesse con l'organizzazione di convegni e altre manifestazioni nell'interesse dell'Amministrazione e dei singoli Assessorati nel limite massimo annuo per l'esercizio 2004 di 7.500 euro per Assessorato. All'impegno delle suddette spese si è fatto luogo con provvedimenti dei Direttori di Ripartizione o dei Direttori d'Ufficio, sui capitoli di rispettiva competenza, con una conseguente diminuzione dei fondi destinati ai fini istituzionali.

La delibera, peraltro non ancora riconfermata per l'anno 2005, suscita perplessità in termini di specificità e chiarezza delle informazioni finanziarie. Fermi restando i capitoli di bilancio per le spese riservate del Presidente della Giunta provinciale e degli Assessori, nell'ambito della unità previsionale di base n. 1115 (Relazioni istituzionali) figura infatti anche apposito capitolo (1115.05) per le spese di organizzazione e partecipazione della Provincia a convegni e altre manifestazioni nonché per il cerimoniale.

Inoltre, non essendo più i singoli capitoli di bilancio soggetti ad approvazione da parte del Consiglio provinciale, quanto introdotto suscita dubbi in un'ottica di trasparenza anche verso detto Organo legislativo provinciale.

3.3 I controlli della Corte dei conti.

3.3.1 Il controllo preventivo di legittimità.

Nel 2004 è proseguita l'attività di controllo preventivo di legittimità, prescritto dal DPR n. 305 del 1988 sui regolamenti emanati dal Presidente della Provincia, previa deliberazione della Giunta provinciale, in esecuzione di leggi provinciali o in materie devolute alla potestà regolamentare, nonché sugli atti di adempimento di obblighi comunitari. Al riguardo si evidenzia che anche nell'anno in esame i controlli di legittimità sono stati limitati alla produzione regolamentare, non essendo pervenuto alcun atto costituente adempimento di obblighi comunitari alla Sezione di controllo di Bolzano, su cui pure è previsto il controllo della prefata norma di attuazione statutaria. Dei n. 37 regolamenti controllati dalla Sezione di controllo di Bolzano n. 31 sono stati registrati e n. 6 non hanno avuto ulteriore corso.

3.3.2 Il controllo successivo sulla gestione.

A differenza del controllo di legittimità, quello di gestione previsto dall'art. 6 del DPR n. 305 del 1988 e dalla legge n. 20 del 1994 è finalizzato alla valutazione, oltre che della regolarità delle gestioni, del grado di conseguimento degli obiettivi programmati dall'Amministrazione, evidenziando gli opportuni e possibili interventi correttivi per incrementare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa.

Nell'anno 2004 le indagini più significative, programmate con le deliberazioni n. 1 del 2004 e 2 del 2004 della Sezione di controllo di Bolzano, hanno interessato la contrattazione integrativa aziendale e la gestione delle risorse umane nelle Aziende sanitarie della Provincia di Bolzano; il Sistema provinciale dei trasporti, in raccordo con l'indagine programmata dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti e coordinata a livello nazionale, con la quale è stata stabilita la prosecuzione dell'indagine comparativa sulla gestione del sistema provinciale dei trasporti, con particolare riferimento al servizio espletato da Trenitalia; la realizzazione di immobili destinati a servizi istituzionali della Provincia nel triennio 2001-2003.

Al riguardo è stato riferito al Consiglio ed alla Giunta provinciale di Bolzano con apposite relazioni approvate dalla Sezione di controllo di Bolzano, con la deliberazione n. 3 del 21 aprile 2005, tranne che per l'indagine in materia di sanità di cui si riferirà a breve.

Risultano tuttora in corso invece il controllo gestionale sulle risorse e il patrimonio immobiliare dell'IPES (Istituto per l'edilizia sociale) e della Provincia autonoma di Bolzano nel settore dell'edilizia residenziale pubblica, in raccordo con l'indagine comparativa programmata dalla Sezione delle Autonomie n.2/Aut/04 e l'indagine riguardante l'esecuzione dell'iniziativa comunitaria LEADER+ da parte della Provincia autonoma di Bolzano.

4. Assetto organizzativo

4.1 Il personale.

La struttura operativa dell'Amministrazione provinciale, disciplinata dalla L.P. 10 del 1992 modificata ed integrata dalle L.L.P.P. n. 1 del 2004 e n. 4 del 2004, è articolata in una direzione generale, n. 11 dipartimenti, n. 3 Intendenze scolastiche (gli Intendenti scolastici sono equiparati ai capi dipartimenti), in n. 41 ripartizioni (una in più rispetto al 2003 con il passaggio della competenza sul libro fondiario, catasto fondiario e urbano) e in n. 203 uffici (n. 23 in più rispetto al 2003 per detto motivo).

Per quanto attiene invece alla denominazione e alle competenze dei singoli uffici si segnala che esse sono rimaste sostanzialmente immutate, anche se nell'anno 2004 con D.P.P. n. 6, con D.P.P. n. 15 e con D.P.P. n. 19 sono state apportate alcune modifiche alle denominazioni ed alle competenze di alcuni uffici resesi necessarie per una più efficace azione amministrativa nello svolgimento dei relativi compiti istituzionali.

Per n. 2 posti vacanti di direttore di ripartizione, banditi ancora nell'anno 2003, i concorsi si sono espletati nell'anno 2004, mentre per la copertura dei posti vacanti di direttore di ufficio sono stati banditi complessivamente n. 15 concorsi, di cui n. 7 già espletati e n. 8 si concluderanno nel 2005. Inoltre si sono espletati n. 6 concorsi banditi nell'anno 2003. Per la mancata copertura dei restanti posti dirigenziali l'Amministrazione ha fatto ricorso alle modalità previste dalla L.P. n. 10 del 1992, con il conferimento di incarichi provvisori in attesa della loro definitiva copertura.

La dotazione organica complessiva del personale stipendiato dalla Provincia è determinata in 16.987 unità a tempo pieno (L.P. n. 1 del 2004), con un incremento di 74 unità a tempo pieno nel settore scolastico, ed è suddivisa fra 9.432 unità del contingente provinciale e 7.555 unità del contingente del personale delle scuole a carattere statale. Ulteriormente con la L.P. n. 10 del 2004, per effetto del passaggio di personale della Regione Trentino-Alto Adige, dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero nonché dei musei provinciali, tale dotazione risulta ancora aumentata di 319 unità a tempo pieno per cui ammonta a 17.307 unità.

Resta sostanzialmente immutata la normativa concernente la disciplina delle modalità di accesso al pubblico impiego.

Al 31.12.2004, il personale di ruolo e provvisorio su posti vacanti risulta di 10.864 unità (10.086 nel 2003), di cui n. 8.974 di ruolo (8.268 nel 2003) e n. 1.890 provvisori (1.818 nel 2003). Il personale in part-time alla stessa data risulta di n. 3.716 (nel 2003 n. 3.347). Va precisato che, a causa dell'orario ridotto, posti interi possono essere coperti da più persone a completamento dell'orario previsto. Complessivamente le unità di lavoro a tempo pieno sono 9.730,5. Il personale provvisorio supplente assunto nel 2004 è stato di 1.203 unità (n. 1.427 nel 2003). Nella quantificazione dei dipendenti e delle unità di lavoro si è tenuto anche conto del personale di alcuni enti strumentali della Provincia, quali gli istituti musicali, l'istituto ladino, l'ente musei provinciali, la biblioteca "Dr. Friedrich Tessmann", la biblioteca provinciale italiana "Claudia Augusta", la Ras-Radiotelevisione azienda speciale e l'istituto per la promozione dei lavoratori.

Con riguardo alla disciplina del rapporto di lavoro nell'anno di riferimento risultano sottoscritti i sotto indicati contratti collettivi, che modificano o integrano precedenti accordi:

- contratto collettivo del personale medico delle Aziende Sanitarie, sottoscritto il 27.07.2004;
- contratto collettivo di comparto del personale dirigenziale, escluso il personale medico delle Aziende Sanitarie, sottoscritto il 12.04.2004;
- contratto collettivo provinciale per il personale docente delle scuole elementari, secondarie di 1° e 2° grado della Provincia di Bolzano, concernente il trattamento economico per il biennio 2003-2004, sottoscritto il 13.07.2004;
- contratto collettivo intercompartimentale integrativo del contratto del 01.08.2002, sottoscritto in data 21.12.2004;
- accordo col Consorzio dei Comuni e con le organizzazioni sindacali sul passaggio del personale comunale delle scuole elementari della Provincia, sottoscritto in data 06.12.2004;
- protocollo d'intesa tra la Regione, la Provincia e le organizzazioni sindacali sull'inquadramento giuridico ed economico del personale catastale e tavolare passato alle Provincie, sottoscritto in data 28.12.2004.

Nessuno dei detti contratti risulta trasmesso alla Corte dei conti ai sensi dell'art. 47 comma 4 del d.lgs. 30/3/2001, n. 165. Resta aperto il problema della attuale mancanza di un giudizio valutativo in ordine alla compatibilità economico-finanziaria dei contratti in questione con i documenti di programmazione e con gli strumenti di bilancio.

Il telelavoro ha interessato n. 54 dipendenti (n. 40 dipendenti nel 2003).

Sono stati realizzati sia in proprio, sia tramite affidamento ad altri organismi corsi di formazione e aggiornamento sulla base di un piano di attività approvato dalla Giunta provinciale per una spesa complessiva di 1,75 milioni di euro (1,31 milioni di euro nel 2003).

Nell'anno di riferimento risultano spesi 392 milioni di euro (nel 2003 380 milioni di euro) per stipendi e compensi accessori, compresi gli oneri previdenziali ed assistenziali, cui vanno aggiunti 7,10 milioni di euro (7,20 milioni di euro nel 2003) per indennità di trasferta. Gli anticipi vengono pagati attraverso il sistema "*remote banking*" e sono state effettuate n. 2.321 operazioni per 1,06 milioni di euro. Di 5,03 milioni di euro (4,75 milioni di euro nel 2003) sono le spese per prestazioni di lavoro straordinario per complessive 206.201 ore prestate da n. 2315 dipendenti. Con delibera della Giunta provinciale è stata autorizzata la liquidazione di n. 262.650 ore di lavoro straordinario. Il contingente comprende anche n. 31.905 ore destinate al personale insegnante per l'anno scolastico 2003/2004.

L'Amministrazione provinciale ha versato per n. 6.571 dipendenti (n. 6.143 nel 2003) iscritti al fondo pensione complementare Laborfonds in aggiunta al contributo dell'1 per cento anche il 18 per cento del TFR maturato dopo l'adesione al fondo e calcolato in base al diritto privato per una spesa complessiva, comprensiva della quota a carico dei lavoratori, di 5,63 milioni di euro.

Nell'anno di riferimento l'Amministrazione ha liquidato a n. 346 dipendenti in attività di servizio un'anticipazione sull'indennità di fine rapporto per una spesa complessiva di 2,97 milioni di euro (2,94 milioni di euro nel 2003).

La stessa anticipazione sull'indennità di fine rapporto è stata negata a n. 34 dipendenti. La Provincia ha liquidato direttamente o tramite l'INPDAP pensioni a n. 239 persone per un importo di 0,82 milioni di euro (1,34 milioni di euro nel 2003). Per premi di assicurazione per infortuni sul lavoro la Provincia ha versato 2,73 milioni di euro (2,63 milioni di euro nel 2003), trasmettendo n. 280 denunce d'infortunio.

La controprestazione da parte dell'INAIL ammonta a 0,27 milioni di euro. Per n. 9 collaboratori (n. 8 nel 2003) assoggettati al contratto collettivo nazionale dei giornalisti la spesa è ammontata a 0,49 milioni di euro (0,45 milioni di euro nel 2003). Per n. 402.556 buoni pasto

(compreso il personale insegnante delle scuole a carattere statale) la spesa è ammontata a 1,86 milioni di euro.

Per premi di produttività e per indennità di risultato per i dirigenti sono stati spesi 7,3 milioni di euro (7,4 milioni di euro nel 2003).

Per il personale delle scuole a carattere statale sono stati spesi complessivamente 384,42 milioni di euro (373,6 milioni nel 2003) di cui 270,90 milioni di euro per stipendi ed indennità provinciale, 2,89 milioni di euro per ore straordinarie e 3,50 milioni di euro per missioni, 3,13 milioni di euro per premi di produttività dei docenti, 0,9 milioni di euro per retribuzione di risultato dei dirigenti e 103,10 milioni di euro per ritenute a carico dell'amministrazione.

Nelle spese del personale sono comprese anche quelle del personale comandato, del personale del libro fondiario e del catasto fondiario e urbano.

La Provincia anticipa gli stipendi e chiede il rimborso a fine anno agli enti presso i quali è comandato il personale o alla Regione o allo Stato, i quali hanno delegato le competenze riguardanti il libro fondiario e il catasto fondiario e urbano.

Il personale provinciale comandato presso altre amministrazioni è di n. 55 unità per i quali l'ufficio stipendi anticipa la retribuzione e ne richiede poi il rimborso.

L'importo è ammontato a 2,05 milioni di euro. Per n. 7 dipendenti messi a disposizione di altre amministrazioni viene richiesto solo il rimborso delle spese di trasferta e delle ore straordinarie, mentre n. 5 dipendenti di altre amministrazioni risultano comandati presso la Provincia.

Nel 2004 n. 1.581 dipendenti (n. 1.673 nel 2003) risultano cessati dal servizio a vario titolo, di cui n. 129 (n. 148 nel 2003) per collocamento in quiescenza.

4.2 Gli organi collegiali.

Nel 2004 nessun organo collegiale risulta istituito, né soppresso e le spese complessive sostenute per i compensi a componenti di commissioni, consigli e comitati comunque denominati, istituiti negli anni precedenti presso l'Amministrazione provinciale, è ammontata a 0,50 milioni di euro (nel 2003: 0,57 milioni di euro).

Il RELATORE



PAGINA BIANCA

REGIONE TRENTINO ALTO-ADIGE/SÜDTIROL

- 1. Sintesi e profili evolutivi:** *1.1 dati essenziali della gestione per l'esercizio 2004 e raffronto con i precedenti esercizi; 1.2 Il processo evolutivo istituzionale.*
- 2. Riforma dell'assetto istituzionale.**
- 3. Profili ordinamentali:** *3.1 Norme di attuazione; 3.2 Attività legislativa regionale; 3.3 attività di produzione regolamentare.*
- 4. Ordinamento contabile ed amministrativo.**
- 5. Previsioni iniziali e stanziamenti definitivi.**
- 6. Stanziamenti definitivi e risultanze finali:** *6.1 La gestione di competenza (entrate, spese); 6.2 Analisi delle risultanze finali della spesa; 6.3 La gestione dei residui; 6.4 La gestione di cassa; 6.5 Il Patto di Stabilità interno; 6.6 Economie di gestione; 6.7 Profili patrimoniali.*
- 7. Organizzazione dei servizi e del personale:** *7.1 Organizzazione dei servizi; 7.2 Personale.*
- 8. Attività contrattuale.**

1. Sintesi e profili evolutivi.*1.1 Dati essenziali della gestione per l'esercizio 2004 e raffronto con i precedenti esercizi.*

I dati essenziali relativi alle risorse che la Regione ha gestito nel corso del 2004 sono presentati nei prospetti che seguono¹. Per un riscontro con gli esercizi precedenti sono riportati gli omologhi dati di entrata e di spesa degli esercizi finanziari 2002 e 2003, evidenziando le percentuali di scostamento, sulle previsioni definitive, degli accertamenti, delle riscossioni e dei residui, per l'entrata, e degli impegni, dei pagamenti, dei residui e delle economie, per la spesa.

¹ Gli importi indicati nel testo sono espressi in euro ed arrotondati in alcuni casi all'unità. Le sigle RS e CP della seconda colonna si riferiscono ai residui e alla competenza.

Entrate		2002	2003	2004	Variazioni	
					2003/2002	2003/2004
Previsioni iniziali (I)	RS	466.292.895	503.346.645	523.206.192	7,95%	3,95%
	CP	338.301.000	318.758.000	326.488.000	-5,78%	2,43%
Previsioni definitive (D)	RS	466.292.894	503.346.645	523.206.192	7,95%	3,95%
	CP	338.301.000	318.758.000	326.488.000	-5,78%	2,43%
Variazione in % di D su I	RS	0,00%	0,00%	0,00%		
	CP	0,00%	0,00%	0,00%		
Accertamenti finali (A)	RS	466.285.576	481.995.435	522.822.466	3,37%	8,47%
	CP	308.686.799	434.567.469	384.608.988	40,78%	-11,50%
Percentuale di A su D	RS	100,00%	95,76%	99,93%		
	CP	91,25%	136,33%	117,80%		
Riscossioni (S)	RS	94.208.737	100.468.333	36.402.483	6,64%	-63,77%
	CP	177.416.993	292.888.379	375.878.872	65,08%	28,34%
Percentuale di S su D	RS	20,20%	19,96%	6,96%		
	CP	52,44%	91,88%	115,13%		
Residui al 31/12 (RS)	RS	372.076.838	381.527.102	486.419.982	2,54%	27,49%
	CP	131.269.807	141.679.090	8.730.117	7,93%	-93,84%
Percentuale di RS su D	RS	79,79%	75,80%	92,97%		
	CP	38,80%	44,45%	2,67%		

Spese		2002	2003	2004	Variazioni	
					2003/2002	2003/2004
Stanziamenti iniziali (I)	RS	240.274.592	296.517.059	272.267.486	23,41%	-8,18%
	CP	389.925.265	410.692.437	341.603.200	5,33%	-16,82%
Stanziamenti definitivi (D)	RS	240.274.592	296.517.059	272.267.486	23,41%	
	CP	423.028.230	411.782.687	410.830.200	-2,66%	-0,23%
Variazione in % di D su I	RS	0,00%	0,00%	0,00%		
	CP	8,49%	0,27%	20,27%		
Impegni (I)	RS	223.996.135	288.656.142	263.298.107	28,87%	-8,78%
	CP	366.244.113	362.371.791	334.392.921	-1,06%	-7,72%
Percentuale di I su D	RS	93,23%	97,35%	96,71%		
	CP	86,58%	88,00%	81,39%		
Pagamenti (P)	RS	158.833.973	200.379.167	203.906.990	26,16%	1,76%
	CP	134.889.214	178.381.279	203.913.372	32,24%	14,31%
Percentuale di P su D	RS	66,11%	67,58%	74,89%		
	CP	31,89%	43,32%	49,63%		
Economie (E)	RS	16.278.457	7.860.917	8.969.380	-51,71%	14,10%
	CP	56.784.117	49.410.895	76.437.279	-12,98%	54,70%
Percentuale di E su D	RS	6,77%	2,65%	3,29%		
	CP	13,42%	12,00%	18,61%		
Residui (RS)	RS	65.162.161	88.276.974	59.391.117	35,47%	-32,72%
	CP	231.354.898	183.990.512	130.479.550	-20,47%	-29,08%
Percentuale di RS su D	RS	27,12%	29,77%	21,81%		
	CP	54,69%	44,68%	31,76%		

La gestione relativa all'esercizio 2004 è stata autorizzata con legge regionale 9 ottobre 2003 n. 7 recante il bilancio annuale 2004 ed il bilancio pluriennale 2004-2006, che costituiscono gli strumenti della programmazione finanziaria regionale a termini dell'art.2 della

legge di contabilità regionale (legge regionale 9 maggio 1991 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni).

La Giunta della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige/Südtirol ha approvato il rendiconto generale dell'esercizio finanziario considerato con delibera n.108 del 6 aprile 2005 ed ha presentato il relativo documento contabile alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 26 maggio 2005.

Analogamente ai precedenti esercizi, sia le previsioni iniziali che gli stanziamenti definitivi di spesa hanno sopravanzato, per la parte di competenza, lo stato di previsione delle entrate. Infatti, a fronte di previsioni iniziali di entrata per un importo di euro 326.488.000,00 le previsioni iniziali di spesa erano pari a euro 341.603.200,00 ed al maggior onere pari ad euro 15.115.200,00 si faceva fronte mediante l'utilizzo dell'avanzo dei precedenti esercizi.

In sede di assestamento, intervenuto con legge regionale 16 luglio 2004 n. 2, le previsioni definitive relative alle entrate di competenza sono rimaste invariate nella misura di euro 326.488.000,00 a fronte di previsioni definitive di spesa incrementate ad euro 410.830.200,00. Al maggior onere di euro 15.115.200,00, già evidenziatosi in sede di bilancio di previsione, si aggiungeva un'ulteriore variazione della differenza negativa fra le entrate assestate e le spese assestate pari ad euro 69.227.000,00, per un totale di euro 84.342.200,00 da coprire, ai sensi dell'art. 3 comma 2, della citata legge regionale, mediante il parziale utilizzo dell'avanzo dell'esercizio finanziario precedente, accertato definitivamente, ai sensi della legge regionale n. 4 del 2005 di approvazione del rendiconto 2003, nella misura complessiva di euro 272.909.383,16. Il rendiconto 2003 era stato approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 238 in data 8 aprile 2004.

La legge di contabilità regionale nulla prevede in merito ai termini per l'approvazione da parte del Consiglio regionale del rendiconto, disponendo unicamente, ai sensi dell'art. 61, che la Giunta debba, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello dell'esercizio di riferimento, trasmetterlo alla Sezione regionale della Corte dei conti ai fini previsti dall'art. 10 del DPR 15 luglio 1988 n. 305 e successive modificazioni ed integrazioni. La Giunta ha due mesi di tempo dalla parificazione della Corte dei conti per trasmettere il relativo disegno di legge, corredato da apposita relazione illustrativa, al Consiglio Regionale per l'approvazione con la procedura prevista dall'art. 84 del DPR n. 670 del 1972.

Al termine della gestione relativa all'esercizio considerato, la predetta differenza negativa, evidenziatasi fra previsioni assestate di entrata e previsioni di spesa (pari ad euro 84.342.200,00) ha assunto segno positivo, in quanto a fronte di accertamenti totali per euro 384.608.988,56 sono state impegnate spese per un totale di euro 334.392.921,93, con un avanzo

di competenza ammontante ad euro 50.216.066,63, in flessione rispetto a quello relativo all'esercizio 2003 (euro 72.195.677,00).

Per quanto concerne la gestione dei residui relativi all'esercizio 2004, quelli attivi finali ammontano ad euro 495.150.098,89 (di cui euro 491.854.821,99 relativi ad entrate tributarie; 3.291.021,30 euro per entrate extratributarie ed euro 4.255,60 per entrate da alienazione di beni patrimoniali), mostrando una riduzione rispetto al valore complessivo registrato alla chiusura del precedente esercizio (al 31 dicembre 2003 erano pari ad euro 523.206.192,25).

I residui passivi finali ammontano ad euro 189.870.667,09, segnando una flessione rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente pari a euro 272.267.486,90. La composizione dei residui passivi è euro 83.777.090,67 per spese di parte corrente ed euro 106.093.576,42 per spese in conto capitale.

ESERCIZI	2002	2003	VARIAZIONI 2002/2003 %	2004	VARIAZIONI 2003/2004 %
RESIDUI ATTIVI INIZIALI	466.292.895,48	503.346.645,10	7,94	523.206.192,25	3,94
RESIDUI ATTIVI FINALI	503.346.645,10	523.206.192,25	3,94	495.150.098,89	- 5,36
RESIDUI PASSIVI INIZIALI	240.274.592,75	296.517.059,82	23,40	272.267.486,90	- 8,17
RESIDUI PASSIVI FINALI	296.517.059,82	272.267.486,90	- 8,17	189.870.667,09	- 30,26

La gestione di cassa ha registrato previsioni definitive in entrata per un totale di euro 661.203.624,47 ed incassi per euro 412.281.355,75 con minori entrate pari a 248.922.268,72 euro. Dal lato delle uscite si sono registrate previsioni definitive di cassa per euro 683.174.302,28 e pagamenti per un totale di euro 407.820.361,63 con economie di spesa pari ad euro 275.353.940,65.

Il fondo cassa al 31 dicembre 2004 è pari alla somma del fondo di cassa dell'esercizio 2003 consistente in euro 21.970.677,81², con la differenza registratasi fra gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio 2004, pari ad euro 4.460.994,12, determinandosi in euro 26.431.671,93.

Il fondo di cassa dell'esercizio 2004 partecipa alla formazione del risultato d'esercizio, ottenuto aggiungendo allo stesso i residui attivi e sottraendo i residui passivi al 31 dicembre, per un totale di 331.711.103,73 euro.

1.2 Il processo evolutivo istituzionale.

Il processo evolutivo istituzionale, del quale si è fatto ampio cenno nelle relazioni riguardanti i precedenti esercizi, ha visto nel corso dell'anno 2004 il raggiungimento di alcuni

² Cfr. sul punto la relazione allegata alla decisione sul rendiconto della Regione Trentino Alto Adige dell'esercizio 2003 pag. 32.

passaggi individuati dal programma di riforma indicato nella legge regionale 17 aprile 2003 n. 3 che ha previsto il trasferimento, a far data rispettivamente dal 1 agosto 2004 e 1 febbraio 2004, alle Province Autonome di Trento e di Bolzano, dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di sviluppo della cooperazione, camere di commercio, di enti di credito fondiario e di credito agrario, di casse di risparmio e casse rurali, di aziende di credito a carattere regionale, di impianto e tenuta dei libri fondiari ed ha stabilito che i provvedimenti occorrenti per rendere operative le deleghe, anche per quanto riguarda il trasferimento alle Province di personale ed immobili regionali, siano definiti d'intesa fra il Presidente della Regione ed i Presidenti delle Province Autonome.

Le funzioni statali in materia di catasto fondiario ed urbano, delegate alle Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'art.1, comma 4, del d.lgs.18 maggio 2001 n. 280 recante "Norme di attuazione dello Statuto speciale recante modifiche ed integrazioni al DPR 31/07/1978 n. 569 in materia di catasto terreni ed urbano" sono entrate nella disponibilità delle predette Province a far data rispettivamente dal 1 agosto e dal 1 febbraio 2004.

In tal modo sono state uniformate le scadenze fissate rispettivamente:

- ✓ ai sensi dell'art.1, comma 4, del citato d.lgs. n. 280 del 2001 che, a sua volta richiama quanto disposto con apposita legge regionale per la delega da parte della Regione alle Province di funzioni in materia di Libri fondiari per la delega alle Province in materia di catasto fondiario ed urbano;
- ✓ ai sensi dell'art.1 della legge regionale n.3 del 2003 per le altre deleghe di funzioni amministrative dalla Regione alle Province.

Tale uniformazione si è resa necessaria in considerazione della necessità che l'esercizio delle funzioni in materia catastale venga affidato allo stesso soggetto istituzionale chiamato ad occuparsi delle funzioni amministrative in materia di libri fondiari .

Le suddette scadenze, così come fissate, sono state, in effetti, rispettate dalla Regione, come si rileva dal protocollo d'intesa intervenuto fra la stessa e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 28 gennaio 2004.

Il documento ha fissate le linee essenziali dell'accordo relativamente a:

- ✓ a) gestione delle deleghe;
- ✓ b) trasferimento del personale
- ✓ c) trasferimento dei beni;
- ✓ d) disposizioni finanziarie ;
- ✓ e) interventi sulla cooperazione;
- ✓ f) interventi in materia di Camere di Commercio.

Le parti, con riferimento al primo punto, hanno convenuto sull'opportunità di un coordinamento per la realizzazione delle deleghe, per quanto riguarda il passaggio delle funzioni relative al Libro Fondiario al fine di garantire l'uniformità nella gestione attuale e nella sua evoluzione futura, con riferimento in particolare allo sviluppo dei programmi nell'area informatica.

In ordine al secondo punto è stato previsto, con le stesse scadenze fissate per l'esercizio della delega, il trasferimento alle Province del personale a tempo indeterminato degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione regionale del Catasto.

Per quanto concerne il personale, che, a seguito della riorganizzazione delle funzioni proprie della Regione, risulti in esubero, l'accordo prevede il trasferimento, su base opzionale.

In entrambe le ipotesi il trasferimento deve avvenire nel rispetto dello stato giuridico e del trattamento economico in atto goduti, salve le determinazioni raggiunte in appositi protocolli d'intesa fra Regione e Province, sentite le OO.SS. maggiormente rappresentative del personale regionale.

Analogamente, per quanto concerne la definizione del trasferimento dei beni mobili ed immobili, già di proprietà della Regione, si fa rinvio ad apposito decreto, da adottarsi da parte del Presidente della Regione, che costituisce, ai sensi dell'art.1, comma 5, del d.lgs. n. 280 del 2001, titolo per l'*intavolazione* e la voltura catastale dei beni immobili trasferiti. In tal senso sono stati adottati i decreti del Presidente della Regione n. 14/A del 29 gennaio 2004 e n. 86/A del 26 luglio 2004 aventi ad oggetto il trasferimento dei beni mobili ed immobili e degli autoveicoli in dotazione agli Uffici e Servizi del Catasto e del Libro fondiario, rispettivamente, al patrimonio della Provincia di Bolzano ed a quello della Provincia di Trento.

Non hanno costituito oggetto del trasferimento:

- la sede del Museo Esposizione storica del Libro fondiario e Catasto;
- l'immobile sede dell'archivio della Regione sito in Mattarello (il materiale d'archivio relativo alle funzioni trasferite dovrà trovare, entro la fine del prossimo anno, una sistemazione alternativa concordata con la Regione);
- le sedi del Libro fondiario e del Catasto di Pergine Valsugana, Rovereto e Bolzano (nuove sedi da trasferire alle Province sono in via di completamento);
- le sedi degli Uffici del Libro Fondiario e del Catasto di Cavalese, Cles e Riva del Garda.

Ai termini delle disposizioni finanziarie contenute al punto d) del citato protocollo d'intesa, sottoscritto in data 28 gennaio 2004, era previsto che restassero a carico del bilancio regionale per il triennio 2004-2006:

- le spese per il personale dipendente a tempo indeterminato trasferito;
- le spese per il funzionamento degli Uffici per il Libro fondiario con finanziamento annuo stabilito nella misura di 650.000,00 euro per ciascuna Provincia, da rivalutarsi a decorrere dal 1 gennaio 2005 in base alla variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo;
- le spese per l'informatizzazione ed il riordino del Libro Fondiario.

Infine, con riferimento agli interventi di promozione e sviluppo della Cooperazione previsti dalla legge regionale n. 15 del 1988, con il Protocollo d'intesa è stato stabilito che a ciascuna Provincia fosse attribuita la somma annua di euro 500.000,00; mentre per quanto riguarda il finanziamento delle funzioni amministrative esercitate dalle CCIA di Trento e di Bolzano ai sensi dell'art.3 della legge regionale n. 5 del 1999 l'accordo stabilisce che esso debba avvenire secondo le modalità stabilite al punto f).

Per quanto concerne gli accordi sui trasferimenti finanziari, intervenuti nel corso dell'anno 2004 in ottemperanza a quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa in materia di accordi triennali³ sia con la Provincia di Bolzano, in data 23 giugno 2004, che con la Provincia di Trento, in data 1 dicembre 2004, si riportano di seguito i dati finanziari relativi alle singole voci evidenziate.

In entrambi gli accordi sono state definite le somme da trasferire a ciascuna Provincia, con versamenti semestrali rapportati proporzionalmente ai mesi di effettivo esercizio delle funzioni delegate, distinguendo fra:

- ✓ spese per il personale a tempo indeterminato trasferito (per l'esercizio delle funzioni relative alla tenuta del Libro Fondiario 153 unità per la Provincia di Trento e 144 per quella di Bolzano, per l'esercizio delle altre funzioni trasferite sono state repute necessarie tre unità per la Provincia di Bolzano e due per quella di Trento);
- ✓ spese per il funzionamento degli uffici;
- ✓ spese per l'informatizzazione del Libro Fondiario (tenuto conto del programma per il completamento del progetto di informatizzazione per l'anno 2004);
- ✓ spese per il riordino del Libro Fondiario;
- ✓ spese per la cooperazione;
- ✓ spese per le Camere di Commercio.

Il prospetto di seguito riportato riassume i finanziamenti da erogare alle Province di Trento e di Bolzano sulla base delle analisi delle voci di spesa sopra esposte, stimando

³ Si fa presente che il quadro riassuntivo dei finanziamenti allegato all'accordo sottoscritto dalla Provincia di Trento in data 1 dicembre 2004 reca gli importi relativi esclusivamente all'esercizio 2004, mentre nell'omologo allegato all'accordo stipulato con la Provincia di Bolzano in data 23 giugno 2004 sono indicati gli importi relativi agli esercizi 2004-2005 e 2006.

l'ammontare dei tributi e diritti riguardanti le funzioni delegate e relativi rispettivamente: per la Provincia di Bolzano al periodo 1 febbraio/31 dicembre 2004 (euro 640.000,00); per la Provincia di Trento al periodo 1 agosto/31 dicembre 2004 (euro 270.000,00).

QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIAMENTI EX L.R. N.3/2003		
Esercizio 2004		
DESCRIZIONE VOCI	PROVINCIA TRENTO	PROVINCIA BOLZANO
Spese di personale	2.614.315,10	5.090.954,22
Spese funzionamento uffici	270.833,34	595.833,33
Informatizzazione:	-	-
1. personale	554.886,05	902.318,12
2. commissari	232.405,25	124.543,75
3. incaricati revisione	84.062,25	46.261,38
Riordino Libro fondiario	20.000,00	20.400,00
Cooperazione	208.333,33**	458.333,33**
Camera di commercio	1.410.000,00*	3.520.000,00
TOTALE	5.394.835,32	10.758.644,13

*Per le finalità di cui all'art.3 della l.r.14 agosto 1999 n.5, della somma totale 1.268.565,20 euro sono già stati corrisposti direttamente alla Camera di Commercio ed il restante importo destinato alla Provincia.

** Per quanto concerne l'esercizio delle funzioni connesse al fondo di rotazione di cui alla legge 28 novembre 1993, n.20 è trasferita l'intera disponibilità risultante alla data del 31luglio 2004 pari ad euro 1547.055,11 per la Provincia di Trento e ad euro 1.663.872,08 per la Provincia di Bolzano.

La legge regionale 21 dicembre 2004 n.5 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale 2005-2007 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (Legge Finanziaria)" ha apportato, ai sensi dell'art.7, modifiche all'art.13 della L.R. 16 luglio 2004 n.1 in materia di Fondo Unico per il finanziamento delle funzioni delegate. Sono state definite nuove modalità per la determinazione ed il trasferimento dei fondi alle Province Autonome di Trento e di Bolzano per la gestione delle deleghe amministrative che modificano le previsioni contenute nel Protocollo d'intesa del 28 gennaio 2004 e successivi accordi sui trasferimenti finanziari, rendendo necessaria la predisposizione di alcune modifiche ed integrazioni al suddetto protocollo⁴.

L'inquadramento del personale nei ruoli della Provincia Autonoma di Bolzano è stato definito con Protocollo d'intesa in data 1 febbraio 2005 a norma dell'Accordo sottoscritto in data 26 gennaio 2005 sulla base dell'autorizzazione contenuta nella delibera di Giunta 18 gennaio 2005 n.13. Per quanto concerne l'inquadramento del personale della Provincia di Trento sono tuttora in corso gli incontri per la definizione dell'Accordo.

⁴ Le modifiche non ancora definite riguardano la soppressione della lett. d) in materia di disposizioni finanziarie nonché una modifica alla lettera b) con l'inclusione della mobilità volontaria nei trasferimenti del personale dalla Regione alle Province e l'assunzione diretta a carico del bilancio regionale delle spese relative al completamento del Progetto per l'informatizzazione del Libro Fondiario e Catasto.

2. Riforma dell'assetto istituzionale.

L'entrata in vigore delle leggi costituzionali 31 gennaio 2001 n. 2 e 18 ottobre 2001 n.3 ha apportato modifiche importanti nell'assetto istituzionale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol e delle Province autonome di Trento e Bolzano, con riferimento tanto alle competenze attribuite quanto all'organizzazione amministrativa⁵.

Ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 2 del 2001 sono state introdotte norme in materia di elezioni regionali e sono stati previsti lo scioglimento, in forza di apposito decreto del Presidente della Repubblica, delle assemblee regionali e l'indizione dei comizi elettorali entro i successivi sessanta giorni.

A seguito delle elezioni indette per il 26 ottobre 2003 è stato costituito il nuovo Consiglio regionale ed a far data dal 19 febbraio 2004 è stata avviata la XIII legislatura (2003-2008).

Alla luce delle modifiche apportate all'art.36 dello statuto speciale della Regione dall'art. 4 della legge costituzionale 31 gennaio 2001 n. 2⁶ è stata adottata la delibera del Consiglio n. 1 del 2004 che fissa in quattro il numero degli Assessori regionali (due appartenenti al gruppo linguistico italiano e due a quello tedesco), considerato che nella composizione dell'Esecutivo regionale (5 membri incluso il Presidente) devono essere presenti oltre ad un componente appartenente al gruppo linguistico ladino due del gruppo italiano e due del gruppo tedesco.

⁵ In particolare, l'articolo 116 della Costituzione afferma che la Regione Trentino Alto-Adige dispone di forme e condizioni particolari di autonomia, secondo lo statuto speciale adottato con legge costituzionale ed è costituita dalle Province autonome di Trento e Bolzano.

⁶ L'articolo 4 della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n.2 ("Disposizioni concernenti l'elezione diretta dei presidenti delle regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano") ha apportato modifiche allo Statuto speciale approvato con D.P.R. 31 agosto 1972, n.670, le più rilevanti sono:

- a) i Presidenti della Giunta regionale e delle Giunte provinciali assumono il titolo, rispettivamente, di Presidente della Regione e di Presidente/i della/e Provincia/e;
- b) il Consiglio regionale (70 membri), è composto dai consiglieri eletti nei Consigli provinciali di Trento e Bolzano; in tal modo la consultazione elettorale solo indirettamente investe il Consiglio regionale; esso elegge il Presidente della Regione nel suo seno;
- c) l'ufficio di consigliere provinciale e regionale è incompatibile con quello di membro di una delle Camere, di un altro Consiglio regionale, ovvero del Parlamento europeo;
- d) è garantita la rappresentanza al gruppo linguistico ladino nella Giunta regionale anche in deroga alla rappresentanza proporzionale;
- e) i Consigli provinciali, nell'esercizio della funzione legislativa esclusiva, approvano a maggioranza assoluta la legge per la determinazione della forma di governo della Provincia per i seguenti aspetti principali:
 - modalità di elezione del Consiglio provinciale e del Presidente della Provincia e degli assessori; nella Provincia di Bolzano il Consiglio provinciale è eletto con sistema proporzionale; esso a sua volta elegge il Presidente della Provincia;
 - rapporti tra gli organi della Provincia;
 - presentazione e approvazione della mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Provincia;
 - casi di ineleggibilità ed incompatibilità.

Con successiva delibera n. 2 del 2004 è stato fissato in due il numero delle Commissioni legislative permanenti, ed è stato determinato in tredici il numero dei componenti di ciascuna Commissione e ne è stata definita la rispettiva sfera di competenza⁷.

Con Decreto del Presidente della Regione n. 17/A in data 19 febbraio 2004, è stata determinata la ripartizione degli affari tra i singoli Assessori e con successivo Decreto n. 30/A è stata definita la collocazione delle ripartizioni e strutture equiparate alle dipendenze del Presidente e degli Assessori regionali.

L'entrata in vigore della legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, di riforma del Tit. V Parte II della Costituzione, ha avuto ripercussioni sull'assetto istituzionale della Regione, alla quale, ai sensi dell'art. 10 della stessa legge, si applicano le disposizioni ivi contenute per le parti in cui prevedano forme di autonomia più ampie di quelle già attribuite. Il tenore di detto articolo finalizzato ad evitare il verificarsi di profili di minore autonomia rispetto alle altre Regioni a statuto ordinario dirette destinatarie della riforma costituzionale, ha creato e crea incertezze interpretative molteplici ed in parte risolte da intervenute pronunce della Corte Costituzionale⁸.

3. Profili ordinamentali.

3.1 Norme di attuazione.

Sono stati emanati nel corso dell'anno 2004 due decreti contenenti norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol riguardanti le Province Autonome di Trento e Bolzano:

Il d.lgs. 14 aprile 2004 n. 116, che reca modifiche al DPR 1 febbraio 1973, n. 49 concernente norme di attuazione dello Statuto speciale per il trentino Alto Adige con specifico riferimento all'art. 41 in materia di funzioni dell'Avvocatura dello Stato.

Il d.lgs. 14 ottobre 2004 n. 283, che reca modifiche e integrazioni al DPR 26 gennaio 1980, n. 197, concernente norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino Alto Adige, che a loro volta integrano e modificano il DPR 26 gennaio 1980 n. 197 in materia di lavoro.

⁷ La I Commissione si occupa di: Affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione, vigilanza sulle cooperative. La II Commissione si occupa di: finanze e tributi, patrimonio, enti sanitari ed ospedalieri, ordinamento IPAB, ordinamento enti di credito, Libro Fondiario, ordinamento del personale, ordinamento CCIAA

⁸ Cfr. le sentenze della Corte Costituzionale nn. 236, 238, 239 del 2004.

3.2 Attività legislativa regionale.

La produzione normativa afferente l'anno 2004 consta di sette provvedimenti legislativi, quattro dei quali a carattere finanziario:

L.R. 16 luglio 2004 n. 1 riguardante “Disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 2004 della Regione Autonoma Trentino Alto Adige (legge finanziaria)”;

L.R. 16 luglio 2004 n. 2 concernente “Assestamento e variazioni del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino Alto Adige per l'esercizio finanziario 2004”;

L.R. 21 dicembre 2004 n. 5 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005-2007”;

L.R. 21 dicembre 2004 n.6 che approva il “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e triennale 2005-2007”.

Gli altri provvedimenti adottati nel corso dell'anno riguardano:

L.R. 29 settembre 2004 n. 3 “Interpretazione autentica dell'art. 11, c. 1 della L.R. n. 7 del 1983” -elezioni dei consiglieri regionali;

L.R. 28 ottobre 2004 n. 4 “Modificazioni ed integrazioni alla L.R. n. 2 del 95 “Interventi in materia di indennità e previdenza ai Consiglieri della Regione Autonoma T.A.A.” La legge modifica la disciplina del trattamento economico e previdenziale dei Consiglieri, che verranno eletti per la prossima legislatura, anche attraverso l'introduzione di un sistema contributivo, con un'integrazione a carico dell'Ente pubblico, nonché attraverso la riduzione percentuale dell'indennità consiliare e l'introduzione di un prelievo a titolo di solidarietà.

L.R. 22 dicembre 2004 n. 7 in materia di “Riforma dell'ordinamento delle autonomie locali”. La legge rappresenta il primo tentativo organico di revisione dell'ordinamento comunale, dopo l'entrata in vigore della legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, che ha ridefinito, com'è noto, il sistema dei rapporti istituzionali fra Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, ponendoli su un piano di parità ed improntando sui cardini della pari ordinazione e della sussidiarietà le relazioni fra gli stessi. Le novità più importanti riguardano i contenuti necessari degli statuti comunali, cui è riservata la disciplina fondamentale dell'organizzazione dell'ente, alla luce dei principi contenuti negli articoli 114-117 e 118 della Costituzione e nel rispetto del principio generale della separazione dei compiti di natura gestionale, da attribuire alla struttura burocratica, da quelli di indirizzo politico e controllo, da riservare agli organi politici. Nei comuni privi di figure dirigenziali (popolazione <10.000 abitanti) viene riconosciuta la facoltà di prevedere nello statuto disposizioni che attribuiscano al Sindaco, agli Assessori ed alla Giunta la competenza ad adottare anche atti di natura gestionale.

Novità importanti sono introdotte con riferimento alle competenze dei Consigli Comunali che risultano ampliate e ridefinite. Inoltre, sono state emanate disposizioni finalizzate all'adeguamento della disciplina regionale al nuovo sistema costituzionale delle autonomie locali volte all'abolizione delle previste forme di controllo sugli atti adottati dagli stessi enti nonché del regime di Tesoreria unica per tutti i Comuni.

Si segnala, a tal proposito, che è stata promossa dallo Stato, davanti alla Corte Costituzionale, con ricorso n. 37, depositato in data 8 marzo 2005, questione di legittimità costituzionale in merito all'art. 55 della legge regionale n. 7 del 2004. Il predetto articolo dispone che le Province Autonome di Trento e di Bolzano disciplinano, con propria legge, l'ordinamento del personale dei comuni nel rispetto dei principi stabiliti dalla Regione. Tali disposizioni eccederebbero i limiti contenuti nelle previsioni statutarie, in particolare l'art. 65 del DPR n. 670 del 1972 (TU delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino Alto-Adige) attribuisce alla Regione il compito di definire i principi generali ai quali i comuni devono attenersi nell'esercizio della potestà regolamentare, escludendo, quindi, ogni competenza in materia delle Province. Anche l'art. 4 comma 1 del DPR n. 670 del 1972 prevede in materia una competenza esclusiva della Regione.

3.3 Attività di produzione regolamentare.

Sono stati adottati, con decreto del Presidente della Regione, n. 8 provvedimenti a carattere regolamentare elencati in nota⁹.

Tra questi, si ritiene di segnalare:

- il Decreto del Presidente della Regione 8 settembre 2004, n. 5 che approva il regolamento che individua le categorie dei titoli e i punteggi massimi attribuibili ai fini della formazione delle graduatorie di merito dei candidati ammessi a partecipare ai concorsi, per titoli

⁹ DPRReg 8 gennaio 2004 n. 1/L "Integrazione del Regolamento per l'elezione dei rappresentanti del personale in seno al Consiglio per l'organizzazione ed il personale con il fac-simile della scheda di votazione";
DPRReg 21 gennaio 2004 n. 2/L "Regolamento previsto dall'art. 56 comma 3 della L.R. 09.11.1983 n.15 concernente l'aggiornamento della misura dell'indennità di missione per i componenti la Giunta regionale per l'anno 2004";
DPRReg. 20 maggio 2004 n. 3/L "Modifica del Regolamento per la compartecipazione e concessione di patrocinio finanziario della Regione ad iniziative svolte da istituti, enti, associazioni od altri organismi, ritenute di particolare importanza per la Regione;
DPRReg 8 giugno 2004 n. 4/L "Modifica del Regolamento di esecuzione degli artt. 2 e 5 della L.R 10/88, approvato con DPR n. 4/L del 6 maggio 2002;
DPRReg 8 settembre 2004 n. 5/L "Approvazione del regolamento per la valutazione dei titoli nei concorsi pubblici, per titoli ed esami per la copertura delle sedi segretariali di quarta classe";
DPRReg 25 ottobre 2004 n. 6/L "Modifica del nuovo regolamento di esecuzione delle LL.RR. 4/92, 7/92 e 3/93 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di previdenza integrativa";
DPRReg 16 novembre 2004 n. 7/L "Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della L.R. n. 13/93 recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
DPRReg 21 dicembre 2004 n. 8/L "Regolamento previsto dall'art. 56 c. 3 della L.R. 09.11.1983 n.15 concernente l'aggiornamento della misura dell'indennità di missione per i componenti la giunta regionale per l'anno 2005.

ed esami, per la copertura delle sedi segretariali di quarta classe, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 2, della L.R. n. 2 del 1997, nel testo introdotto dall'art. 9, comma 2, della L.R. n. 1 del 2004;

- il Decreto del Presidente della Regione 16 novembre 2004, n. 7 che disciplina i procedimenti amministrativi di competenza della Regione, nonché le modalità di esercizio e le limitazioni del diritto di accesso ai documenti amministrativi e prevede le misure organizzative per l'applicazione delle disposizioni sull'autocertificazione, al fine di attuare i principi di pubblicità, di trasparenza e semplificazione dell'attività amministrativa, costituendo il nuovo regolamento di esecuzione della L.R. 31 luglio 1993 n. 13.

Nel corso delle venticinque sedute di Giunta regionale, tenutesi nell'anno 2004, (specificamente 6 sedute relative alla XII legislatura e 19 relative alla XIII legislatura) sono state adottate complessivamente 631 deliberazioni proposte dai diversi Uffici (Affari del personale, Affari sociali, Affari finanziari, Enti locali e servizi elettorali, Libro fondiario e catasto, Servizio Studi) e regolarmente pubblicate, ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta 12 febbraio 2001 n.2/L, in apposito albo informatico sul sito Internet della Regione.

4. Ordinamento contabile e amministrativo.

Non vi sono novità particolari da riferire per quanto concerne l'ordinamento amministrativo ed, in particolare, l'adeguamento ai principi introdotti dalla legge n. 421 del 1992 e dal d.lgs. n. 29 del 1993, ora sostituito dal d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165. A tal proposito, l'Amministrazione regionale, nel far presente che la Giunta, nel corso della precedente legislatura, aveva presentato alcuni disegni di legge che il Consiglio regionale non ha approvato, ritiene che non sussista più l'obbligo di recepimento dei predetti principi alla luce della riforma del Titolo V Parte II della Costituzione e di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 10 della legge costituzionale n. 3 del 2001.

L'ordinamento finanziario e contabile, come si è avuto modo di rappresentare nei precedenti referti, non è stato adeguato alle riforme introdotte in materia di bilancio dalla legge n. 94 del 1997 e dal decreto legislativo n. 279 del 1997 nonché dal d.lgs. n. 76 del 2000, restando, tuttora, disciplinato dalla legge regionale 9 maggio 1991, n. 10. Pertanto, l'unità fondamentale del bilancio regionale è rimasto il capitolo per quanto riguarda sia la classificazione delle entrate che la classificazione delle spese; esso costituisce l'unità di voto oltre che l'articolazione minima del bilancio ai fini della gestione e della rendicontazione.

Devono segnalarsi alcune novità introdotte nell'ordinamento contabile regionale in forza della L.R. 16 luglio 2004 n. 1 e della successiva legge regionale 24 marzo 2005 n. 4.

In particolare, la legge regionale 16 luglio 2004 n. 1, recante disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione 2004 della Regione autonoma Trentino Alto-Adige/Südtirol "Legge finanziaria", oltre a dettare disposizioni per l'assestamento contiene norme che intervengono in diversi settori dell'ordinamento regionale ed anche in quello contabile (capo III).

L'art. 13, così come sostituito dall'art. 7 della Legge regionale 21 dicembre 2004 n. 5 (concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005-2007 della Regione - legge finanziaria) istituisce, a decorrere dall'esercizio 2005, nel bilancio regionale il fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate e trasferite alle Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi di alcune leggi regionali¹⁰.

Tale fondo è destinato anche al finanziamento delle spese a carico delle Province relative al funzionamento del servizio del Catasto e risulta suddiviso in due parti in relazione al finanziamento delle spese correnti e delle spese in conto capitale, con distinzione di eventuali quote relative ad assegnazioni di natura straordinaria. Le risorse relative al fondo vengono assegnate alle Province in forza di apposite delibere di Giunta che tengono conto non soltanto dei programmi provinciali, in coerenza con le linee programmatiche regionali, (art. 13 della legge regionale n. 1 del 2004), ma anche (art. 7 della legge regionale n. 5 del 2004), dei fabbisogni finanziari indicati dalle stesse Province. Nelle delibere di assegnazione la Giunta può indicare eventuali vincoli di destinazione per il loro impiego da parte della Provincia beneficiaria e comunque stabilisce le modalità di erogazione.

Un'importante modifica alla legge di contabilità regionale è stata apportata dall'art. 15 della citata legge regionale 16 luglio 2004 n. 1 rubricato "verifiche di regolarità contabile". La norma, in combinato disposto con l'art. 17 della stessa legge, ha previsto, l'abrogazione delle parole "verifica dell'effettuazione delle spese in conformità con le norme legislative e regolamentari e nel modo più proficuo per la Regione" contenute nel comma 1 dell'art. 30 della legge regionale n. 10 del 1991 che elenca i compiti affidati alla Regione. Risultano in tal modo delineati i compiti affidati alla ragioneria nell'esercizio della funzione di controllo della regolarità contabile sugli atti amministrativi comportanti accertamenti di entrata o impegni di spesa nonché sugli atti di liquidazione e su titoli di spesa e vengono specificate modalità e tempi di esercizio. Al posto della dizione contenuta nell'art. 30 che prevedeva una generica attività di verifica della avvenuta effettuazione delle spese da parte dell'amministrazione in conformità

¹⁰ Leggi regionali: 9 agosto 1957 n. 15; 11 settembre 1961 n. 8; 14 febbraio 1964 n.8; 2 gennaio 1976 n. 1; 9 dicembre 1976 n. 14; 2 settembre 1978 n. 17; 28 luglio 1988 n. 15; 24 maggio 1992 n. 4 ; 25 luglio 1992 n. 7; 28 febbraio 1993 n. 3; 27 novembre 1993 n. 19; 19 luglio 1998 n. 6; 14 agosto 1999 n. 5; 20 novembre 1999 n. 6; 17 aprile 2003 n. 3 e successive modifiche e integrazioni.

con le norme legislative regolamentari e nel modo più proficuo per la Regione novella introdotta dall'art. 15 della legge regionale n. 1 del 2004, si dispone che ogni atto ed ogni deliberazione che comportino accertamenti in entrata a favore del bilancio regionale o impegni di spesa a carico dello stesso siano trasmessi alla ragioneria unitamente alla relativa documentazione, onde consentire alla stessa l'esercizio, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento degli atti, delle verifiche di regolarità contabile. Verifiche che si possono concludere con l'ammissione a registrazione ovvero con la restituzione degli atti non registrati accompagnati dalle eventuali osservazioni relative ai vizi di regolarità contabile riscontrati. Decorso inutilmente i 15 giorni previsti può darsi corso all'esecuzione dell'atto sottoposto a controllo. In ogni caso l'organo competente può sotto la propria responsabilità applicare l'atto anche prima dell'avvenuta registrazione.

Il controllo di regolarità contabile¹¹, così come attualmente previsto, si aggiunge agli altri compiti già affidati alla ragioneria regionale ai sensi dell'art. 30 della legge regionale n. 10 del 1991, fra i quali devesi evidenziare anche l'effettuazione delle analisi economiche e del controllo di gestione della spesa. Una formula quest'ultima piuttosto vaga e che di fatto corrisponde alla mancata operatività all'interno dell'amministrazione regionale del controllo di gestione che pure risulta essere previsto nell'ambito del più generale processo di riforma dell'ente, resosi necessario in attuazione delle deleghe disposte in forza della più volte citata legge regionale 17 aprile 2003 n. 3.

Infine, si evidenzia che gli artt. 16 e 17 per la legge regionale n. 1 del 2004 hanno apportato modifiche alla legge di contabilità regionale con riferimento sia alle modalità di liquidazione che al pagamento delle spese. La novella abroga gli artt. 47 (liquidazione della spesa) e 48 (ordinazione e pagamento della spesa), attribuendo la competenza a disporre la liquidazione, sulla base di idonea documentazione atta a comprovare il diritto del creditore, e con le modalità stabilite dalla Giunta, ai dirigenti dell'amministrazione o ad altri funzionari. Ciò ad eccezione delle spese di rappresentanza la cui liquidazione è disposta, ai sensi del comma 3 del predetto art. 16, dal Presidente della Regione e dagli assessori che le hanno ordinate, come

¹¹ Il controllo di regolarità contabile sugli atti di accertamento di entrata concerne la corretta quantificazione dell'entrata e la corrispondenza dell'atto alla documentazione dell'entrata al pertinente capitolo di bilancio.

Il controllo di regolarità contabile sugli atti di impegno di spesa si esercita accertando la corretta quantificazione della spesa e la corrispondenza dell'atto alla documentazione allegata, nonché accertando che la spesa impegnata non ecceda lo stanziamento del relativo capitolo di bilancio e che sia da imputare ad un capitolo diverso da quello indicato oppure che sia riferibile ai residui piuttosto che alla competenza o viceversa.

Il controllo di regolarità contabile sugli atti di liquidazione si esercita accertando che la spesa venga liquidata nel rispetto dei limiti delle condizioni e delle modalità fissati nell'atto di impegno.

Il controllo di regolarità contabile sui titoli di spesa si esercita accertando che i dati riportati nel titolo corrispondano ai dati riportati nell'atto di liquidazione.

accadeva in passato, in forza dell'abrogato art. 47, per tutte le spese salvo quelle relative alle aperture di credito.

5. Previsioni iniziali e stanziamenti definitivi.

Le previsioni iniziali recano entrate per euro 326.488.000 (+2 per cento rispetto al 2003) e spese per euro 341.603.200 (-17 per cento rispetto al 2003) in conto competenza, nonché, rispettivamente, entrate per euro 680.294.547 (-0,5 per cento rispetto al 2003) ed uscite per euro 700.294.547 (-0,5 per cento per cento rispetto al 2003) in conto cassa.

Al divario pari a 15.115.200,00 euro relativo alla competenza si provvedeva con il ricorso all'avanzo dell'esercizio precedente. Al maggior onere di euro 20.000.000 previsto per il conto cassa si faceva fronte con il fondo cassa finale relativo all'esercizio 2003.

A seguito del provvedimento di assestamento, approvato con legge regionale del 16 luglio 2004, n. 1, le entrate di competenza rimangono immutate, mentre le spese di competenza subiscono un ulteriore aumento pari a euro 69.227.000,00 (+20 per cento rispetto all'esercizio precedente); di cui euro 24.235.000,00 per le spese correnti e euro 44.992.000,00 per le spese in conto capitale, portandosi a euro 410.830.200,00.

Per il conto cassa le entrate definitive ammontano a euro 661.203.624,47 con una variazione di segno negativo pari ad euro 19.090.922,53 e le uscite ammontano ad euro 683.174.302,28 con un decremento pari a euro 17.120.244,72.

Le variazioni di spesa più significative hanno riguardato:

➤ per le spese correnti:

- cap. 1941 "spese per l'estensione dei benefici previsti in favore dei combattenti e reduci ai trentini ed altoatesini che hanno prestato servizio di guerra nelle forze armate tedesche", aumento di euro 16.800.000;
- cap. 305 "spese per la realizzazione di iniziative intese a favorire e sviluppare il processo di integrazione europea" con una variazione pari a euro 1.000.000,00;
- cap. 510 "spese per la partecipazione ed organizzazione di convegni e congressi che abbiano particolare rilevanza per la Regione con una variazione pari a euro 1.000.000,00;
- cap. 1750 "spese per l'esercizio della delega in materia di servizio antincendio " con un aumento di euro 3.377.000,00;

➤ per le spese in conto capitale:

- cap. 2050 "finanziamenti di opere ed interventi per la realizzazione, l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione e l'arredamento di immobili di proprietà delle

IPAB, dei comuni e delle comunità comprensoriali, destinati ad attività assistenziali” aumento di euro 25.000.000,00;

- cap. 2040 “spese per l’esercizio della delega in materia di previdenza integrativa” aumento di euro 10.000.000;
- cap.2930 ”spese per l’esercizio della delega in materia di servizio antincendio”con una variazione pari ad euro 3.377.000,00.

6.Stanziamenti definitivi e risultanze finali.

6.1 La gestione di competenza (entrate, spese).

Entrate:

La gestione di competenza relativa all’esercizio 2004 ha fatto registrare, a fronte di previsioni pari a euro 326.488.000, entrate accertate che ammontano a euro 384.608.988,56, evidenziando, rispetto alle previsioni definitive, maggiori entrate per euro 58.120.988 (+18 per cento) e rispetto alle entrate accertate per l’esercizio 2003, un aumento dell’11 per cento.

Gli scostamenti più significativi si riscontrano: 1) nella compartecipazione al gettito dell’imposta sul valore aggiunto, relativa agli scambi intervenuti sul territorio regionale, (euro +34.571.262,00); 2) nella compartecipazione ai proventi del lotto (+euro 26.056.462,01); 3) nella compartecipazione al gettito dell’imposta sul valore aggiunto, relativa agli scambi internazionali, (+euro 6.030.808,46); 4) nella compartecipazione al gettito delle imposte sulle successioni e donazioni (+euro 5.624.849,97); 5) nella diminuzione dei proventi delle imposte ipotecarie (euro -1.600.820,33); 6) nei dividendi di società ed enti con partecipazione regionale (+euro 3.178.688,90); 7) nelle partite che si compensano con la spesa (euro -15.517.428).

Spese:

La gestione di competenza relativa all’esercizio 2004 ha fatto registrare, a fronte di previsioni definitive pari a euro 410.830.200,00 impegni di spesa che hanno raggiunto euro 334.392.921,93 (81 per cento), dando luogo ad economie per euro 76.136.278,07 pari al 19 per cento, di cui euro 61.969.200,48 per le spese correnti ed euro 14.468.077,59 per le spese in conto capitale. I pagamenti totali ammontano a 407.820.361,63 euro, di cui euro 185.193.834,23 per spese di parte corrente ed euro 222.626.527,40 per pagamenti in conto capitale. Rispetto all’esercizio 2003 gli impegni di spesa hanno subito un calo del 8 per cento (pari a euro 362.371.791,59), i pagamenti di competenza ammontano nell’esercizio 2004 a euro 203.913.371,61, generando residui pari a euro 130.479.550,32, mentre nel 2003 erano pari a euro 178.381.279,00 ed i residui erano pari ad euro 183.990.512,00.

















6.2 Analisi delle risultanze finali della spesa.

Nell'esposizione che segue, secondo le diverse classificazioni del bilancio regionale amministrativa, funzionale ed economica, i dati riportati si riferiscono agli impegni, salvo espressa indicazione contraria.

- Classificazione amministrativa

La classificazione amministrativa si riferisce alla ripartizione delle spese nelle rubriche gestite dai vari Servizi della Presidenza della Giunta e degli Assessorati¹².

La spesa complessiva (impegni) assommante ad euro 334.392.921 è così ripartita:

Previdenza e assicurazioni sociali (126.429.820)		37,81%
Personale (48.315.577)		14,45%
Servizio antincendi (43.774.000)		13,09%
Previdenza complementare (25.823.000)		7,72%
Organi regionali (21.387.490)		6,40%
Amministrazione generale (17.702.136)		5,29%
Integr. europea e interventi umanitari (10.960.570)		3,28%
Cooperazione (8.502.424)		2,54%
Patrimonio (7.089.208)		2,12%
Servizi delle finanze (6.431.427)		1,92%
C.C.I.A.A. (5.016.435)		1,50%
Catasto e Libro fondiario (4.073.491)		1,22%
Enti locali e servizi elettorali (3.321.738)		0,99%
Partecipazioni regionali (2.999.999)		0,90%
Contributi (2.000.000)		0,51%
Giudici di pace (565.577)		0,17%

¹² Rubrica 3 Patrimonio;
 Rubrica 4 Servizi finanze;
 Rubrica 5 fondi di riserva e fondi speciali;
 Rubrica 10 cooperazione;
 Rubrica 11 Servizi antincendi;
 Rubrica 12 Previdenza ed assicurazioni;
 Rubrica 13 amministrazione generale;
 Rubrica 14 integrazione europea;
 Rubrica 15 CCIA;
 Rubrica 16 Giudici di pace;
 Rubrica 17 Organi regionali;
 Rubrica 18 Personale;
 Rubrica 19 catasto e libro fondiario;
 Rubrica 20 ee.ll. servizi elettorali;
 Rubrica 21 Previdenza complementare;
 Rubrica 22 partecipazioni regionali;
 Rubrica 23 contributi;

Spese esercizio 2004

(in euro)

Rubrica	Previsioni def.	Impegni	pagamenti	Residui*	Economie
Patrimonio	9.100.000,00	7.089.207,75	1.551.999,21	5.537.208,54	2.010.792,25
Servizi finanze	10.202.490,48	6.431.427,46	5.490.123,30	941.304,16	3.771.063,02
fondi di riserva	37.209.195,26		**	**	37.209.195,26
cooperazione	9.113.000,00	8.502.423,57	8.159.174,93	343.248,64	610.576,43
Servizi antincendi	43.774.000,00	43.774.000,00	21.887.000,00	21.887.000,00	-
Previdenza ed assistenza	126.434.000,00	77.108.714,40	49321135,74	77.108.714,40	4.149,86
amministrazione generale	33.926.000,00	17.702.136,24	17.350.700,82	351.435,42	16.223.863,76
Integrazione UE	12.571.314,26	10.960.569,98	2.498.632,66	8.461.937,32	1.610.744,28
Giudici di pace	920.000,00	565.577,50	384.366,42	181.211,08	354.422,50
Organi regionali	21.558.200,00	21.387.489,60	21362.256,71	25.232,89	170.710,40
CCIA	5.017.000,00	5.016.434,80	4.257.434,80	759.000,00	565,20
Personale	50.242.000,00	48.315.577,40	37.774.931,99	10.540.645,41	1.926.422,60
catasto e libro fondiario	7.003.000,00	4.073.490,62	2.947.176,10	1.126.314,52	2.929.509,38
Previdenza complementare	28.823.000,00	25.823.000,00	28.823.000,00		-
EELL e servizi elettorali	12.937.000,00	3.321.738,37	2.105.438,93	1.216.299,44	9.615.261,63
Partecipazioni regionali	3.000.000,00	2.999.998,50	1.500.000,00	1.499.998,50	-
contributi	2000.000,00	2.000.000,00	1.500.000,00	500.000,00	-

*si tratta dei residui in conto competenza esclusi quelli relativi ai precedenti esercizi

**per la rubrica 5 l'intera somma stanziata è andata in economia.

A carico della rubrica “Previdenza e assicurazioni sociali”, che rappresenta il 37,8 per cento della spesa complessiva, si segnalano le assegnazioni intervenute a favore delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, delegate all'esercizio delle funzioni amministrative in particolare:

- cap.1810 sussidi agli Istituti di assistenza e patronato legalmente riconosciuti per euro 2.600.000,00;
- cap.1920 rendite per silicosi ed asbestosi euro 73.000,00;
- cap.1930 rendite per sordità professionale euro 1.775.000,00;
- cap.1940 contributi per riscatto lavoro estero euro 300.000,00;
- cap.1941 integrazione pensionistica combattenti e reduci trentini ed altoatesini ai sensi della legge regionale 27 novembre 1995 n.12, come modificata dall'art. 3 della legge regionale 16 luglio 2004 n.1 euro 19.800.000,00¹³;
- cap. 1942 esercizio della delega in materia di previdenza integrativa, per gli interventi disciplinati dalle leggi regionali 24 maggio 1992 n. 4, 25 luglio 1992 n. 7, 28 febbraio 1993 n.3, 19 luglio 1998 n.6 e 20 novembre 1999 n. 6 euro 40.000.000;
- cap.1943 indennità a favore dei disoccupati iscritti nelle liste provinciali di mobilità euro 2.550.000,00;

¹³ Ai 9.227 soggetti interessati che percepivano le provvidenze previste per gli ex combattenti e categorie assimilate, nella misura di euro 30,99 per tredici mensilità annue, viene erogata, in luogo delle annualità successive al 2004, una somma *una tantum*, utilizzando le annualità risultanti dalla differenza tra gli anni compiuti da ciascun soggetto all'entrata in vigore della legge n. 1 del 2004, e gli 84 anni.

Sono stati erogati contributi a favore delle IPAB per corsi di formazione e contributi a favore delle associazioni provinciali (cap. 1950 euro 572.850,14 e 1955 euro 207.000,00).

Le spese di investimento si riferiscono ai finanziamenti in conto capitale alle Province per l'esercizio della delega in materia di previdenza integrativa (euro 33.500.000 – cap. 2040) nonché per i finanziamenti di opere ed interventi per gli immobili di proprietà delle IPAB, dei Comuni e delle comunità comprensoriali (euro 25.000.000 – cap. 2050).

L'onere complessivo per il "Personale" comprende, tra l'altro, le spese per il personale degli Uffici Centrali e del Libro Fondiario (capp. 30 – 36) per un importo totale di euro 33.256.607,40 di poco inferiore a quello relativo all'esercizio 2003 (ammontante ad euro 34.039.488,00); le spese per gli addetti alle funzioni delegate del Catasto (capp. 40 – 46) per un importo totale di euro 5.941.900,00, inferiore a quello relativo all'esercizio 2003 (ammontante ad euro 13.811.752) e del personale amministrativo degli uffici dei Giudici di pace (capp. 50 – 56) per un importo totale di euro 5.317.000,00, anch'esso inferiore a quello relativo all'esercizio 2003 (ammontante ad euro 6.280.501,00).

La riduzione complessiva dell'onere per il personale dei citati servizi transitati, in attuazione delle deleghe amministrative, nelle competenze delle Province Autonome di Trento e Bolzano, a far data, rispettivamente, dal 1 agosto e dal 1 febbraio 2004 è pari al 16 per cento circa.

La spesa di euro 43.774.000 "Servizio antincendio" si riferisce alle somme trasferite alle Province autonome di Trento e Bolzano per l'esercizio delle funzioni delegate.

Per la rubrica "Previdenza complementare" si evidenzia l'assegnazione della somma in conto capitale di euro 25.823.000 (cap. 2030) al Centro pensioni complementari regionali per la gestione dei fondi pensione.

Nella rubrica "Organi regionali" si registrano le spese per il Consiglio regionale (cap.1) per l'importo di euro 21.150.000,00; le spese per indennità di carica e per viaggi del Presidente e degli Assessori (capp. 5 e 10) per l'importo di euro 124.489,60 e le indennità e spese di rappresentanza della Giunta (capp. 70 e 75) per l'importo di euro 113.000,00.

Per la rubrica "Amministrazione generale" si segnalano le spese per compensi e rimborsi a componenti di commissioni e comitati (cap.140) per euro 82.705,69 e le spese per compensi ad esperti estranei all'Amministrazione per studi servizi e prestazioni speciali resi nell'interesse della Regione (cap.150) per un totale di euro 146.314,24.

Nella rubrica "Integrazione europea, minoranze, interventi di interesse regionale e umanitari" si evidenziano gli stanziamenti per interventi a favore di Stati extracomunitari colpiti da eventi bellici, calamitosi o che versino in particolari difficoltà economiche e sociali (cap.

325) per euro 2.098.880,83; le spese per la realizzazione diretta ed indiretta di iniziative intese a favorire il processo di integrazione politica europea (capp. 305, 310 e 315) per un totale di euro 3.692.034,59; le spese per la promozione e la valorizzazione delle minoranze linguistiche regionali cap. 320 per euro 1.991.576 e cap. 2081 per euro 914.190; le spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e celebrazioni pubbliche, le adesioni ad organizzazioni anche a carattere internazionale ad Enti economici e culturali e per indagini, studi e rilevazioni in materia di interesse regionale (capp. 500, 510 e 520) per un totale di euro 2.263.887,55.

Nella rubrica "Cooperazione" l'importo più consistente si riferisce all'assegnazione, in parti uguali, alle Province autonome di Trento e Bolzano, di contributi e sussidi per la revisione ordinaria e per l'assistenza alle cooperative, oltre all'azione di sviluppo e riorganizzazione delle stesse (euro 7.300.000 – cap. 1710).

Per quanto concerne il "Patrimonio" la spesa comprende l'acquisto dei locali destinati a nuova sede degli uffici del catasto e del Libro fondiario di Bolzano, di Rovereto, di Pergine e di Cles.

La rubrica "Servizi delle finanze" include le spese correnti per il funzionamento degli uffici centrali e periferici, del Libro fondiario e degli uffici amministrativi dei giudici di pace, con esclusione dei servizi catastali.

La rubrica "C.C.I.A.A. evidenzia per spese di funzionamento delle Camere di Commercio di Trento e di Bolzano euro 2.871.434,80 di parte corrente (capp. 1720 e 1730) ed euro 2.145.000,00 di spese in conto capitale (cap. 7061).

Nella rubrica del "Catasto e Libro fondiario" le spese correnti per il funzionamento degli uffici del Catasto ammontano a euro 2.279.165,83 e gli acquisti di beni e servizi per il Libro Fondiario sono pari ad euro 629.513,50. Le spese di investimento comprendono le spese per l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche (euro 608.298) e le spese per la formazione del nuovo catasto numerico fondiario ed urbano (euro 556.513).

Nella rubrica "Enti locali e servizi elettorali" si evidenzia la spesa per l'acquisto di beni e servizi (capp. 1490, 1491, 1493, 1495, 1600, 1610) per un totale di euro 393.491,85 e la spesa per la concessione di contributi a favore di Comuni e Consorzi dei Comuni (cap. 1650) per un totale di euro 950.000,00 ai quali si devono aggiungere euro 1.978.246,52 per la concessione di contributi a favore della fusione e unione di comuni (cap. 1660).

Per quanto concerne la rubrica "Partecipazioni regionali" che si riferisce all'acquisto di azioni dell'Interbrennero S.p.A. per euro 1.499.998,50 (cap. 7195) ed alla sottoscrizione di

quote di capitale della Compagnia aerea Air Alps srl di Innsbruck (cap. 2205) per euro 1.500.000,00 le spese complessive ammontano a euro 2.999.998,50.

Nella rubrica “Contributi” sono compresi le assegnazioni per l’attività di garanzia del fondo Interconsortile regionale (euro 500.000) e per la Fondazione orchestra sinfonica Haydin (euro 1.500.000).

- Classificazione funzionale

Secondo l’analisi funzionale le spese sono suddivise in sezioni, in base alle specifiche funzioni dell’Amministrazione, indifferentemente dai servizi che le hanno gestite.

I. Amministrazione regionale (96.590.748)	28,89%
II. Sicurezza pubblica (43.774.000)	13,09%
III. Azioni ed interventi nel campo sociale (154.351.731)	46,16%
IV. Azioni ed interv. nel campo economico (17.018.857)	5,09%
VI. Interventi a favore della finanza locale (19.911.252)	5,95%
VII. Oneri non ripartibili (2.746.333)	0,82%

Le quote più significative si riferiscono alla Sezione III (di cui euro 84.323.000 in conto capitale e euro 70.028.731 per spese correnti) che includono le spese iscritte ai capitoli relativi ai servizi della previdenza e delle assicurazioni sociali (dal cap. 1800 al cap. 1955, nonché i capp. 2040, 2050 e 2030); sono inoltre compresi gli interventi a favore di stati extracomunitari colpiti da eventi bellici, calamitosi o in particolare condizione di difficoltà socio economiche (cap. 325).

Tabella n. 1/a

Sezioni	Stanziamenti definitivi			Impegni			% *	
	2003	2004	Var.	2003	2004	Var.	2003	2004
I°- amm. zione generale	119.372.780	110.193.633	-8%	110.548.541	96.590.749	-13%	30,51%	28,89%
II°- sicurezza pubblica	37.020.000	43.774.000	18%	37.020.000	43.774.000	18%	10,22%	13,09%
III°- az. interventi nel c. sociale	167.167.000	154.355.881	-8%	166.329.296	154.351.731	-7%	45,90%	46,16%
IV° - az. e interventi nel c. econom.	29.303.747	17.630.000	-40%	27.151.598	17.018.856	-37%	7,49%	5,09%
VI°-inter. a favore della fin. locale	32.389.000	34.775.000	7%	20.353.993	19.911.252	-2%	5,62%	5,95%
VII°- oneri non ripartibili	26.530.160	50.101.686	89%	968.363	2.746.333	184%	0,27%	0,82%
Totali	411.782.687	410.830.200	0%	362.371.791	334.392.921	-8%	100,00%	100,00%

* incidenza degli impegni sul totale impegni

Tabella n. 1/b

Sezioni	Pagamenti			Residui			Economie		
	2003	2004	Var.	2003	2004	Var.	2003	2004	Var.
I°- ammin. generale	78.725.981	70.985.967	-10%	31.822.559	25.604.782	-20%	8.824.239	13.602.885	54%
II°- sicur. pubb.	16.314.000	21.887.000	34%	20.706.000	21.887.000	6%	-	-	-
III°- interv. sociale	49.180.534	75.749.118	54%	117.148.762	78.602.613	-33%	837.704	4.150	0%
IV° - econom.	25.918.977	13.916.610	-46%	1.232.621	3.102.247	152%	2.152.149	611.143	-72%
VI°- fin. locale	7.595.647	18.713.388	146%	12.758.347	1.197.864	-91%	12.035.006	14.863.748	23%
VII°- oneri non rip.	646.140	2.661.289	312%	322.223	85.044	-74%	25.561.797	473.553,53	85%
Totali	178.381.279	203.913.372	14%	183.990.512	130.479.550	-29%	49.410.895	76.437.279	55%

Le tabelle sopra riportate integrano l'esposizione dei dati relativi alla spesa secondo la classificazione funzionale raffrontandoli con quelli dell'esercizio precedente. Dal raffronto emerge che si è registrata nel 2004 una contrazione significativa dei pagamenti relativi alla Sezione III "azioni ed interventi nel campo sociale", ma ancora più importante risulta essere stata la riduzione registratasi nella Sezione IV "azioni per interventi nel campo economico" con riferimento tanto agli stanziamenti definitivi quanto agli impegni e pagamenti. Da segnalare, infine, un incremento consistente dei pagamenti riferiti alla Sezione VI "interventi a favore della finanza locale" rispetto al precedente esercizio.

Si segnala, infine, una riduzione nei residui totali pari al 29 per cento ed una riduzione anche delle economie totali pari a circa il 55 per cento.

- Classificazione economica

Sotto il profilo economico le spese sono raggruppate in titoli, spese correnti (58,52 per cento), spese in conto capitale (41,38 per cento), ciascuno dei quali suddiviso a sua volta in categorie.

ESERCIZIO 2004					
Titolo	Previsioni def.	Impegni	Pagamenti	Residui	Economie
SPESE CORRENTI	257.655.200,00	195.685.999,52	145.676.223,42	52.009.776,10	61.969.200,48
SPESE IN CONTO CAPITALE	153.175.000,00	138.706.922,41	60.237.148,19	78.469.774,22	14.468.077,59
SPESE TOTALI	410.830.200,00	334.392.921,93	203.913.371,61	130.479.550,32	76.437.278,07

Rispetto al precedente esercizio 2003 non si registrano variazioni significative nell'ammontare complessivo delle spese correnti (impegni) che erano euro 195.980.009,00 e sono per il 2004 pari a euro 195.685.999,52, mentre le spese in conto capitale ammontano a

euro 138.706.922,41, mostrando una diminuzione del 17 per cento rispetto all'ammontare registrato per l'esercizio 2003 (euro 166.391.782).

(SPESE CORRENTI - 195.686.000)		
I. Servizi organi regionali (21.274.490)	6,36%	(58,52%)
II. Personale in attività di servizio (44.861.116)	13,42%	
III. Personale in quiescenza (1.576.000)	0,47%	
IV. Acquisto di beni e servizi (13.622.546)	4,07%	
V. Trasferimenti (113.085.515)	33,82%	
VII. Poste correttive e compensative (1.236.333)	0,37%	
IX. Somme non attribuibili (30.000)	0,01%	
(SPESE IN CONTO CAPITALE - 138.706.922)		(41,38%)
X. Beni ed opere immobiliari (5.556.461)	1,66%	
XI. Trasferimenti (129.302.905)	38,67%	
XII. Partecipazioni azionarie (1.499.999)	0,45%	
XVI. Beni mobili ed attrezzature (2.347.558)	0,61%	

Le categorie delle spese correnti riguardano i servizi degli organi regionali pari al 6,36 per cento (erano 5,91 nel 2003); il personale in attività di servizio ed in quiescenza, pari al 13,42 per cento (15,02 per cento nel 2003) e 0,47 (0,43 nel 2003); l'acquisto di beni e servizi, pari al 4,07 per cento (4,43 per cento nel 2003). L'insieme di tali aggregati evidenzia un ammontare complessivo di 81.334.151 (93.464.099 nel 2003), pari al 42 per cento (48 per cento nel 2003) delle spese correnti e al 24 per cento (26 per cento nel 2003) della spesa globale.

Il raffronto con l'esercizio precedente evidenzia una diminuzione dello 0,68 per cento delle spese degli organi regionali, del 17,57 per cento per il personale in attività e del 15,08 per cento per l'acquisto di beni e servizi; ed una stabilità della spesa per il personale in quiescenza.

Le spese delle categorie "poste correttive e compensative delle entrate" e "somme non attribuibili" ammontano a 1.266.333, pari allo 0,64 per cento delle spese correnti e allo 0,37 per cento della spesa globale.

Appare opportuno sottolineare che le spese della categoria "trasferimenti" consentono di misurare il peso dell'azione redistributrice posta in essere dall'Amministrazione per la spesa regionale. Per l'esercizio 2004, infatti, i trasferimenti di parte corrente ammontano (impegni) a euro 113.085.515,02, mentre quelli in conto capitale ammontano a euro 129.302.904,87, per un totale di euro 242.388.419,89, pari al 72 per cento della spesa complessiva. Il che conferma, in sostanza, il dato relativo ai precedenti esercizi (vedasi esercizio 2003 ove assommavano a euro 243.193.899 pari al 67 per cento del totale ed esercizio 2002 ove ammontavano ad euro 254.137.372 pari al 69 per cento della spesa totale). I destinatari dei trasferimenti regionali più consistenti, come appare evidente, sono le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, comuni e consorzi.

Le categorie “partecipazioni azionarie”, “beni ed opere immobiliari” e “beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche” (categorie X, XII, XVI) recano le dotazioni delle spese in conto capitale destinate agli investimenti ed all'incremento del patrimonio indisponibile della Regione. Per l'anno 2004, le spese ammontano a euro 9.404.018 pari al 4,81 per cento delle spese per investimenti ed al 2,81 per cento della spesa globale.

Fra le spese correnti si evidenzia il cap. 670, avente ad oggetto fondi a disposizione per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi, destinati, nello stato di previsione 2004, alla copertura di interventi nel settore della previdenza ed assicurazioni, ove allo stanziamento iniziale di euro 30.000.000,00 è seguito un identico stanziamento definitivo al quale non è corrisposto il relativo impegno, dal momento che il provvedimento di legge è stato adottato solo a gennaio del 2005 e la relativa somma stanziata in bilancio è confluita fra le economie. Analogamente, per quanto riguarda le spese in conto capitale destinate allo stesso scopo, stanziare nel bilancio di previsione 2004 per un importo totale di euro 5.000.000,00 anch'esse non sono state impegnate nel corso dell'esercizio considerato divenendo economie.

6.3 La gestione dei residui.

I residui attivi al 31 dicembre 2004 ammontano a euro 495.150.098,89 (dato risultante dalla somma dei residui dei precedenti esercizi pari a euro 486.419.982,23 + i residui attivi formati nel corso dell'esercizio considerato ammontanti a euro 8.730.116,66) mentre i residui passivi risultano pari a euro 189.870.667,09 (dato risultante dalla somma dei residui formati nel corso dell'esercizio pari ad euro 130.479.550,32 + quelli che si riportano da precedenti esercizi pari ad euro 59.391.116,77).

Nel confronto con la chiusura dell'esercizio 2003 si evidenzia per i residui attivi una diminuzione, rispetto alla consistenza accertata al termine dell'esercizio precedente (euro 523.206.192,25) pari a euro 28.056.093,36 (5 per cento). Analogamente per i residui passivi che al 31 dicembre 2003 ammontavano ad euro 272.267.486,90 risulta una contrazione nell'ordine del 30 per cento circa pari a euro 82.396.819,81.

La gestione complessiva dei residui attivi e passivi nel corso dell'esercizio considerato ha comportato che al 31 dicembre 2004 si evidenziasse un'eccedenza attiva (ottenuta dalla somma algebrica dei residui attivi e di quelli passivi) pari ad euro 305.279.431,80 che supera di euro 54.340.726,45 il risultato accertato alla chiusura del precedente esercizio (euro 250.938.705,35). Evidenza contabile quest'ultima che può ottenersi anche dalla somma algebrica dei risultati differenziali sopra riportati (euro 28.056.093,36- euro 82.396.819,81).

RESIDUI ATTIVI ALLA CHIUSURA DEGLI ESERCIZI 2003 E 2004

categoria	31.12.2004	31.12.2003
I Tasse e imposte	0	0
II Tributi erariali	491.854.821,99	498.265.657,99
TOTALE TIT.	491.854.821,99	498.265.657,99
III Proventi da servizi	320.647,87	1.634.221,78
IV Proventi da beni	63.947,04	313.384,06
V Proventi da aziende	0	0
VI Interessi su anticipazioni	0	0
VII Recuperi, rimborsi	43.506,38	43.506,38
IX assegnazioni statali	2.324.056,04	2.397.591,59
X Partite che si compensano	583.863,97	20.547.574,85
TOTALE TIT.II	3.291.021,30	24.936.278,66
XI vendite beni immobili	4.255,60	4.255,60
XIII rimborso crediti	0	0
TOTALE TIT.III	4.255,60	4.255,60
TOTALE	495.150.098,89	523.206.192,25

RESIDUI PASSIVI ALLA CHIUSURA DEGLI ESERCIZI 2003 E 2004

categoria	31.12.2004	31.12.2003
SPESE CORRENTI		
I Servizi regionali	1.970,70	4.750,00
II Personale in servizio	16.607.960,94	16.267.365,51
III Personale in quiescenza	1.123.741,32	1.143.967,22
IV Acquisto beni e servizi	6.619.503,91	7.240.386,53
V Trasferimenti	57.713.880,32	53.895.960,81
VI Interessi	0	0
VII Poste compensative	1.701.128,61	2.115.594,76
IX Somme non attribuibili	8.904,87	272.580,23
TOTALE TIT.I	83.777.090,67	80.940.605,06
SPESE IN CONTO CAPITALE		
X Beni immobili ed opere	14.034.280,47	19.662.925,53
XI Trasferimenti	85.866.445,49	166.391.407,37
XII Partecipazioni azionarie	1.499.998,50	0
XV somme non attribuibili	0	0
XVI beni mobili macchine attrezza	4.692.851,96	5.272.548,94
TOTALE TIT.II	106.093.576,42	191.326.881,84
TOTALI	189.870.667,09	272.267.486,90

Dalla lettura delle tabelle riportate sopra si ricava la riduzione intervenuta tanto per i residui attivi quanto per quelli passivi e si può notare che la parte più consistente dei residui attivi riguarda il gettito dei tributi statali, pari a euro 491.854.821,99, dei quali euro 483.840.723,39 relativi a tributi dello Stato arretrati, da devolvere alla Regione, e che per tale categoria vi è stata una riduzione abbastanza significativa rispetto all'esercizio precedente ma ancor più significativa risulta essere la differenza in negativo registrata con riferimento ai residui della categoria X (partite che si compensano con la spesa) ove i residui sono passati da euro 20.547.574,85 ad euro 583.863,97. Per i residui passivi si evidenzia una contrazione importante per i residui relativi alle spese in conto capitale ed, in particolare, per quel che riguarda la categoria Trasferimenti, ove i residui passivi passano da euro 166.391.407,37 ad euro 85.866.445,49.

6.4 La gestione di cassa.

La gestione di competenza e quella dei residui concorrono a determinare i risultati della gestione di cassa, che ha dato luogo complessivamente ad incassi pari a euro 412.281.355,75 (62 per cento sulle previsioni), dei quali euro 375.878.871,9 si riferiscono alla gestione considerata e euro 36.402.483,85 ai precedenti esercizi, e a pagamenti per euro 407.820.361,63 (60 per cento sulle previsioni), dei quali euro 203.913.371 si riferiscono alla gestione considerata e euro 203.906.990 ai precedenti esercizi .

I pagamenti sono pertinenti per euro 185.193.834,23 alle spese correnti (45 per cento) e per euro 222.626.527,40 alle spese in conto capitale (55 per cento).

La differenza complessiva fra gli incassi ed i pagamenti ammonta ad euro 4.460.994,12 che sommata al fondo di cassa per l'esercizio 2003 pari ad euro 21.970.678,81 comporta un fondo disponibile alla chiusura dell'esercizio considerato pari ad euro 26.431.671,99 aumentato del 20 per cento rispetto al 2003.

6.5 Il Patto di Stabilità interno.

Per le Regioni a statuto speciale e le Province Autonome già l'art. 48, comma 2, della legge 27 dicembre 1997 n. 449 aveva previsto che le stesse concorressero al raggiungimento degli obiettivi di stabilizzazione finanziaria, secondo i criteri e le procedure stabiliti d'intesa con il Governo, nell'ambito delle procedure previste nei rispettivi statuti e relative norme di attuazione. A questa disposizione hanno fatto seguito altre norme, contenute in successive leggi finanziarie che ad essa rinviavano, fino all'entrata in vigore del dl.n.347 del 2001, convertito in legge 16 novembre 2001 n.405 che ha stabilito che le Autonomie speciali concordassero con il Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 31 marzo di ogni anno il livello delle spese correnti e dei relativi pagamenti per gli esercizi 2002, 2003 e 2004. Tale disposizione è stata sostanzialmente riprodotta dall'art. 29, comma 18, della legge 27 dicembre 2002 n. 289 (legge finanziaria 2003) che ha aggiunto la previsione di un intervento sostitutivo dello Stato, in assenza dell'accordo, al fine di procedere unilateralmente alla determinazione dei flussi di cassa verso gli enti locali. Proprio questa disposizione è stata oggetto di ricorso, proposto davanti alla Corte Costituzionale dalla Regione e dalle due Province di Trento e di Bolzano, conclusosi con la sentenza n. 353 del 2004 che ha dichiarato infondate le questioni sollevate per violazione dell'autonomia finanziaria delle ricorrenti, quale risultante dal Tit. VI dello Statuto Speciale e delle relative norme di attuazione.

La disposizione impugnata, secondo la Corte Costituzionale, si inquadra nel contesto delle norme sul cosiddetto Patto di stabilità interno, finalizzate al rispetto dei vincoli di origine

comunitaria in ordine al disavanzo pubblico nonché al raggiungimento degli obiettivi perseguiti dal legislatore nazionale di riequilibrio della finanza pubblica e di contenimento della dinamica di crescita della spesa corrente che possono tradursi in limitazioni indirette dell'autonomia di spesa degli enti.

Non può essere considerata in termini di violazione dell'autonomia riconosciuta alle regioni a statuto speciale l'avvenuta attribuzione al Ministero dell'Economia del potere di determinazione dei flussi di cassa, sempre che questo sia esercitato in via transitoria ed entro i limiti tracciati dalla legge finanziaria e dal Documento di Programmazione Economico Finanziaria (DPEF). Tale attività ha connotazioni di natura eminentemente tecnica, in quanto legata a parametri oggettivi, e non politica ed, in quanto tale, è attribuibile anche ad un solo Ministro del Governo.

A tal proposito si evidenzia che tali accordi, peraltro, da privilegiare, a parere dello stesso Giudice delle leggi, come modalità di definizione dei limiti di spesa, sono, in effetti, intervenuti, sia con riferimento all'esercizio 2003 che all'esercizio 2004. In particolare, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota n.48548 del 20 aprile 2004, ha valutato la proposta formulata dalla Regione in linea con il tasso di inflazione programmato indicato nel DPEF per gli anni 2004-2007, fissando all'1,8 per cento il tasso di crescita della spesa corrente per gli impegni ed all'1,48 per cento per i pagamenti¹⁴.

6.6 Economie di gestione.

La gestione 2004 ha prodotto maggiori entrate per euro 58.120.998,56 derivanti da un aumento delle entrate relative al Tit.I ed al Tit. III pari ad euro 70.686.262,88 e da minori entrate per complessivi euro 12.565.274,32 nel Tit. II. Le economie alla fine della gestione ammontano ad euro 8.969.380,11 sul conto residui e euro 76.437.278,07 in conto competenza (di cui euro 61.969.200,48 di parte corrente e euro 14.468.077,59 in c/capitale). Le economie rispetto al 2003 aumentano del 14 per cento in conto residui e del 55 per cento in conto competenza.

Le economie più consistenti sono state registrate nelle rubriche:

- fondi di riserva e fondi speciali (euro 37.209.195,26) in particolare l'assegnazione prevista per il cap. 670 relativo a fondo di riserva per provvedimenti legislativi pari a euro 30.000.000,00 non è stata impegnata nel corso dell'esercizio in quanto destinata

¹⁴ L'amministrazione regionale ha reso noto che il Ministero dell'economia e delle finanze riceve i prospetti trimestrali dei flussi di cassa della Regione oltre ai dati riguardanti impegni e pagamenti, tratti dal rendiconto e gli stanziamenti iniziali tratti dal preventivo, con riferimento alle spese correnti.

alla realizzazione del disegno di legge in materia di welfare che ha trovato la sua conclusione solo nel corso del corrente anno con l'approvazione della legge regionale "pacchetto famiglia e previdenza sociale" legge regionale n. 1 del 2005;

- Enti locali e servizi elettorali con economie totali per 9.615.261,63;
- Amministrazione Generale con economie per complessivi euro 16.223.863,75 di cui euro 10.869.781,54 per spese di parte corrente ed euro 5.354.082,22 per spese in conto capitale;
- Catasto e libro fondiario, ove le economie sono connesse all'attuazione delle deleghe di funzioni alla Provincia ed ai conseguenti minori oneri di funzionamento realizzatesi nell'esercizio considerato, ed ammontano complessivamente a euro 2.929.509,38 di cui euro 1.535.188,71 per spese in conto capitale e euro 1.394.320,67 per spese di parte corrente.

6.7 Profili patrimoniali.

Dall'esame del conto del patrimonio della Regione Trentino Alto-Adige che si articola in tre Sezioni¹⁵, si rileva che la gestione patrimoniale dell'esercizio finanziario 2004 ha prodotto un peggioramento patrimoniale complessivo di euro 235.854.452,06, determinato dalle seguenti risultanze.

Le attività al 31 dicembre 2004 ammontano complessivamente a euro 861.318.963,66 di cui euro 521.581.770,82 di attività finanziarie, euro 244.582.724,41 di attività disponibili e euro 95.154.468,43 di attività indisponibili che, a fronte del totale delle attività registrato a fine esercizio 2003 pari ad euro 1.179.570.235, mostra una differenza di segno negativo pari ad euro 318.251.271,87.

Le passività al 31 dicembre 2004 che ammontano complessivamente a euro 189.874.922,69, di cui euro 189.870.667,09 di passività finanziarie e euro 4.255,60 di altre passività, sono diminuite rispetto al valore raggiunto alla chiusura dell'esercizio 2003, ove erano pari a euro 272.271.742,50, mostrando una differenza in negativo di euro 82.396.819,81 che, sommata algebricamente alla differenza relativa alle attività, dà un saldo di 235.854.452,06 euro che evidenzia un detrimento patrimoniale.

Il "conto generale A attività e passività" mostra un miglioramento finanziario pari a euro 58.801.720,57.

¹⁵ Sezione I Conti generali del patrimonio

Sezione II Dimostrazione dei punti di concordanza tra il conto del bilancio e quello del patrimonio

Sezione III Conto generale delle rendite e delle spese

Il “conto generale B attività disponibili”(beni mobili, immobili, titoli di credito ed altre attività)¹⁶ evidenzia una differenza in negativo pari ad euro 255.425.724,41. Tale risultato differenziale è dato dalla somma algebrica di altre risultanze ed in particolare l'aumento di euro 33.082,70 nella consistenza dei beni mobili deriva dal trasferimento di apparecchiature informatiche dal patrimonio indisponibile al patrimonio disponibile, in forza di apposita delibera di Giunta, e di euro 37.323.000 nei titoli di credito (euro 35.823.000 per assegnazioni al Centro Pensioni Complementari e euro 1.500.000 quale quota di partecipazione alla Società Air Alpes). La diminuzione di euro 262 498.070,22 nella consistenza dei crediti trova motivazione negli aumenti complessivi pari ad euro 42.884.559,21 e nelle diminuzioni pari ad euro 305.382.629,43 legato in buona parte all'affidamento alle Province di Trento e di Bolzano del fondo di rotazione istituito in attuazione dell'art.2 della legge regionale n. 1 del 2004.

Per il “conto generale C attività non disponibili”destinati alle attività della Regione ed altre attività, si registra un peggioramento pari ad euro 39.230.448,22 di cui euro 32.754.895,33 per beni immobili dovuto alla differenza fra l'aumento di euro 9.973.591,24 legato all'acquisto di locali per le nuove sedi dell'Ufficio Tavolare e Catasto di Bolzano, Pergine, Rovereto e Cles, nonché per le spese per lavori di manutenzione straordinaria e ristrutturazione degli edifici sede di uffici regionali in provincia di Trento e la diminuzione di euro 42.728.486,57 per trasferimento al patrimonio delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, rispettivamente con decreto del Presidente della Regione n.86/A del 26 luglio 2004 (per un totale di euro 18.866.503,87) e n.14/A del 29 gennaio 2004 (per un totale di euro 23.861.982,70) mentre per i beni mobili si registra una diminuzione di euro 6.475.522,89.

Il conto D, infine, relativo a passività diverse non evidenzia risultati differenziali.

La Sezione II recante la dimostrazione dei punti di concordanza tra gli accertamenti di competenza del bilancio ed il conto del patrimonio mette in evidenza l'ammontare degli elementi patrimoniali non finanziari che hanno influito sugli accertamenti di bilancio.

La Sezione III è costituita dal conto generale riassuntivo delle rendite e delle spese e di altri aumenti e diminuzioni patrimoniali

¹⁶ La situazione al 31 dicembre 2004 delle partecipazioni regionali è ricostruita in allegato al rendiconto della regione:

- Air Alps Aviation partecipazione della Regione € 1.500.000,00(10,45%);
- Autostrade del Brennero Sp.a. partecipazione della Regione €17.911.602,00 (32,29%);
- Centro Pensioni Complementari regionali Spa. partecipazione della Regione €29.526,77(98,35%);
- Fiera di Bolzano Spa. partecipazione della Regione €6.005.300,00 (26,11%);
- Fondazione orchestra Sinfonica partecipazione della Regione €516.456,00 (16,67%);
- Idrovia Ticino partecipazione della Regione €4.255,00;
- Interbrennero Spa partecipazione della Regione €1.126.125,00 (14,71%);
- Mediocredito trentino partecipazione della Regione €10.228.140,00 (17,48%);;
- Trento Fiere Spa. partecipazione della Regione €1.322.117,00 (15,36%);

7. Organizzazione dei servizi e del personale.

7.1 Organizzazione dei servizi.

L'ordinamento degli uffici regionali è disciplinato dalle leggi regionali n. 20 del 26 agosto 1968; n. 10 del 26 aprile 1972; n. 10 del 4 settembre 1974; n. 15 del 9 novembre 1983 modificata con L.R. n. 5 del 11 giugno 1987 ed integrata con L.R. n. 9 del 2 maggio 1993 (giudici di pace); n. 3 del 21 luglio 2001. Le strutture organizzative della Regione si articolano in Ripartizioni (I. Affari del Personale, II. Affari sociali, Credito e Cooperazione; III. Affari finanziari; IV. Enti Locali e Servizi elettorali; V. Libro Fondiario e Catasto); in strutture equiparate (Ufficio di gabinetto del presidente della Regione, Servizio studi e relazioni linguistiche, Ragioneria), da un Comitato consultivo per l'attività legislativa ed amministrativa e dagli Uffici dei giudici di pace. Le Ripartizioni e strutture equiparate sono poste alle dipendenze del Presidente della Regione e/o di uno o più Assessori. Le attribuzioni delle strutture organizzative sono disciplinate dal regolamento approvato con DPR n. 2 del 25 febbraio 2003, successivamente modificato con DPR n. 14 del 15 settembre 2003.

7.2 Personale.

7.2.1 Con DPR n. 5/L dell'8 settembre 2004 è stato approvato il regolamento per la valutazione dei titoli nei concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura delle sedi segretariali di IV classe di cui al comma 2 dell'art. 9 della L.R. n. 1 del 2004.

7.2.2 La consistenza del personale di ruolo al 31 dicembre 2004 comprendeva 261 unità a tempo pieno, 27 unità a tempo parziale a 18 ore, 18 unità a tempo parziale a 24 ore e 36 unità a tempo parziale a 30 ore, così suddiviso per posizione economica funzionale:

Posizione economica funzionale	Dotazione organica*	Posti occupati tempo pieno	Posti occupati part time	Totale occupati
DIRIGENTI	9	3		3
C1 C2 C3	327	105	29	134
B3 B4	300	68	25	93
B1 B2	199	41	18	59
A3 A4	116	31	8	39
A-1 – A2	33	13	1	14
TOTALI	984	261	81	342

* dotazione organica iniziale.

Delle 342 unità complessive del personale di ruolo, risultano:

- ✓ 224 addette alle funzioni proprie della Regione (65 per cento);
- ✓ 118 addette alle funzioni delegate dei giudici di pace (35 per cento).

Nel confronto con l'anno 2003, si registra per le unità addette alle funzioni proprie della Regione una diminuzione di 322 unità (-59 per cento), rispetto a quelle che erano (546) e per le

unità addette alle funzioni delegate dei giudici di pace un aumento di 3 unità (+2. per cento), rispetto a quelle che erano (115); gli addetti alle funzioni delegate del catasto sono transitati alle Province autonome di Trento e Bolzano, erano 252.

Nel corso del 2004 sono stati assunti con contratto a tempo a termine ai sensi dell'art. 22 del Contratto Collettivo:

- ✓ n.14 unità (di cui 1 a tempo parziale) assunte ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 5 del 1991 (personale supplente in sostituzione di dipendenti assenti dal servizio per periodi superiori ad un mese);
- ✓ n.3 unità assunte ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 5 del 1987 (contratto a tempo determinato per collaboratori degli assessori e del Presidente della Regione).

Al 31 dicembre 2004 la situazione del personale in servizio con contratto a tempo determinato risulta la seguente:

- ✓ 17 unità (di cui 1 a tempo parziale) ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 5 del 1991 (personale supplente in sostituzione di dipendenti assenti dal servizio per periodi superiori ad un mese);
- ✓ 3 unità ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 5 del 1987 (contratto a tempo determinato per collaboratori degli assessori e del Presidente della Regione).
- ✓ 1 direttore nominato ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 5 del 1987 (attribuzione dei direttori degli Uffici);
- ✓ 2 giornalisti.

Il personale comandato risulta, al 31 dicembre 2004, pari a 5 unità quello proveniente da altre amministrazioni e 13 quello regionale comandato o distaccato presso altri enti.

Nel corso del 2004, in applicazione dell'art. 10, comma 2, del Regolamento di cui all'art. 5, comma 5 della L.R. n. 3 del 2000, che prevede la possibilità di coprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto da altre amministrazioni ed in applicazione dell'art. 29 del contratto collettivo 10 ottobre 2003, è stato inquadrato nel ruolo regionale un dirigente.

E' stato rilasciato il nulla osta per il trasferimento, con decorrenza 1 gennaio 2005, nel ruolo dell'INPS a due dipendenti appartenenti alla posizione C1 e C2

Nel 2004 si sono concluse la procedura del concorso pubblico per la copertura di n. 10 posti nel profilo professionale di conservatore - pos. C1 - che ha comportato l'assunzione di 10 addetti e la selezione pubblica per la copertura di 10 posti nel profilo professionale di agente - pos. A3 - che ha comportato l'inquadramento di un addetto.

Si sono svolte le procedure relative alle selezioni interne, indette ai sensi dell'art. 106 del contratto collettivo 10 ottobre 2003, che hanno comportato la riqualificazione di 145 addetti delle aree A e B.

Infine, nel corso dello stesso anno 2004 sono state approvate le graduatorie, decorrenti dal 1° aprile 2004 e dal 1 gennaio 2005, per l'assunzione di personale a tempo determinato nelle posizioni economiche A1 ed A3.

7.2.3 Globalmente le dotazioni organiche al 31 dicembre 2004 assommano ad un totale di 357 unità (342 di ruolo più 23 non di ruolo meno 8 comandati) e la spesa complessiva ammonta a 48.315.577,40¹⁷.

La progressiva riduzione del numero di unità, avvenuta durante il 2004, si può così riassumere:

1 gennaio consistenza: 1.049 unità (913 di ruolo e 136 non di ruolo)

1 febbraio passaggio di n. 306 unità (268 di ruolo e 38 non di ruolo), pari al 29 per cento¹⁸, alla Provincia Autonoma di Bolzano

1 agosto passaggio di n. 371 unità (308 di ruolo e n. 63 non di ruolo), pari al 35 per cento, alla Provincia Autonoma di Trento¹⁹

31 dicembre consistenza: 365 unità (342 di ruolo e n. 23 non di ruolo), pari al 35 per cento

La percentuale di riduzione del personale regionale, rispetto al 1 gennaio 2004, è del 65 per cento

Il costo del personale sostenuto dalla Regione nel corso dell'esercizio 2004 è diminuito di euro 9.531.830 (- 16,47 per cento) rispetto al precedente esercizio 2003.

7.2.4 I corsi di formazione del personale, svolti nel 2004, hanno coinvolto 402 partecipanti per una spesa complessiva di euro 74.023,00 pari ad un costo unitario di circa 184,00 euro.

I dipendenti regionali usufruiscono del servizio di mensa mediante l'utilizzo di tessere (smart-cards). La gestione del servizio è affidata in appalto (contratto n. 2966 del 21 gennaio 2004) secondo la procedura di cui al d.lgs. n. 157 del 1995. Nell'anno 2004 il costo a carico dell'Amministrazione è stato di euro 6,67 per un pasto completo ed euro 4,67 per un pasto ridotto; la spesa complessiva è stata pari ad euro 432.139,00.

¹⁷ Vedere importo nella classificazione amministrativa delle spese.

¹⁸ Della consistenza al 1 gennaio 2004

¹⁹ Il personale interessato al trasferimento è pari a: n. 308 unità con contratto a tempo indeterminato e n. 63 con contratto a tempo determinato alla Provincia autonoma di Trento; n. 268 unità con contratto a tempo indeterminato e n. 38 con contratto a tempo determinato alla Provincia autonoma di Bolzano; per un totale di 576 con contratto a tempo indeterminato e n. 101 a tempo indeterminato.

Il servizio di sorveglianza sanitaria, che ha comportato una spesa pari a euro 12.221,00 affidato nel 2004 mediante aggiudicazione a trattativa privata, prevede: visite mediche e specialistiche, sopralluoghi conoscitivi, consulenza in materia di medicina del lavoro, rilevazioni ambientali e formazione.

8. Attività contrattuale.

I contratti inerenti l'acquisizione, la cessione e l'amministrazione dei beni patrimoniali disponibili ed indisponibili nonché l'amministrazione dei beni demaniali, sono gestiti dall'Ufficio Finanze, demanio e patrimonio" della ripartizione III "Affari finanziari".

A partire dal 31 luglio 2002 (data di entrata in vigore della L.R. n. 2 del 22 luglio 2002 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio") la Regione applica la normativa della P.A.T. in materia di lavori pubblici (L.P. n. 23 del 19 luglio 1990 "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni" e la L.P. n. 26 del 10 settembre 1993 "Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale per la trasparenza negli appalti").

Per l'acquisizione in economia di beni e di servizi l'Amministrazione applica la normativa nazionale e comunitaria, come previsto dal decreto del Presidente della Regione n. 6/L del 23 maggio 2002.

Nel corso dell'anno sono stati conclusi i seguenti contratti:

Oggetto del contratto	Tipologia del contratto	Qua.tà	Importo (IVA compr.)	Ufficio responsabile
Contratto d'acquisto immobile Rovereto ²⁰	Procedura aperta-pubblico incanto	1	6.570.614	Finanze/demanio/patrimonio
Preliminare d'acquisto immobile di Cles ²¹	Procedura aperta – pubblico incanto	1	4.200.000	Finanze/demanio/patrimonio
Arredo imm. Bolzano	Procedura aperta- pubblico incanto	1	529.910	Finanze/demanio/patrimonio
Corpi illuminanti imm. Bolzano	Procedura aperta – pubblico incanto	1	229.200	Finanze/demanio/patrimonio
Manutenzioni varie	Procedura negoziata senza banco- trattativa privata diretta	21	156.522	Finanze/demanio/patrimonio
Pulizia uffici	Procedura negoziata con bando – trattativa privata con gara ufficiosa	2	149.399	Finanze/demanio/patrimonio
Realizzazione sala corsi BZ	Procedura negoziata senza bando – trattativa privata diretta ²²	1	117.348	Finanze/demanio/patrimonio
Servizi vari	Procedura negoziata senza banco- trattativa privata diretta	4	106.035	Finanze/demanio/patrimonio
Uso posti auto Centro Europa	Procedura negoziata con bando – trattativa privata con gara ufficiosa	1	42.000	Finanze/demanio/patrimonio

Il relatore
F.to Paola Cosa

²⁰ L'immobile è stato trasferito alla PAT il 1° maggio 2005.

²¹ Lo stesso verrà trasferito alla PAT non appena stipulato il contratto definitivo.

²² Affidamento dei lavori mediante trattativa privata ai sensi dell'art. 24 c. lett. a) della legge 109/94.

Provincia Autonoma di Trento

Sintesi e considerazioni generali.

1. Profili istituzionali: *1.1 Profili evolutivi dell'assetto istituzionale; 1.2 Le norme di attuazione; 1.3 Leggi provinciali intervenute nel 2004; 1.4 Regolamenti provinciali intervenuti nel 2004.*
2. Il quadro programmatico e finanziario provinciale: *2.1 Documenti e indirizzi programmatici; 2.2 Leggi e provvedimenti caratterizzanti la gestione finanziaria 2004; 2.3 Coerenza delle leggi finanziarie e di bilancio con le disposizioni della legge provinciale di contabilità: i documenti prodotti; 2.3.1 Legge finanziaria, legge annuale di adeguamento e bilancio di previsione; 2.4 Profilo statistico provinciale.*
3. Il rendiconto: *3.1 Coerenza del rendiconto con le disposizioni della legge provinciale di contabilità: i documenti prodotti; 3.2 La spesa del personale: confronto rendiconto/preventivo; 3.3 Il patto di stabilità interno; 3.3.1 Il Patto di stabilità provinciale: adempimenti degli Enti Locali; 3.4 Il quadro della gestione finanziaria; 3.5 Bilancio di previsione: previsioni iniziali – assestamento – variazioni – previsioni finali; 3.6 Il conto del bilancio: 3.6.1 Entrate e spese di competenza; 3.6.2 Entrate totali; 3.6.3 Spese totali; 3.7 I risultati finali.*
4. Fondi comunitari.
5. Il conto del patrimonio: *5.1 Normativa; 5.2 Le risultanze del conto del patrimonio.*
6. Organizzazione interna: *6.1 La riforma amministrativa; 6.2 L'organizzazione degli uffici; 6.3 L'informatizzazione;*
7. Personale degli uffici della Provincia Autonoma di Trento, della scuola, della sanità: *7.1 Obiettivi assegnati al Servizio per il personale e i risultati raggiunti; 7.2 Contratti collettivi di lavoro; 7.3 Consistenza numerica, procedure di assunzione; 7.4 Personale comandato; 7.5 Lavoro straordinario; 7.6 Osservazioni di sintesi; 7.7 La spesa per il personale del comparto autonomie, della scuola a carattere statale e della sanità 2004.*
8. Il sistema dei controlli interni: linee evolutive.
9. I controlli della Corte dei conti.

Sintesi e considerazioni generali.

La gestione relativa all'esercizio 2004 è stata caratterizzata da due eventi particolarmente rilevanti. Da una parte l'avvio della XIII Legislatura a febbraio 2004 e dall'altra l'attuazione delle deleghe di funzioni amministrative previste dalla legge regionale 17 aprile 2003, n. 3 con i relativi trasferimenti di risorse umane, finanziarie e strumentali per il cui completamento sono tuttora in corso i necessari accordi fra Regione e Provincia.

I predetti eventi hanno impegnato la Provincia in un processo di adeguamento della struttura organizzativa già avviato da qualche tempo e che ha subito nel corso dell'anno 2004 un'accelerazione in ragione del fatto che, a far tempo dal 1 agosto 2004, sono state attuate le deleghe di funzioni amministrative regionali nelle materie specificate dall'art. 1 della citata LR n. 3 del 2003.

A ciò deve aggiungersi una copiosa produzione normativa e regolamentare che ha interessato anche il settore della contabilità, apportando importanti modifiche alla legge 14 settembre 1979, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, con riferimento, oltre che alla struttura del bilancio, semplificata e snellita, alla materia dell'indebitamento (sostituzione dell'art. 31 ed introduzione degli articoli 31/*bis* e 31/*ter*) ed a quella della gestione dei residui passivi. A quest'ultimo proposito, si segnala, tra l'altro, l'avvenuta eliminazione a decorrere dall'esercizio 2004 del meccanismo della perenzione amministrativa allo scopo di assicurare una fedele e corretta rappresentazione del bilancio e di conferire significatività ai risultati di consuntivo cui deve aggiungersi la previsione della contestuale adozione da parte della Provincia di strumenti atti a contenere la formazione dei residui ed accelerare i procedimenti di spesa.

La gestione di competenza, autorizzata con legge provinciale 1 agosto 2003, n. 6 ha visto uno scostamento delle previsioni assestate rispetto a quelle iniziali pari al 4,3 per cento con un grado di realizzazione delle previsioni pari a 28,7 per cento.

Il risultato della predetta gestione ha comportato un totale delle entrate accertate pari a 4.654,36 milioni di euro rispetto a spese impegnate per complessivi 4.765,12 milioni di euro con un disavanzo di competenza pari a 110,75 milioni di euro.

Il risultato della gestione di cassa ha visto un disavanzo di 124,46 milioni di euro, dato dalla differenza fra il totale delle riscossioni dell'esercizio pari a 4.603,11 milioni di euro ed il totale dei pagamenti pari a 4.727,57 milioni di euro, che sommato al saldo di cassa dell'esercizio precedente anch'esso di segno negativo e pari a 128,8 milioni di euro ha determinato un deficit di cassa al 31 dicembre 2004 ammontante a 253,26 milioni di euro.

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio l'esercizio considerato ha visto un incremento della consistenza totale passata da 2.082,06 milioni di euro al 1 gennaio 2004 a 2.186,56 milioni di euro al 31 dicembre dello stesso anno.

Il Patto di Stabilità Interno, così come definito con apposito accordo intervenuto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze a termini dell'art. 29, comma 18 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 (LF 2003), è stato rispettato e gli impegni ed i pagamenti relativi alle spese correnti per le voci ricomprese nel computo del Patto sono stati contenuti nei limiti incrementali rispettivamente del 1,8 per cento e del 2 per cento.

1. Profili istituzionali.

1.1 Profili evolutivi dell'assetto istituzionale.

La Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol è stata coinvolta nel processo di riforme istituzionali avviato dalle leggi costituzionali 31 gennaio 2001, n. 2 e 18 ottobre 2001, n. 3.

Nel rammentare brevemente gli effetti prodotti dalle due leggi costituzionali sull'impianto statutario della Regione, si ricorda che lo Statuto è stato parzialmente modificato ed integrato in alcuni punti, peraltro, significativi per il loro contenuto innovativo e per le prospettive di attuazione legislativa che i Consigli provinciali sono stati chiamati a realizzare.

La novità di maggiore rilievo ha riguardato la forma di governo della Provincia (sistema elettorale e disciplina degli organi statutari), ove è stata lasciata ampia autonomia di scelta, in quanto lo Statuto apre a soluzioni diverse da dettare nella legge provinciale sulla forma di governo, mentre invariata è rimasta quella regionale.

La riforma statutaria si è mossa nella direzione di un rafforzamento del ruolo delle due Province che acquistano, fra l'altro, nuove competenze istituzionali e di un'accentuazione della diversità dei regimi elettorali, riducendo solo per la Provincia di Trento il periodo di residenza obbligatorio per il diritto di voto ad un anno e confermando l'obbligo del sistema proporzionale per la sola Provincia di Bolzano. Nonostante le predette differenziazioni, l'impianto rimane, comunque, unitario, prova ne sia il fatto che i Consigli provinciali eletti vanno a costituire, in seduta congiunta¹, il Consiglio Regionale e che, nella prassi, la guida del governo regionale è affidata a turni alterni ai Presidenti delle due Province.

In Provincia di Trento si è data applicazione ai nuovi principi statutari con l'approvazione di una serie di norme fra le quali si ricordano in particolare: la legge provinciale 1 ottobre 2002

¹ Il rapporto tra i due organi rappresentativi risulta invertito rispetto a quanto originariamente previsto dallo Statuto allorché le elezioni riguardavano il Consiglio regionale i cui componenti riuniti separatamente nel Collegio di rispettiva elezione andavano a formare i due consigli provinciali.

n. 13 (disciplina del referendum confermativo); la legge provinciale 5 marzo 2003 n. 2 (elezione diretta del Consiglio provinciale e del Presidente della Provincia); la legge provinciale 5 marzo 2003 n. 3 (disciplina in materia di referendum propositivo, consultivo e abrogativo e iniziativa popolare delle leggi provinciali).

A quanto detto deve aggiungersi l'intervenuta riforma del Titolo V Parte II della Costituzione, attuata con la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, che non ha comportato modifiche nel testo dello Statuto, essendo destinata a produrre effetti più significativi nei rapporti fra Stato, Regioni ad autonomia ordinaria ed enti locali e, dunque, riguardando solo in parte le autonomie *cd. differenziate*. Ciò nondimeno alcuni articoli della predetta legge costituzionale hanno prodotto effetti anche nel sistema *autonomistico* del Trentino Alto-Adige/Südtirol tra i quali è bene ricordare:

- la denominazione bilingue della Regione in sostituzione di quella stabilita dall'art. 1 dello Statuto;
- il ridimensionamento del ruolo del Commissario del Governo limitatamente alle funzioni istituzionali di organo governativo di controllo e coordinamento in sede locale che risultino incompatibili con il nuovo assetto costituzionale (abrogazione dell'art. 124 della Cost.), fatte salve le funzioni prefettizie e di ordine pubblico;
- l'abolizione del controllo preventivo sulle leggi della Regione e delle Province autonome (abrogazione dell'art. 127 della Cost.).

L'entrata in vigore della legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale n. 3 del 2001, ha creato alcune difficoltà interpretative e dubbi di legittimità costituzionale per contrasto con principi statutari che regolano le autonomie speciali. Infatti, pur contenendo norme prevalentemente riferite alle Regioni a Statuto ordinario, alcune di esse sembrano, comunque, indirizzarsi genericamente a tutte le forme di autonomia, se non fosse per l'art. 11 della citata legge che contiene disposizioni attuative di quella *clausola di salvaguardia*, riportata nell'art. 10 della legge costituzionale n. 3 del 2001, ove si dispone che, sino all'adeguamento dei rispettivi Statuti, le norme contenute nella citata legge costituzionale si applicano anche alle Regioni a Statuto speciale ed alle Province Autonome di Trento e di Bolzano per le parti in cui prevedono forme di autonomia più ampie. L'art. 11 della legge n. 131 del 2003, dopo aver stabilito che resta fermo quanto previsto dai rispettivi Statuti e dalle relative norme di attuazione, nonché dall'art. 10, affida alle Commissioni paritetiche, in relazione alle ulteriori materie spettanti alla loro competenza, la proposta di adozione delle norme di attuazione per il

trasferimento dei beni e delle risorse strumentali, finanziarie, umane ed organizzative, occorrenti all'esercizio delle ulteriori funzioni amministrative.

Le predette difficoltà interpretative hanno dato luogo ad alcune questioni di costituzionalità, sollevate dalle Regioni a Statuto Speciale e dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano. Questioni che sono state risolte dalle sentenze della Corte Costituzionale ed, in particolare, dalle recenti pronunce numeri 236, 238, 239 e 280 del 2004, la cui portata, proprio per il fatto che affrontano molteplici questioni cruciali relative all'attuazione della novella costituzionale del 2001, trascende l'ambito della specialità in senso stretto ed investe il significato complessivo della riforma del Titolo V Parte II della Costituzione.

In particolare, per quanto riguarda l'interpretazione del citato art. 11 della legge 5 giugno 2003, n. 131, il Giudice delle leggi ha fornito una lettura della norma in cui per tutte le competenze aventi un fondamento nello Statuto speciale trova conferma il *principio del parallelismo* fra funzioni legislative e funzioni amministrative. Per le ulteriori, più ampie, competenze che le Regioni e le Province ad autonomia differenziata traggono direttamente dal dettato costituzionale, in virtù della clausola di maggior favore, trova applicazione l'art. 11 della predetta legge e, dunque, il trasferimento delle funzioni deve aver luogo secondo le modalità previste dalle norme di attuazione e con l'indefettibile partecipazione della Commissione paritetica.

La predetta interpretazione trova riscontro nella pronuncia di inammissibilità formulata dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 236 del 2004 in riferimento alla questione sollevata nei confronti dell'art. 7, comma 1, della legge n. 131 del 2003. Questa disposizione non trova applicazione per le autonomie differenziate, in forza della clausola di maggior favore di cui all'art. 10 della citata legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 e della disciplina dettata, al riguardo, negli statuti, relativa sia al *principio del parallelismo* fra funzioni provinciali legislative ed amministrative sia alla possibilità, per le Province Autonome di delegare alcune funzioni amministrative ai comuni o ad altri enti locali.

La citata sentenza, infatti, considera errato il presupposto stesso del ricorso e cioè che l'art. 7, comma 1, trovi applicazione nei confronti delle Regioni a Statuto speciale e che i principi contenuti nel testo novellato dell'art. 118 della Costituzione, in materia di esercizio delle funzioni amministrative, il cui conferimento è disciplinato in conformità ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, siano inapplicabili nei confronti delle Autonomie speciali.

Il criterio di allocazione delle funzioni amministrative rappresentato dalla sussidiarietà risulterebbe, infatti, come lamentato dalle stesse ricorrenti, penalizzante rispetto al cd.

parallelismo funzionale” sancito dall’art. 16 dello Statuto di Autonomia della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol che dispone l’esercizio da parte delle Province delle funzioni amministrative nelle materie in cui le stesse esercitano la potestà legislativa.

Eguale inammissibili sono state dichiarate, nella medesima sede (sentenza n. 236 del 2004), le questioni di legittimità sollevate in merito all’art. 8, commi da 1 a 4, che dà attuazione alle disposizioni contenute nel testo novellato dell’art. 120 della Costituzione in materia di potere sostitutivo dello Stato, (nel caso di mancato rispetto di norme e trattati internazionali o della normativa comunitaria oppure di pericolo grave per l’incolumità e la sicurezza pubblica, ovvero quando lo richiedano la tutela dell’unità giuridica o dell’unità economica ed in particolare la tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti diritti civili e sociali) ed in merito all’art. 10, comma 5, della stessa legge n. 131 del 2003, (ove viene previsto che all’esecuzione dei provvedimenti di esercizio del potere sostitutivo dello Stato provvedano per nelle Regioni ad *autonomia differenziata* gli organi statali previsti dai rispettivi Statuti con le modalità definite da apposite norme di attuazione). E’ stata, invece, dichiarata l’illegittimità costituzionale dell’art. 10, comma 6, lì dove si prevede l’estensione, compatibilmente con lo Statuto Speciale e con le relative norme di attuazione, ai Commissariati di Governo di Trento e di Bolzano delle disposizioni contenute nel DPR 17 maggio 2001 n. 287 (Disposizioni in materia di ordinamento degli uffici Territoriali del Governo ai sensi dell’art. 11 del d.lgs. n. 300 del 1999).

Le citate pronunce della Corte Costituzionale, pur offrendo all’interprete importanti spunti di riflessione sulle tematiche affrontate, non esauriscono la disamina delle numerose questioni rimaste aperte con riferimento, in particolare, alla definizione del riparto di competenze legislative fra lo Stato e le Autonomie differenziate.

Un ulteriore contributo in questa direzione è stato fornito, di recente, dalla sentenza n. 412 del 2004, pronunciata dalla Corte Costituzionale sul ricorso promosso dalla Provincia autonoma di Trento in merito all’art. 77, comma 4, della legge 27 dicembre 2002 n. 289 (LF 2003), in riferimento agli articoli 8 e 16 del DPR n. 670 del 1972 e relative norme di attuazione. La disposizione censurata che prevede il rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale in forza di un apposito decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, sentite le Regioni interessate, non riguarderebbe, secondo quanto evidenziato dalla ricorrente, le autonomie speciali per le quali non opera la riserva alla legislazione statale esclusiva della materia ambientale.

Il Giudice delle leggi ha ritenuto la questione infondata in quanto, come in più occasioni osservato dalla stessa Corte, le disposizioni legislative statali devono essere interpretate in modo

da assicurarne la conformità con la posizione costituzionalmente garantita alle Province Autonome di Trento e di Bolzano. Inoltre, in assenza di un espresso riferimento nella norma censurata alle Regioni a Statuto speciale ed alle Province Autonome ed in presenza della richiamata clausola di salvaguardia, la sfera delle attribuzioni viene confermata nei termini di cui allo Statuto Speciale e relative norme di attuazione. La disposizione impugnata non può essere interpretata nel senso di trasferire alla competenza statale autorizzazioni in materia ambientale che già appartengano alla competenza provinciale o di ridurre il ruolo delle determinazioni provinciali nell'ambito delle procedure di competenza statale.

Alla luce delle cennate modifiche allo Statuto introdotte ad opera della legge costituzionale n. 3 del 2001 emerge la necessità di far luogo ad iniziative di adeguamento e armonizzazione dello Statuto di autonomia e delle relative norme di attuazione, ciò sia per un'autonoma revisione ed integrazione delle leggi regionali in sintonia con i nuovi principi riguardanti l'autonomia locale, e sia per soddisfare l'esigenza di ridefinire le nuove potestà legislative ed amministrative, i rapporti con lo Stato e con l'Unione europea ed il rapporto con le autonomie locali.

La legge regionale 17 aprile 2003, n. 3 ha previsto il trasferimento, a far data rispettivamente dal 1 agosto e dal 1 febbraio 2004, alle Province Autonome di Trento e di Bolzano dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di sviluppo della cooperazione, di camere di commercio, di enti di credito fondiario e di credito agrario, di casse di risparmio e casse rurali, di aziende di credito a carattere regionale, di impianto e tenuta del Libro fondiario ed ha stabilito che i provvedimenti occorrenti per rendere operative le predette deleghe, anche per quanto riguarda il trasferimento di personale ed immobili regionali alle Province, siano definiti d'intesa fra il Presidente della Regione e i Presidenti delle Province Autonome e che l'inquadramento giuridico ed economico del personale trasferito alle Province sia determinato previa intesa con le Organizzazioni Sindacali più rappresentative del personale regionale.

In forza di quanto disposto con il Protocollo d'intesa, intervenuto fra la Regione e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 28 gennaio 2004, è stato stabilito con riferimento alla gestione delle deleghe che la Provincia di Trento provvedesse all'esercizio delle funzioni delegate, a far data dal 1 agosto 2004, con possibilità di emanare le relative norme di organizzazione e di spesa, e che dalla stessa data fosse trasferito il personale a tempo indeterminato addetto agli uffici del Libro Fondiario e del Catasto. Con la stessa decorrenza è previsto il trasferimento dei beni immobili e mobili.

In applicazione del citato Protocollo d'intesa, 28 gennaio 2004, è stato adottato il successivo accordo sui trasferimenti finanziari alla Provincia di Trento, siglato in data 1 dicembre 2004, ove vengono definite le somme da trasferire per i singoli settori di seguito elencati:

spese per il personale a tempo indeterminato trasferito: 2.614.315,10 euro (spesa rapportata al numero dei dipendenti a tempo indeterminato trasferiti per l'esercizio della funzione del Libro Fondiario cui vanno aggiunti i dipendenti ritenuti necessari all'esercizio delle funzioni delegate e ad una spesa media annua pro capite riferita al 2003 pari ad euro 41.200,00);

spese per il funzionamento degli uffici: 270.833,34 euro;

spese per l'informatizzazione del Libro fondiario: 554.886,05 euro per il personale assunto a tempo determinato per la realizzazione del progetto e conseguentemente trasferito, 232.405,00 euro per la corresponsione ai Commissari dell'indennità prevista, 84.062,25 euro per la revisione dell'operato della Commissione per l'informatizzazione;

spese per il riordino del Libro Fondiario: 20.000,00 euro;

spese per la cooperazione: 208.333,33 euro per le finalità previste dalla legge regionale 28luglio 1988 n. 15; 1.552.351,00 euro per l'esercizio di funzioni connesse al fondo di rotazione di cui alla legge regionale n. 20 del 1993.

spese per la Camera di commercio: 1.410.000,00 euro per le finalità di cui alla legge regionale 14 agosto 1999 n. 5, di cui 1.268.565,20 euro sono stati corrisposti direttamente alla stessa ed i rimanenti 141.434,80 alla Provincia di Trento entro la fine del 2004.

La legge regionale 21 dicembre 2004, n. 5 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale 2005-2007 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (Legge Finanziaria), ha apportato, ai sensi dell'art. 7, modifiche all'art. 13 della legge regionali 16 luglio 2004, n. 1 in materia di Fondo Unico per il finanziamento delle funzioni delegate. Sono state, in tal sede, definite nuove modalità per la determinazione e il trasferimento dei fondi alle province Autonome di Trento e di Bolzano per la gestione delle deleghe amministrative attribuite dalla Regione che vanno al di là delle previsioni contenute nel Protocollo d'intesa del 28 gennaio 2004 e successivi accordi sui trasferimenti finanziari, rendendo necessaria la predisposizione di alcune modifiche ed integrazioni al suddetto Protocollo in una bozza che non è stata ancora compiutamente definita.

L'inquadramento del personale regionale nei ruoli della Provincia Autonoma di Trento non è stato ancora completato, in quanto sono tuttora in corso gli incontri per la conclusione dell'Accordo che dovrà rendere possibile la sottoscrizione fra le parti interessate di un apposito protocollo d'intesa.

Infine, si evidenzia che, in attuazione della legge regionale n. 3 del 2003 e del Protocollo d'intesa del 28 gennaio 2004, sono stati trasferiti beni immobili sede degli Uffici del Libro Fondiario e del Catasto nonché beni mobili ed autoveicoli in dotazione ai predetti Uffici con Decreto del Presidente della Regione n. 86/A del 26 luglio 2004. Tale provvedimento costituisce titolo per l'intavolazione e la voltura catastale della proprietà dei beni immobili a nome della provincia Autonoma di Trento tenuta a curarne le relative operazioni.

1.2 Le norme di attuazione.

Sono stati emanati nel 2004 due decreti contenenti norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige riguardanti la Provincia di Trento.

Il d.lgs. n. 116 del 14 aprile 2004 apporta modifiche e abroga alcuni articoli del DPR 1 febbraio 1973, n. 49 relativo alle funzioni dell'Avvocatura dello Stato.

Il d.lgs n. 283 del 14 ottobre 2004 reca modifiche e integrazioni al DPR 26 gennaio 1980, n. 197, in materia di lavoro.

1.3 Leggi provinciali intervenute nel 2004.

Nel corso del 2004 sono state emanate quattordici leggi provinciali (ne erano state emanate otto nel 2003 e sedici nel 2002).

Di queste, due hanno riguardato l'assestamento della manovra di finanza provinciale 2004.

I rendiconti relativi agli esercizi 2001 e 2002 sono stati approvati rispettivamente con legge provinciale 5 marzo 2004, n. 1 e con legge provinciale 5 marzo 2004 n. 2, ma non è stato ancora approvato il rendiconto relativo all'esercizio 2003.

Le materie di maggiore interesse oggetto degli atti legislativi indicati in nota² hanno riguardato l'adeguamento della normativa provinciale alla nuova disciplina statale sulla

² La l.p. 8 marzo 2004, n. 3 "Disposizioni in materia di definizione degli illeciti edilizi (condono edilizio)".

La l.p. 17 giugno 2004, n. 6 "Disposizioni in materia di organizzazione, di personale e di servizi pubblici".

La l.p. 23 luglio 2004, n. 7 "Disposizioni in materia di istruzione, cultura e pari opportunità".

La l.p. 28 luglio 2004, n. 8 "Disposizioni per la stagione venatoria dell'anno 2004 e modificazione della legge provinciale 9 dicembre 1991, n. 24 (norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia).

La l.p. 23 novembre 2004, n. 9 "Disposizioni in materia di programmazione, di contabilità e di usi civici".

La l.p. 15 dicembre 2004, n. 10 "Disposizioni in materia di urbanistica, tutela dell'ambiente, acque pubbliche, trasporti, servizio antincendi, lavori pubblici e caccia".

La l.p. 17 dicembre 2004, n. 11 "Modificazioni alla legge provinciale 12 dicembre 1978, n. 60 (Norme per l'esercizio della pesca nella provincia di Trento).

La l.p. 17 dicembre 2004, n. 12 "Modificazioni della legge provinciale 23 novembre 1978, n. 48 (Provvedimenti per il potenziamento delle aree forestali e delle loro risorse) in materia di strade forestali".

La l.p. 22 dicembre 2004, n. 13 "Disposizioni in materia di politiche sociali e sanitarie".

Infine la l.p. 22 dicembre 2004, n. 14 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2005".

sanatoria edilizia (articolo 32 del decreto-legge n. 269 del 2003 convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 236); le modifiche introdotte con riguardo alle normative provinciali inerenti l'organizzazione amministrativa e la disciplina del personale provinciale, disposizioni riguardanti il trasferimento di personale appartenente ai ruoli della Regione, disposizioni relative ai servizi pubblici ed ai trasporti, all'urbanistica, alla tutela dell'ambiente, all'organizzazione del servizio antincendi, alla disciplina in materia di lavori pubblici e di caccia, nonché di politiche sociali e sanitarie.

Numerose modifiche sono state apportate dalla legge provinciale 23 novembre 2004, n. 9 alla legge di contabilità 14 settembre 1979, n. 7 (e successive modifiche e integrazioni), con specifico riferimento alla disciplina dei residui passivi (la disapplicazione, a partire dall'esercizio 2004, del meccanismo della perenzione amministrativa ai residui passivi e la contestuale introduzione di disposizioni volte a contenere la formazione di nuovi residui e ad accelerare i procedimenti di spesa) nonché alla disciplina dell'indebitamento (ricepimento delle disposizioni dell'articolo 3, commi da 16 a 21, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e dell'articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448) cui si collega l'introduzione delle operazioni di cartolarizzazione e di conferimento dei beni immobili in fondi comuni di investimento immobiliare.

In particolare, si ritiene meritevole un approfondimento specifico le novità recate dalla citata legge 23 novembre 2004 n. 9 in materia di disciplina dell'indebitamento. L'art. 31 della legge precedentemente vigente rubricato "mutui e prestiti" è stato sostituito da un nuovo articolo diversamente rubricato "indebitamento".

Le nuove disposizioni sgombrano il campo da perplessità in merito all'individuazione di ciò che possa essere considerato indebitamento, sulla scorta delle indicazioni fornite dal legislatore nazionale con le norme contenute nella legge finanziaria 2004.

In base all'art. 119 della Costituzione nel testo novellato dalla legge costituzionale n. 3 del 2001, comuni, province e regioni possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare "spese d'investimento". Già all'indomani dell'entrata in vigore delle disposizioni che hanno modificato il Titolo V Parte II della Costituzione, era stata introdotta una limitazione alla possibilità prevista di ricorrere a forme varie di indebitamento da parte degli enti locali, prima possibile per spese correnti in alcune ipotesi particolari (sentenze passate in giudicato; copertura di disavanzi di gestione di consorzi e aziende speciali; ricapitalizzazione di società di capitali partecipate; acquisizione di beni e servizi per la gestione corrente)³. La norma sancisce un

³ Il comma 4 dell'art. 41 della L.n. 448/2001 (LF2002) limita l'ambito temporale di riferimento dei debiti fuori bilancio per la cui copertura sia consentito agli enti locali la contrazione di mutui passivi ai soli debiti maturati prima dell'entrata in vigore della legge

orientamento già presente nella legislazione ordinaria⁴, finalizzato a contenere un fenomeno assai diffuso nella finanza locale, a partire dagli anni ottanta (1980), consistente nel frequente ricorso all'indebitamento per il finanziamento di spese correnti o per il ripiano di disavanzi, attribuendo alla c.d. *golden rule*⁵ rango costituzionale.

Il comma 17 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (LF 2004) classifica le diverse operazioni di finanziamento che le amministrazioni territoriali possono porre in essere:

- assunzione di mutui;
- emissione di prestiti obbligazionari;
- cartolarizzazione di flussi futuri di entrata;
- cartolarizzazione con corrispettivo iniziale inferiore all'85 per cento;
- cartolarizzazione accompagnate da garanzie fornite da amministrazioni pubbliche;
- cartolarizzazione e cessione di crediti vantati verso altre amministrazioni.

Al contrario, non costituiscono indebitamento, ai sensi delle citate disposizioni, le operazioni che non comportino risorse aggiuntive ma che consentano solo di superare entro il limite consentito dalla vigente normativa, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali sia già prevista idonea copertura di bilancio.

Il testo novellato dell'art. 31 della legge di contabilità provinciale si apre con il rinvio al regolamento da adottarsi a termini dell'art. 78^{ter} della stessa legge per definire le modalità di ricorso all'indebitamento le cui forme sono individuate in:

- emissione di prestiti obbligazionari,
- assunzione di mutui,
- operazioni di cui all'art. 31 bis comma 4 (cartolarizzazione, cessioni e fondi comuni di investimento immobiliare),
- aperture di credito.

Al contrario non costituiscono indebitamento ai sensi del citato art. 31:

- le operazioni che non comportino risorse aggiuntive ma che consentano di superare una momentanea carenza di liquidità;
- il ricavato di operazioni di finanziamento i cui oneri di ammortamento risultino direttamente o indirettamente a totale carico dello Stato⁶;

n.3 del 2001.

⁴ La possibilità per gli enti locali di ricorrere all'indebitamento ad esclusivi fini di investimento era sancita dall'art. 42 del dlgs. n. 77 del 1995 e poi dall'art. 202 del TU dlgs n. 267 del 2000, per le regioni la disposizione era contenuta nell'art.10 della legge n. 281 del 1970.

⁵ Per "golden rule" deve intendersi il principio del rispetto del pareggio di bilancio corrente da parte degli enti territoriali che possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento

⁶ Da iscrivere in bilancio tra le entrate per trasferimenti in c/capitale con vincolo di destinazione agli investimenti.

- le operazioni di finanziamento assunte da enti pubblici o società a partecipazione provinciale per le quali sia prevista l'erogazione da parte della Provincia di contributi in annualità.

La previsione della legge di contabilità provinciale si discosta parzialmente dalle previsioni contenute nella legge 24 dicembre 2003 n. 350 (LF 2004), che pure sono da considerarsi applicabili anche alle Regioni a Statuto Speciale in forza di quanto disposto dal comma 21 dell'articolo 3 della predetta legge finanziaria, in vista della necessità di tutelare l'unità economica della Repubblica nel quadro del coordinamento della finanza pubblica di cui agli articoli 119 e 120 della Costituzione.

Quanto sopra espresso trova conferma nella sentenza n. 425 del 2004 della Corte Costituzionale (depositata in data 29 dicembre 2004), pronunciata in merito al ricorso promosso anche dalla Provincia Autonoma di Trento, in via principale, per sentire dichiarare dal Giudice delle leggi l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (LF2004). Nel citato ricorso viene impugnato il comma 21 dell'art. 3, lì dove si prevede l'estensione delle previsioni contenute nei precedenti commi da 16 a 20 anche alle Regioni a Statuto speciale ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e nel quadro del coordinamento della finanza pubblica. Le suddette disposizioni, ad avviso della ricorrente, sarebbero in aperto contrasto con il dettato dell'art. 10 della legge costituzionale n. 3 del 2001 e con le norme contenute nel Titolo VI del DPR n. 670 del 1972 nonché con la cd. "clausola di salvaguardia", sempre presente nel testo delle leggi finanziarie ed anche nella legge n. 350 del 2003 all'art. 4, comma 249. Come ulteriore doglianza la ricorrente lamenta la violazione del meccanismo di cui all'art. 2 del d.lgs. 16 marzo 1992, n. 266, in base al quale la legislazione nazionale, sopravveniente nelle materie di competenza concorrente, non troverebbe applicazione diretta, ma dovrebbe essere recepita entro sei mesi dalla legislazione provinciale.

I passaggi decisivi della sentenza della Corte Costituzionale, che ha affermato la non fondatezza delle questioni sollevate, riguardano, in primo luogo, la considerazione che l'art. 119, sesto comma, non introduce nuove restrizioni alle autonomie ma enuncia, espressamente, un vincolo già esistente che il legislatore nazionale ben poteva imporre anche alle Regioni a Statuto speciale in attuazione del principio unitario (art. 5 della Costituzione) e dei poteri di coordinamento della finanza pubblica allargata, nel cui ambito rientrano anche le autonomie differenziate, le quali soggiacciono, analogamente alle autonomie ordinarie, ai vincoli generali di equilibrio finanziario, anche di carattere sopranazionale, ai quali il Paese è stretto in virtù dei Trattati Europei.

Tornando alle novità della disciplina contabile provinciale in materia di indebitamento, occorre evidenziare che sono rimaste invariate le previsioni relative ai limiti cosiddetti quantitativi, temporali e procedurali del ricorso all'indebitamento, già contenuti nel testo previgente. Unica differenza degna di nota dal punto di vista procedurale è costituita dalla previsione della necessità per far luogo a nuovo indebitamento che siano intervenute sia la deliberazione da parte della Giunta che la conseguente parifica da parte della Corte dei conti del rendiconto relativo al penultimo esercizio (la norma ha in tal modo affrancato la sottoscrizione di nuovo indebitamento dall'approvazione della delibera del Consiglio provinciale che per i rendiconti degli esercizi 2001 e 2002 è intervenuta dopo lungo tempo nel 2004).

Ulteriore novità di rilievo è rappresentata dal comma 8 del testo vigente dell'art. 31, ove si prevede la possibilità per la Provincia di rimborsare il capitale in un'unica soluzione alla scadenza (metodo bullet), previa costituzione di un fondo di ammortamento o conclusione di swap per l'ammortamento del debito. In tal modo viene data applicazione all'art. 41 della Legge Finanziaria 2002 ed alle disposizioni attuative contenute nel Decreto Ministeriale 1° dicembre 2003, n. 389 e nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 maggio 2004.

Per quanto concerne i mutui ed i prestiti obbligazionari, la previsione dell'art. 31 ricalca ampiamente la legge finanziaria 2004, così come nella definizione, a contrario, delle operazioni che non possono essere considerate indebitamento e che il comma 2 del citato articolo individua nelle operazioni che: 1) non comportino risorse aggiuntive ma consentano di superare una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali sia già prevista idonea copertura in bilancio; 2) i cui oneri di ammortamento risultino direttamente o indirettamente a totale carico dello Stato o di altra Pubblica Amministrazione, da iscrivere in bilancio tra le entrate per trasferimenti in c/capitale con vincolo di destinazione per investimenti; 3) che siano assunte da enti pubblici e società partecipate dalla Provincia per le quali sia prevista l'erogazione di contributi in annualità.

Ai sensi dell'art. 2 della L.P. 23 novembre 2004, n. 9 sono stati inseriti di seguito al citato art. 31 due nuovi articoli:

- l'art. 31/*bis* rubricato "Cessioni, cartolarizzazione e fondi comuni di investimento immobiliare" che prevede la possibilità per la Provincia di Trento, nei limiti delle entrate iscritte a bilancio a titolo di cessione crediti o dismissione di beni patrimoniali, di:

- ✓ cedere a terzi a titolo oneroso i crediti tributari o di altra natura dalla stessa vantati anche al fine di realizzare operazioni di cartolarizzazione degli stessi ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130;

✓ provvedere alla dismissione del patrimonio immobiliare, attraverso operazioni di cartolarizzazione secondo quanto disposto in materia di privatizzazione del patrimonio immobiliare delle regioni e degli enti locali dall'art. 84 della legge n. 289 del 2002 nonché attraverso il conferimento in fondi comuni di investimento (ex art. 14 legge n. 86 del 1994);

- l'art. 31/ter rubricato "modalità di erogazione dei contributi" ove si prevede, fra l'altro, che nel caso in cui la Provincia conceda finanziamenti sotto forma di contributi in annualità ad enti pubblici e società partecipate, anche a titolo di concorso al pagamento di oneri derivanti da operazioni di indebitamento, possa essere autorizzato il pagamento dei contributi, alle scadenze, direttamente a favore dei finanziatori con i quali siano in corso le operazioni di indebitamento.

Altra importante modifica introdotta nella legge di contabilità provinciale, ai sensi dell'art. 2, comma 29, della L.P. 23 novembre, 2004 n.9, è rappresentata dall'abolizione del meccanismo della perenzione amministrativa. La *ratio* del legislatore provinciale deve cogliersi nel duplice scopo, da una parte di assicurare una rappresentazione veritiera delle poste di bilancio e dall'altra di evitare artificiosi incrementi legati alla cancellazione di somme connesse a posizioni debitorie esistenti e non ancora cadute in prescrizione.

Parallelamente alla soppressione dell'istituto della perenzione, la legge provinciale 23 novembre 2004, n. 9 ha introdotto alcune norme per favorire il contenimento della formazione dei residui e per accelerare i procedimenti di spesa. In particolare, l'art. 2, comma 23, ha previsto che la Giunta possa annullare i residui passivi a fronte dei quali non sussistano obbligazioni giuridiche a carico della Provincia e possa fissare, ove non previsti, termini per l'avvio, il completamento e la rendicontazione di opere e interventi, e, in caso di inosservanza degli stessi, disporre la revoca degli interventi finanziari, la riduzione o la revoca dei relativi impegni e l'eventuale recupero delle somme erogate. A tal fine è stata adottata, da ultimo, in data 10 giugno 2005, la delibera di Giunta n. 1171, concernente "Direttive per la verifica dei residui passivi iscritti in bilancio fino all'anno 2001 nonché direttive per la fissazione dei termini di avvio, completamento e rendicontazione degli interventi", veicolata ai Servizi dell'amministrazione chiamati ad ottemperare agli adempimenti previsti dalla deliberazione entro il mese di luglio 2005.

La Provincia Autonoma di Trento ha apportato importanti modifiche alla struttura del bilancio che risulta molto cambiata rispetto a quella dell'esercizio 2004.

Per quanto concerne lo stato di previsione delle entrate relative all'esercizio 2005 occorre evidenziare che è cambiato il numero delle aree omogenee nelle quali risulta attualmente articolata la macroarea relativa alle entrate proprie della Provincia. Infatti, alle originarie due aree omogenee (tributi propri e proventi patrimoniali) ne sono state aggiunte altre tre

(corrispettivi ed altre entrate di parte corrente, entrate proprie in conto capitale ed entrate connesse all'attività amministrativa di controllo). Parimenti modificate risultano le Unità Previsionali di base che sono state diversamente distribuite nell'ambito delle nuove aree omogenee.

Per quanto riguarda stato di previsione della spesa 2005 deve essere segnalato l'intervenuto dimezzamento del numero complessivo delle funzioni obiettivo (FO) passate dalle trenta del bilancio 2004 a quindici nello stato di previsione della spesa 2005. Tale consistente riduzione si è ottenuta con l'eliminazione di ben 15 Funzioni Obiettivo e l'inserimento di una nuova FO "Servizi generali", prima ricompresa come area omogenea nell'ambito della FO "Amministrazione Generale". Analogamente è stato ridotto in modo consistente il numero delle unità previsionali di base passate dalle originarie 320 alle attuali 198.

Le modifiche apportate al bilancio 2005 rispondono all'esigenza di adeguamento del documento contabile alla nuova struttura dell'apparato amministrativo provinciale e si collocano nella direzione di un più completo adempimento delle previsioni contenute nella legge di contabilità provinciale (L.P. n. 7 del 1997 e s.m.i.). Tali modifiche hanno consentito di superare l'eccesso di analiticità che, come osservato dalla Corte nel referto relativo all'esercizio 2003, motivava il numero sovrabbondante di FO in cui risultava precedentemente articolato il bilancio della Provincia.

1.3 Regolamenti provinciali intervenuti nel 2004.

Nel corso dell'anno sono stati emanati 20 regolamenti⁷ 14 dei quali recano modifiche o integrazioni a precedenti regolamenti, 3 hanno disciplinato *ex novo* alcuni Servizi

-
- ✓ ⁷ D.P.P. 8 gennaio 2004, N. 1-11/Leg. – Decreto del Presidente della Giunta provinciale 27 novembre 2000, n. 30-48/Leg. Recante "Disciplina in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private ai sensi dell'articolo 43 della legge provinciale 23 febbraio 1998, n. 3". Riapertura del termine previsto dall'articolo 18, comma 2.
 - ✓ D.P.P. 2 marzo 2004, N. 2-12/Leg. – Nuovo regolamento del servizio di reperibilità provinciale per i fini dell'attività di protezione civile.
 - ✓ D.P.P. 22 marzo 2004, N. 3-13/Leg. – Modificazioni del decreto del Presidente della Giunta provinciale 3 dicembre 1979 n. 22-18/Leg. (Regolamento di esecuzione della legge provinciale 12 dicembre 1978 n. 60 concernente "Norme per l'esercizio della pesca nella provincia di Trento" e successive modifiche e integrazioni).
 - ✓ D.P.P. 4 maggio 2004, N. 4-14/Leg. – Modificazioni del decreto del Presidente della Giunta provinciale 13 maggio 2002, n. 9-00/Leg. (Disposizioni regolamentari per la prima applicazione in ambito provinciale di norme statali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, ai sensi dell'articolo 55 della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1).
 - ✓ D.P.P. 15 giugno 2004, N. 5-15/Leg. – Modifica al decreto del Presidente della Giunta provinciale 27 dicembre 2000, n. 33-51/Leg., come modificato dal decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 13-103/Leg. in data 12 giugno 2002 (Regolamento concernente l'accesso al fondo sociale europeo ai sensi dell'articolo 15 della legge provinciale 3 settembre 1987, n. 21, modificato dall'art. 69, della legge provinciale 20 marzo 2000, n. 3).
 - ✓ D.P.P. 22 giugno 2004, N. 6-16/Leg. – Modificazioni alle competenze dei servizi provinciali (art. 65 della Legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7).

dell'Amministrazione provinciale ovvero ne hanno modificato le competenze ed infine uno ha disciplinato il mandato e la liquidazione informatici. I predetti regolamenti sottoposti al controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 7 del DPR 15 luglio 1988, n. 305 e s.m.i. sono stati tutti registrati dalla Corte dei conti tranne uno il D.P.P. 13 settembre 2004, n. 13-23/Leg., che non è stato ammesso al visto (vedi *infra* par. 9).

-
- ✓ D.P.P. 5 luglio 2004, N. 7-17/Leg. — Regolamento recante: "Istituzione di nuovi servizi, modificazioni alle competenze di alcuni servizi provinciali (art. 6 della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6 e art. 65 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7) e declaratoria dell'ufficio stampa".
 - ✓ D.P.P. 14 luglio 2004, N. 8-18/Leg. — Regolamento di esecuzione del Titolo II, capo I, della legge provinciale 28 marzo 2003, n. 4 (Sostegno dell'economia agricola, disciplina dell'agricoltura biologica e della *contrassegnazione* di prodotti geneticamente non modificati).
 - ✓ D.P.P. 26 luglio 2004, N. 9-19/Leg. — Modificazioni del decreto del presidente della Giunta provinciale 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. — Regolamento di attuazione della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, concernente "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento".
 - ✓ D.P.P. 10 agosto 2004, N. 10-20/Leg. — Modificazioni all'articolo 16 del decreto del Presidente della Giunta provinciale 29 giugno 2000, n. 13-31/Leg. (Disposizioni regolamentari concernenti la protezione dall'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, ai sensi dell'articolo 61 della legge provinciale 11 settembre 1998, n. 10).
 - ✓ D.P.P. 17 agosto 2004, N. 11-21/Leg. — Modificazioni dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 19-70/Leg dell'11 giugno 2001 (Approvazione del "Regolamento dell'accertamento con adesione e dell'omessa impugnazione").
 - ✓ D.P.P. 17 agosto 2004, N. 12-22/Leg. — Modificazioni al regolamento di esecuzione dell'articolo 4, comma 3, della legge provinciale 11 settembre 1998, n. 10, concernente "Disciplina della tassa automobilistica provinciale".
 - ✓ D.P.P. 13 settembre 2004, N. 13-23/Leg. — Modificazioni all'art. 16 del decreto del Presidente della Giunta provinciale 24 agosto 1998 n. 20-92/Leg. (Regolamento per l'utilizzazione del personale direttivo e docente per compiti connessi con la scuola ai sensi dei commi 7 e 8 dell'articolo 49 della legge provinciale 23 febbraio 1998, n. 3).
 - ✓ D.P.P. 14 settembre 2004, N. 14-24/Leg. — Modificazioni del decreto del Presidente della Giunta provinciale 19 giugno 2003, n. 11-132/Leg. [Regolamento concernente i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1)]
 - ✓ D.P.P. 15 novembre 2004, N. 15-25/Leg. — Modifiche al decreto del Presidente della Giunta provinciale 21 ottobre 2002 n. 26-116/Leg. (regolamento di esecuzione del capo I della legge provinciale 23 novembre 1998, n. 17 — Interventi per lo sviluppo delle zone montane e s.m.)
 - ✓ D.P.P. 24 novembre 2004, N. 16-26/Leg. — Regolamento sulla liquidazione informatica e sul mandato informatico ai sensi dell'art. 41 ter della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia Autonoma di Trento).
 - ✓ D.P.P. 30 novembre 2004, N. 17-27/Leg. — Regolamento recante: "Istituzione di nuovi servizi, modificazioni alle competenze di alcuni servizi provinciali (art. 7, comma 1, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6 e art. 65 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7)".
 - ✓ D.P.P. 2 dicembre 2004, N. 18-28/Leg. — Modifiche al decreto del Presidente della giunta provinciale 22 settembre 1987, n. 11-51/Legisl. (Emanazione del regolamento per l'esecuzione della legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7 concernente "Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci").
 - ✓ D.P.P. 9 dicembre 2004, N. 19-29/Leg. — Modificazioni al decreto del Presidente della giunta provinciale 24 agosto 1998, n. 20-92/Leg. (Regolamento per l'utilizzazione di personale direttivo e docente per compiti connessi con la scuola ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 49 della legge provinciale 23 febbraio 1998, n. 3).
 - ✓ D.P.P. 31 dicembre 2004, N. 20-30/Leg. — Modifica al decreto del Presidente della giunta provinciale 3 dicembre 1979, n. 22-18/Legisl. (Regolamento di esecuzione della legge provinciale 12 dicembre 1978, n. 60 recante "Norme per l'esercizio della pesca nella provincia di Trento").

2. Il quadro programmatico e finanziario provinciale.

2.1 Documenti e indirizzi programmatici.

Il programma di sviluppo provinciale per la XIII Legislatura (2003-2006) la cui elaborazione è stata avviata e dovrebbe concludersi nel corso del 2005, non è stato ancora approvato, pertanto il quadro programmatico generale rimane ancorato al Programma di sviluppo provinciale per la XII Legislatura (2001-2003), approvato con Del. GP n. 881 in data 24 aprile 2002.

La delibera provinciale n. 2.187 del 24 settembre 2004 ha approvato il “Documento Preliminare” ai fini dell’adozione del nuovo Piano Urbanistico provinciale. Si rammenta che la L.P. 7 agosto 2003, n. 7, aveva approvato la variante 2000 al Piano Urbanistico provinciale preesistente (L.P. 9 novembre 1987, n. 26).

I documenti programmatici generali annuali relativi all’anno 2004 sono i seguenti:

- Documento di attuazione del programma di sviluppo provinciale relativo agli anni 2004/2006, redatto ai sensi dell’art. 11/*bis* della L.P. n. 4 del 1996 (sostituisce la relazione programmatica), approvato con Del. GP 12 marzo 2004, n. 602, che ha rappresentato di fatto la manovra economico-finanziaria per il 2004, in conseguenza del cambio di legislatura e dell’adozione da parte della Giunta uscente di un bilancio “tecnico” per il 2004. Alla delibera n. 602 ha fatto seguito la deliberazione 3 dicembre 2004 n. 2883 che ha completato l’ambito della manovra finanziaria per l’esercizio considerato;⁸
- Relazione di accompagnamento al bilancio di previsione 2004 ai sensi dell’art. 12 L.P. n. 7 del 1979;
- Relazione di accompagnamento all’assestamento di bilancio 2004 e pluriennale 2004-2006;
- Programma di gestione 2004, approvato in più soluzioni a mano a mano che si definiva il processo di riorganizzazione amministrativa con la rideterminazione delle strutture Dipartimentali e la revisione delle competenze di numerosi Servizi, nonché la modifica nella distribuzione degli incarichi dirigenziali, in forza, fra l’altro, delle delibere di Giunta 16 gennaio 2004, n. 28, 23 gennaio 2004, n. 70, 30 gennaio 2004, n. 164 e 16 aprile 2004, n. 796;
- Modifiche al Programma di gestione 2004, costituite dall’adeguamento del programma di gestione all’assestamento di bilancio (Del. GP n. 1215 del 4 giugno 2004), nonché dalla

⁸ Entrambi i documenti assumono a riferimento il quadro programmatico risultante dal Programma di Sviluppo provinciale della XII Legislatura sulla base degli otto assi strategici nei quali risulta articolato il citato PSP e tengono conto peraltro delle scelte programmatiche indicate nel Programma della Legislatura del Presidente e dei primi atti di indirizzo via via definiti dalla Giunta nel corso del 2004.

definizione del programma di gestione per le nuove strutture create a seguito della delega di funzioni dalla Regione alla Provincia di Trento (LR 17 aprile 2003, n. 3) ((Del. GP n. 2518 in data 5 novembre 2004).

2.2 Leggi e provvedimenti caratterizzanti la gestione finanziaria 2004.

La gestione finanziaria provinciale relativa all'esercizio 2004 è stata disciplinata dalle seguenti norme:

- disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006 (legge finanziaria) (L.P. 1 agosto 2003, n. 5);
- bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 e bilancio pluriennale 2004 – 2006 (L.P. 1 agosto 2003, n. 6);
- disposizioni per la formazione dell'assestamento del bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006 (legge finanziaria) (L.P. 12 maggio 2004, n. 4);
- assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 e del bilancio pluriennale 2004-2006 (L.P. 12 maggio 2004, n. 5).

2.3 Coerenza delle leggi finanziarie e di bilancio con le disposizioni della legge provinciale di contabilità: i documenti prodotti.

2.3.1 Legge finanziaria, legge annuale di adeguamento e bilancio di previsione.

L'art. 8, comma 3 della L.P. 19 febbraio 2002, n. 1, ha modificato l'art. 26 della legge di contabilità (L.P. n. 7 del 1979 e s.m.i.), che disciplinava i contenuti della legge finanziaria e della legge collegata. A partire dalla presentazione al Consiglio provinciale del bilancio di previsione 2003, non viene più prevista la "legge collegata". Secondo il nuovo testo del citato art. 26, la Giunta provinciale può presentare, entro il 31 gennaio di ciascun anno, un disegno di legge annuale di adeguamento della legislazione vigente. I contenuti della legge finanziaria sono stati ampliati in modo da poter ricomprendere modificazioni di norme che incidono sulla determinazione dei contributi, dei finanziamenti, dei trasferimenti e delle entrate, ivi comprese quelle che autorizzano la costituzione o la partecipazione della Provincia a società di capitali e la proroga o la variazione di termini. La legge finanziaria non può contenere norme di carattere ordinamentale ovvero organizzativo (prima della modifica la legge finanziaria non poteva contenere nuove imposte, tasse, contributi o disposizioni diverse da quelle previste nell'articolo 26 della legge di contabilità).

2.3.1.1 La legge finanziaria 2004 è stata approvata con la medesima legge che reca

l'assestamento del bilancio 2003 (Legge provinciale 1 agosto 2003 n. 5). Essa è inserita nel capo II della citata legge, dall'articolo 31 all'articolo 36. La prima legge finanziaria della XIII Legislatura è rappresentata, quindi, dalla legge finanziaria di assestamento al bilancio 2004, composta di 29 articoli, raggruppati per materia in 10 Capi, approvata con la L.P. 12 maggio 2004, n. 4.

Le indicazioni della manovra finanziaria provinciale 2004 relative alle materie di maggior rilievo si riassumono nei punti di seguito elencati:

- **Trasferimenti spettanti ai comuni.** La determinazione dei trasferimenti è effettuata sulla base di una aliquota, concordata ogni tre anni tra il Presidente della Provincia e la rappresentanza unitaria dei comuni, delle entrate iscritte nella categoria 4 (Devoluzione di tributi erariali in quota fissa) del titolo I del bilancio provinciale (con esclusione, fra l'altro, delle entrate derivanti dalla devoluzione del gettito dell'imposta sul valore aggiunto relativa all'importazione, nonché dei gettiti arretrati - art. 2, comma 2 della L.P. n. 36 del 1993). Per l'anno 2004 l'aliquota è stata fissata dall'art. 9 della legge finanziaria di assestamento 2004 (L.P. 12 maggio 2004, n. 4) nella percentuale del 22,1 per cento. I relativi importi spettanti ai Comuni sono quantificati nella tabella A allegata alla citata legge provinciale.

In particolare, l'ammontare dei trasferimenti in materia di finanza locale per l'esercizio considerato è pari a 454.720.049,00 euro, di cui 236.153.000,00 euro per spese correnti e 218.567.050,00 euro per spese in conto capitale. Fra queste ultime sono, fra l'altro, ricompresi: il Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni (135.925.757,00 euro); il Fondo per gli investimenti di rilevanza provinciale 39.417.657,00 euro); il Fondo ammortamento mutui (4.121.843,00 euro); il Fondo per la montagna ex art. 3 L.P. 23 novembre 1998 n. 17 (3.600.000,00 euro).

Nella finanziaria 2003, il totale dei trasferimenti ricompresi nella percentuale, relativi agli artt. 5, 6, 6 bis, 11, 16 e 19 della L.P. n. 36 del 1993 (norme in materia di finanza locale), era pari a 416,14 milioni di euro, di cui 225 milioni di euro per spese correnti e 191,14 milioni di euro per spese in conto capitale.

- **Determinazione degli oneri per i rinnovi contrattuali.** La legge finanziaria per il 2004, riferita al bilancio di previsione non ha determinato gli oneri per i rinnovi contrattuali che sono stati, invece, definiti per il biennio 2004-2005 in forza degli articoli 1, 2 e 3 della legge finanziaria relativa all'assestamento 2004, sulla base del tasso programmato d'inflazione e del recupero del differenziale inflazionistico relativo al biennio 2002/2003, con specifico riferimento ai comparti del personale provinciale

delle autonomie locali, della scuola e del servizio sanitario provinciale. Ciò ha comportato, per l'anno 2004 autorizzazioni di spesa ammontanti a 33,5 milioni di euro distinti in: 7,9 milioni di euro per il comparto autonomie locali, 13,3 milioni di euro per il comparto scuola e 12,2 milioni di euro per il comparto sanità. Le autorizzazioni sono sintetizzate per gli anni 2004 e 2005 nel seguente prospetto.

(in milioni di euro)

COMPARTI	2004	2005	Variazioni 2005/2004 %
Totale Autonomie locali	7,943	11,349	42,8
di cui:			
amministrativi	4,998	7,141	42,8
dirigenti	0,384	0,549	42,9
direttori	0,416	0,594	42,7
Comprensori ed enti destinatari di trasferimenti	2,145	3,065	42,8
Totale scuola	13,339	15,461	15,9
di cui:			
docenti	13,030	15,011	15,2
dirigenti	0,309	0,450	45,6
Totale sanità	12,25	17,5	42,8
TOTALE GENERALE	33,532	48,310	44,1

- **Determinazione della dotazione complessiva del personale provinciale a tempo indeterminato** e relativo limite di spesa (*art. 7 della legge finanziaria 2003 e art. 31 legge finanziaria 2004, art. 4 legge finanziaria assestamento*).

Nel prospetto seguente vengono messe a raffronto le dotazioni fissate dalla legge finanziaria 2004 alle date del 31 dicembre 2003 e del 31 dicembre 2004.

COMPARTO	31/12/2003	31/12/2004
Autonomie locali (dirigenza + personale delle aree funzionali)	3.925	3.895
Scuola *	2.165	2.165
Totale dotazione (escluso personale insegnante della scuola a carattere statale)	6.090	6.060
Scuola (personale insegnante della scuola a carattere statale)	6.775 (a.s. 2003/2004)	6.775 (a.s. 2003/2004)

*personale non insegnante delle scuole a carattere statale, personale insegnante della formazione professionale e della scuola per l'infanzia, personale coordinatore pedagogico e personale assistente educatore

Il limite di spesa per l'anno 2004 è stato fissato con la finanziaria relativa al preventivo in 263 milioni di euro per il personale provinciale, escluso il personale insegnante della scuola a carattere statale (ai sensi dell'art. 63 della L.P. n. 7 del 1997), e in 299 milioni di euro per il personale insegnante della scuola a carattere statale (ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L.P. n. 1 del 2002). La somma risultante è pari a 562 milioni di euro. Tali importi non comprendono gli oneri per la contrattazione collettiva.

Con la legge finanziaria relativa all'assestamento, i limiti di spesa sopra esposti, sono stati rideterminati, tenendo conto degli oneri per la contrattazione. I nuovi limiti fissati sono pari rispettivamente a 272 milioni di euro e a 312 milioni di euro, portando così la spesa a 584 milioni di euro. Nella spesa non rientrano gli oneri relativi al personale assunto con contratto di diritto privato per la realizzazione di lavori, interventi e attività sulla base di particolari norme di settore

Il disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio considerato è stato presentato al Consiglio provinciale il 30 maggio 2003, rispettando il termine previsto dal comma 1, art. 12, della legge di contabilità provinciale (che lo fissa al 31 ottobre dell'anno precedente). Il disegno di legge è stato approvato con la L.P. 1 agosto 2003, n. 6 prima della conclusione della XII Legislatura.

Il Documento di attuazione del programma di sviluppo provinciale⁹ è stato presentato successivamente al Consiglio provinciale unitamente al disegno di legge relativo all'assestamento del bilancio 2004.

L'art. 6 della L.P. n. 6 del 2003 ha determinato il totale delle entrate delle quali è prevista la riscossione e il totale delle spese delle quali è autorizzato il pagamento, pari a 3.600 milioni di euro (3.382,8 milioni di euro nel 2002), ad esclusione dei movimenti finanziari relativi alle anticipazioni di cassa e delle poste contabili che non danno luogo ad effettive movimentazioni di tesoreria, come stabilito all'art. 12, comma 3 della legge di contabilità. Il medesimo comma prevede anche che il totale delle spese non superi il totale delle entrate, *tenendo conto dei presunti saldi iniziali di cassa*¹⁰.

Nel preventivo di cassa 2004, approvato con delibera n. 3.369 del 30 dicembre 2003, è stato applicato, inizialmente, un presunto deficit di cassa (applicazione della presumibile effettiva scopertura di cassa autorizzata con l'anticipazione) di 100 milioni di euro (per l'anno 2003 ammontava a 52 milioni di euro). Pertanto, il totale delle autorizzazioni di cassa a disposizione dei diversi centri di responsabilità (incluso il fondo di riserva di cassa) risultava di 3.500 milioni di euro (per l'anno 2003 ammontava a 3.548 milioni di euro), dei quali 2.110 milioni di euro per le spese correnti e 1.390 milioni di euro per altre spese.

Le disposizioni intervenute successivamente all'approvazione del bilancio di previsione si possono ricondurre a: 1) la rilevazione del deficit di cassa 2003 risultante dal rendiconto 2003 (la cui legge di approvazione peraltro non è ancora intervenuta), pari a 128,8 milioni di euro; 2)

⁹ Documento redatto ai sensi dell'art. 11 bis della LP n. 4/96, introdotto dall'art. 6, comma 7, della LP n. 1/2002.

¹⁰ Il comma 4 dell'art. 2 della Lp n. 9 del 23 novembre 2004 prevede (in sede di approvazione del bilancio di previsione 2005) di tener conto anche delle giacenze sulle apposite contabilità speciali presso il tesoriere della Provincia ai sensi dell'art. 9 bis, comma 3 bis della LP 7/79. L'articolo è stato infatti sostituito dalla medesima legge.

l'aumento, in sede di approvazione dell'assestamento del bilancio 2004, di 400 milioni di euro del limite all'importo totale riscossioni e pagamenti; 3) la definizione dell'ammontare complessivo del limite dei pagamenti correnti pari a 2.202,7 milioni di euro a seguito dell'intesa con lo Stato per il Patto di stabilità; 4) l'integrazione dell'importo di 4,4 milioni di euro al totale delle riscossioni a seguito del trasferimento di funzioni dalla Regione alla Provincia (in applicazione della legge regionale 17 aprile 2003, n. 3).

Il documento tecnico di accompagnamento e di specificazione è stato redatto secondo la disposizione di cui al comma 10 dell'art. 12 della legge di contabilità (articolazione delle unità previsionali di base in capitoli ed eventualmente in articoli).

Spesa per il personale

Il bilancio di previsione 2004 ha indicato, in specifiche tabelle, per il triennio 2004/2006:

1) la spesa per il personale a carico diretto del bilancio della Provincia, pari rispettivamente a 562,25 milioni di euro (2004), 560,95 milioni di euro (2005) e 560,95 milioni di euro (2006), non sono stati considerati gli importi relativi agli oneri per i rinnovi contrattuali nel triennio 2004/2006, in quanto trattasi di un bilancio tecnico;

2) le unità fisiche di personale a tempo indeterminato in servizio, distinte per figura professionale, il cui totale è pari a 6210 (dati riferiti al 30 aprile 2003);

3) la struttura organizzativa esistente al maggio 2003.;

4) il numero dei docenti della scuola, distinti per grado (2.788 alle elementari, 1.850 alle medie, 1797 alle superiori) e 86 dirigenti, per un totale di 6521 (dati anno scolastico 2002-2003);

5) la spesa del personale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari nel quinquennio 2002/2006, pari rispettivamente a 334,56 milioni di euro, 350,45 milioni di euro (2003), 355,82 milioni di euro (2004) e 360,72 milioni di euro (2005) e 360,72 milioni di euro (2006);

6) il personale dell'Azienda provinciale per i Servizi sanitari in servizio al 31 dicembre 2002 (distinto tra dirigenti medici e veterinari, altri dirigenti, personale del comparto, personale a disposizione), per un totale di 6.628 unità (+1 unità rispetto al 2003 e +21 unità rispetto al 2002).

Il comma 1 dell'art. 78/bis stabilisce: *“Il bilancio pluriennale della Provincia indica, in apposite parti descrittive, l'ammontare globale della spesa di personale a qualsiasi titolo prevista in ciascun anno di riferimento con specificazione degli oneri conseguenti ai rinnovi contrattuali, la struttura organizzativa, l'organico complessivo, nonché le dotazioni di personale effettivamente in servizio”*.

La legge di bilancio ha quindi rispettato (ad eccezione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, determinati con l'assestamento di bilancio) quanto stabilito. Se ne ricava una previsione di spesa totale per il 2004 (escludendo gli oneri contrattuali) di 918.071.935 euro¹¹ per 19.359¹² dipendenti. La spesa unitaria prevista risulta pari a circa 47.424 euro con una leggera flessione rispetto alla spesa unitaria calcolata per l'esercizio 2003.

2.4 Profilo statistico provinciale.

Nella disamina dell'attività svolta dall'amministrazione provinciale con riferimento alla gestione dell'esercizio 2004, è interessante focalizzare l'attenzione su alcuni dei dati e delle informazioni contenuti nel "Rapporto sulla situazione economica e sociale del Trentino", edito nel 2004 dal Servizio Programmazione della Provincia autonoma di Trento.

Dalla lettura dei predetti dati è possibile ricostruire il profilo statistico della Provincia per l'anno 2004 che risulta quanto mai utile a cogliere quale sia, in concreto, il contesto socio-economico nel quale la stessa ha definito gli indirizzi programmatici, ed ha condotto l'azione di provvista finanziaria e ha realizzato, per i diversi settori, le politiche di spesa.

Il territorio della Provincia autonoma di Trento che si estende per 6.207 Km², pari a poco meno del 3 per cento del territorio nazionale comprende ben 223 comuni. La popolazione residente al 1° gennaio 2004 era pari a 490.829 unità, vale a dire circa lo 0,8 per cento della popolazione italiana (che dai dati del censimento 2001 risulta essere pari a 57.888.245), registrando un aumento rispetto all'anno precedente di circa l'1,6 per cento. La densità demografica è pari a 79 abitanti per Km². L'andamento del saldo naturale della popolazione, secondo valori stimati con un modello di proiezione demografica, è positivo, e differisce rispetto all'anno 2004 dello 0,53 per cento.

La percentuale di residenti, di età eguale o superiore a 65 anni, rimane comunque più elevata di quella di età pari o inferiore ai 15 anni.

Per quanto riguarda il rapporto di dipendenza demografica, vale a dire l'incidenza dei soggetti ultra sessantacinquenni sugli individui in età lavorativa, si può stimare che nel 2004, nella provincia di Trento, fossero presenti circa 3 anziani ogni 10 soggetti in età lavorativa. Tale rapporto peggiora prendendo in considerazione non i soggetti in età lavorativa ma le persone effettivamente occupate: 4,3 anziani ogni 10 persone occupate.

¹¹ Importo derivante dalla somma di 562.251.935 euro relativa alla spesa del personale provinciale in servizio (incluso personale scolastico e al netto della spesa per il personale in quiescenza e oneri per rinnovi contrattuali) con 355.820.000 euro relativo al personale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari.

¹² Numero risultante dalla somma di 6.210 unità fisiche relative al personale a tempo indeterminato in servizio presso la Pat (30 aprile 2003), di cui 944 a tempo parziale, con 6.521 docenti della scuola (anno scolastico 2002-2003 – esclusi i supplenti con incarico annuale e per brevi periodi pari a 1.700 unità), con 6.628 unità di personale dell'APSS.

In ambito scolastico, la domanda di istruzione rivolta alle secondarie superiori ed all'università è in continua crescita. In particolare, nell'anno scolastico 2003/2004 quasi i 9/10 dei licenziati dalle scuole medie inferiori si sono iscritti alle secondarie superiori. Il tasso di passaggio alla scuola secondaria superiore si è attestato all'88,9 per cento, contro il 95,0 per cento della media nazionale. Per quanto riguarda la formazione universitaria rispetto all'anno accademico 1999-2000 il tasso di passaggi dalla secondaria superiore all'università è aumentato di quasi 20 punti percentuali, raggiungendo quota 71,4 per cento.

Si possono rilevare, come riscontrato nel 2003, disparità di genere nelle *chance* di partecipazione al mercato del lavoro. Nella provincia di Trento nell'anno 2004, il divario tra il tasso di attività maschile e quello femminile è stimato nella percentuale del 19 per cento, inferiore comunque al dato medio nazionale (24,4 per cento) comunque identico a quello registrato nelle Regioni del Nord-Est. Il tasso di occupazione totale è pari al 65,2 per cento. Il tasso di occupazione maschile raggiunge il 76,6 per cento ed il tasso di occupazione femminile il 57,7 per cento di 4 punti percentuali inferiore alla media UE e di 1 punto percentuale inferiore alla media italiana del 58,5 per cento.

3. Il rendiconto.

Il rendiconto per l'anno 2004 è stato approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 938 del 13 maggio 2005 e presentato alla Corte il successivo 20 maggio 2005, nel rispetto, dunque dei tempi previsti dall'art. 77 della legge di contabilità provinciale che fissa al 31 maggio dell'anno successivo a quello dell'esercizio di riferimento il termine massimo per l'adozione. Il documento contabile è accompagnato dall'attestazione dei dirigenti dei servizi Bilancio e Ragioneria ed Entrate che i dati riportati nel rendiconto sono quelli risultanti dalle scritture contabili tenute dagli stessi Servizi¹³. Si osserva che il rendiconto sottoposto alla Sezione di Controllo della Corte dei conti non era accompagnato da alcuna relazione illustrativa che potrebbe utilmente corredare il documento quale essenziale strumento di integrazione conoscitiva dei dati finanziari in esso esposti, funzionale alle attribuzioni della Corte in ordine alla parificazione.

¹³ PAT – Dipartimento Affari Finanziari nota n. 609/2005-D317 del 16 maggio 2005.

3.1 Coerenza del rendiconto con le disposizioni della legge provinciale di contabilità: i documenti prodotti.

I contenuti del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento sono indicati nell'art. 73 della legge di contabilità. Il documento comprende il conto finanziario e il conto generale del patrimonio, che include tra l'altro la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità di bilancio e quella patrimoniale.

L'ultimo comma dell'articolo citato prevede che al rendiconto sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio provinciale venga allegata una relazione concernente i dati consuntivi, nonché i documenti di cui all'art. 26 della L.P. 8 luglio 1996, n. 4, vale a dire un rapporto sulla situazione economica e sociale della Provincia e un rapporto di gestione relativo allo stato di attuazione delle politiche d'intervento, ai risultati conseguiti e agli effetti dell'intervento pubblico¹⁴. Tali documenti corredano il disegno di legge per l'approvazione del rendiconto, presentato dalla Giunta provinciale al Consiglio provinciale in conformità alla deliberazione della Corte dei conti (art. 77 della L.P. n. 7 del 1979 e art. 26 della L.P. n. 4 del 1996). Al momento, come appare evidente, non sono ancora disponibili i rapporti relativi al 2004.

Il comma 2 dell'art. 78/bis, prevede: "Il rendiconto generale della Provincia indica l'ammontare globale delle spese di personale a qualsiasi titolo corrisposte nell'esercizio, con specificazione degli oneri conseguenti ai rinnovi contrattuali". Il rendiconto espone in un'apposita tabella l'ammontare complessivo delle spese per il personale, come riportato a pagina 1359 del rendiconto 2004. Il comma 2 dello stesso articolo stabilisce che nel rapporto annuale sullo stato di attuazione del programma di sviluppo provinciale e dei progetti, devono essere esposti i risultati della gestione del personale con riferimento agli obiettivi prefissati dagli atti di programmazione."

Il documento è prodotto in sede di presentazione al Consiglio Provinciale del disegno di legge di approvazione del rendiconto generale¹⁵.

3.2 La spesa del personale: confronto rendiconto/preventivo.

I prospetti relativi alla spesa del personale redatti ai sensi dell'art. 78 bis della legge di contabilità, allegati rispettivamente al bilancio preventivo e al rendiconto, seguono per l'esercizio 2004 la medesima tecnica espositiva. La spesa per il personale dell'Azienda

¹⁴ L'articolo 6 della L.P. 22 marzo 2001, n. 3 ha modificato l'articolo 26 della L.P. n.4/96 variando la denominazione dei due rapporti nei termini indicati nel testo.

¹⁵ Per l'anno 2003 è stato presentato il "Rapporto di gestione" (art. 26 L.P. n. 4/96 e ss.mm.

provinciale per i servizi sanitari non è direttamente esposta nel rendiconto: essa è compresa nelle risorse trasferite all'Azienda. Tenendo conto di ciò, si evidenziano i rapporti tra previsioni iniziali e stanziamenti definitivi così come esposti nella seguente tabella unitamente ai pagamenti complessivi.(vedi infra par.7)

RAFFRONTO TABELLE ALLEGATE AL PREVENTIVO E AL RENDICONTO SULLA SPESA PER IL PERSONALE (ART. 78 BIS LP 7/79)				
(in migliaia di euro)				
	Previsioni iniziali (a)	Stanziamenti definitivi (b)	b-a	Pagamenti complessivi (c)
Personale Provincia in servizio				
Retribuzioni complessive ed oneri riflessi (*)	254.928	260.301	5.373	252.123
Fondi contratto	0	8.829	8.829	0
Rimborso comandati da altri enti	2.252	3.252	1.000	4.925
Spesa per comandati presso altri enti	2.618	2.618	0	2.249
Anticipazioni I.P.S. (o TFR)	3.050	2.546	-504	2.425
TOTALE 1	262.848	277.546	14.698	261.722
Personale Provincia in quiescenza				
Pensioni	1.978	780	-1.198	679
Indennità premio di servizio	6.555	3.774	-2.781	4.634
TOTALE 2	8.533	4.554	-3.979	5.313
Personale delle scuole a carattere statale				
Retribuzioni complessive e oneri riflessi (*)	299.403	304.375	4.972	307.963
Fondi contratto	0	10.308	10.308	0
TOTALE 3	299.403	314.683	15.280	307.963
TOTALE GENERALE	570.784	596.783	25.999	574.998

* Gli importi relativi alla voce retribuzioni complessive ed oneri riflessi (rif. Totale 1) non corrispondono a quelli che appaiono nei prospetto allegato al preventivo e al rendiconto, dove gli importi relativi alle retribuzioni complessive ed oneri, pari rispettivamente a 554.332 migliaia di euro, a 583.813 migliaia di euro, a 560.086 migliaia di euro, sono comprensivi degli importi relativi agli insegnanti scuole statali (299.404. 314.683, 307.963), inseriti nel TOTALE 3, e sono al netto dei fondi contrattuali. Gli oneri per i rinnovi contrattuali non sono stati stabiliti a preventivo in quanto è stato approvato un bilancio preventivo "tecnico".

Dall'esame della tabella si ricava che, le previsioni iniziali per la spesa di personale complessivamente intesa ammontano a 570,8 milioni di euro, gli stanziamenti definitivi ammontano a 596,8 milioni di euro (nel 2003 erano 575 milioni di euro).

La spesa da riferire al *personale effettivamente in servizio presso la Provincia con esclusione quindi delle voci relative al personale provinciale in quiescenza e comandato* era prevista come stanziamenti iniziali per un totale di 557,4 milioni di euro e le risultanze da rendiconto espongono stanziamenti definitivi per euro 586,4 milioni di euro.

3.3 Il patto di stabilità interno.

La legge 27 dicembre 2002, n. 289, all'art. 29 regola il Patto di stabilità Interno per gli enti territoriali. Il comma 18, in particolare, prevede, per le Regioni a Statuto speciale e per le

Province autonome di Trento e Bolzano un'intesa, sul livello delle spese correnti e dei relativi pagamenti, da raggiungersi entro fine marzo di ogni anno con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli esercizi dal 2003 al 2005. La Provincia autonoma di Trento ha formulato ed illustrato una prima proposta, in data 10 marzo 2004, che prevedeva una crescita degli impegni rispetto all'esercizio 2003 pari al 1,7 per cento ed una crescita dei pagamenti pari al 2,9 per cento¹⁶.

La versione accolta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota in data 6 aprile 2004, è stata riformulata dalla Provincia con successiva nota del 23 marzo 2004 e presenta una crescita degli impegni e dei pagamenti rispetto al predetto esercizio 2003 nella misura del 2,1 per cento.

Tale formulazione tiene conto sia per gli impegni che per i pagamenti dell'esclusione dalle voci rilevanti ai fini del Patto di alcune spese riguardanti il maggior onere relativo al personale per l'anno 2002 e 2003 nonché gli oneri riferiti al personale della scuola, in quanto trattasi di funzione trasferita. Il computo degli impegni e pagamenti non tiene conto neppure degli oneri per il personale connessi al biennio contrattuale 2004-2005 che, al momento della formulazione della proposta, non risultava definito l'iter per la conclusione dei contratti di lavoro, nonché delle spese relative all'espletamento delle funzioni amministrative delegate dalla Regione ai sensi della LR n. 3 del 2003.

La proposta, come dimostrato nelle tabelle sottostanti, è stata rispettata sia per gli impegni che hanno registrato una crescita contenuta entro l'1,8 per cento che per i pagamenti che hanno fatto registrare un incremento del 2 per cento.

¹⁶ La prima proposta teneva conto con riferimento tanto agli impegni che ai pagamenti delle disposizioni previste dal comma 50 dell'art.3 della legge n.350/2003. La citata proposta esclude dalle voci di spesa rilevanti ai fini del Patto dei maggiori oneri del personale riferiti al biennio contrattuale 2002-2003 che ammontano rispettivamente per l'anno 2003 a 33,4 milioni di euro e per l'anno 2004 a 39,3 milioni di euro e le spese relative all'espletamento delle funzioni delegate dalla Regione ai sensi della LR n.3/2003.

IMPEGNI 2004

Dati espressi in milioni di euro	Rendiconto '01	Rendiconto '02 *	Impegni '03	Crescita % '03 su '02	Impegni previsti '04	Crescita % prevista '04 su '03	Impegni effettivi '04	Crescita % '04 su '03
Totale spese correnti -(A)	1.981,7	2.119,6	2.248,7	6,1%	2.298,6	2,2%	2.317,9	3,1%
- B) - a dedurre:								
1)spese interessi passivi	1,3	2,0	2,6	30,0%	2,4	- 7,7%	2,4	- 7,7%
2)spese finanziate da programmi comunitari								
3)spese assistenza sanitaria e invalidi	771,1	827,9	872,3	5,4%	906,9	4,0%	906,8	4,0%
4)spese per funz. delegate e trasferite	301,6	319,1	348,3	9,2%	341,8	- 1,9%	364,3	4,6%
4.1-Funz. già deleg. e trasferite dallo Stato	271,3	281,2	305,8		308,8		321,0	
4.2-funz. Deleg. dallo Stato nel 2004 -assegno natalità					2,5		2,5	
4.3-funzioni già deleg. da Regione	30,3	37,9	42,5		30,5		33,2	
4.4 -funz. deleg.dalla Regione nel 2004 (compreso pers.Catasto)							7,6	
5) oneri rinn. contrat.'02-'03 (personale PAT)		2,3	2,5		2,6		2,6	
Totale B)	1.074,0	1.151,3	1.225,7	6,5%	1.253,7	2,3%	1.276,1	4,1%
Spese correnti da consid. nel patto (A-B)	907,7	968,3	1.023,0	5,6%	1.044,9	2,1%	1.041,8	1,8%

*tra le spese da considerare per il Patto nella voce personale, è compresa anche la spesa a carico del bilancio della sovrintendenza per il personale docente. Tale spesa è aggiuntiva (circa 10 milioni di euro) rispetto ai totali di bilancio della Provincia.

PAGAMENTI 2004

Dati espressi in milioni di euro	Rendiconto '01	Rendiconto '02 *	Impegni '03	Crescita % '03 su '02	Impegni previsti '04	Crescita % prevista '04 su '03	Impegni effettivi '04	Crescita % '04 su '03
Totale spese correnti -(A)	1.901,0	1.936,7	2.227,7	15,0%	2.202,7	- 1,1%	2.208,9	- 0,8%
- B) - a dedurre								
1)spese interessi passivi		0,6	4,0	566,7%	4,0		2,1	- 47,5%
2)spese finanziate da program. comunitari								
3)spese assistenza sanitaria e invalidi	728,2	734,5	950,7	29,4%	835,6	- 12,1%	833,4	- 12,3%
4)spese per funzioni delegate e trasferite	287,8	296,1	302,6	2,2%	372,6	23,1%	383,2	26,6%
4.1-Funzioni già delegate e trasferite dallo Stato	255,0	274,6	293,9		312,1		315,1	
4.2-funzioni delegate dallo Stato nel 2004 - assegno natalità					2,5		2,5	
4.3-funzioni già deleg. da Regione	32,8	21,5	8,7		58,0		59,1	
4.4 -funzioni deleg. dalla Regione nel '04 (compreso personale Catasto)							6,6	
5) oneri rinnovo contrat.'02-'03 (personale provincia)		2,3	2,5		2,6		2,6	
Totale B)	1.016,0	1.033,5	1.259,8	21,9%	1.214,8	- 3,6%	1.221,3	- 3,1%
Spese correnti da considerare per il patto (A-B)	885,0	903,2	967,9	7,2%	987,9	2,1%	987,6	2,0%

*tra le spese da considerare per il Patto nella voce personale è compresa anche la spesa a carico del bilancio della sovrintendenza per il personale docente. Tale spesa è aggiuntiva (circa 3 milioni di euro) rispetto ai totali di bilancio della Provincia.

Le spese correnti da prendere in considerazione per il patto di stabilità, sono equivalenti a 987,6 milioni di euro e nel dettaglio non comprendono alcuni capitoli di bilancio¹⁷ ricompresi nelle voci: spese per interessi passivi; spese relative all'assistenza sanitaria; funzioni già delegate e trasferite dallo Stato; funzioni già trasferite dallo Stato per il personale della scuola; funzioni delegate dallo Stato nel 2004; funzioni già delegate dalla Regione; funzioni delegate dalla Regione nel 2004.

Sempre con riferimento al 2004 sono escluse dalle voci di spesa rilevanti ai fini del Patto di Stabilità i maggiori oneri del personale riferiti al biennio 2002-2003, le spese riferite alle retribuzioni del personale della scuola, in quanto la funzione è trasferita dallo Stato; non sono compresi tra gli impegni e i pagamenti gli oneri del personale per il biennio 2004-2005, non

¹⁷ - Spese per interessi passivi: capitolo 53103 interessi passivi mutui trasporti pubblici, capitolo 55596 interessi passivi mutui eventi alluvionali novembre 2000, capitolo 83100 interessi su mutui – servizio bilancio e ragioneria, capitolo 83110 interessi passivi su anticipazioni di cassa. I servizi e gli uffici della Provincia interessati a questa esclusione sono il servizio comunicazione e trasporti, il servizio prevenzione rischi, il servizio bilancio e ragioneria, il servizio entrate, finanza e credito. Nel corso del 2004 lo stanziamento totale per i capitoli sopra elencati è stato di 2.448.588,58, i residui sono stati di 1.033.790,02 con un totale di impegni in conto competenza di 2.420.161,53 ed un totale di pagamenti di 2.148.243,76.

- Spese relative all'assistenza sanitaria e agli invalidi: capitolo 31185 assegnazioni agenzia invalidi, ciechi e sordomuti, capitolo 32100 assegnazioni azienda sanitaria prestazioni sanitarie ordinarie, capitolo 32100 assegnazioni azienda sanitaria prestazioni sanitarie aggiuntive, capitolo 32100 spese dirette per prestazioni sanitarie ordinarie, capitolo 32100 formazione aggiornamento e comunicazione sanitaria, capitolo 32100 recupero ed inserimento tossicodipendenti, capitolo 32117 oneri contrattazione personale servizio sanitario, capitolo 32125 interventi per emergenze sanitarie, capitolo 32135 interventi sanitari per igiene alimenti, capitolo 32345 rimborso per accesso a prestazioni sanitarie, capitolo 32385 personale a disposizione azienda servizi sanitari. I servizi provinciali interessati all'esclusione sono il servizio per le politiche sociali, il servizio economia e programmazione sanitaria, il servizio innovazione e formazione per la salute, il servizio organizzazione e qualità dei servizi sanitari, il dipartimento delle politiche sanitarie, il servizio per il personale. Il totale stanziato per il 2004 è stato di 906.891.437,65, i residui ammontavano ad un totale di 99.378.961,47, gli impegni in conto competenza sono stati 906.771.215,80 e 833.405.786,71 sono stati i pagamenti.

- Funzioni già delegate e trasferite dallo Stato: capitolo 52910 manutenzione ordinaria strade statali, con uno stanziamento di 3.853.249,60, gli impegni in conto competenza sono stati di 6.300.000,00 ed i pagamenti di 7.059.788,07.

- Funzioni già delegate e trasferite dallo Stato per il personale della scuola: capitolo 21876 personale insegnante scuole, capitolo 21844 fondo contrattazione personale scuole. Lo stanziamento totale è di 314.683.000,00 con i residui pari a 38.763.624,83, gli impegni in conto competenza ammontavano a 314.683.000,00 ed il totale dei pagamenti è stato di 307.963.097,95.

- Funzioni delegate dallo Stato nel 2004: capitolo 31108 assegnazioni agenzia previdenza assegno di natalità, lo stanziamento è stato di 2.500.000,00, non vi erano residui.

- Funzioni già delegate dalla Regione: capitolo 31305 assegnazioni agenzia prev. per funzioni delegate, capitolo 31325 assegnazioni agenzia prev. indennità di guerra, capitolo 31335 assegnazioni agenzia lavoro per funzioni delegate, capitolo 46100 revisione ordinaria cooperative, capitolo 55905 assegnazione funzionamento cassa antincendi, capitolo 55915 assegnazione cassa antincendi per incendi boschivi. Si registra uno stanziamento totale di 33.199.743,17 con 54.729.559,97 di residui, gli impegni in conto competenza sono stati di 33.187.728,47 ed i pagamenti totali 59.064.435,86.

- Funzioni delegate dalla Regione nel 2004: capitolo 46103 assegnazioni C.C.I.A.A. funzionamento e formazione, capitolo 55404 spese per assicurazioni catasto e libro fondiario, capitolo 55405 spese postali e spedizione catasto e libro fondiario, capitolo 55406 spese varie d'ufficio catasto e libro fondiario, capitolo 55408 altre spese di funzionamento ufficio catasto e libro fondiario, capitolo 55411 spese manutenzione immobili catasto e libro fondiario, capitolo 55412 pulizia uffici e vigilanza uffici catasto e libro fondiario, capitolo 55414 gestione sistema informatico catasto e libro fondiario, capitolo 55416 gestione mensa dipendenti ufficio catasto e libro fondiario. Lo stanziamento totale ammonta a 1.372.268,14, gli impegni in conto competenza sono stati di 1.241.054,51 ed i pagamenti totali ammontano a 533.647,54.

essendo ancora definito l'iter contrattuale, nel momento della presentazione dell'accordo al Ministero. Figurano tra le voci di spesa non rilevanti, quelle relative all'espletamento delle funzioni delegate dalla Regione, che la Provincia ha assunto in carico in forza della legge regionale 17 aprile 2003, n. 3 a decorrere dal 2004 (libro fondiario-cooperazione-credito). Non sono considerate le nuove funzioni delegate dallo Stato (catasto) e quelle per l'assegno di natalità (legge n. 326 del 2003). La proposta presentata al Ministero dalla Provincia, prevede il contenimento di tutti i pagamenti entro il tasso programmato d'inflazione per tutte le voci rilevanti ai fini del Patto. Sono state escluse dal tasso programmato le voci "Minimo vitale ed altri interventi assistenziali" e "finanza locale" a causa di oneri il cui pagamento è stato differito dal 2003 al 2004. Da rilevare l'elevata quantità di residui vantati dalla Provincia nei confronti dello Stato riferiti agli esercizi 1999 e seguenti.

Come dimostrato dalle tabelle sopra riportate, il Patto di Stabilità, rispettato sia per gli impegni (con una crescita contenuta entro l'1,8 per cento, rispetto al 2,1 per cento fissato) che per i pagamenti di spese correnti (che hanno registrato un aumento del 2 per cento rispetto al 2,1 per cento concordato), vede tra gli impegni una diminuzione delle spese per interessi passivi che, sono passate da 2,6 nel 2003 a 2,4 milioni di euro. Gli oneri finanziari, rilevano a carico degli interessi passivi sui mutui degli eventi alluvionali del 2000, la somma più consistente, circa 1,5 milioni di euro. Le spese legate all'assistenza sanitaria ed agli invalidi, hanno registrato nel raffronto un aumento tra gli impegni del 2003 pari a 872,3 milioni di euro e, gli impegni 2004 con 906,8 milioni di euro con uno sbalzo in aumento del 4 per cento. Tra le spese per l'assistenza, le assegnazioni all'Azienda sanitaria per le prestazioni sanitarie ordinarie hanno impiegato la cifra più consistente, 792 milioni di euro, rispetto alle altre voci che compongono tale spesa. Per l'esercizio delle nuove funzioni delegate e trasferite gli impegni del 2004 sono passati a 364,3 milioni di euro rispetto ai 348,3 milioni di euro del 2003, con una percentuale di crescita del 4,6 per cento. Per le funzioni delegate e trasferite, in particolare nell'ambito dello Stato, gli impegni sono in aumento e passano da 305,8 nel 2003, a 321,0 milioni di euro, nel 2004; le funzioni assorbite dalla Regione diminuiscono considerevolmente le spese che da 42,5 milioni di euro nel 2003 vanno ai 33,2 del 2004.

I pagamenti effettivi, relativi agli interessi passivi, diminuiscono del 47,5 per cento (nel 2003 i pagamenti erano di 4 milioni di euro, mentre nel 2004 sono stati di 2,1 milioni di euro); nelle spese di assistenza sanitaria la diminuzione è del 12,3 per cento (nel 2003 pagamenti per 950,7 milioni di euro, nel 2004 pagamenti per 833,4 milioni di euro); le spese per le funzioni delegate hanno comportato pagamenti per un totale di 383,4 milioni di euro, rispetto ai 302,6 milioni di euro del 2003, segnando uno scarto percentuale in aumento del 26,6 per cento.

Entrate – Riscossioni

	Preventivo	consuntivo
Entrate proprie + altre partite di giro*	237,98	657,24
IRAP e add. IRPEF	402,61	419,87
Compartecipazione	2.728,12	2.429,71
Riscossione diretta tributi erariali	19,15	19,00
Altri trasferimenti da c/c 22715	335,67	161,20
UE + cofinanziamento Stato	76,47	43,29
Totale progressivo	3.800,00	3.730,28

*Le "partite di giro" sono individuabili nei seguenti capitoli: rimborsi e anticipazioni per conto della CEE e dello Stato, rimborsi e anticipazioni varie rifondibili, rimborso spese contrattuali anticipate dalla PAT, rimborso anticipazioni assistenza illegittimi, rimborso somme anticipate fondo forestale, aumenti capitale sociale mediante conferimento crediti, rimborso anticipazioni servizi economici, riscossione reddito legato al premio bontà, riscossione mandati pagamenti non completamente estinti, rimborso somme lavori di viabilità statale affidati all'ANAS prima del 01.07.1998, rimborso somme nuove trasporti, recupero somme anticipate operai forestali per istituti previdenziali, riversamento fondi speciali presso consorzi garanzia, entrate addizionale comunale IRPEF da corrispondere ai comuni, entrate mutui a carico dello Stato per l'edilizia scolastica a favore dei comuni, entrate fondi di rotazione opere pubbliche locali.

Per quanto riguarda le riscossioni totali deve essere evidenziato che, a copertura del fabbisogno di spesa preventivato in 3.800,00, milioni di euro, sono state contabilmente rilevate riscossioni per 3.730,28, milioni di euro. Lo scostamento, rispetto alle previsioni iniziali, è attribuibile alla mancata erogazione nell'anno sia delle assegnazioni statali relative al settore della sanità (in particolare a causa del differimento all'anno 2005 dell'accordo di programma per il settore degli investimenti sanitari di cui all'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 229 del 1999) ed al rimborso delle funzioni delegate dallo Stato in materia di viabilità statale (il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha provveduto al versamento solo degli arretrati relativi agli anni 2001 e 2002 e non alla quota 2003), che delle assegnazioni dell'Unione Europea (in relazione alle domande di pagamento trasmesse entro il 31 ottobre 2004 la Commissione europea e il Ministero competente non sempre hanno provveduto al totale dei pagamenti dovuti entro l'anno).

Nel corso dell'esercizio 2004 i versamenti disposti dal Ministero dell'Economia delle Finanze sul conto della Tesoreria Centrale intestato alla Provincia autonoma di Trento a titolo di "compartecipazioni" in quota fissa ed in quota variabile hanno raggiunto i 2.728,12 milioni di euro, contro i 2.551,96 dell'anno precedente. Va rilevato come la cifra indicata sia stata concordata in occasione della definizione dei parametri relativi ai vincoli per il Patto di stabilità, sulla base dei quali, è stato quantificato nel 6,90 per cento l'incremento delle disponibilità di cassa per la Provincia per l'anno 2004.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Preventivo anno 2004

(n milioni di euro)

Mandati emessi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settem	Ottobre	Novem	Dicem	Totalt
Mensile	226,82	361,80	279,98	217,63	296,46	411,26	373,56	279,46	306,16	257,46	311,78	477,63	3.800,00
Totale progressivo	226,82	588,62	868,60	1.086,23	1.382,69	1.793,95	2.167,51	2.446,97	2.753,13	3.010,59	3.322,37	3.800,00	
Riscossioni	225,08	266,09	207,35	186,11	233,54	346,43	315,78	213,10	240,22	199,18	243,64	387,27	3.063,79
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Entrate proprie + altre partite di giro	11,05	25,48	9,14	19,46	22,28	16,74	24,26	9,87	36,24	20,08	10,53	32,85	237,98
IRAP e add. IRPEF		38,84	106,40		28,09	35,60	20,00	48,84	17,09	24,57	44,86	38,32	402,61
Compartecipazione	195,02	252,28	207,35	181,65	167,48	315,02	274,03	183,10	213,08	171,41	215,24	352,46	2.728,12
Riscossione diretta tributi erariali	1,24	1,81	2,42	1,10	1,70	1,17	2,11	1,61	1,32	1,21	1,13	2,33	19,15
Altri trasferimenti da c/c 22715	30,06	13,81		4,46	66,06	31,41	41,75	30,00	27,14	27,77	28,40	34,81	335,67
UE + co-finanziamento Stato	3,06	3,11	0,53	7,29	7,18	7,65	7,74	2,37	7,62	8,75	7,95	13,22	76,47
Mensile	240,43	335,33	325,84	213,96	292,79	407,59	369,89	275,79	302,49	253,79	308,11	473,99	3.800,00
Totale progressiv	240,43	575,76	901,60	1.115,56	1408,3	1815,94	2185,83	2461,62	2764,11	3017,9	3326,01	3.800,00	

Per i primi quattro mesi i dati sono relativi agli effettivi pagamenti del Tesoriere al netto dei giri contabili, intendendosi per giri contabili: ritenute fiscali, entrate IRAP, ritenute del fondo pensione, ritenute INPDAP, ritenute stipendi pensionati, rimborso evento Stava, rimborso anticipazioni indennità missione e spese di viaggio, rimborso anticipazione fondi a favore dei comprensori, rimborso anticipazioni finanziamenti a società a prevalente partecipazione PAT, rimborso anticipazione fondi di finanza locale, entrate per cessioni beni tramite permuta, entrate rimborso quote tributi erariali.

Consuntivo 2004

(in milioni di euro)

Mandati emessi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Mensile	228,57	364,59	292,65	266,99	243,77	321,77	359,24	274,18	270,41	270,27	318,30	644,01	3.854,75
Totale progressivo	228,57	593,16	885,81	1.152,80	1.396,57	1.718,34	2.077,58	2.351,76	2.622,17	2.892,44	3210,74	3854,75	
Riscossioni	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Entrate proprie + altre partite di giro	12,78	29,44	20,43	19,39	7,10	19,70	8,01	19,11	141,78	30,49	12,58	336,43	657,24
IRAP e add. IRPEF		38,84	106,40		34,36		45,78	30,99	21,99	23,19	14,34	103,98	419,87
Compartecipazione	199,47	252,46	196,18	191,77	194,92	345,90	275,51	244,20	59,61	176,03	293,66		2.429,71
Riscossione diretta tributi erariali	1,26	0,64	3,53	1,41	1,62	0,62	2,74	1,56	1,76	1,21	1,39	1,26	19,00
Altri trasferimenti da c/c 22715*	25,61	13,63	11,17	5,24	4,33	29,42	7,57	31,39	17,21	3,70	11,91	0,02	161,20
UE + co-finanziamento Stato	3,06	3,11	0,81	7,29	0,41	0,72	0,03	0,21	7,45	2,43	10,05	7,72	43,29
Mensile consunt.	242,18	338,12	338,52	225,10	242,74	396,36	339,65	327,46	249,80	237,05	343,93	449,37	3.730,28
Totale progressiv	242,18	580,30	918,82	1143,92	1386,6	1783,0	2122,67	2450,13	2699,93	2936,9	3280,91	3730,28	

*c/c 22715 = conto presso tesoreria centrale dello Stato, utilizzato per assegnazioni ministeriali

3.3.1 Il Patto di stabilità provinciale: adempimenti degli Enti Locali.

La Provincia autonoma di Trento, in base a quanto previsto dall'articolo n. 28 della legge 23 dicembre 1998 n. 448 circa la partecipazione alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica da parte delle Regioni a Statuto Speciale e le Province Autonome di Trento e di Bolzano ed ai sensi dell'art. 26 della L.P. 27 agosto 1999, n. 3, ha disciplinato l'adesione al Patto di Stabilità Interno, dei Comuni trentini nella procedura di risanamento della finanza pubblica avviata a livello europeo. La regolazione operativa del Patto di stabilità è affidata al Servizio Autonomie Locali che vi provvede in collaborazione con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni¹⁸. Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale ha condiviso, a partire dal 2000, l'adesione dei Comuni Trentini agli obiettivi del Patto ed ai provvedimenti attuativi che hanno regolamentato la materia in modo autonomo e conforme alle peculiari caratteristiche di natura economico finanziaria e strutturale degli enti locali coinvolti.

In forza delle citate disposizioni la Giunta provinciale, d'intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, ha definito criteri e modalità per il raggiungimento degli obiettivi del Patto di Stabilità provinciale per gli anni 2000/2002 con la deliberazione n. 7408 del 19 novembre 1999 (modificata con successiva deliberazione n. 7956 del 30 dicembre 1999), prevedendo le medesime azioni definite dalla normativa nazionale ma tenendo nel debito conto le peculiarità della realtà locale. I Comuni Trentini sono chiamati a comunicare annualmente all'Osservatorio Economico Finanziario degli Enti Locali i risultati effettivamente conseguiti per consentire il monitoraggio dei conti pubblici e l'eventuale adozione delle azioni previste.

La deliberazione 7 febbraio 2003 n. 252 ha rivisto la materia, alla luce dei risultati ottenuti in fase di prima applicazione nonché delle modifiche normative intervenute a livello nazionale, estendendo gli obiettivi di miglioramento del saldo finanziario e di contenimento della situazione debitoria anche al triennio 2003-2005. Come è dato leggere nella deliberazione, a livello nazionale ai sensi dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, a partire dal 2001, i Comuni, con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, non sono più tenuti al raggiungimento del primo obiettivo previsto dal Patto in termini di miglioramento del saldo finanziario; al fine, però di non vanificare le azioni messe in atto dalle Amministrazioni locali per il miglioramento della propria situazione finanziaria, attraverso il contenimento e la razionalizzazione delle spese e

¹⁸ La funzione inerente la finanza locale trova il proprio riferimento normativo nella legge provinciale n.36/93 e si esplica nel raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito del protocollo d'intesa che annualmente viene sottoscritto tra Rappresentanza Unitaria dei Comuni e Giunta Provinciale, in attuazione dell'art.81 dello Statuto.

Il predetto protocollo d'Intesa ha condiviso a partire dal 2000 l'adesione dei Comuni trentini al Patto di Stabilità ex art.26 della LP n.3/1999. La disciplina valevole per il triennio 2000-2002 è stata estesa al successivo triennio 2003-2005 con alcune modifiche ed integrazioni restando confermati sia l'obiettivo di miglioramento del saldo finanziario, riferito alla sola parte corrente in conto competenza che l'obiettivo consigliato di contenimento del livello di indebitamento che vedono il coinvolgimento della totalità dei comuni trentini e non solamente di quelli aventi una popolazione residente superiore ai 5000 abitanti.

l'incremento delle entrate, è sembrato opportuno non svincolare i Comuni trentini, di cui solo 12 su 223 hanno una popolazione superiore ai 5000 abitanti, dalle direttive fissate dalla disciplina del Patto di Stabilità in relazione al primo obiettivo. I risultati affermativi in termini di contrazione della spesa e sviluppo delle entrate emersi nel monitoraggio 2000 (riferito al saldo finanziario dell'esercizio 1999), hanno suggerito di proseguire attraverso una verifica triennale (2000-2002) per confermare un trend positivo, ed escludere operazioni meramente contabili con effetti di breve durata. Per garantire continuità all'azione di risanamento dei conti pubblici la citata delibera propone di estendere al triennio 2003-2005 il perseguimento degli obiettivi di miglioramento del saldo finanziario e di contenimento della situazione debitoria e di continuare, a seguito della verifica dei risultati conseguiti nel triennio 2000-2002 e dell'attribuzione delle azioni premianti, il monitoraggio della situazione finanziaria dei Comuni trentini tramite l'Osservatorio Economico-Finanziario degli Enti locali. Nell'allegato che forma parte integrante della citata delibera sono individuati i criteri e le modalità per la disciplina del Patto di Stabilità Provinciale e nella nota metodologica sono indicati gli adempimenti operativi connessi al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Patto e consistenti nella riduzione del finanziamento in disavanzo della spesa corrente nonché nel contenimento del rapporto tra debito, residui e valore aggiunto provinciale.

Sulla base delle indicazioni suggerite dal Comitato per la Finanza Locale e previa intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, prevista ai sensi dell'art. 26 comma 2 della L.P. 27 agosto 1999, n. 3, è stata adottata la delibera n. 730 in data 28 marzo 2003, con la quale si è provveduto a definire modalità e criteri per la disciplina del Patto di Stabilità provinciale per il triennio 2003/2005, confermando il coinvolgimento della totalità dei Comuni nel perseguimento degli obiettivi individuati.

In relazione all'obiettivo del miglioramento del saldo finanziario, la citata delibera propone il cambiamento del parametro di riferimento per la verifica triennale del raggiungimento dell'obiettivo, il cd. *saldo programmatico*, abbandonando i concetti di *saldo tendenziale* e di *manovra correttiva* e considerando quale base di partenza per l'intero triennio il saldo finanziario 2002, opportunamente aggiornato al tasso d'inflazione, in linea con le disposizioni a livello nazionale. Vengono confermati gli obiettivi da perseguire in termini di miglioramento del saldo finanziario e di contenimento del livello di indebitamento, conservando le regole di imputazione vigenti per il periodo precedente. Nello specifico il saldo finanziario è calcolato prendendo in considerazione, esclusivamente, la parte corrente del bilancio e la sola gestione di competenza. In particolare, esso è costituito dalla differenza tra entrate correnti, al netto dei trasferimenti provinciali in materia di finanza locale (Fondo ordinario, Fondo

perequativo e Fondo specifici servizi comunali), dei contributi in c/annualità e della quota del Fondo Investimenti Minori e spese correnti, al netto degli interessi passivi sui mutui. Per i Comuni con saldo finanziario negativo si propone di prevedere una crescita *personalizzata* del disavanzo, differenziata in base alle specifiche caratteristiche ed alla capacità di autofinanziamento definita sulla base del corrispondente indicatore calcolato come rapporto fra entrate proprie di parte corrente ed entrate correnti complessive. Per quelli in grado di migliorare il proprio saldo finanziario al termine del triennio considerato viene prevista un'azione premiante in termini di maggiori trasferimenti in c/capitale assegnati a valere sui fondi della Finanza locale, mentre non è prevista l'applicazione di alcuna penalizzazione per il mancato raggiungimento dell'obiettivo.

Il livello di indebitamento è misurato dal debito residuo a fine anno (senza interessi passivi) rispetto al valore aggiunto provinciale. Tale obiettivo risulta solamente "raccomandato" non è diretto ad un taglio degli investimenti, bensì come stimolo al miglioramento del saldo finanziario che, come detto sopra, porta nuove risorse finanziarie per gli investimenti stessi. Il saldo finanziario 2002 costituisce il termine di raffronto per la verifica della realizzazione del primo obiettivo nel 2003, 2004 e 2005. Per i comuni finanziariamente più deboli è prevista la possibilità di una crescita personalizzata del disavanzo.

Si riportano nella seguente tabella i parametri fissati nell'allegato alla citata delibera n. 730 del 2003:

Anno		Parametro di riferimento
2003	Comuni in avanzo e comuni in disavanzo con elevata capacità di auto- finanziamento	Saldo finanziario 2002 aggiornato al tasso di inflazione
	Solo i comuni in disavanzo con limitata capacità di auto- finanziamento	Saldo finanziario 2002 aggiornato al tasso di inflazione + quota personale fondo perequativo 2003
2004	Comuni in avanzo e comuni in disavanzo con elevata capacità di auto- finanziamento	Saldo finanziario preso a riferimento nel 2003 aggiornato al tasso di inflazione
	Solo i comuni in disavanzo con limitata capacità di auto- finanziamento	Saldo finanziario preso a riferimento nel 2003 aggiornato al tasso di inflazione + quota personale fondo perequativo 2004
2005	Comuni in avanzo e comuni in disavanzo con elevata capacità di auto- finanziamento	Saldo finanziario 2002 aumentato del 7,8%
	Solo i comuni in disavanzo con limitata capacità di auto- finanziamento	Saldo finanziario 2002 aumentato del 7,8% + quota personale fondo perequativo 2004 2005

Il parametro del saldo 2002, come previsto nell'allegato, può essere modificato in base ai risultati pluriennali 2000-2002, ove risulti troppo elevato o troppo ridotto a causa di ragioni transitorie.

La verifica del miglioramento sarà effettuata a fine triennio, utilizzando i soli risultati registrati nel 2005, considerando il perseguimento dell'obiettivo nel corso del 2003 e del 2004 in funzione del risultato finale. Nella verifica si terrà conto anche dei risultati del triennio precedente, onde non penalizzare i Comuni che si siano da subito attivati in modo proficuo per il contenimento della spesa e dunque abbiano raggiunto una base di partenza meno facilmente migliorabile.

Per le verifiche i Comuni sono tenuti ad inviare annualmente i dati contabili da cui desumere le risultanze con la compilazione di appositi moduli.

Per il calcolo del saldo finanziario gli enti sono tenuti a trasmettere all'Osservatorio Economico-Finanziario degli Enti Locali i dati desunti dal verbale di chiusura, entro il 31 maggio di ciascun anno, ovvero entro 10 giorni dall'approvazione del documento contabile sulla base dei prospetti sottoscritti dal responsabile del Servizio finanziario comunale.

La delibera individua nel Servizio Autonomie locali la struttura competente alla definizione delle modalità operative per l'applicazione dei criteri in essa indicati, d'intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni. Non disponendo tale Servizio, come si evince dalla successiva determinazione dirigenziale adottata in data 15 ottobre 2004, di figure professionali dotate della competenza e conoscenza necessarie a svolgere le suddette competenze, ha affidato ad un esperto un incarico di consulenza, ai sensi dell'art. 7, comma 4, della L.P. n. 7 del 1997.

Rispetto a quanto previsto con delibera n. 730 del 2003, il successivo provvedimento di Giunta n. 496 del 5 aprile 2004 ha stabilito di non avvalersi più della possibilità di definire il saldo obiettivo sulla base di parametri pluriennali in presenza di valori eccezionalmente bassi o elevati e di prendere a riferimento, per la verifica del miglioramento del saldo finanziario, i così detti "trienni scorrevoli". Inoltre, diversamente da quanto stabilito con la precedente delibera n. 730 del 28 marzo 2003 ed in linea con quanto verificatosi in ordine all'assegnazione della quota legata alla personalizzazione del saldo finanziario a tutti i Comuni a prescindere dalla loro effettiva capacità di autofinanziamento, con la delibera n. 496 si prende atto che a partire dal 2003 è consentita alla totalità dei Comuni, nell'ambito del calcolo del saldo finanziario, la possibilità di far rientrare fra le voci delle entrate proprie la quota legata alla personalizzazione della crescita del saldo, riconosciuta a valere sul fondo perequativo.

Infine, si ritiene opportuno segnalare l'intervenuta sentenza n. 353 del 2004 in materia di Patto di Stabilità Interno per le Regioni a Statuto Speciale, pronunciata dalla Corte Costituzionale in merito alla questione di legittimità costituzionale dell'art. 29, comma 18, della legge 27 dicembre 2002 n. 289 (LF 2003) sollevata, in via principale, dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano e dalla Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol per violazione

dell'autonomia finanziaria riconosciuta dalle disposizioni del Titolo VI del DPR n. 670 del 1972 e relative norme di attuazione. La disposizione impugnata stabilisce nel primo periodo che non è stato oggetto di censura che le Province Autonome concordano, entro il 31 marzo di ciascun anno (per gli esercizi 2003, 2004 e 2005), con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il livello delle spese correnti e dei relativi pagamenti. Il secondo periodo oggetto del ricorso dispone che, fino a quando non sia raggiunto il predetto accordo, i flussi di cassa verso gli enti locali sono determinati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

La questione è stata ritenuta infondata dal Giudice delle leggi in quanto la disposizione impugnata rientra nel contesto delle norme sul Patto di Stabilità Interno per gli enti territoriali, nel cui ambito, al fine di coinvolgere anche gli enti territoriali nelle misure dirette ad assicurare il rispetto dei vincoli di origine comunitaria in ordine al disavanzo pubblico, la legge dello Stato ha stabilito negli ultimi anni limiti al disavanzo ed alla crescita della spesa corrente degli enti autonomi (cfr. sentenza della Corte Costituzionale n. 36 del 2004). La novità introdotta dall'impugnato secondo periodo del comma 18 dell'art. 29 della legge n. 289 del 2002 rispetto al tenore dell'art. 1, comma 4, del DL n. 347 del 2001, convertito in legge n. 405 del 2001, consiste nella previsione che i flussi di cassa verso gli enti siano determinati unilateralmente dal Ministro dell'Economia nel caso in cui non sia stato raggiunto il prescritto accordo nei tempi indicati. Tale potere, però, essendo vincolato agli obiettivi di finanza pubblica come definiti, fra l'altro, nel Documento di Programmazione Economico-Finanziaria, non ha carattere discrezionale. Pur privilegiandosi il metodo della concertazione, non può essere escluso che, nelle more della conclusione delle trattative per la definizione dell'accordo al livello locale, lo Stato possa imporre anche alle Regioni ad autonomia speciale limiti analoghi a quelli imposti alle Regioni a Statuto ordinario, nell'esercizio del potere di coordinamento della finanza pubblica ed in vista del concorso al raggiungimento degli obiettivi nazionali di stabilizzazione finanziaria.

3.4 Il quadro della gestione finanziaria.

I dati essenziali della gestione finanziaria sono esposti nei seguenti due prospetti (al lordo e al netto delle partite di giro), nei quali sono evidenziati i principali dati di entrata e di spesa degli esercizi finanziari 2002, 2003 e 2004 *con le percentuali di scostamento rispetto all'anno precedente* e l'incidenza sulle previsioni definitive degli accertamenti, dei residui e delle riscossioni, per l'entrata; degli impegni, dei pagamenti, delle economie e dei residui, per la spesa. I dati sono esposti al lordo dell'avanzo di consuntivo come indicato nelle tabelle.

DATI ESSENZIALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE NEL TRIENNIO 2002/2004
(importi **compresivi delle partite di giro** ed espressi in milioni di euro)

ENTRATE		2002	2003	2004	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE		
					2002/2001	2003/2002	2004/2003
previsioni definitive (D)	RS	3.495	3.797	3.959	-3%	9%	4%
	CP*	4.580	5.575	5.834	7%	22%	5%
accertamenti finali (A)	RS	3.559	3.857	3.963	-4%	8%	3%
	CP	4.236	4.371	4.654	13%	3%	6%
percentuale di A su D	RS	101,83%	101,58%	100,10%			
	CP	92,49%	78,40%	79,77%			
riscossioni (S)	RS	569	1.367	1.013	-40%	140%	-26%
	CP	3.429	2.902	3.590	13%	-15%	24%
percentuale di S su D	RS	16,28%	36,00%	25,59%			
	CP	74,87%	52,05%	61,54%			
residui al 31.12 (RS)	RS	2.990	2.490	2.950	8%	-17%	18%
	CP	807	1.469	1.064	10%	82%	-28%
percentuale di RS su D	RS	85,55%	65,58%	74,51%			
	CP	17,62%	26,35%	18,24%			
* incluso AVANZO		332	425	332	11%	28%	-22%
SPESE		2002	2003	2004	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE		
					2002/2001	2003/2002	2004/2003
stanziamenti definitivi (D)	RS	3.081	3.340	3.497	1%	8%	5%
	CP	4.580	5.575	5.834	7%	22%	5%
impegni (I)	RS	2.986	3.228	3.439	1%	8%	7%
	CP	4.303	4.636	4.765	9%	8%	3%
percentuale di I su D	RS	96,92%	96,65%	98,34%			
	CP	93,95%	83,16%	81,68%			
pagamenti (P)	RS	1.147	1.338	1.593	1%	17%	19%
	CP	2.802	3.029	3.135	4%	8%	3%
percentuale di P su D	RS	37,23%	40,06%	45,55%			
	CP	61,18%	54,33%	53,74%			
residui (RS)	RS	1.839	1.890	1.846	2%	3%	-2%
	CP	1.501	1.607	1.630	18%	7%	1%
percentuale di RS su D	RS	59,69%	56,59%	52,79%			
	CP	32,77%	28,83%	27,94%			
economie (E)	RS	95	112	58	-11%	18%	-48%
	CP	277	939	1.069	-10%	239%	14%
percentuale di E su D	RS	3,08%	3,35%	1,66%			
	CP	6,05%	16,84%	18,32%			

DATI ESSENZIALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE NEL TRIENNIO 2002/2004
(importi al netto delle partite di giro ed espressi in milioni di euro)

ENTRATE		2002	2003	2004	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE		
					2002/2001	2003/2002	2004/2003
previsioni definitive (D)	RS	3.385	3.711	3.878	-3%	10%	5%
	CP*	3.680	3.956	3.998	5%	8%	1%
accertamenti finali (A)	RS	3.451	3.773	3.882	-4%	9%	3%
	CP	3.537	3.604	3.769	11%	2%	5%
percentuale di A su D	RS	101,95%	101,67%	100,10%			
	CP	96,11%	91,10%	94,27%			
riscossioni (S)	RS	539	1.327	976	-43%	146%	-26%
	CP	2.737	2.172	2.753	11%	-21%	27%
percentuale di S su D	RS	15,92%	35,76%	25,17%			
	CP	74,38%	54,90%	68,86%			
residui al 31.12 (RS)	RS	2.912	2.446	2.906	10%	-16%	19%
	CP	800	1.432	1.016	10%	79%	-29%
percentuale di RS su D	RS	86,03%	65,91%	74,94%			
	CP	21,74%	36,20%	25,41%			
* incluso AVANZO		332	425	332	11%	28%	-22%
SPESE		2002	2003	2004	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE		
					2002/2001	2003/2002	2004/2003
stanziamenti definitivi (D)	RS	2.767	3.064	3.234	3%	11%	6%
	CP	3.680	3.956	3.998	5%	8%	1%
impegni (I)	RS	2.673	2.954	3.176	3%	11%	8%
	CP	3.603	3.869	3.880	6%	7%	0%
percentuale di I su D	RS	96,60%	96,41%	98,21%			
	CP	97,91%	97,80%	97,05%			
pagamenti (P)	RS	1.046	1.260	1.491	3%	20%	18%
	CP	2.166	2.329	2.353	-1%	8%	1%
percentuale di P su D	RS	37,80%	41,12%	46,10%			
	CP	58,86%	58,87%	58,85%			
residui (R)	RS	1.627	1.694	1.685	4%	4%	-1%
	CP	1.437	1.540	1.527	20%	7%	-1%
percentuale di R su D	RS	58,80%	55,29%	52,10%			
	CP	39,05%	38,93%	38,19%			
economie (E)	RS	94	110	58	-12%	17%	-47%
	CP	77	87	118	-27%	13%	36%
percentuale di E su D	RS	3,40%	3,59%	1,79%			
	CP	2,09%	2,20%	2,95%			

3.5 Bilancio di previsione: previsioni iniziali – assestamento – variazioni – previsioni finali.

Come già detto nelle relazioni sui rendiconti dei precedenti esercizi, la Provincia ha recepito (con L.P. 23 febbraio 1998 n.3) i principi innovativi contenuti, in materia di bilancio dello Stato, nella legge 3 aprile 1997, n. 94. Unitamente al bilancio articolato in Unità previsionali di base ed in Funzioni obiettivo viene adottato un documento, approvato con separata deliberazione della Giunta provinciale che per l'esercizio considerato è stata adottata in

data in data 30 dicembre 2003 (DGP n. 3368). Tale documento di natura tecnica espone i capitoli nei quali risultano articolate le predette UPB ai fini della gestione e della rendicontazione. Va, comunque, fatto presente che, nonostante i cennati adeguamenti della normativa contabile provinciale ai principi introdotti dalla disposizioni di riforma per la contabilità a livello nazionale, la strumentazione della Provincia presenta connotazioni assolutamente peculiari. Questo è il caso del preventivo di cassa (contenente i budget di cassa assegnati ai soggetti decisori della spesa) che, a differenza di quanto stabilito per lo Stato, viene approvato separatamente con apposita delibera di Giunta. Il bilancio annuale è redatto infatti esclusivamente in termini di competenza.

3.5.1 Le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006 (legge finanziaria) e il bilancio per l'esercizio finanziario 2004 sono stati approvati rispettivamente con le leggi provinciali 1 agosto 2003 n. 5, e 1 agosto 2003 n. 6¹⁹. Le risorse disponibili, escludendo le partite di giro, per l'anno 2004 sono state *inizialmente* programmate in 3.770 milioni di euro, con una diminuzione rispetto alle previsioni iniziali dell'esercizio 2003 di 43,5²⁰ milioni di euro, corrispondente ad una variazione negativa di oltre 1 punto percentuale.

In termini di cassa le previsioni iniziali, sono state autorizzate dall'art.6 della legge provinciale 1 agosto 2003 n. 6, per un totale di 3.600 milioni di euro²¹. Per l'esercizio 2004 il preventivo di cassa è stato approvato con delibera n. 3369 del 30 dicembre 2003.

Prima dell'assestamento sono state approvate variazioni di previsione in entrata operate per atto amministrativo, di cui le principali sono rappresentate da: assegnazioni statali in materia di istruzione e formazione professionale (deliberazioni n. 45 e n. 928) per 3,1 milioni di euro, assegnazioni statali per il ripristino ambientale della zona di Trento nord per 0,9 milioni di euro; assegnazione da parte della Regione di somme per la copertura degli oneri per l'esercizio di funzioni delegate in materia di cooperazione per 0,5 milioni di euro.

Con la L.P. 12 maggio 2004, n. 5, è stato approvato l'assestamento di bilancio, che ha mobilitato risorse per 182,46 milioni di euro, a fronte degli 80,75 milioni di euro della manovra di assestamento del 2003. La tabella seguente riassume le variazioni introdotte dalla legge di assestamento per le entrate.

¹⁹ Il bilancio provinciale approvato con LP 1.8.2003 n. 6 ha natura preminentemente tecnica e le previsioni in esso contenute sono state in qualche misura condizionate dalle incertezze del quadro macroeconomico del momento

²⁰ Importo risultante dalla differenza tra 3813,5 milioni (anno 2003) e 3.770 milioni (anno 2004).

²¹ La Giunta provinciale ha governato il preventivo di cassa in forza di quanto disposto nelle seguenti principali delibere:- n. 15000 del 30 dicembre 1998; n. 2733 del 16 aprile 1999; n. 2122 del 31 agosto 2000, n. 3560 del 28 dicembre 2001 e n. 3438 del 30 dicembre 2002 recanti i criteri e le modalità di valenza generale per la formazione e la gestione del preventivo. La delibera n. 3369 del 30 dicembre 2003 ha approvato il bilancio provvisorio di cassa.

	Prev. Iniziali	variazioni legge di assestamento	Prev. Assestate
Avanzo	250.000.000,00	82.382.639,30	332.382.639,30
Entrate Proprie	502.610.884,39	43.170.567,17	545.781.451,56
Tributi propri	415.366.000,00	20.724.000,00	436.090.000,00
Entrate patrimoniali	87.244.884,39	22.446.567,17	109.691.451,56
Entrate derivanti da devoluzione di tributi erariali	2.724.470.000,00	-3.670.000,00	2.720.800.000,00
Quote fisse di tributi erariali	2.682.470.000,00	-3.670.000,00	2.678.800.000,00
- Gettito riscosso fuori	77.470.000,00	13.030.000,00	90.500.000,00
- Somma altre quote fisse	2.605.000.000,00	-16.700.000,00	
Quota variabile	42.000.000,00	0	42.000.000,00
Entrate derivanti da trasferimenti	292.919.115,61	46.025.808,11	338.944.923,72
Trasferimenti statali	216.226.016,63	40.076.046,03	256.302.062,66
- Somma Ass. statali (contributi e leggi di settore)	150.329.440,08	25.040.243,42	175.369.683,50
- Cof. Statale di interventi comunitari	26.321.297,35	1.160.023,15	27.481.320,50
- Assegnazioni statali per deleghe	39.575.279,20	13.875.779,46	53.451.058,66
Trasferimenti dall'Unione Europea	26.505.881,66	1.928.392,73	28.434.274,39
Trasferimenti dalla Regione	50.187.217,32	4.021.369,35	54.208.586,67
Entrate derivanti da mutui e prestiti	0,00	3.546.363,00	3.546.363,00
<i>Mutui con onere di ammortamento a carico dello Stato</i>	<i>0,00</i>	<i>3.546.363,00</i>	<i>3.546.363,00</i>
TOTALE PARTE I (escluso avanzo)	3.520.000.000,00	89.072.738,28	3.609.072.738,28
Partite di giro	760.000.000,00	11.000.000,00	771.000.000,00
TOTALE GENERALE	4.530.000.000,00	182.455.377,58	4.712.455.377,58

Le maggiori risorse rispetto alle previsioni iniziali sono state determinate principalmente dal maggior avanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2003. Le operazioni contabili di chiusura del rendiconto 2003 hanno portato, infatti, ad un valore definitivo dell'avanzo di amministrazione pari a 332,4 milioni di euro (-93 milioni rispetto al precedente esercizio), con una conseguente eccedenza di 82,4 milioni rispetto ai valori iscritti in fase previsionale, pari a 250 milioni.

I tributi propri sono stati interessati dal provvedimento di assestamento in maniera rilevante con un incremento sia della voce relativa all'IRAP²² (+7,5 milioni IRAP pubblica, +6,4 milioni IRAP privata) che di quella relativa all'addizionale IRPEF (+2 milioni). Altra voce interessata dall'assestamento è quella relativa a "Imposte e tasse automobilistiche", che ha registrato maggiori entrate per 4,25 milioni di euro. Le entrate patrimoniali hanno registrato un

2004.

²² Art. 6 della LP 12 maggio 2004 n. 4 ha disposto la riduzione di un punto percentuale dell'IRAP per la nuove imprese costituite sul territorio provinciale nel corso del 2004, prorogando in tal modo quanto già previsto per il triennio 2001-2003 dall'art. 4 comma 3 della LP 22 marzo 2001 n. 3.

aumento legato per lo più ai risarcimenti per il tragico evento di Stava del 1985 (18,7 milioni) e ad entrate per ulteriori 2 milioni a titolo di restituzione di fondi provinciali a valere sui fondi di rotazione.

Pur non mostrando variazioni nette rilevanti (-3,7 milioni), le previsioni relative ai tributi erariali sono state notevolmente riviste sulla base dell'andamento delle riscossioni, prevedendo minori gettiti derivanti da ritenute su redditi da capitale (-28,5 milioni) e da IVA interna (-30 milioni, in parte compensati da maggiori somme riscosse fuori calcolate sulla base dei consumi delle famiglie trentine: +13 milioni). Maggiori stanziamenti sono stati previsti invece per IRPEF (+21,5 milioni) e IRPEG (+9 milioni) e per altri tributi minori.

Ben più rilevante l'apporto dei trasferimenti dello Stato, pari a 40 milioni di euro, dei quali 13,9 milioni di euro relativi ad assegnazioni per funzioni delegate (in parte riferiti ad esercizi pregressi), 8 milioni di euro relativi all'ambiente, 7,6 milioni di euro relativi ad istruzione e formazione professionale, 3,2 milioni di euro relativi a turismo, sport e commercio e 2,7 milioni di euro per le comunità montane.

Sono state previste ulteriori entrate per 4 milioni di euro relative a trasferimenti dalla Regione (+6,3 milioni in materia di servizi antincendi; -2,3 milioni in materia di previdenza e assicurazioni sociali) e risorse di fonte comunitaria per 1,9 milioni, nonché l'accensione di un mutuo con onere a carico dello Stato per 3,5 milioni per il finanziamento degli interventi a favore dell'edilizia scolastica.

In termini di cassa le previsioni risultano stabilite, dopo l'assestamento, in 4.000 milioni di euro (aggiunta di 400 milioni di euro alle previsioni iniziali di cassa)²³, corrispondenti al 51 per cento ed al 55 per cento, rispettivamente, della massa acquisibile e della massa spendibile, entrambe finali e al netto delle partite di giro.

Successivamente all'assestamento sono intervenute ulteriori variazioni che hanno portato le previsioni di entrata ad un valore definitivo pari a 3.665.318.606,33 euro relative al totale della parte I (al netto delle partite di giro ed escluso l'avanzo). Si precisa che la differenza fra le previsioni assestate (3.609.072.738,28 euro) e le previsioni definitive, ammontante ad euro 56.245.868,05, corrisponde al totale delle variazioni intervenute con atto amministrativo nel

²³ Cfr. art. 3 l.p. 12 maggio 2004, n. 5. Successivamente la Giunta provinciale ha modificato il preventivo di cassa mediante le seguenti principali delibere:

-n. 204 del 6 febbraio 2004; n. 1096 del 20 maggio 2004; n. 1715 del 30 luglio 2004; n. 1768 del 30 luglio 2004; n. 2277 del 1 ottobre 2004 e n. 2725 del 26 novembre 2004.

Il dirigente generale competente in materia di affari finanziari e programmazione con due determinazioni (n. 3 del 9 dicembre 2004, n. 4 del 21 dicembre 2004) ha apportato ulteriori variazioni al preventivo di cassa (spostamento fondi da/per strutture e da Fondo di riserva).

corso dell'esercizio considerato²⁴. Il totale delle variazioni apportate con delibera prima dell'assestamento è stato pari a 4.923.982,42 euro; dopo l'assestamento sono intervenute ulteriori variazioni adottate con delibera per un totale di 51.321.885,63 euro. Delle predette variazioni si segnalano, in particolare, quelle che hanno riguardato le assegnazioni regionali, in ragione delle quali sono stati iscritti complessivamente ulteriori 17,4 milioni di euro, di cui: 7,1 milioni di euro per la gestione delle nuove deleghe in materia di catasto, tavolare, cooperazione e camere di commercio, 3,4 milioni di euro in materia di servizi antincendio e 7,4 milioni in materia previdenziale. Con specifica delibera è stato, poi, recepito in bilancio il consueto trasferimento regionale per il finanziamento delle IPAB (12,5 milioni di euro). In connessione con l'esercizio delle nuove deleghe di funzioni amministrative, trasferite dalla Regione, sono stati istituiti nuovi capitoli per l'incasso delle entrate proprie in materia di catasto e tavolare (tributi speciali e diritti per circa 0,9 milioni di euro) e per il rientro dei fondi di rotazione in materia di cooperazione (1,6 milioni). Ulteriori entrate proprie sono legate al trasferimento alla Provincia (operato con L.R. n. 1 del 2004) della gestione dei fondi di rotazione finalizzati all'erogazione di mutui agevolati agli enti locali, il cui rientro ha garantito maggiori risorse per 7 milioni di euro. Rilevanti variazioni in aumento hanno riguardato anche le assegnazioni statali per sanità e politiche sociali (6,4 milioni di euro), per l'edilizia universitaria (2,6 milioni di euro) ed altre assegnazioni statali diverse (1,9 milioni di euro).

3.5.2 L'esercizio 2004 ha presentato una crescita della dotazione finanziaria complessiva (compreso l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente ed escluse le partite di giro) che ha raggiunto 3.997 milioni di euro e rispetto a quella dell'esercizio 2003, pari a 3.955 milioni di euro, ha presentato un incremento dell'1,6 per cento. L'avanzo di amministrazione, applicato all'esercizio 2004 ha inciso sulla dotazione finanziaria per l'8,3 per cento nel 2004 (per il 10,7 per cento nel 2003 e per il 9 per cento nel 2002), rientrando nei valori registrati per l'esercizio 2002. Gli incrementi delle entrate patrimoniali e delle entrate derivanti da trasferimenti dallo Stato hanno comportato un incremento complessivo delle risorse a disposizione dell'Amministrazione provinciale. Il prospetto 1 evidenzia per le entrate (macroaree/aree omogenee) le previsioni finali di competenza del triennio 2002/2004, *escludendo le partite di giro*. Se ne ricavano le percentuali di incidenza di ciascuna voce sul totale al netto dell'avanzo e la percentuale di variazione rispetto all'anno precedente.

²⁴ Le variazioni di bilancio adottate con atto amministrativo sono previste dall'art. 27 della legge di contabilità provinciale e le tipologie di variazione del bilancio e del documento tecnico sono specificate all'art. 17 del regolamento di contabilità provinciale (DPGP n. 16-88/LEG in data 20 luglio 1998).

Prospetto 1

(in milioni di euro)

ENTRATE / MACROAREA / area omogenea	Stanziamenti finali di competenza			variazioni anno precedente	
	2002	2003	2004	2003/2002	2004/2003
AVANZO DI CONSUNTIVO	332	425	332	28,01%	-21,88%
ENTRATE PROPRIE	486	483	555	-0,62%	14,91%
% SUL TOTALE	14,52	13,68	15,14		
VAR.% RISPETTO ANNO PREC.	2,53	-0,62	14,91		
Tributi propri	384	392	436	2,08%	11,22%
% sul totale	11,47	11,10	11,89		
Variaz.% rispetto anno prec.	2,67	2,08	11,22		
Entrate patrimoniali	102	91	119	-10,78%	30,77%
% sul totale	3,05	2,58	3,25		
Variaz.% rispetto anno prec.	0,99	-10,78	30,77		
ENTRATE DERIVANTI DA DEVOLUZIONI DI TRIBUTI ERARIALI	2.459	2.674	2.721	8,74%	1,76%
% SUL TOTALE	73,47	75,75	74,22		
VAR.% RISPETTO ANNO PREC.	3,71	8,74	1,76		
Quote fisse tributi erariali	2.381	2.612	2.679	9,70%	2,57%
% sul totale	71,14	73,99	73,08		
Variaz.% rispetto anno prec.	5,03	9,70	2,57		
Quota variab. tributi erariali	78	62	42	-20,51%	-32,26%
% sul totale	2,33	1,76	1,15		
Variaz.% rispetto anno prec.	-24,27	-20,51	-32,26		
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	377	357	386	-5,31%	8,12%
% SUL TOTALE	11,26	10,11	10,53		
VAR.% RISPETTO ANNO PREC.	9,91	-5,31	8,12		
Trasf. dallo Stato	268	240	273	-10,45%	13,75%
% sul totale	8,01	6,80	7,45		
Variaz.% rispetto anno prec.	3,88	-10,45	13,75		
Trasf. dalla Regione	77	89	85	15,58%	-4,49%
% sul totale	2,30	2,52	2,32		
Variaz.% rispetto anno prec.	16,67	15,58	-4,49		
Trasf. dall'U.E.	32	28	28	-12,50%	0,00%
% sul totale	0,96	0,79	0,76		
Variaz.% rispetto anno prec.	68,42	-12,50	0,00		
ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI E PRESTITI	25	16	4	-36,00%	-75,00%
% SUL TOTALE	0,75	0,45	0,11		
VAR.% RISPETTO ANNO PREC.	212,50	-36,00	-75,00		
Mutui	25	16	4	-36,00%	-75,00%
% sul totale	0,75	0,45	0,11		
Variaz.% rispetto anno prec.	212,50	-36,00	-75,00		
TOT. GENERALE ENTRATE escluso partite di giro e avanzo	3.347	3.530	3.666	5,47%	3,85%
% sul totale	100,00	100,00	100,00		
Variaz.% rispetto anno prec.	4,72	5,47	3,85		
TOT. GENERALE ENTRATE escluso partite di giro e incluso avanzo	3.679	3.955	3.998	7,50%	1,09%
Variaz.% rispetto anno prec.	15,11	7,50	1,09		

Nel raffronto con gli esercizi precedenti, a livello di aree omogenee, si evidenziano diminuzioni nelle quote variabili di tributi erariali (-20 milioni), nei trasferimenti dalla Regione (-4 milioni) e nei Mutui (-12 milioni).

In particolare, la riduzione del gettito della quota variabile (-20 milioni di euro) è l'effetto della riduzione del monte dei trasferimenti statali a base della quantificazione della stessa, determinatosi come conseguenza della progressiva attuazione del federalismo amministrativo. Nonostante nuove entrate per circa 8 milioni, connesse alle assegnazioni per l'esercizio delle deleghe in materia di Catasto, Libro fondiario, camera di commercio e cooperazione (L.R. 17 aprile 2003, n. 3), nel complesso i trasferimenti dalla Regione sono calati del 5 per cento circa (-4 milioni). Le voci di bilancio che evidenziano le variazioni più rilevanti sono quelle relative alle assegnazioni in materia di previdenza ed assicurazioni sociali di parte corrente (da 31,4 a 14,6 milioni) e in conto capitale (da 15,3 a 12,6 milioni) e, nel senso opposto, quelle destinate a coprire il fabbisogno derivante dall'estensione dei benefici previsti a favore di combattenti e reduci per i cittadini che hanno prestato servizio di guerra nelle forze armate tedesche (da 1,3 a 8,7 milioni). Quest'ultima posta assume natura straordinaria, in quanto frutto dell'attualizzazione e perequazione delle rendite connesse a detto intervento (ai sensi della L.R. 16 luglio 2004, n. 1), in modo da assicurare agli ex combattenti l'erogazione in un'unica soluzione delle provvidenze ad essi spettanti.

Il decremento relativo alla voce "Operazioni finanziarie con oneri a carico dello Stato" (Mutui) è dovuto al venir meno della posta relativa al prestito finalizzato al finanziamento degli interventi di emergenza a seguito dell'alluvione del novembre 2000, mentre è stata conclusa una nuova operazione per il finanziamento di interventi a favore dell'edilizia scolastica.

A livello di aree omogenee, si riscontrano incrementi nelle voci di entrata relative a: Tributi propri (+44 milioni); Entrate patrimoniali (+28 milioni); Quote fisse di tributi erariali (+67 milioni) e Trasferimenti dallo Stato (+33 milioni).

Per quanto riguarda i tributi propri (passati da 392 a 436 milioni di euro), le previsioni definitive 2004 evidenziano un forte aumento del gettito sia dell'IRAP (in entrambe le sue componenti), sia dell'addizionale IRPEF: la previsione definitiva 2004 relativa all'imposta sulle attività produttive versata dalle amministrazioni pubbliche evidenzia un incremento del 15,6 per cento (+13 milioni), quella relativa all'imposta versata dal settore privato mostra un incremento del 10,2 per cento (+20,5 milioni), mentre l'addizionale sul reddito delle persone fisiche cresce del 14,6 per cento (+6 milioni).

Sono da citare, come entrate di natura straordinaria, i gettiti relativi ad annualità precedenti (passati da 447 a 480 milioni di euro) con cui si è chiusa l'erogazione delle *tranches*

relative al gettito riscosso fuori del territorio provinciale per IRPEF e ritenute su interessi, relativo agli anni 1991-1998, nonché della posta corrispondente alle cosiddette “eccedenze IRAP” (passate da 64 a 108,6 milioni). Anche la voce imposte e tasse automobilistiche cresce dell’8 per cento rispetto all’anno precedente e l’incremento è imputabile alla tassa automobilistica per 3,5 milioni ed all’imposta di trascrizione per 0,75 milioni.

I principali fattori alla base, invece, dell’incremento del 30,7 per cento delle entrate patrimoniali come evidenziato nella tabella precedentemente riportata, è dovuto alla voce in entrata per 18,7 milioni di euro riconducibile ai versamenti effettuati da parte di ENI S.p.A., FINIMEG S.p.A. e EDISON S.p.A. a titolo di risarcimento danni per l’evento di Stava, nonché ad un rientro per 7 milioni di euro dai fondi di rotazione istituiti per il finanziamento di mutui degli enti locali..

Riguardo alle quote fisse, l’andamento delle devoluzioni dei tributi erariali di natura ordinaria evidenzia un aumento dello 0,9 per cento, al netto degli arretrati e delle entrate riscosse fuori dal territorio provinciale. Sono state, infatti, confermate le previsioni relative ad uno scarso impatto dell’attivazione del primo modulo di riduzione dell’IRPEF introdotto dall’art. 2 della legge n. 289 del 2002, grazie al buon andamento dell’economia locale ed agli effetti del condono fiscale che, specie in forza delle rateizzazioni, ha avuto un rilevante impatto sul gettito anche nel corso del 2004.

La crescita dei trasferimenti per funzioni delegate (passati da 42,5 a 53,5 milioni di euro), giustifica l’incremento del 13,7 per cento dei trasferimenti statali, fenomeno solo in apparente contrasto con quanto rilevato in commento all’andamento in calo della quota variabile. La differenza è dovuta all’incremento della somma relativa al rimborso delle funzioni in materia di viabilità stradale dello Stato e dell’ANAS (da 38,7 a 45 milioni di euro), nonché della posta, inserita in bilancio per la prima volta, relativa alla delega in materia di collocamento e avviamento al lavoro (4,2 milioni di euro). Da segnalare l’aumento nelle assegnazioni statali per l’ambiente (da 8,8 a 10 milioni di euro), per comunità montane (da 2,3 a 2,7 milioni di euro), per istruzione e formazione professionale (da 10,9 a 12,6 milioni di euro i). Anche le *assegnazioni non ricomprese in uno specifico settore* registrano una crescita (da 8,9 a 12,6 milioni di euro) in gran parte riconducibile alle assegnazioni per interventi di ripristino conseguenti allo stato di emergenza per gli eventi alluvionali del 2000, che passano da 2,4 a 5,1 milioni di euro. Al contrario è da rilevare il calo rispetto all’anno precedente, nei *trasferimenti statali a valere in particolare sulle seguenti leggi di settore* in particolare per quanto riguarda: le politiche sociali (passate da 29,7 a 10,1 milioni di euro), i lavori pubblici (da 5,7 a 2 milioni di euro), l’agricoltura (da 10,4 a 7 milioni di euro), turismo e sport (da 11,4 a 8 milioni di euro).

In sintesi, sul totale delle entrate, al netto dell'avanzo e delle partite di giro, le entrate proprie incidono per il 15 per cento, le devoluzioni di tributi erariali per il 74 per cento, i trasferimenti per il 10 per cento. Tali percentuali non si discostano di molto da quelli risultanti nei precedenti esercizi.

3.5.3 Il prospetto 2 evidenzia per le spese (funzioni-obiettivo) le previsioni finali di competenza degli anni 2002, 2003 e 2004, escludendo le partite di giro. Se ne ricavano le percentuali di incidenza di ciascuna voce in relazione al totale (% I) e la percentuale di variazione degli importi tra gli anni presi in esame (% V).

Prospetto 2

(in milioni di euro)

	Previsioni finali 2002	% I	Previsioni finali 2003	% I	Var. 2003 su 2002	% V	Previsioni finali 2004	% I	Var. 2004 su 2003	% V
Funzionamento degli organismi istituzionali	11	0,30%	15	0,38%	4	36,36%	20	0,50%	5	33,33%
Finanza locale	451	12,26%	468	11,83%	17	3,77%	475	11,88%	7	1,50%
Amministrazione generale	127	3,45%	130	3,29%	3	2,36%	125	3,13%	-5	-3,85%
Scuola	491	13,34%	540	13,65%	49	9,98%	563	14,08%	23	4,26%
Istruzione universitaria e ricerca	87	2,36%	102	2,58%	15	17,24%	127	3,18%	25	24,51%
Cultura	78	2,12%	78	1,97%	0	0,00%	73	1,83%	-5	-6,41%
Sport	7	0,19%	9	0,23%	2	28,57%	8	0,20%	-1	-11,11%
Sicurezza sociale	282	7,66%	310	7,84%	28	9,93%	316	7,90%	6	1,94%
Sanità	818	22,23%	874	22,09%	56	6,85%	883	22,09%	9	1,03%
Lavoro	53	1,44%	57	1,44%	4	7,55%	62	1,55%	5	8,77%
Formazione professionale	105	2,85%	103	2,60%	-2	-1,90%	108	2,70%	5	4,85%
Agricoltura	111	3,02%	125	3,16%	14	12,61%	126	3,15%	1	0,80%
Industria e miniere	68	1,85%	75	1,90%	7	10,29%	66	1,65%	-9	-12,00%
Artigianato	32	0,87%	33	0,83%	1	3,13%	35	0,88%	2	6,06%
Cooperazione	11	0,30%	12	0,30%	1	9,09%	11	0,28%	-1	-8,33%
Commercio	16	0,43%	19	0,48%	3	18,75%	20	0,50%	1	5,26%
Turismo	89	2,42%	103	2,60%	14	15,73%	107	2,68%	4	3,88%
Energia	19	0,52%	20	0,51%	1	5,26%	20	0,50%	0	0,00%
Interventi intersettoriali per l'economia	41	1,11%	38	0,96%	-3	-7,32%	44	1,10%	6	15,79%
Edilizia abitativa	131	3,56%	119	3,01%	-12	-9,16%	69	1,73%	-50	-42,02%
Opere pubbliche - infrastrutture civili	300	8,15%	357	9,02%	57	19,00%	355	8,88%	-2	-0,56%
Trasporti	101	2,74%	113	2,86%	12	11,88%	106	2,65%	-7	-6,19%
Pianificazione urbanistica e tutela ambientale	29	0,79%	34	0,86%	5	17,24%	38	0,95%	4	11,76%
Risorse forestali e montane	68	1,85%	70	1,77%	2	2,94%	69	1,73%	-1	-1,43%
Protezione civile	80	2,17%	98	2,48%	18	22,50%	94	2,35%	-4	-4,08%
Fondi di riserva	8	0,22%	16	0,40%	8	100,00%	35	0,88%	19	118,75%
Oneri finanziari e per mutui	1	0,03%	1	0,03%	0	0,00%	1	0,03%	0	0,00%
Spese diverse e oneri ripartibili	56	1,52%	19	0,48%	-37	-66,07%	36	0,90%	17	89,47%
Piano straordinario	4	0,11%	0	0,00%	-4	-100,00%	0	0,00%	0	---
Fondi per nuove leggi	5	0,14%	18	0,46%	13	260,00%	6	0,15%	-12	-66,67%
TOTALE SPESE ATTIVITA' PAT	3.680	100,00%	3.956	100,00%	276	7,50%	3.998	100,00%	42	1,06%

Per tutti gli esercizi considerati, la "Sanità", la "Scuola" e la "Finanza locale" hanno rappresentato le voci incidenti in misura maggiore sul totale delle previsioni finali. In particolare la "Sanità" ha inciso per il 22,09 per cento nel 2004 (per il 22,09 per cento nel 2003 e per il 22,23 per cento nel 2002), mentre "Scuola" e "Finanza locale" sono passate, rispettivamente per

quanto riguarda la scuola da un'incidenza del 13,34 per cento del 2002 ad un'incidenza del 13,65 per cento nel 2003 attestandosi al 14,08 per cento nel 2004; e per quanto riguarda la "Finanza locale" da un'incidenza del 12,26 per cento nel 2002 ad un'incidenza dell'11,83 per cento nel 2003 fino all'11,88 per cento nel 2004, mostrando nel complesso variazioni di modesto rilievo.

Le variazioni positive più rilevanti, in valore assoluto, degli importi 2004 rispetto a quelli del 2003 si riferiscono in particolare alle spese per l'istruzione universitaria e ricerca, (ammontanti a +25 milioni di euro, pari al 24,51 per cento); alle spese per la scuola (ammontanti a +23 milioni di euro, pari al 4,26 per cento); alle spese per i fondi di riserva (ammontanti a +19 milioni di euro +8 dal 2002 al 2003, pari al 118,75 per cento); alle spese diverse e oneri non ripartibili, (ammontanti a +17 milioni di euro -37 dal 2002 al 2003 pari all'89,47 per cento); alle spese per la sanità (ammontanti a +9 milioni di euro +56 dal 2002 al 2003, pari all'1,03 per cento). Al contrario, in particolare, le voci spese edilizia abitativa e fondi per nuove leggi subiscono diminuzioni pari rispettivamente a -50 milioni di euro, -12 milioni di euro.

3.6 Il conto del bilancio.

3.6.1 Entrate e spese di competenza.

Le entrate e le spese di competenza, inizialmente stabilite, a pareggio, nell'importo di 4.530 milioni di euro (4.465,5 milioni di euro nel 2003), risultano come previsioni finali nell'importo di 5.834,2 milioni di euro²⁵, comprensivo delle partite di giro per 1.836,5 milioni di euro.

Nei prospetti di seguito riportati si evidenzia l'andamento dei risultati globali della gestione di competenza nell'arco del triennio 2002-2004.

(in milioni di euro)

anno	accertamenti (a)	% variazione	impegni (i)	% variazione	% i/a
2002	4.236	+12,69	4.302	+8,66	101,56
2003	4.371	+3,19	4.636	+7,76	106,09
2004	4.654	+6,47	4.765	+2,78	102,39

Si registra un aumento dell'ammontare degli accertamenti (+283 milioni di euro) e degli impegni (+129 milioni di euro) rispetto al 2003. Il rapporto impegni/accertamenti che pure

²⁵ E' utile ricordare che la provincia di Trento ha un'estensione di 6.207 Km², pari quasi al 3% del territorio nazionale, ed una popolazione al 1° gennaio 2004 di 490.829. Considerando il volume di risorse costituite dalle previsioni definitive di competenza - 3.998 milioni di euro -, al netto delle partite di giro, ciascun cittadino della PAT ha potuto contare nel corso del 2004 su una virtuale disponibilità pari a più di 8 mila euro (più di 8 mila euro nel 2003, circa 8 mila euro nel 2002). Tale disponibilità, in rapporto ai parametri contabili del bilancio, esprime i seguenti valori: a) entrata, accertamenti 7.679; riscossioni 5.609; b) spesa, impegni 7.904; pagamenti 4.793.

mostra un valore negativo pari a 110,7 milioni di euro è migliorato; in quanto nel 2004 gli impegni hanno superato gli accertamenti, in termini meno rilevanti di quanto accaduto nel 2003. Ciò ha determinato la diminuzione del disavanzo nella gestione di competenza registrato rispetto al precedente esercizio ove era pari a 265 milioni euro.

(in milioni di euro)

anno	riscossioni (r)	% variazione	pagamenti (p)	% variazione	% p/r
2002	3.429	+13,32	2.802	+4,36	81,71
2003	2.902	-15,37	3.029	+8,10	104,38
2004	3.590	+23,71	3.135	+3,50	87,33

Le riscossioni registrano un sensibile aumento, passando da 2.902 a 3.590 milioni di euro anche i pagamenti subiscono un incremento, in misura però minore passando da 3.029 a 3.135 milioni di euro. Questi – comprese le partite di giro – segnano un'utilizzazione delle autorizzazioni di cassa per il 78 per cento, percentuale inferiore rispetto a quella dell'anno precedente, pari all'84 per cento. Il rapporto pagamenti/riscossioni ha segnato nel 2004 un notevole miglioramento, riducendosi di 17,05 punti percentuali.

E' possibile cogliere la dinamica delle entrate in conto competenza in base all'analisi degli accertamenti e delle correlative riscossioni, il cui andamento è rappresentato per il triennio 2002-2004 nel seguente prospetto:

(in milioni di euro)

anno	accertamenti	riscossioni	% (r/a)
2002	4.236	3.429	80,95
2003	4.370	2.902	66,39
2004	4.654	3.590	77,14

Come si può notare, l'indice di riscossione sulla competenza risulta in aumento rispetto all'anno precedente di 10,75 punti percentuali.

Gli impegni in conto competenza sono così ripartiti:

- 2.318 milioni di euro per le spese correnti (2.249 nel 2003), pari al 48,6 per cento (48,5 per cento nel 2003) del totale della spesa impegnata;
- 1.559 milioni di euro (1.617 nel 2003) per le spese in conto capitale, pari al 32,7 per cento del totale della spesa impegnata (34,9 per cento nel 2003);
- 3 milioni di euro per rimborso prestiti, (3 nel 2003), pari a circa lo 0,1 per cento del totale della spesa impegnata (circa lo 0,1 per cento nel 2003);
- 885 milioni di euro per contabilità speciali (767 nel 2003), pari al 18,6 per cento del totale della spesa impegnata (16,5 per cento nel 2003).

L'incidenza dei titoli sul totale degli impegni non ha subito significative variazioni rispetto al 2003.

Il rapporto di impegnabilità (impegni su previsioni definitive di competenza) si è assestato sull'81,68 per cento (83,16 per cento nell'esercizio precedente). Disaggregando per titoli, si osserva che la capacità di impegno pari al 99,14 per cento per le spese correnti e maggiore rispetto a quella relativa alle spese in conto capitale, che è pari al 94,14 per cento. La capacità di impegno risulta sostanzialmente stabile rispetto ai dati del precedente esercizio, i cui indici percentuali erano rispettivamente del 99,65 per cento e del 95,34 per cento. Nel 2004 permane una bassa capacità d'impegno delle partite di giro, pari a 48,18 per cento simile al 47,36 per cento dell'anno precedente, riscontrabile in particolare con riferimento al capitolo n. 91950 "Rimborso di anticipazioni di cassa per fronteggiare temporanee deficienze di cassa".

In relazione alle previsioni iniziali, le spese correnti rappresentavano il 48,1 per cento del totale delle previsioni (49,9 per cento l'anno prima e 51,8 per cento nel 2002), mentre a consuntivo si riscontra un rapporto tra impegni per spese correnti e totale impegnato pari al 48,6 per cento (48,5 per cento nel 2003 e 49 per cento nel 2002).

Gli impegni delle spese in conto capitale sul totale della spesa impegnata, passano dal 35 per cento delle previsioni iniziali al 32,7 per cento, mentre nell'esercizio precedente si era passati dal 35,4 per cento al 34,9 per cento.

I pagamenti ammontano a 3.135 milioni di euro (3.029 milioni di euro nel 2003) con un aumento di 106 milioni di euro rispetto al 2003. La capacità di pagamento (pagamenti su impegni di competenza) risulta del 65,79 per cento; nel 2003 era stata del 65,33 per cento.

Il prospetto che segue evidenzia l'evoluzione della spesa di competenza.

Evoluzione della spesa provinciale
Spese per titoli
Pagamenti su competenza

(in milioni di euro)

Spese per l'attività della Provincia	2003	2004	Var. %	Variazione V.A.
Spese correnti	1.868,42	1.861,25	-0,38	-7,17
Spese in conto capitale	457,44	488,17	6,72	30,73
Spese per rimborso prestiti	3,31	3,21	-3,02	-0,1
Totale spese per l'attività della Provincia	2.329,17	2.352,63	1,01	23,46
Spese per contabilità speciali				
Partite di giro	558,76	581,16	4,01	22,4
Totale generale (escluso anticipazioni di cassa)	2.887,93	2.933,79	1,59	45,86
Anticipazioni di cassa	140,59	201,17	43,09	60,58
Totale generale spese	3.028,52	3.134,96	3,51	106,44

Nel corso del 2004 i pagamenti sulla competenza (al netto delle anticipazioni di cassa) sono ammontati a 2.933,79 milioni di euro, (erano 2.887,93 milioni per l'anno 2003, con un aumento di 45,86 milioni di euro corrispondente ad una variazione percentuale dell'1,59 per

cento). Come risulta dalla tabella, nel 2004 è aumentato l'ammontare dei pagamenti per le spese in conto capitale (+30,73 per cento), per le partite di giro (+22,4 per cento) e per le anticipazioni di cassa (+60,58 per cento).

Il prospetto che segue espone l'andamento delle spese di competenza nel triennio 2002-2004 ricavato dal rapporto tra impegni e pagamenti. Si può notare come l'indice espresso dal rapporto tra i due parametri risulti nel 2004 moderatamente in aumento.

(in milioni di euro)

anno	impegni	pagamenti	% (p/i)
2002	4.302	2.802	65,13
2003	4.636	3.029	65,34
2004	4.765	3.135	65,79

3.6.2 Entrate totali.

Considerando la gestione di competenza e quella dei residui, i dati essenziali della gestione finanziaria 2004 delle entrate sono esposti nel seguente prospetto, distinguendo nella prima parte le entrate suddivise per macroaree e aree omogenee e nella seconda parte le entrate suddivise per titoli.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MACRO AREA	AREA OMOGENEA	ENTRATE 2004 DISTRIBUITE PER MACRO AREE E AREE OMOGENEE						
		STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI/COMP.	RESIDUI SU COMP.	RISCOSSIONI/RES.	RESIDUI DA RIS.
ENTRATE PROPRIE	TRIBUTI PROPRI	415.366.000,00	436.090.000,00	466.519.099,34	447.325.756,35	19.193.342,99	61.632.091,44	58.441,18
	PROV. PATRIM.	87.244.884,39	119.128.802,56	149.303.599,82	80.434.358,24	68.869.241,58	36.676.946,12	75.360.473,40
ENTRATE DERIVANTI DA DEVOLUZIONI DI TRIB. ERARIALI	QUOTE FISCHE TRIB. ERARIALI	2.682.470.000,00	2.678.800.000,00	2.731.960.338,65	2.127.512.233,51	604.448.105,14	685.556.615,36	1.994.000.941,70
	QUOTE VARIABILI TRIB. ERARIALI	42.000.000,00	42.000.000,00	42.000.000,00	-	42.000.000,00	-	509.251.674,62
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	TRASF. DALLO STATO	216.226.016,63	272.793.308,20	269.834.367,77	61.368.449,62	208.465.918,15	103.985.566,46	257.657.206,85
	TRASF. DALLA REGIONE	50.187.217,32	84.494.420,18	80.370.176,05	36.297.255,93	44.072.920,12	60.344.971,00	122.417,66
	TRASF. DALLA U. E.	26.505.881,66	28.465.712,39	28.053.175,51	141.555,71	27.911.619,80	23.290.163,87	57.894.618,16
ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI E PRESTITI	MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	-	3.546.363,00	840.137,00	-	840.137,00	4.276.221,11	11.858.055,70
ENTRATE 2004 DISTRIBUITE PER TITOLI								
		3.139.836.000,00	3.156.890.000,00	3.240.479.437,99	2.574.837.989,86	665.641.448,13	747.188.706,80	2.503.311.057,50
Titolo II		159.594.627,55	196.295.782,64	196.130.310,92	64.557.715,81	131.572.595,11	9.360.115,87	77.569.002,52
Titolo III		67.864.384,39	89.100.951,56	117.223.688,43	54.312.895,65	62.910.792,78	29.975.915,31	73.902.137,25
Titolo IV		152.704.988,06	219.485.509,13	214.207.319,80	59.371.008,04	154.836.311,76	184.961.616,27	239.563.576,30
Titolo V		-	3.546.363,00	840.137,00	-	840.137,00	4.276.221,11	11.858.055,70
TOTALE		3.770.000.000,00	3.997.701.245,63	3.768.880.894,14	2.753.079.609,36	1.015.801.284,78	975.762.575,36	2.906.203.829,27
PARTITE DI GIRO		760.000.000,00	1.836.500.031,96	885.487.652,56	837.363.998,05	48.123.654,51	36.905.059,11	43.678.557,16

Dal confronto con i dati del rendiconto 2003, risulta che nell'anno 2004 sono stati realizzati maggiori accertamenti per le entrate in tutti i titoli, ad eccezione del Titolo V (Entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie) che riporta minori entrate per 15,38 milioni di euro.

Gli incrementi registrati sono stati: per il Titolo I (Entrate derivanti dai tributi propri della Provincia, dalla compartecipazione e dalla devoluzione dei tributi erariali) 205 milioni di euro; per il Titolo II (entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato, della Regione e di altri soggetti) 6,44 milioni di euro; per il Titolo III (entrate extratributarie) 39,43 milioni di euro; per il titolo IV (entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, da trasferimento di capitali o da rimborso di crediti) 38,79 milioni di euro.

Nel complesso, nel 2004 le *riscossioni* si attestano ad un livello superiore rispetto a quello dell'anno precedente (4.603,11 contro 4.269,53 milioni di euro del 2003), a fronte anche di un aumento della massa acquisibile (9.792,85 milioni di euro contro 9.371,92 del 2003). I residui attivi ammontano a fine 2004 a 4.013,80 milioni di euro (contro i 3.958,65 milioni di euro dell'anno precedente), secondo un tasso di crescita, che passa dal 4,26 per cento del 2003 all'1,39 per cento dell'anno in esame. I residui originati sulla competenza risultano in diminuzione del 27,6 per cento (tale posta assume nel 2004 il valore di 1.063,92 milioni di euro contro i 1.468,74 del 2003), al contrario i residui "pregressi" registrano un aumento, pari al 18,5 per cento. Questa voce raggiunge a fine anno 2.949,88 milioni di euro rispetto a 2.489,90 milioni del 2003.

Le seguenti tabelle forniscono informazioni inerenti la competenza e i residui del triennio 2002/2004, non comprendendo le partite di giro. La situazione relativa al triennio 2002/2004, relativa alle fasi dell'entrata, alle aree omogenee più significative e alle riscossioni totali (escluse partite di giro), è rappresentata nelle tabelle costituenti l'allegato "TABELLE TRIENNIO 2002/2004 – paragrafo 3.6.2".

ENTRATE DI COMPETENZA

(in milioni di euro)

ENTRATE / MACROAREA/area omogenea	Accertamenti			Riscossioni			Residui		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004
ENTRATE PROPRIE	513	516	616	366	421	528	147	95	88
% SUL TOTALE	14,51	14,32	16,34	13,37	19,38	19,18	18,40	6,64	8,66
VAR.% RISPETTO ANNO PREC.	0,79	0,58	19,38	41,31	15,03	25,42	-41,20	-35,37	-7,37
Tributi propri	389	401	467	283	346	448	106	55	19
% sul totale	11,00	11,13	12,39	10,34	15,93	16,27	13,27	3,84	1,87
Variaz.% rispetto anno prec.	2,64	3,08	16,46	62,64	22,26	29,48	-48,29	-48,11	-65,45
Entrate patrimoniali	124	115	149	83	75	80	41	40	69
% sul totale	3,51	3,19	3,95	3,03	3,45	2,91	5,13	2,80	6,79
Variaz.% rispetto anno prec.	-4,62	-7,26	29,57	-2,35	-9,64	6,67	-8,89	-2,44	72,50
ENTRATE DERIVANTI DA DEVOLUZIONI DI TRIBUTI ERARIALI	2.609	2.716	2.774	2.245	1.616	2.128	364	1.100	646
% SUL TOTALE	73,78	75,38	73,60	82,02	74,40	77,30	45,56	76,87	63,58
VAR.% RISPETTO ANNO PREC.	8,35	4,10	2,14	9,62	-28,02	31,68	1,11	202,20	-41,27
Quote fisse tributi erariali	2.532	2.654	2.732	2.245	1.616	2.128	287	1.038	604
% sul totale	71,61	73,66	72,49	82,02	74,40	77,30	35,92	72,54	59,45
Variaz.% rispetto anno prec.	9,85	4,82	2,94	9,62	-28,02	31,68	11,67	261,67	-41,81
Quota variab. tributi erariali	77	62	42	0	0	0	77	62	42
% sul totale	2,18	1,72	1,11	0,00	0,00	0,00	9,64	4,33	4,13
Variaz.% rispetto anno prec.	-25,24	-19,48	-32,26	0,00	0,00	0,00	-25,24	-19,48	-32,26
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	389	355	378	101	119	98	288	236	280
% SUL TOTALE	11,00	9,85	10,03	3,69	5,48	3,52	36,05	16,49	27,66
VAR.% RISPETTO ANNO PREC.	47,35	-8,74	6,48	-32,21	17,82	-18,49	150,43	-18,06	19,07
Trasf. dallo Stato	294	239	270	71	73	61	223	166	209
% sul totale	8,31	6,63	7,16	2,59	3,36	2,22	27,91	11,60	20,57
Variaz.% rispetto anno prec.	60,66	-18,71	12,97	-37,72	2,82	-16,44	223,19	-25,56	25,90
Trasf. dalla Regione	66	90	80	25	45	36	41	45	44
% sul totale	1,87	2,50	2,12	0,91	2,07	1,31	5,13	3,14	4,33
Variaz.% rispetto anno prec.	3,13	36,36	-11,11	-10,71	80,00	-20,00	13,89	9,76	-2,22
Trasf. dall'U.E.	29	26	28	5	1	0	24	25	28
% sul totale	0,82	0,72	0,74	0,18	0,05	0,00	3,00	1,75	2,76
Variaz.% rispetto anno prec.	70,59	-10,34	7,69	-28,57	-80,00	-	140,00	4,17	12,00
ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI E PRESTITI	25	16	0,8	25	16	0	0	0	0,8
% SUL TOTALE	0,71	0,44	0,03	0,91	0,74	0,00	0,00	0,00	0,10
VAR.% RISPETTO ANNO PREC.	212,50	-36,00	-93,75	316,67	-36,00	-	-	0,00	0,00
Mutui	25	16	1	25	16	0	0	0	1
% sul totale	0,71	0,44	0,03	0,91	0,74	0,00	0,00	0,00	0,10
Variaz.% rispetto anno prec.	212,50	-36,00	-93,75	316,67	-36,00	-	-	0,00	0,00
TOT. GENERALE ENTRATE (escluso partite di giro)	3536	3603	3769	2737	2172	2753	799	1431	1016
% sul totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Variaz.% rispetto anno prec.	10,88	1,89	4,61	11,17	-20,64	26,75	9,90	79,10	-29,00

ENTRATE RELATIVE AI RESIDUI ANNI PRECEDENTI

(in milioni di euro)

ENTRATE / MACROAREA / area omogenea	Riaccertamenti			Riscossioni			Residui		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004
ENTRATE PROPRIE	314	218	174	235	142	98	79	76	75
% SUL TOTALE	9,10	5,78	4,48	43,60	10,71	10,14	2,71	3,11	2,58
VAR.% RISPETTO ANNO PREC.	-2,18	-30,57	-20,18	-8,20	-39,57	-30,28	21,54	-3,80	-1,32
Tributi propri	207	106	62	207	106	62	0	0	0
% sul totale	6,00	2,81	1,60	38,40	7,99	6,35	0,00	0,00	0,00
Variaz.% rispetto anno prec.	-4,61	-48,79	-41,51	-3,72	-48,79	-41,51	100,00	-----	-----
Entrate patrimoniali	107	112	112	28	36	37	79	76	75
% sul totale	3,10	2,97	2,89	5,19	2,71	3,79	2,71	3,11	2,58
Variaz.% rispetto anno prec.	2,88	4,67	0,00	-31,71	28,57	2,78	25,40	-3,80	-1,32
ENTRATE DERIVANTI DA DEVOLUZIONI DI TRIBUTI ERARIALI	2.840	3.063	3.189	212	975	686	2.628	2.088	2.503
% SUL TOTALE	82,29	81,18	82,15	39,33	73,53	70,29	90,25	85,33	86,13
VAR.% RISPETTO ANNO PREC.	-5,18	7,85	4,11	-63,64	359,91	-29,64	8,96	-20,55	19,88
Quote fisse tributi erariali	2.337	2.412	2.680	212	771	686	2.125	1.641	1.994
% sul totale	67,72	63,93	69,04	39,33	58,14	70,29	72,97	67,06	68,62
Variaz.% rispetto anno prec.	-1,35	3,21	11,11	-40,62	263,68	-11,02	5,62	-22,78	21,51
Quota variab. tributi erariali	503	651	509	0	204	0	503	447	509
% sul totale	14,58	17,25	13,11	0,00	15,38	0,00	17,27	18,27	17,52
Variaz.% rispetto anno prec.	-19,65	29,42	-21,81	-100,00	(+204ml)	-----	25,75	-11,13	13,87
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	281	476	503	92	209	188	189	267	316
% SUL TOTALE	8,14	12,62	12,96	17,07	15,76	19,16	6,49	10,91	10,87
VAR.% RISPETTO ANNO PREC.	4,46	69,40	5,67	-8,91	127,17	-10,53	12,50	41,27	18,35
Trasf. dallo Stato	194	368	362	48	173	104	146	195	258
% sul totale	5,62	9,75	9,33	8,91	13,05	10,66	5,01	7,97	8,88
Variaz.% rispetto anno prec.	-13,39	89,69	-1,63	-51,02	260,42	-39,88	15,87	33,56	32,31
Trasf. dalla Regione	37	43	60	36	27	60	1	16	0
% sul totale	1,07	1,14	1,55	6,68	2,04	6,15	0,03	0,65	0,00
Variaz.% rispetto anno prec.	3600,00	16,22	39,53	(+36ml)	-25,00	122,22	0,00	1500,00	-----
Trasf. dall'U.E.	50	65	81	8	9	23	42	56	58
% sul totale	1,45	1,72	2,09	1,48	0,68	2,36	1,44	2,29	2,00
Variaz.% rispetto anno prec.	13,64	30,00	24,62	166,67	12,50	155,56	2,44	33,33	3,57
ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI E PRESTITI	16	16	16	0	0	4	16	16	12
% SUL TOTALE	0,46	0,42	0,41	0,00	0,00	0,41	0,55	0,65	0,41
VAR. RISPETTO ANNO PREC.	6,67	0,00	0,00	-100,00	-----	(+4ml)	23,08	0,00	-25,00
Mutui	16	16	16	0	0	4	16	16	12
% sul totale	0,46	0,42	0,41	0,00	0,00	0,41	0,55	0,65	0,41
Variaz.% rispetto anno prec.	6,67	0,00	0,00	-100,00	-----	(+4ml)	23,08	0,00	-25,00
TOT. GENERALE ENTRATE (escluso partite di giro)	3.451	3.773	3.882	539	1.326	976	2.912	2.447	2.906
% sul totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Variaz.% rispetto anno prec.	-4,14	9,33	2,89	-42,78	146,01	-26,40	9,56	-15,97	18,76
TOT. GENERALE ENTRATE COMPETENZA + RESIDUI (escluso partite di giro)	6.987	7.376	7.651	3.276	3.498	3.729	3.711	3.878	3.922
% sul totale(CP;RS)	50,61	48,85	49,26	83,55	62,09	73,83	21,53	36,90	25,91
Variaz.% rispetto anno prec.	49,39	51,15	50,74	16,45	37,91	26,17	78,47	63,10	74,09
Variaz.% rispetto anno prec.	2,92	5,57	3,73	-3,76	6,78	6,60	9,63	4,50	1,13

Escludendo le partite di giro, gli accertamenti totali (7.651 milioni di euro) risultano in crescita rispetto all'anno precedente del 3,73 per cento. Le riscossioni totali (3.729 milioni di euro) risultano in aumento del 6,6 per cento rispetto al 2003 (3.498 milioni di euro). Ciò è dovuto, al contrario dell'anno precedente, esclusivamente alla gestione di competenza, poiché le riscossioni dei residui hanno subito un calo del 26,4 per cento.

3.6.3 Spese totali.

Considerando la gestione di competenza e quella dei residui, i dati essenziali della gestione finanziaria 2004 delle spese sono esposti nel seguente prospetto, distinguendo le spese per titoli.

Spese 2004 distribuite per titoli

	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI DEFINITIVI INIZIALE	IMPEGNI SU COMPETENZA	PAGAMENTI COMPETENZA	RESIDUI DA COMPETENZA	PAGAMENTI RESIDUI	RESIDUI DA RESIDUI
<i>Titolo I</i>	2.180.908.923,03	2.338.348.850,12	2.317.918.089,37	1.861.251.139,82	456.666.949,55	347.664.022,74	102.240.403,68
<i>Titolo II</i>	1.586.146.057,09	1.656.146.936,48	1.558.514.831,28	488.175.735,66	1.070.339.095,62	1.143.428.424,80	1.582.580.291,58
<i>Titolo III</i>	2.945.019,88	3.205.459,03	3.205.412,48	3.205.412,39	0,09	0,00	0,00
TOTALE PARTE I	3.770.000.000,00	3.997.701.245,63	3.879.638.333,13	2.352.632.287,87	1.527.006.045,26	1.491.092.447,54	1.684.820.695,26
SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI	760.000.000,00	1.836.500.031,96	885.487.652,56	782.336.283,11	103.151.369,45	101.515.275,37	161.727.527,55
TOTALE GENERALE	4.530.000.000,00	5.834.201.277,59	4.765.125.985,69	3.134.968.570,98	1.630.157.414,71	1.592.607.722,91	1.846.548.222,81

Il totale dei pagamenti ammonta a 4.727,58 milioni di euro: 1.592,6 milioni di euro in conto residui e 3.134,97 in conto competenza ed ha costituito circa il 51 per cento della massa spendibile. Raffrontando i risultati totali con quelli del 2003, si riscontra un aumento dell'8 per cento (+19 per cento in conto residui e +3 per cento in conto capitale).

Sul totale dei pagamenti di competenza, quelli per le spese correnti ammontano a 1861,25 milioni di euro e quelli per le spese in conto capitale a 488,17 milioni di euro.

Per i residui passivi si segnala una diminuzione di 20,75 milioni di euro in valore assoluto pari allo 0,6 per cento: infatti sono passati da 3.497,46 milioni di euro sono giunti a 3.476,71 milioni di euro.

In ordine ai residui passivi, quelli provenienti dal esercizi precedenti, all'inizio del 2004 ammontavano a 3.497,46 milioni di euro comprese le partite di giro (3.339,77 nel 2003); si sono prodotti 58,31 milioni di euro di economie. I residui passivi provenienti da esercizi precedenti, rimasti da pagare alla fine del 2004, ammontano a 1.846,55 milioni di euro (1.890,14 nel 2003).

Alla fine del 2004 il totale dei residui passivi, comprensivi delle partite di giro, ammonta a 3.476,71 milioni di euro, di cui 1.846,55 provenienti dagli esercizi precedenti e 1.630,16 formati nella gestione di competenza 2004.

Fra le modifiche introdotte dalla legge provinciale 23 novembre 2004 n. 9 nell'ambito

della disciplina contabile riveste un significato particolare quella relativa all'abolizione del meccanismo della perenzione amministrativa a partire dall'esercizio 2004. Tale modifica ha comportato effetti anche sul rendiconto relativo all'esercizio considerato ed in particolare ha determinato:

- una mancata riduzione dei residui passivi finali, per la parte di residui che sarebbero transitati fra i perenti (dunque un aumento della loro consistenza totale) per un importo di euro 57.337.458,52 (di cui euro 1.627.326,07 di parte corrente e euro 55.710.132,45 in conto capitale);
- una conseguente riduzione dell'avanzo di amministrazione 2004;

Non si sono registrate ripercussioni sul conto del patrimonio alla chiusura dell'esercizio 2004, in quanto, al minor aumento della voce residui perenti (passività diverse e poste rettificative) è corrisposta una minore riduzione dei residui passivi (passività finanziarie).

La situazione dei residui passivi perenti quale risulta dalla tabella allegata al rendiconto 2004 mostra una consistenza totale pari a euro 71.923.611,38 di cui euro 587.782,59 di parte corrente e euro 71.335.828,79 in conto capitale con un'evidente prevalenza di questi ultimi nel totale generale²⁶.

Nel bilancio le spese sono state classificate in 30 funzioni-obiettivo. La seguente tabella ne espone le risultanze per l'esercizio 2004. I relativi grafici sono allegati alla relazione.

²⁶ L'Amministrazione ha fornito da ultimo un aggiornamento della situazione dei residui perenti alla data del 09/06/2005 che mostra una consistenza totale pari a €65.412.442,79 di cui €64.859.249,94 in conto capitale e €553.192,85 di parte corrente.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

FUNZIONE OBIETTIVO	SPESA 2004* DISTRIBUITA PER FUNZIONI OBIETTIVO						
	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI SU COMPETENZA	PAGAMENTI/COMP	RESIDUI DA COMPETENZA	PAGAMENTI/ RES.	RESIDUI DA RIS.
FUNZ.ORGANI IST.	12.379.642,12	20.240.187,29	20.225.780,43	17.849.177,08	2.376.603,35	1.010.583,76	296.246,10
FINANZA LOCALE	443.286.846,91	474.648.873,63	473.436.737,55	289.580.340,80	183.856.396,75	188.494.243,46	161.415.687,74
AMM. GENERALE	115.172.426,48	124.744.214,55	121.931.614,30	85.641.775,90	36.289.838,40	26.983.642,55	19.772.005,18
SCUOLA	520.352.915,56	562.637.807,59	562.345.909,73	470.364.550,94	91.981.358,79	74.281.596,96	48.734.951,14
ISTRUNIV. RICERCA	102.802.169,24	127.150.596,88	116.042.753,77	34.783.361,03	81.259.392,74	71.971.159,41	30.138.262,61
CULTURA	43.695.690,06	73.473.672,94	70.436.851,36	37.054.062,58	33.382.788,78	35.843.234,19	60.754.690,80
SPORT	5.197.492,62	8.543.265,80	8.274.716,43	4.887.631,32	3.387.085,11	9.358.973,08	9.201.808,74
SICUR. SOC.	236.614.634,77	315.862.550,12	309.669.625,06	182.961.619,28	126.708.005,78	124.644.602,36	108.976.229,89
SANITA'	794.806.419,94	883.157.296,97	882.990.613,02	699.542.575,74	183.448.037,28	164.954.400,76	129.412.298,76
LAVORO	50.498.483,51	62.208.441,99	62.180.208,13	33.415.928,26	28.764.279,87	19.583.786,85	23.431.531,53
FORMAZ. PROF.	101.265.539,83	107.651.643,56	104.679.414,37	33.134.101,71	71.545.312,66	46.095.387,36	24.954.962,36
AGRICOLTURA	78.049.223,93	126.487.155,01	119.316.957,61	49.190.407,27	70.126.550,34	46.805.679,00	90.593.149,99
INDUSTRIA E MINIERE	48.343.268,47	65.795.418,17	61.415.540,84	23.763.142,28	37.652.398,56	29.196.929,83	84.597.003,15
ARTIGIANATO	22.590.751,11	35.499.710,71	33.558.578,88	10.540.523,65	23.018.055,23	14.683.171,15	70.116.266,61
COOPERAZIONE	7.966.516,98	11.362.782,89	10.611.489,44	2.817.456,05	7.794.033,39	4.110.184,32	9.859.925,49
COMMERCIO	11.637.674,61	19.626.625,21	18.581.085,13	8.174.002,31	10.407.082,82	5.026.479,15	1.195.715,83
TURISMO	75.877.984,92	106.864.955,08	102.121.314,98	58.577.296,26	43.544.018,72	37.037.377,28	4.239.470,33
ENERGIA	8.406.825,63	20.258.459,99	19.800.534,69	1.475.300,55	18.325.234,14	10.015.577,01	33.119.919,47
INT. INT. ECON.	42.637.928,40	44.173.789,41	39.036.445,97	17.943.761,75	21.092.684,22	14.330.630,85	43.363.459,19
EDILIZIA ABITATIVA	48.201.084,30	68.646.934,76	57.189.881,34	27.098.690,80	30.091.190,54	84.757.352,30	33.119.919,47
COOP- INFRASTR. CIVILI	342.483.695,86	354.575.381,21	347.861.841,37	105.211.144,30	242.650.697,07	208.371.863,14	5.966.463,94
TRASPORTI	101.192.399,32	106.358.443,57	105.999.084,41	42.500.214,13	63.498.870,28	77.879.347,85	20.379.020,14
PIANIF. URB. E TUT. AMB.	25.306.336,68	37.675.403,03	36.774.168,79	15.911.256,26	20.862.912,53	16.674.074,71	42.280.905,20
RIS. FOREST. E MONTANE	57.143.302,29	69.040.144,05	68.816.957,81	44.365.046,17	24.451.911,64	25.452.600,41	371.057.781,46
PROT. CIVILE	70.455.476,18	93.899.687,45	93.499.107,79	40.305.788,92	53.193.318,87	55.331.474,05	47.885.452,70
FONDI DI RISERVA	40.166.000,00	35.025.345,54	-	-	-	-	39.392.463,60
ONERI FIN. E X MUTUI	859.006,00	609.088,86	609.078,82	64.001,22	545.077,60	273.159,74	760.630,28
SPESA DIV. E ONERI N.R.	45.261.421,15	35.918.053,42	32.232.041,11	15.479.131,31	16.752.909,80	4.282.359,60	3.959.497,78
PIANO STRAORDINARIO	-	-	-	-	-	93.642.616,41	155.963.136,86
FONDI NUOVE LEGGI	317.348.843,13	5.565.115,95	-	-	-	-	-
TOTALI (parte D) *	3.770.000.000,00	3.997.701.245,63	3.879.638.333,13	2.352.632.287,87	1.527.006.045,26	1.491.092.447,54	1.684.820.695,26

* Le spese relative alle partite di giro non sono comprese nella tabella.

La tabella allegata alla presente relazione intitolata “Raffronto spese per funzioni-obiettivo in conto competenza anni 2003/2004” fornisce precise informazioni di sintesi e di dettaglio in riferimento agli impegni, ai pagamenti e ai residui di competenza 2003 e 2004 per ciascuna funzione obiettivo. E’ stata inoltre calcolata l’incidenza percentuale (1 per cento) sul totale attività Provincia autonoma di Trento e la variazione degli importi annuale.

Il numero di funzioni obiettivo individuate risulta sovrabbondante a causa di un eccesso di analiticità e comprende voci disomogenee. Le indicazioni si riferiscono, nella maggioranza dei casi correttamente, alle destinazioni di spesa relative ai compiti istituzionali della Provincia, in altri casi, invece, a volumi di risorse indistintamente riferibili alle diverse possibili allocazioni attuabili con successivi riparti da disporsi in sede amministrativa. Si segnala che l’Amministrazione, raccogliendo la sollecitazione della Corte, ha ristrutturato il bilancio 2005, come già illustrato nel paragrafo della presente relazione dedicato alle novità intervenute nella normativa provinciale. La nuova struttura del bilancio risulta articolata in un più contenuto numero di funzioni obiettivo, sulla base di una revisione complessiva delle stesse, nonché delle aree omogenee e delle unità previsionali di base, in modo da attribuire maggiore flessibilità agli strumenti contabili, consentendo un’attività amministrativa e gestionale più snella e meno burocratica.

Anche quest’anno è stato effettuato l’esercizio di raggruppamento ispirato alle classificazioni COFOG²⁷ delle politiche pubbliche, i cui esiti, del resto, si rivelano in linea con il quadro organizzativo di esercizio delle funzioni, che la PAT ha adottato. Esse sono infatti distribuite tra 16 strutture amministrative, costituite dai Dipartimenti e dagli organismi equiparati. Appare così raggiungibile una soluzione più coesa che consente una più agevole lettura dei dati.

²⁷ Classification of the functions of Government (OCSE) – vedi Corte dei conti – Quaderni di documentazione 2/2000.

(in milioni di euro)

SPESE/CLASSIFICAZIONI COFOG ^a	Impegni		% Var. 03/04	Pagamenti		% Var. 03/04	Residui		% Var. 03/04
	2003	2004		2003	2004		2003	2004	
Servizi generali	144	142	-1,39	106	103	-2,83	38	39	2,63
incidenza sul totale	3,72	3,66		4,55	4,38		2,47	2,55	
Finanza locale	467	473	1,28	299	290	-3,01	168	183	8,93
incidenza sul totale	12,07	12,19		12,84	12,32		10,91	11,98	
Istruzione e formazione	738	783	6,10	516	538	4,26	222	245	10,36
incidenza sul totale	19,07	20,18		22,16	22,86		14,42	16,04	
Attività culturali e ricreative	84	79	-5,95	38	42	10,53	46	37	-19,57
incidenza sul totale	2,17	2,04		1,63	1,78		2,99	2,42	
Politiche dei servizi sociali	1.239	1.255	1,29	916	916	0,00	323	339	4,95
incidenza sul totale	32,02	32,35		39,33	38,93		20,97	22,20	
Politiche produttive	367	366	-0,27	163	155	-4,91	204	211	3,43
incidenza sul totale	9,49	9,43		7,00	6,59		13,25	13,82	
Infrastrutture	577	511	-11,44	175	175	0,00	402	336	-16,42
incidenza sul totale	14,91	13,17		7,51	7,44		26,10	22,00	
Politiche del territorio	200	199	-0,50	93	101	8,60	107	98	-8,41
incidenza sul totale	5,17	5,13		3,99	4,29		6,95	6,42	
Oneri non ripartibili	53	72	35,85	23	33	43,48	30	39	30,00
incidenza sul totale	1,37	1,86		0,99	1,40		1,95	2,55	
TOTALE SPESE ATTIVITA' PAT	3.869	3.880	0,28%	2.329	2.353	1,03%	1.540	1.527	-0,84%

Soffermandosi sui 9 raggruppamenti di spesa, si può notare come le incidenze sul totale relative agli *impegni di competenza* hanno subito in alcuni casi variazioni rispetto all'anno 2003. Ci si riferisce in particolare alle diminuzioni dell'incidenza nel raggruppamento Infrastrutture (-1,74 punti percentuali), mentre al contrario, l'incidenza del raggruppamento Istruzione e formazione ha subito un incremento (1,11 punti percentuali).

Per una più completa e migliore lettura degli importi riferiti al 2004, sono evidenziati, nelle tabelle seguenti, i fondi intersettoriali, sia in conto residui che in conto competenza, per ogni singolo raggruppamento.

SERVIZI GENERALI

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	145	142	3,66%	103	39	3
RS	50	48	1,51%	28	20	2
TOT	195	190	2,70%	131	59	4
FONDI INTERSETTORIALI	- 0,1	- 0,1	-	- 0,1	-	-
SPESE GENERALI DI ORGANIZZAZIONE	-	-		-		
TOT	195	190	2,70%	131	59	4

* sono comprese le funzioni-obiettivo: "funzionamento degli organi istituzionali" e "amministrazione generale"

FINANZA LOCALE

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	475	473	12,20%	290	184	1
RS	352	350	11,02%	188	161	2
TOT	826	823	11,67%	478	345	3
FONDI INTERSETTORIALI	-2,3	-2,3	-	- 1,3	- 1,0	-
SPESE GENERALI DI ORGANIZZAZIONE	-	-		-		
TOT	824	821	11,64%	477	344	3

* è compresa la funzione-obiettivo "Finanza locale"

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	797	783	20,18%	538	245	14
RS	378	362	11,39%	192	169	16
TOT	1.175	1.145	16,23%	731	414	30
FONDI INTERSETTORIALI	-27,9	-27,6		-12,6	-15,0	-0,3
SPESE GENERALI DI ORGANIZZAZIONE	-	-		-		
TOT	1.147	1.117	15,84%	718	399	30

* sono comprese le funzioni-obiettivo: "scuola", "istruzione universitaria e ricerca", "formazione professionale"

ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	82	79	2,03%	42	37	3
RS	117	115	3,63%	45	70	2
TOT	199	194	2,75%	87	107	5
FONDI INTERSETTORIALI	1,5	1,5		0,5	1,0	-
SPESE GENERALI DI ORGANIZZAZIONE	-	-		-		
TOT	200	195	2,77%	88	108	5

* sono comprese le funzioni-obiettivo: "Cultura" e "Sport"

POLITICHE DEI SERVIZI SOCIALI

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	1.261	1.255	32,34%	916	339	6
RS	579	573	18,03%	309	263	6
TOT	1.840	1.827	25,90%	1.225	602	12
FONDI INTERSETTORIALI	-	-		-	-	-
SPESE GENERALI DI ORGANIZZAZIONE	-	-		-		
TOT	1.840	1.827	25,90%	1.225	602	12

* sono comprese le funzioni-obiettivo: "Sicurezza sociale", "Sanità" e "Lavoro"

POLITICHE PRODUTTIVE

	Stanzamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	386	365	9,42%	155	211	20
RS	405	393	12,39%	147	246	12
TOT	791	759	10,75%	301	457	33
FONDI INTERSETTORIALI	45,3	43,7		18,5	25,2	1,6
SPESE GENERALI DI ORGANIZZAZIONE	-	-		-		
TOT	837	803	11,37%	320	483	34

* sono comprese le funzioni-obiettivo: "Agricoltura", "Industria e miniere", "Artigianato", "Cooperazione", "Commercio", "Turismo" ed "Energia"

INFRASTRUTTURE

	Stanzamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	530	511	13,17%	175	336	19
RS	845	832	26,20%	371	461	12
TOT	1.374	1.343	19,04%	546	797	31
FONDI INTERSETTORIALI	2,1	0,7		0,6	0,1	1,3
SPESE GENERALI DI ORGANIZZAZIONE	-	-		-		
TOT	1.376	1.344	19,05%	546	798	32

* sono comprese le funzioni-obiettivo: "Edilizia abitativa", "Opere pubbliche-infrastrutture civili" e "Trasporti"

POLITICHE DEL TERRITORIO

	Stanzamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	201	199	5,13%	101	99	2
RS	213	209	6,59%	97	112	4
TOT	414	408	5,79%	198	210	5
FONDI INTERSETTORIALI	5,4	5,4		1,1	4,3	0,0
SPESE GENERALI DI ORGANIZZAZIONE	-	-		-		
TOT	419	414	5,86%	199	215	5

* sono comprese le funzioni-obiettivo: "Pianificazione urbanistica e tutela ambientale", "Risorse forestali e montane" e "Protezione civile"

ONERI NON RIPARTIBILI

	Stanzamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	121	72	1,85%	33	38	49
RS	297	294	9,24%	113	181	3
TOT	418	365	5,18%	146	219	53
FONDI INTERSETTORIALI	- 24,0	- 21,4		- 6,8	- 14,6	- 2,6
SPESE GENERALI DI ORGANIZZAZIONE	-	-		-		
TOT	394	344	4,88%	139	205	50

* sono comprese le funzioni-obiettivo: "Interventi intersettoriali per l'economia", "Fondi di riserva", "Oneri finanziari e per mutui", "Spese diverse e oneri non ripartibili", "Piano straordinario" e "Fondi per nuove leggi"

TOTALE SPESE ATTIVITA' PAT

	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Residui	Economie
CP	3.998	3.880	2.353	1.527	118
RS	3.234	3.176	1.491	1.685	58
TOT	7.232	7.056	3.844	3.212	176

PARTITE DI GIRO

	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Residui	Economie
CP	1.837	885	782	103	951
RS	263	263	102	162	0
TOT	2.100	1.149	884	265	951

TOTALE GENERALE SPESE

	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Residui	Economie
CP	5.834	4.765	3.135	1.630	1.069
RS	3.497	3.439	1.593	1.847	58
TOT	9.332	8.204	4.728	3.477	1.127

3.7 I risultati finali.

La gestione di cassa (comprensiva delle contabilità speciali) ha prodotto riscossioni totali per 4.603.111.241,88 euro, di cui 3.590.443.607,47 euro riguardanti l'esercizio di competenza e 1.012.667.634,47 euro derivanti dai residui ed ha comportato pagamenti per complessivi 4.727.576.293,89 euro, di cui 3.134.968.570,98 euro riguardanti l'esercizio di competenza e 1.592.607.772,91 euro con riferimento ai residui passivi. Si è conclusa con un aumento del deficit finale di cassa, pari a 124.464.052,01 euro che, sommato al precedente deficit di cassa riscontrato alla chiusura dell'esercizio 2003, che era pari a 128.802.427,24 euro, ha comportato un deficit di cassa alla fine dell'esercizio 2004 pari a 253.267.479,25.

Va segnalato nell'esercizio 2004, analogamente a quanto riscontrato nei tre anni precedenti, l'esistenza di un disavanzo di gestione di competenza derivante dal raffronto fra totale delle entrate accertate (4.654.368.546,70 euro) e totale delle spese impegnate (4.765.125.895,69 euro) e consistente in 110.757.438,99 euro, la cui entità risulta più che dimezzata rispetto al 2003.

(in milioni di euro)

anno	risultato della gestione di competenza
1999	-49,39
2000	+10,55
2001	-200,55
2002	-66,51
2003	-265,15
2004	-110,76

Tenuto conto della gestione dei residui che ha determinato una differenza fra residui attivi (4.013.807.325,72 euro) e residui passivi (3.476.705.637,52 euro) pari a euro 537.101.688,20 nonché della gestione di cassa, l'avanzo di amministrazione, determinatosi alla chiusura dell'esercizio 2004 è stato pari a 283.834.208,95 euro, facendo registrare una diminuzione rispetto al risultato del 2003 (332,38 milioni di euro), di circa il 15 per cento.

4. Fondi comunitari.

Negli ultimi anni i finanziamenti dell'Unione europea hanno assunto nella finanza provinciale sempre maggior rilievo. I trasferimenti dall'Unione europea sono evidenziati con un elenco nel bilancio della Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. a del regolamento di contabilità provinciale. Nel rendiconto della Provincia autonoma di Trento, in base all'art. 26 del medesimo regolamento, alla lettera g), viene riportato un quadro di raffronto tra entrate e spese relative ai trasferimenti. E' da rilevare che tali ultimi prospetti si riferiscono alle entrate e spese di competenza e pertanto non danno un quadro completo della gestione dei finanziamenti, considerato che i residui risultano molto elevati. Infatti i capitoli delle entrate riferiti all'unità previsionale di base 3.1.130 "Cofinanziamento statale di interventi comunitari" e all'area omogenea 3.3 "Trasferimenti dall'Unione europea" espongono la seguente situazione.

(in milioni di euro)

		ENTRATE											
		Accertamenti				Riscossioni				Residui			
		2001	2002	2003	2004	2001	2002	2003	2004	2001	2002	2003	2004
U.P.B. 3.1.130	RS	54,54	59,45	73,38	81,49	5,17	11,13	18,56	20,09	49,37	48,32	54,82	61,40
	CP	16,79	28,97	26,78	27,81	6,09	3,20	0,11	0,00	10,71	25,77	26,67	27,81
	TOT	71,33	88,42	100,16	109,30	11,26	14,33	18,67	20,09	60,07	74,09	81,49	89,21
AREA OMOGENEA 3.3	RS	43,63	49,98	64,77	81,18	2,85	7,92	9,38	23,29	40,78	42,06	55,39	57,89
	CP	16,79	28,73	26,28	28,05	7,09	5,38	0,59	0,14	9,7	23,35	25,69	27,91
	TOT	60,42	78,71	91,05	109,23	9,94	13,3	9,97	23,43	50,48	65,41	81,08	85,80
TOTALE TRASFERIMENTI	RS	98,17	109,43	138,15	162,67	8,02	19,05	27,94	43,38	90,15	90,38	110,21	119,29
	CP	33,58	57,70	53,06	55,86	13,18	8,58	0,70	0,14	20,41	49,12	52,36	55,72
	TOT	131,75	167,13	191,21	218,53	21,20	27,63	28,64	43,52	110,55	139,50	162,57	175,01

L'Unione europea interviene prevalentemente attraverso i fondi strutturali, quali: FESR (Fondo europeo di sviluppo Regionale); FSE (Fondo Sociale europeo); FEOGA (Fondo europeo di Orientamento e Garanzia agricola – diviso nelle due sezioni orientamento e garanzia); SFOP (Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca).

La normativa sui fondi strutturali è stata sottoposta ad un processo di riforma a partire dal Regolamento n. 1260 del 1999 al quale sono seguiti i regolamenti n. 438 del 2001 e n. 2355 del 2002. La predetta riforma volta a migliorare l'efficacia degli strumenti della politica strutturale ed a rendere più efficiente la loro gestione anche attraverso la concentrazione delle iniziative comunitarie ha ridotto il numero degli obiettivi prioritari da 7 a 3.

Obiettivo 1. Promuovere lo sviluppo e l'adeguamento strutturale delle regioni che presentino ritardi nello sviluppo ed un PIL medio pro-capite inferiore rispetto alla media europea calcolata nell'ultimo triennio;

Obiettivo 2. Favorire la riconversione economica e sociale delle zone con difficoltà strutturali diverse da quelle ammissibili al nuovo obiettivo 1;

Obiettivo 3. Favorire l'adeguamento e la modernizzazione delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione ed occupazione.

L'Amministrazione ha fornito, anche quest'anno, la situazione pluriennale 2000/2004, esposta nelle tabelle a fine paragrafo, dei seguenti fondi: FSE; FESR; FEOGA Orientamento (I.C. LEADER+); SFOP; FSE (I.C. EQUAL) – azione 1+ 2 e assistenza tecnica; Progetto Europeo SEEL; Progetto Europeo RELL; Programma Comunitario LEONARDO; azioni innovative (FESR); FEOGA olio – Reg. n. 528 del 1999; INTERREG III (FESR); Progetti Europei; FEOGA (garanzia); Azione innovativa PROGETTO AWARE (*nuovo*).

E' stato precisato che tutti i dati riportati (spesa pubblica da piano finanziario, spesa

pubblica rendicontata, riscossioni) sono riferiti alle annualità di competenza sul piano finanziario e non all'esercizio del Rendiconto. Ad esempio, nella tabella FSE le "riscossioni" riportate nell'anno 2000, sono iscritte nel Rendiconto degli esercizi 2001 e 2002; le riscossioni che nella tabella sono riportate nell'anno 2001, sono contabilizzate nel Rendiconto dell'esercizio 2003 e 2004. In merito alle tabelle relative ai fondi strutturali comunitari FSE, FESR, FEOGA Orientamento (I.C. LEADER+) SFOP, FSE (I.C. EQUAL) e FESR (Azioni innovative): nella sezione "spesa pubblica (piano finanziario)" sono riportati, distinti per ogni annualità, gli importi dei piani finanziari, contenuti nel Documento Unico di Programmazione (DOCUP) o nei Programmi Operativi approvati dalla Commissione europea; nella sezione "spesa pubblica rendicontata" si trovano, invece, gli importi rendicontati dalla Provincia alla Commissione europea e al Ministero competente, come previsto dal Reg. (CE) n. 1260 del 1999, art. 32 e dal Reg. (CE) n. 438 del 2001, art. 9; nella sezione "riscossioni" si trovano i pagamenti effettuati dalla Commissione e dal Ministero alla Provincia, così come previsto dal Reg. (CE) n. 1260 del 1999, art. 32, par. 1. L'erogazione delle predette somme avviene con un primo acconto "automatico" all'approvazione del documento unico di programmazione o del programma operativo, pari al 7 per cento del valore complessivo del piano finanziario, e con successivi pagamenti intermedi di importo pari alle somme rendicontate. In alcuni casi, per il meccanismo di erogazione delle somme sopraesposto, le "riscossioni" indicate (costituite per il primo anno da acconti e pagamenti intermedi) superano la "spesa pubblica del piano finanziario", perché la Provincia ha certificato spese sostenute dai beneficiari finali per un importo superiore al limite previsto dal piano finanziario e, pertanto, ha ottenuto il relativo pagamento da parte della Commissione e del Ministero. Gli importi inseriti nelle tabelle non coincidono completamente, per gli anni 2001, 2002 e 2003, con quelli comunicati per la relazione sul rendiconto 2003, in quanto tutti i dati contenuti nella tabella (spesa pubblica da piano finanziario, spesa pubblica rendicontata, riscossioni) vengono aggiornati alla data di compilazione della stessa. Ad esempio, per il fondo FSE - annualità 2002 alla data del 25.02.04 (data di compilazione della tabella per la Relazione al Rendiconto 2003) il piano finanziario prevedeva un importo pari a euro 32.579.935,00: alla stessa data non è stato rendicontato ancora alcun importo e, di conseguenza, non è stato riscosso alcun importo; alla data del 09.02.05 (data di compilazione della tabella per la Relazione al Rendiconto 2004) è stato rendicontato un importo pari a euro 32.522.341,01, del quale alla stessa data è stato riscosso un importo pari a euro 21.425.242,57. Per quanto riguarda l'Iniziativa Comunitaria Equal, nella tabella fornita per la Relazione al Rendiconto 2003 il piano finanziario è stato imputato tutto all'anno 2001 in mancanza di informazioni riguardanti l'esatta ripartizione fra gli anni; nella

tabella fornita per la Relazione al Rendiconto 2004 l'importo del piano finanziario (che nel frattempo è stato incrementato per l'avvio di una II fase) è stato ripartito fra le varie annualità sulla base delle indicazioni successivamente fornite dal Ministero del Lavoro.

TABELLE FONDI COMUNITARI

	2000	2001	2002	2003	2004
FSE					
spesa pubblica (piano finanziario)	31.314.819,00	31.941.112,00	32.579.935,00	33.231.529,00	32.514.423,00
quota ue	14.091.668,00	14.373.501,00	14.660.971,00	14.954.188,00	14.631.702,00
quota stato	13.778.520,00	14.054.088,00	14.335.171,00	14.621.873,00	14.306.195,00
quota pat	3.444.631,00	3.513.523,00	3.583.793,00	3.655.468,00	3.576.526,00
spesa pubblica rendicontata	19.567.034,32	35.559.144,29	32.522.341,01	0,00	0,00
quota comunitaria	8.805.165,43	16.001.614,93	14.635.053,29	0,00	0,00
quota statale	8.609.495,10	15.646.023,49	14.309.830,23	0,00	0,00
quota pat	2.152.373,79	3.911.505,87	3.577.457,49	0,00	0,00
riscossioni	31.315.111,32	31.628.901,73	21.425.242,57	0,00	0,00
quota comunitaria	15.833.483,21	15.982.878,24	7.115.412,33	0,00	0,00
quota statale	15.481.628,11	15.646.023,49	14.309.830,24	0,00	0,00

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	2001	2002	2003	2004		2001	2002	2003	2004
FESR					FSE (I.C. EQUAL) - AZIONE 1 E AZIONE 2				
spesa pubblica (piano finanziario)	9.368.381,00	11.059.834,00	10.583.575,00	10.073.303,00	spesa pubblica (piano finanziario)	802.000,00	1.634.000,00	1.632.000,00	1.638.000,00
quota ue	2.810.514,00	3.317.950,00	3.175.072,00	3.021.991,00	quota ue - AZIONE 1+2	401.000,00	817.000,00	816.000,00	819.000,00
quota stato	4.590.507,00	5.419.319,00	5.185.952,00	4.935.919,00	quota stato - AZIONE 1+2	280.700,00	571.900,00	571.200,00	573.300,00
quota pat	1.967.360,00	2.322.565,00	2.222.551,00	2.115.393,00	quota pat - AZIONE 1+2	120.300,00	245.100,00	244.800,00	245.700,00
spesa pubblica rendicontata	6.530.299,31	12.688.719,25	0,00	0,00	spesa pubblica rendicontata	774.204,18	1.937.722,48	0,00	0,00
quota comunitaria	1.959.089,79	3.806.615,77	0,00	0,00	quota comunitaria - AZIONE 1+2	407.384,82	998.972,88	0,00	0,00
quota statale	3.199.846,67	6.217.472,44	0,00	0,00	quota statale - AZIONE 1+2	285.169,39	699.281,01	0,00	0,00
quota pat	1.371.362,85	2.664.631,04	0,00	0,00	quota pat - AZIONE 1+2	81.649,97	239.468,59	0,00	0,00
riscossioni	7.684.598,87	3.420.775,74	0,00	0,00	riscossioni	974.836,36	1.362.165,83	0,00	0,00
quota comunitaria	3.140.578,63	1.299.028,74	0,00	0,00	quota comunitaria - AZIONE 1+2	573.433,14	801.274,01	0,00	0,00
quota statale	4.544.020,24	2.121.747,00	0,00	0,00	quota statale - AZIONE 1+2	401.403,22	560.891,82	0,00	0,00
FEOGA Orientamento (I.C. Leader+)					FSE (I.C. EQUAL) - ASSISTENZA TECNICA				
spesa pubblica (piano finanziario)	1.121.760,00	1.077.480,00	1.217.700,00	1.248.674,00	spesa pubblica (piano finanziario)	46.512,82	0,00	31.166,88	31.283,04
quota ue	560.880,00	538.740,00	608.850,00	624.337,00	quota ue	23.256,41	0,00	15.583,44	15.641,52
quota stato	392.616,00	377.118,00	426.195,00	437.382,00	quota stato	23.256,41	0,00	15.583,44	15.641,52
quota pat	168.264,00	161.622,00	182.655,00	186.955,00	quota pat	0,00	0,00	0,00	0,00
spesa pubblica rendicontata	629.123,44	1.059.614,40	0,00	0,00	spesa pubblica rendicontata	0,00	48.408,62	0,00	0,00
quota comunitaria	314.561,72	529.807,20	0,00	0,00	quota comunitaria	0,00	24.204,31	0,00	0,00
quota statale	220.193,20	370.865,04	0,00	0,00	quota statale	0,00	24.204,31	0,00	0,00
quota pat	94.368,52	158.942,16	0,00	0,00	quota pat	0,00	0,00	0,00	0,00
riscossioni	793.390,68	78.839,00	0,00	0,00	riscossioni	3.969,48	15.377,90	0,00	0,00
quota comunitaria	466.700,00	78.839,00	0,00	0,00	quota comunitaria	1.984,74	7.688,95	0,00	0,00
quota statale	326.690,68	0,00	0,00	0,00	quota statale	1.984,74	7.688,95	0,00	0,00

	2001	2002	2003	2004
SFOP				
spesa pubblica (piano finanziario)	497.410,00	381.000,00	320.000,00	594.742,13
quota ue	186.280,00	143.000,00	120.000,00	223.028,30
quota stato	217.790,00	166.600,00	140.000,00	260.199,68
quota pat	93.340,00	71.400,00	60.000,00	111.514,15
spesa pubblica rendicontata	588.057,89	456.102,02	0,00	0,00
quota comunitaria	220.521,71	171.038,25	0,00	0,00
quota statale	257.275,33	199.544,64	0,00	0,00
quota pat	110.260,86	85.519,13	0,00	0,00
riscossioni	545.928,03	370.582,88	0,00	0,00
quota comunitaria	251.951,71	171.038,25	0,00	0,00
quota statale	293.976,32	199.544,63	0,00	0,00
FEOGA (garanzia)				
spesa pubblica (piano finanziario)	4.189.949,22	2.967.593,00	2.550.737,65	3.700.000,00
quota ue	1.951.966,27	1.397.962,97	1.225.728,32	1.770.000,00
quota stato	1.566.588,98	1.098.024,03	927.509,33	1.351.000,00
quota pat	671.393,97	471.606,00	397.500,00	579.000,00
spesa pubblica rendicontata	3.747.640,89	2.615.182,81	1.096.383,25	1.316.127,48
quota comunitaria	1.733.153,93	1.221.246,47	478.901,88	590.534,00
quota statale	1.410.140,88	975.755,43	432.236,96	507.915,44
quota pat	604.346,08	418.180,91	185.244,41	217.678,04
riscossioni	1.862.268,50	0,00	0,00	0,00
quota comunitaria	931.134,25	0,00	0,00	0,00
quota statale	651.793,97	0,00	0,00	0,00
quota pat	279.340,28	0,00	0,00	0,00
FEOGA Olio - Reg. 528/99				
spesa pubblica (piano finanziario)	150.000,00	50.000,00	50.000,00	
quota ue	100.000,00	33.333,34	33.333,34	
quota stato	50.000,00	16.666,66	16.666,66	
spesa pubblica rendicontata	120.386,82	38.950,25	49.585,65	
quota comunitaria	100.000,01	33.333,34	33.333,33	
quota statale	20.386,81	5.616,91	16.252,32	
riscossioni	120.386,82	38.950,24	33.333,33	
quota comunitaria	100.000,01	33.333,33	33.333,33	
quota statale	20.386,81	5.616,91	0,00	

	2001	2002	2003	2004
Progetto Europeo SEEL				
spesa pubblica (piano finanziario)	0,00	0,00	30.015,00	0,00
quota ue	0,00	0,00	13.000,00	0,00
quota PAT*	0,00	0,00	17.015,00	0,00
* quota di costi del personale già imputati sui capitoli generali del bilancio				
spesa pubblica rendicontata	0,00	0,00	0,00	30.065,00
quota comunitaria	0,00	0,00	0,00	13.000,00
quota PAT	0,00	0,00	0,00	17.065,00
riscossioni				
quota comunitaria	0,00	0,00	0,00	3.900,00
Progetto Europeo REL				
spesa pubblica (piano finanziario)	0,00	15.430,22	0,00	0,00
quota ue	0,00	9.094,21	0,00	0,00
quota PAT*	0,00	6.336,01	0,00	0,00
* quota di costi del personale già imputati sui capitoli generali del bilancio				
spesa pubblica rendicontata	0,00	0,00	0,00	15.070,62
quota comunitaria	0,00	0,00	0,00	8.655,59
quota PAT	0,00	0,00	0,00	6.415,03
	0,00	0,00	0,00	6.415,03
riscossioni				
quota comunitaria	0,00	0,00	0,00	3.637,68
Azione innovativa PROGETTO AWARE				
spesa pubblica (piano finanziario)	0,00	0,00	0,00	1.304.729,00
AZIONI PROGETTUALI				789.486,00
quota ue	0,00	0,00	0,00	449.736,00
quota PAT	0,00	0,00	0,00	319.750,00
quota PARTNER	0,00	0,00	0,00	20.000,00
AZIONI COMPLEMENTARI				515.243,00
quota PAT				515.243,00
spesa pubblica rendicontata				
quota comunitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
riscossioni				
quota comunitaria	0,00	0,00	0,00	134.920,80

ALTRI INTERVENTI COMUNITARI

	2001	2002	2003	2004
Programma Comunitario LEONARDO				
spesa pubblica (piano finanziario)	0,00	0,00	284.601,00	0,00
quota ue PAT	0,00	0,00	49.183,00	0,00
quota ue PARTNER	0,00	0,00	142.170,00	0,00
quota PAT*	0,00	0,00	53.163,00	0,00
quota PARTNER	0,00	0,00	40.085,00	0,00
* quota di costi del personale già imputati sui capitoli generali del bilancio				
spesa pubblica rendicontata				
quota comunitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
riscossioni			76.538,62	0,00
quota comunitaria PAT	0,00	0,00	33.887,62	0,00
quota comunitaria PARTNER	0,00	0,00	42.651,00	0,00
FESR - Azioni Innovative				
spesa pubblica (piano finanziario)	0,00	6.000.000,00	0,00	0,00
quota ue	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00
quota stato	0,00	2.100.000,00	0,00	0,00
quota pat	0,00	900.000,00	0,00	0,00
spesa pubblica rendicontata	0,00	0,00	0,00	0,00
quota comunitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
quota statale	0,00	0,00	0,00	0,00
quota pat	0,00	0,00	0,00	0,00
riscossioni (solo anticipo)	0,00	2.040.000,00	0,00	0,00
quota comunitaria	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00
quota statale	0,00	840.000,00	0,00	0,00

	2001	2002	2003	2004
INTERREG III (FESR)				
spesa pubblica (piano finanziario)		932.056,00	873.402,00	1.544.395,50
quota ue		466.028,00	436.701,00	743.511,50
quota stato		466.028,00	436.701,00	639.141,50
quota pat		0,00	0,00	161.742,50
spesa pubblica rendicontata				
quota comunitaria		55.476,42	14.565,74	177.290,00
quota statale		55.476,42	14.565,74	177.290,00
quota pat		0,00	0,00	0,00
riscossioni				
quota comunitaria		0,00	0,00	85.022,84
quota statale		0,00	0,00	85.022,84
PROGETTI EUROPEI				
spesa pubblica (piano finanziario)	166.789,00	730.941,02	168.768,00	144.170,00
quota ue	83.394,50	531.500,00	59.880,00	31.843,62
quota pat	83.394,50	199.441,02	108.888,00	112.326,38
spesa pubblica rendicontata				
quota comunitaria	83.394,50	146.397,75	3.677,84	64.684,92
quota PAT	83.394,50	53.982,42	1.980,38	38.214,62
riscossioni				
quota comunitaria (*)	83.394,50	448.313,00	1.577,87	54.028,15

Nota: (*) le riscossioni comprendono anche le quote di anticipo del cofinanziamento

5 Il conto del patrimonio.

5.1 Normativa.

La gestione dei beni immobili della Provincia è disciplinata dalla legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 che distingue più categorie di beni: beni demaniali, beni patrimoniali indisponibili e beni patrimoniali disponibili.

I beni demaniali e i beni del patrimonio indisponibile possono essere destinati all'uso pubblico generale, da parte della Provincia o di altri enti pubblici, o ad usi particolari in quanto compatibili con l'interesse generale da parte di soggetti pubblici o privati nel rispetto dei criteri generali stabiliti dalla Giunta provinciale.

La messa in disponibilità dei predetti beni avviene a canone *ricognitorio* per i soggetti pubblici e a titolo oneroso per i soggetti privati previa assunzione di apposita "concessione".

La messa a disposizione degli stessi beni ad Enti funzionali della Provincia avviene a titolo gratuito previa assunzione di apposita "convenzione".

I beni immobili e loro arredi possono altresì essere messi a disposizione a titolo gratuito in proprietà o in uso a Comuni, loro Consorzi ed Enti funzionali. I beni immobili e loro arredi possono essere ceduti a titolo gratuito in uso a enti pubblici o a soggetti senza scopo di lucro.

Nel caso in cui il concessionario sia un soggetto privato il canone di concessione è stabilito tramite stima secondo i valori di mercato redatta dal Servizio Patrimonio e Demanio.

I beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile possono essere concessi in uso in regime di locazione per esigenze abitative o per scopo commerciale, industriale o altro, nel rispetto delle normative statali di riferimento. Chiunque può essere destinatario dell'utilizzo di tali beni, sia soggetti pubblici che soggetti privati ed il corrispettivo viene determinato in regime di libero mercato secondo la stima redatta dal competente Servizio.

L'Amministrazione, già in passato, ha richiamato l'attenzione sulle problematiche di valutazione dei beni pubblici, sottolineando come il patrimonio degli enti pubblici territoriali, soprattutto quello immobiliare, spesso ampio ed esteso, assolve a una limitata funzione economica, per una pluralità di cause. Innanzitutto, la conoscenza del patrimonio non è adeguata anche in conseguenza, nell'attuale regime giuridico dei beni demaniali, dell'assenza di una stima del valore di mercato dei singoli beni e del loro potenziale reddito.

In secondo luogo, la presenza di una disciplina particolarmente complessa che regola il regime nonché le modalità di utilizzo e di eventuale dismissione dei beni, tende di fatto a comprimere i possibili spazi di valorizzazione dei beni.

In terzo luogo, l'utilizzo non infrequente dei beni per perseguire finalità sociali, con la messa a disposizione gratuita ad enti, associazioni e ad altri soggetti presenti sul territorio,

comporta, da un lato, la difficoltà di far emergere il costo-opportunità del bene pubblico, dall'altro, la criticità nella determinazione del valore sociale del bene.

In relazione al nuovo contesto emerso a livello nazionale e nell'ottica dell'incremento delle entrate proprie, come reso noto dall'Amministrazione provinciale sono state intraprese azioni dirette ad implementare una gestione economica e dinamica del patrimonio, al fine di realizzare un migliore soddisfacimento dei bisogni pubblici ed ottenere una maggiore redditività, nonché per agevolare l'alienazione di quei beni non più rispondenti ad usi di interesse pubblico.

A tal fine, sono state apportate alcune modifiche alla legge di contabilità dall'art. 2 della L.P. 23 novembre 2004 n. 9, ed in particolare è stato modificato l'art. 73 al quale sono state apportate delle integrazioni. Il periodo aggiunto al comma 2 dispone che la Giunta fissi i criteri e le modalità di valutazione delle attività e delle passività finanziarie patrimoniali e demaniali differenziati in ragione delle tipologie delle diverse componenti del patrimonio. La ratio legis sottesa alle novelle introdotte, riguarda sia la volontà di sottoporre ad un generale processo di revisione il conto del patrimonio della Provincia sia la finalità di assicurare una rappresentazione dei beni immobili secondo criteri economici, superando la mera classificazione per categorie, connessa ad esigenze di carattere prevalentemente giuridico - amministrativo²⁸. Nelle nuove disposizioni è prevista, inoltre, l'introduzione nella legislazione provinciale di strumenti per valorizzare la gestione dei beni anche ai fini di un'eventuale dismissione di quelli non più essenziali per le esigenze pubbliche. Gli strumenti previsti concernono sia la cartolarizzazione che il conferimento dei beni a fondi immobiliari²⁹. La legge prevede che la Provincia possa attivare tali strumenti anche in favore degli enti funzionali e delle amministrazioni comunali³⁰.

5.2 Le risultanze del conto del patrimonio.

Il conto generale del patrimonio presenta al 31 dicembre 2004 una consistenza netta di 2.186.565.570,64 euro (2.082.069.599,00 euro nel 2003) con un incremento netto pari a 104.495.971,64 euro rispetto alla consistenza al 31.12.2003 (- 54.271.043,48 nel 2003), in percentuale il 5 per cento.

Nonostante il progressivo aumento del deficit di cassa, che passa dai 128.802.427,24 euro iniziali ai 253.267.479,25 euro finali, l'incremento delle poste passive (+136.706.376,36 euro)

²⁸ Cfr. modifiche all'art. 73 della LP 7/79.

²⁹ Cfr. aggiunta dell'art. 31 bis alla L.P. 7/79.

³⁰ Cfr. sostituzione dell'art. 81 della L.P. 7/79.

risulta inferiore all'aumento delle attività (241.202.348,00 euro). A fine esercizio le attività finanziarie sono ammontate, complessivamente, a 4.013.807.325,72 euro (3.958.645.817,43 nel 2003) a fronte di passività finanziarie pari a 3.729.973.116,77 euro, (3.626.263.178,13 nel 2003) con un'eccedenza attiva finanziaria al 31 dicembre 2004 di 283.834.208,95 euro (332.382.639,30 nel 2003), in diminuzione rispetto agli anni precedenti.

Le attività patrimoniali non finanziarie sono ammontate complessivamente a 2.552.068.969,15 euro di cui 1.587.636.474,51 per beni mobili e immobili ed euro 964.432.494,64 per attività diverse e poste rettificative (2.366.028.129,44 nel 2003) a fronte di passività patrimoniali diverse e poste rettificative pari a 649.337.607,46 euro (616.341.169,74 nel 2003). La differenza fra le attività diverse e poste rettificative (che comprendono al loro interno: azioni, crediti diversi, sottoconti di tesoreria, valori di terzi in deposito) e le passività diverse e poste rettificative (comprenditive di mutui passivi, residui passivi perenti, fondo TFR, sottoconti di tesoreria e valori di terzi in deposito) è pari ad euro 315.094.887,18.

Tra queste ultime voci, la cui consistenza finale, in riferimento alle attività è stata di 964.432.494,64 euro (806.856.295,68 nel 2003), la variazione più rilevante si è registrata nei crediti diversi. Si è prodotto in tale voce, a differenza della diminuzione dell'anno scorso, un aumento, pari a 75.294.088,86 euro, passando da 206.904.104,59 euro alla fine dell'esercizio 2003 a 282.198.193,45 euro alla fine dell'esercizio 2004. Anche i valori di terzi in deposito subiscono un rilevante aumento di 48.947.142,39, passando da 252.951.805,99 euro a 301.898.948,38 euro. In misura minore aumentano anche i sottoconti di tesoreria (+17.080.214,37) e la voce azioni, quote partecipazione, fondi dotazione (+16.331.909,68), mentre diminuisce l'ammontare della quota del fondo TFR di competenza dell'INPDAP (77.156,94).

In relazione ai beni mobili ed immobili si è registrato un incremento, pari a 55.953.611,39 euro (+5 per cento), dei beni immobili patrimoniali indisponibili, che registrano una consistenza finale di 1.131.634.001,84 euro rispetto alla consistenza iniziale di 1.075.680.390,45. Al contrario i beni immobili patrimoniali disponibili segnano una diminuzione, pari a 21.358.850,42 (circa -8 per cento), passando da un valore iniziale pari a 273.505.916,22 euro ad un valore finale di 252.147.065,80 euro. Anche i beni mobili di uso pubblico segnano una diminuzione pari a 6.130.120,23 euro (circa -3 per cento), passando da un valore iniziale di 209.985.527,09 euro ad un valore finale di 203.855.406,86 euro. Al riguardo, si rileva che nel corso del 2004, a seguito della formalizzazione degli atti di passaggio dei beni mobili dalla Provincia a gran parte degli Istituti scolastici ai quali è stata attribuita personalità giuridica, ai sensi dell'art. 70 della legge provinciale 9 settembre 1996, sono stati cancellati tali beni

dall'inventario provinciale. Sono stati altresì depennati dall'elenco dei beni inventariati della Provincia tutti i beni mobili transitati fra le disponibilità dell'Azienda Sanitaria Provinciale e dell'Istituto Agrario S. Michele/Adige.

6. Organizzazione interna.

6.1 La riforma amministrativa.

Come già detto nelle relazioni precedenti, la Provincia ha recepito i principi di riforma delle amministrazioni pubbliche, delineati dalla legge n. 421 del 1992, con la L.P. 3 aprile 1997, n. 7, la cui attuazione è iniziata nel corso del 1998. Si è in attesa del processo complessivo di riforma amministrativa, in precedenza enunciato con il disegno di legge n. 67 del 2000 "Promozione delle autonomie, attuazione del principio di sussidiarietà e riordino dell'organizzazione della Provincia autonoma di Trento" ora trasfuso nel nuovo disegno di legge n. 104/XIII del 2 marzo 2005 "Il Governo dell'Autonomia del Trentino: norme in materia di esercizio della potestà legislativa nonché di attribuzione e di esercizio delle funzioni amministrative dei Comuni, delle comunità e della Provincia autonoma di Trento in attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza". Le finalità perseguite sono enunciate nell'art. 1 del ddl che individua fra i principi ispiratori della riforma quello della *sussidiarietà verticale* che si attua attraverso un significativo trasferimento di funzioni dalla Provincia ai comuni. Per quanto riguarda la potestà legislativa e regolamentare, il disegno di legge in parola ne riserva la titolarità alla Provincia, pur essendo previsto espressamente l'obbligo di coinvolgimento del Consiglio delle Autonomie nell'iter di formazione degli atti di interesse locale.

In parte le nuove competenze hanno già prodotto modifiche nell'assetto organizzativo provinciale, con l'istituzione di nuovi Servizi e la modifica di competenze dei Servizi esistenti, intervenendo anche in altri settori, investiti in modo indiretto dall'intervenuto mutamento nella distribuzione delle competenze.

A tal riguardo, si segnala che, con l'avvio della XIII Legislatura, è stato effettuato tra la fine del 2003 e gli inizi del 2004, un intervento riorganizzativo, che ha riguardato la ridefinizione integrale dei Dipartimenti provinciali già esistenti, al fine di ottenere un maggior raccordo funzionale conseguente all'attribuzione delle competenze agli assessori³¹ nonché

³¹ Cfr. del. Giunta provinciale n. 2950 dd 14 novembre 2003, successivamente modificata con del. G.P. n. 3495/2003, n. 8/2004, n. 1759/2004

l'adozione di un regolamento di organizzazione, che ha provveduto ad adeguare le competenze di una buona parte dei servizi provinciali³².

La normativa provinciale esistente, come già osservato, si è conformata al principio di separazione delle funzioni di indirizzo politico amministrativo, dai compiti di gestione tecnica, finanziaria e amministrativa affidati alla dirigenza. Le modalità organizzative ed operative sono connesse alla definizione di obiettivi annuali e di un programma di gestione articolati per unità operativa.

La predisposizione del programma 2004 si è servita, per la prima volta, di un'applicazione di tipo informatico. Le innovazioni introdotte dalla nuova modalità applicativa hanno comportato, tra l'altro, la riduzione dei tempi di elaborazione dei documenti oltre ad una maggiore certezza sulla loro provenienza cui deve aggiungersi la possibilità, per ogni utente autorizzato, di visionare immediatamente le modifiche apportate ai documenti e l'utilizzo di una modalità semplificata di firma elettronica per Dirigenti e Dirigenti Generali. Tale modalità dovrebbe consentire di gestire tutte le modifiche alle proposte iniziali, esclusivamente a mezzo del sistema informativo con notevole riduzione dei flussi cartacei tra Servizio Programmazione, Presidenza e strutture coinvolte.

Il programma di gestione per l'anno 2004 è stato adottato in più soluzioni, per adeguarsi alla riorganizzazione amministrativa avvenuta tra la fine del 2003 e l'inizio del 2004, con le seguenti delibere: n. 28 di data 16 gennaio 2004, n. 70 di data 23 gennaio 2004, n. 164 di data 30 gennaio 2004, n. 796 di data 16 aprile 2004 e n. 1004 del 7 maggio 2004. Successivamente tale programma è stato adeguato alle variazioni introdotte dall'assestamento di bilancio, con delibera 4 giugno 2004, n. 1215. La successiva deliberazione 5 novembre 2004, n. 2518 ha definito il programma di gestione per le nuove strutture create a seguito della delega di funzioni dalla Regione alla Provincia autonoma di Trento. La struttura del programma di gestione è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente³³ e costituisce la specificazione operativa degli interventi e delle azioni individuate nei documenti di programmazione strategica dell'Amministrazione provinciale (Programma di sviluppo provinciale e relativo Documento di attuazione). Ai fini della realizzazione di un collegamento tra programmazione per obiettivi e valutazione dei risultati, gli obiettivi definiti dal programma di gestione sono stati inseriti nelle schede di valutazione della dirigenza, la quale deve essere valutata proprio in base alla capacità

³² Cfr. D.P.P. n. 47-10/Leg. dd. 19 dicembre 2003

³³ Esso si compone delle seguenti parti: *allegato 1*), relativo alla definizione degli obiettivi gestionali; *allegato 2*), relativo alla programmazione degli interventi diretti e delle attività gestionali; *allegato 3*), relativo alle risorse finanziarie ripartite per strutture, con evidenza dei capitoli/articoli attribuiti alla responsabilità dei Dirigenti (budget dei Dirigenti); *allegato 4*), con il quale sono formulate specifiche indicazioni relativamente alle modalità di gestione

di raggiungere tali obiettivi. Alla luce degli esiti positivi conseguiti negli anni passati, anche per il 2004 è stato previsto un obiettivo comune assegnato a tutte le strutture provinciali e costituito dal miglioramento della capacità di spesa, con riferimento, in particolare, alla gestione delle risorse finanziarie in conto capitale, con un'equilibrata distribuzione degli impegni di spesa nel corso dell'anno, al fine di evitarne la concentrazione, come di consueto alla fine dell'esercizio.

6.2 L'organizzazione degli uffici.

Come già detto nei referti precedenti, l'assetto organizzativo della Provincia Autonoma di Trento è disciplinato, per le sue linee strutturali, dalla legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12. La struttura provinciale così definita comprende: la Presidenza della Provincia, con funzioni di supporto del Presidente della Provincia e della Giunta; i Dipartimenti, posti ai vertici dell'organizzazione burocratica provinciale (con funzioni di coordinamento dell'attività dei Servizi e di raccordo degli stessi con le funzioni di governo esercitate dalla Giunta provinciale); i Servizi, che costituiscono le unità fondamentali della struttura organizzativa (con compiti di tipo operativo); gli Uffici, individuati sulla base di criteri di omogeneità funzionale con riguardo ad esigenze di decentramento.

Si precisa che il numero massimo di Dipartimenti previsto dalla normativa provinciale era pari a 14. Ad essi devono aggiungersi l'Agenzia provinciale per la protezione dell'Ambiente e il Dipartimento Beni e attività culturali, istituito ai sensi dell'art. 2 della L.P. 17 febbraio 2003, n. 1 a decorrere dal 1° gennaio 2004. Il numero dei Dipartimenti esistenti risulta, pertanto, pari a 15, escludendo dal novero l'Agenzia provinciale per la protezione dell'Ambiente, che pure si considera una struttura dell'Amministrazione provinciale equiparata a Dipartimento, diversamente dalle altre 3 Agenzie, equiparate a Servizi.

I Dipartimenti si articolano, a loro volta, in Servizi. Equiparate ai Servizi, operano seppure con diversa denominazione l'Agenzia del lavoro, l'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa e l'Agenzia provinciale per l'istruzione. Ai sensi dell'art. 2 della L.P. del 17 febbraio 2003 n. 1 sono state istituite la Soprintendenza per i Beni architettonici, la Soprintendenza per i Beni librari e archivistici, la Soprintendenza per i Beni storico artistici e la Soprintendenza per i Beni architettonici. La legge provinciale 17 giugno 2004, n. 7 ha fissato a 73 il numero massimo dei Servizi, che al 31 dicembre 2004 ammontavano complessivamente a 72.

L'articolo 65 della L.P. n. 7 del 1997 autorizza la Giunta a modificare, con appositi regolamenti, le competenze dei Servizi e delle strutture ad essi equiparate, anche pervenendo all'accorpamento o alla soppressione degli stessi e, pertanto, l'elenco delle strutture allegato alla legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 viene sistematicamente aggiornato.

Nel corso del 2004 sono stati emanati tre regolamenti ai sensi di tale normativa, che hanno comportato, fra l'altro, l'istituzione di quattro nuovi Servizi (Servizio Libro fondiario, Servizio Catasto, Servizio Cooperazione e Servizio Reti e Telecomunicazioni) e la variazione della denominazione di tre Servizi (ex Servizio Commercio e cooperazione in Servizio Commercio, ex Servizio Entrate in Servizio Entrate, finanza e Credito, ex Servizio Prevenzione e Calamità Pubbliche in Servizio Prevenzione Rischi). Con appositi regolamenti sono state modificate anche le competenze attribuite ai Servizi ed in particolare, al Servizio Cooperazione sono state attribuite le nuove competenze in materia di Camere di Commercio, Cooperazione, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative, mentre le nuove competenze in materia di Credito fondiario, di Credito agrario, di Casse di risparmio, di Casse rurali e di Aziende di credito sono state attribuite all'ex Servizio entrate, ora Servizio Entrate, finanza e credito.

Ai sensi dell'art. 8 della legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12, così come modificato dall'art. 7 della L.P. 23 novembre 2004 n.6, i Servizi possono essere articolati in Uffici, in forza di apposite deliberazioni di Giunta e "il numero degli uffici e degli incarichi di cui agli artt. 31 e 32 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, è fissato in 230. Devesi osservare, comunque, che alla data del 31 dicembre 2004 il numero degli uffici era pari a 180 (comprendendo le 4 aree dell'Agenzia del lavoro).

Si precisa che, al fine di garantire il concreto esercizio, a partire dal 1 agosto 2004, delle nuove competenze da parte della Provincia Autonoma di Trento in materia di Catasto fondiario e urbano, sono state istituite ventisette strutture di terzo livello, incardinate all'interno del nuovo Servizio Catasto e Libro fondiario, quali loro articolazioni decentrate ed è stato istituito un ufficio di coordinamento delle funzioni del Libro fondiario del catasto presso il Dipartimento organizzazione, personale e affari generali.

L'ufficio stampa, istituito ai sensi dell'art. 38 della L.P. n. 6 del 1990, è stato posto, alle dirette dipendenze del Presidente della Provincia, equiparando il responsabile ad un dirigente di servizio. Agli incarichi dirigenziali devono aggiungersi gli incarichi speciali ex art. 32, quali articolazioni organizzative specialistiche deputate a garantire un supporto alla dirigenza generale nello svolgimento delle proprie attribuzioni.

La struttura organizzativa esistente al 31.12.2004 è sintetizzata nel seguente prospetto.

	Servizi esistenti	Uffici esistenti
Presidente della Provincia autonoma di Trento	1	2
DIPARTIMENTO		
Agenzia prov. per la protezione ambiente	3	6
Affari e relazioni istituzionali	7	7
Affari finanziari	5	6
Agricoltura e alimentazione	3	17
Beni e attività culturali	5	4
Industria artigianato e miniere	3	6
Istruzione	5	10
Lavori pubblici, trasporti e reti	5	13
Organizzazione, personale e affari generali	6	38
Politiche sanitarie	3	3
Politiche sociali e del lavoro	5	14
Programmazione, ricerca ed innovazione	5	3
Protezione civile e tutela del territorio	7	12
Risorse forestali e montane	3	24
Turismo, commercio e promozione dei prodotti trentini	4	9
Urbanistica ed ambiente	2	6
TOTALE	72	180

6.3 L'informatizzazione.

La gestione del sistema informativo elettronico provinciale è affidata in concessione, a decorrere dal 1° gennaio 2003 e fino al 31 dicembre 2009, alla Società Informatica Trentina S.p.A., in forza della convenzione n. 32296 del 20 agosto 2003. In convenzione è previsto il rinnovo automatico, oltre tale termine, salvo risoluzione anticipata, fino alla nuova scadenza del 31 dicembre 2013. L'impegno finanziario annuale comunicato dalla Provincia negli ultimi tre anni per tale gestione (parte corrente) risulta pari a 17-18 milioni di euro³⁴. In particolare, nel 2004 tale spesa, comprensiva, fra l'altro, del servizio di supporto agli applicativi informatici, nonché dell'esercizio dei server centralizzati è stata destinata per la maggior parte all'Amministrazione provinciale, per il 10 per cento agli enti locali e per la restante parte alle biblioteche, ai musei, ed alle scuole³⁵. Tali percentuali si discostano lievemente dalle percentuali dei due anni precedenti, indicate tra parentesi, in quanto dal 2004 sono stati aggiunti gli impegni di spesa corrente per le scuole.

³⁴ I capitoli di bilancio ai quali vengono imputate le spese correnti sono: cap. n. 12.625, cap. n. 11.235, cap. 11151 (parziale), cap. n. 21321/002 (parziale).

³⁵ Voce apparsa dal 2004.

La spesa in conto capitale³⁶, derivante dallo sviluppo del Sistema Informativo Elettronico Provinciale (SIEP), nell'anno 2004, ha determinato un onere complessivo di oltre 16 milioni di euro (14 milioni di euro nel 2003). La composizione percentuale in merito alle varie tipologie di intervento è sintetizzata nella seguente tabella.

COMPOSIZIONE SPESA IN CONTO CAPITALE 2004 DEL SIEP

Importo	% sul totale	Descrizione
6.190.383,12	38,5% (*)	acquisti di attrezzature informatiche (hardware) e relativi programmi (software) e l'attività tecnica di installazione, movimentazione, aggiunta e cambiamento a supporto del parco macchine
2.248.868,88	14,0%	interventi di telematica nel territorio ("e-applications"), quali: il progetto "PI-TRE" – Protocollo Informativo Trentino, servizi di supporto all'introduzione della firma digitale ai fini della liquidazione informatica, i servizi professionali nell'ambito del progetto di introduzione del voto elettronico ProVotE, i servizi professionali preordinati all'adozione di uno strumento di Content Management System (CMS) per il Portale della Provincia autonoma di Trento
1.512.183,25	9,4% (**)	ulteriore sviluppo del nuovo sistema informativo del bilancio
1.512.000,00	9,4% (***)	razionalizzazione delle piattaforme e dei sistemi operativi
1.490.169,35	9,3% (****)	manutenzione evolutiva delle applicazioni in esercizio
3.125.277,17	19,4%	altre aree di attività
16.078.881,77	100,0%	TOTALE SPESA IN C/CAPITALE

* percentuali anni precedenti: 36,1% (2003); 49,6% (2002)

** percentuale anni precedenti: 15,2% (2003); 4,9% (2002)

*** percentuale del 13,7% per l'anno 2003

**** percentuale dell'8,2% per l'anno 2003

Nell'ambito dello sviluppo del S.I.E.P. sono stati conclusi nel 2004 14 contratti e 2 integrazioni di contratti, precedentemente stipulati con soggetti diversi da Informatica Trentina S.p.A., per un importo complessivo determinato in euro 702.565,20.

Sempre ai fini dello sviluppo del S.I.E.P. sono stati previsti impegni per un totale di 704.118,49 euro. La tabella seguente illustra la composizione di tali impegni.

COMPOSIZIONE IMPEGNI S.I.E.P.

Importo	% sul totale	descrizione
20.000,00	2,84%	quota di adesione annuale alla Tecnostruttura Q3I derivante dal Protocollo d'Intesa per la definizione del Quadro di Interoperabilità Informatica Interregionale nell'ambito del Centro Interregionale per il Sistema Informativo ed il Sistema Statistico (CISIS)
3.718,49	0,53%	alla fornitura del materiale sostitutivo a seguito di un incendio presso il Magazzino provinciale
680.400,00	96,63%	due convenzioni finalizzate a regolamentare i rapporti connessi con l'attuazione del Protocollo d'Intesa per la realizzazione del Progetto di Voto Elettronico – ProVotE, e stipulate con l'Istituto Trentino di Cultura (ITC) e con l'Università degli Studi di Trento – dipartimento di sociologia e ricerca
704.118,49	100,00%	Totale altri impegni sviluppo S.I.E.P.

Gli interventi di sviluppo del SIEP sono stati previsti dal documento intitolato "Piano

³⁶ I capitoli di bilancio ai quali vengono imputate le spese in conto capitale sono: cap. n. 12.635/002, cap. n.

degli investimenti per il S.I.E.P. 2003-2008”, approvato inizialmente con deliberazione della Giunta provinciale n. 3179 del 12 dicembre 2003 e successivamente ripreso e integrato con ulteriori deliberazioni e da ultimo con delibera n. 3065 del 23 dicembre 2004. Devesi segnalare l’istituzione del Servizio reti e telecomunicazioni, al fine di realizzare la nuova priorità inserita nel Piano per la “razionalizzazione ed evoluzione delle reti e dei server” Al predetto Servizio è stata attribuita la competenza in materia di telecomunicazioni, in modo da fornire un quadro unitario e coordinato dell’insieme delle competenze attualmente esercitate dalle diverse strutture provinciali. Esso risulta attualmente incardinato, per uniformità di competenze, presso il Dipartimento lavori pubblici, trasporti e reti, visto che fino alla sua istituzione, in materia di telecomunicazioni la ripartizione delle competenze nel settore risultava frazionata tra più strutture provinciali, e ciò non garantiva la necessaria uniformità ed omogeneità nello sviluppo e nella gestione delle funzioni.

Alla luce del modificato quadro delle competenze intestate alla Provincia a seguito delle deleghe di funzioni amministrative, si è reso necessario ricomprendere all’interno del Sistema Informativo Elettronico Provinciale (S.I.E.P.) il sistema informativo Catastale e tavolare. La gestione del nuovo sistema informativo è stata attribuita al Servizio Organizzazione ed informatica, struttura competente in materia di S.I.E.P. Da ultimo a far data dal 1° gennaio 2005 la Società Informatica Trentina S.p.A. ha acquisito, in gestione provvisoria, l’esercizio del sistema informativo dei Servizi Catasto e Libro fondiario, nelle sue componenti centralizzata e decentrata

La Provincia ha introdotto, già a partire dall’esercizio 2002, il mandato informatico e, in base all’art. 14 del regolamento adottato con delibera 30 ottobre 2001, n. 35-86/Leg., è stato previsto anche l’accesso ai dati contabili da parte della Corte dei conti con le modalità e le decorrenze stabilite in forza di successivo protocollo d’intesa siglato nel 2003.

E’ stato approvato il sistema di sicurezza per l’attivazione e l’utilizzo della firma digitale nell’ambito del mandato informatico e sottoscritto un protocollo di interscambio per l’attivazione del “Mandato informatico” per disciplinare i contenuti del flusso informatico tra Provincia e Tesoriere e viceversa³⁷.

22.160/001 (parziale), cap. 21338 (parziale), cap. n. 21341 (parziale).

³⁷ Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 598 del 21 marzo 2003 è stato approvato il “protocollo per l’accesso ai dati contabili della Provincia autonoma di Trento da parte della Sezione di controllo di Trento della Corte dei conti”, come previsto dall’art. 14 del DPGP n. 35-86/Leg del 2001 “Regolamento recante disposizioni per l’emissione dei mandati informatici, ai sensi dell’articolo 41 ter della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento)”. Tale documento disciplina in particolare l’ambito e validità del protocollo, l’individuazione dei dati e relative modalità di visualizzazione, le modalità di accesso alle applicazioni, l’aggiornamento dei dati, gli oneri e i referenti. Il protocollo è stato firmato dai rispettivi Presidenti il 2 aprile 2003. Le procedure per l’installazione degli applicativi informatici

A tal proposito si evidenzia che è stato abrogato a decorrere dal 1° gennaio 2005 il DPGP n. 35-86/Leg del 2001 “Regolamento recante disposizioni per l’emissione dei mandati informatici, ai sensi dell’articolo 41 ter della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, sostituito dal DPP (Decreto del Presidente della Provincia) n. 16-26/Leg del 24 novembre 2004 “Regolamento sulla liquidazione informatica e sul mandato informatico.”, che ha introdotto, fra l’altro, la firma digitale anche nella fase della liquidazione della spesa.

7. Personale degli uffici della Provincia autonoma di Trento, della scuola, della sanità.

7.1 Obiettivi assegnati al Servizio per il personale e risultati raggiunti.

Nel programma di gestione relativo all’esercizio 2003 sono stati assegnati al Servizio per il personale alcuni obiettivi volti, fra l’altro, all’attuazione del programma di sviluppo provinciale e riferiti in particolare a:

- la realizzazione, previo accordo con le organizzazioni sindacali, delle rimanenti procedure di selezione per la progressione verticale;
- la progressiva riduzione delle dotazioni di personale in servizio al fine di pervenire ad una loro graduale riduzione;
- la riforma della L.P. n. 7 del 1997 soprattutto con riferimento agli aspetti organizzativi collegati con la riforma istituzionale in atto;
- l’implementazione del sistema di controllo di gestione;
- la predisposizione del rapporto sullo stato del personale;
- la realizzazione, all’interno del sito INTRANET provinciale, di una nuova sezione speciale;
- il miglioramento dei testi dei contratti collettivi al fine di fornire gli elementi tecnici necessari ad una migliore stesura degli stessi;
- l’attuazione, attraverso disposizioni gestionali, del trasferimento nei ruoli provinciali del personale della Regione T.A.A.S. trasferito ai sensi della LR n. 3 del 2003;
- l’espletamento delle procedure relative alla nomina dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, previste dall’art. 21 dell’accordo quadro del maggio 2003.

L’Amministrazione ha segnalato il raggiungimento di alcuni dei predetti obiettivi ed in particolare di quelli relativi alle procedure di progressione verticale già avviate nel 2003 ed alla riduzione delle dotazioni organiche.

7.2 Contratti collettivi di lavoro.

Nel corso del 2004 sono stati stipulati gli accordi relativi ai comparti di seguito elencati:

che consentiranno l’accesso in sola visualizzazione ai dati contabili si sono concluse a fine anno 2003.

COMPARTO AUTONOMIE LOCALI (PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO ED ENTI FUNZIONALI)

- Accordo per l'applicazione delle procedure di progressione orizzontale previste dall'allegato 0/1 al CCPL 2002-2005, sottoscritto il 23 febbraio 2004.
- Accordo di settore riguardante alcuni aspetti del trattamento accessorio per il personale con qualifica di direttore relativo al biennio economico 2002-2003, sottoscritto il 19 febbraio 2004.
- Accordo di settore riguardante alcuni aspetti del trattamento accessorio per il personale dell'area dirigenziale, sottoscritto il 28 aprile 2004.
- Contratto che costituisce integrazione del contratto di data 30 novembre 2001 concernente "Disposizione per il personale dei vigili del fuoco 1998-2001", sottoscritto il 10 maggio 2004 e non comporta oneri aggiuntivi.

COMPARTO SANITA'

- Accordo stralcio del personale dell'area non dirigenziale per la riqualificazione degli Operatori Socio Sanitari ed il finanziamento delle prestazioni aggiuntive, sottoscritto il 28 aprile 2004.
- Accordo collettivo provinciale stralcio per il fondo di incentivazione alla produttività e l'indennità per l'incarico di direzione di struttura complessa del personale della dirigenza sanitaria professionale, tecnica ed amministrativa del servizio sanitario provinciale, sottoscritto il 17 giugno 2004.

COMPARTO SCUOLA

- Contratto collettivo provinciale di lavoro 2002-2005 area del personale docente delle scuole ed istituti di istruzione elementare e secondaria della PAT, sottoscritto il 29 novembre 2004.
- Accordo integrativo e modificativo del CCPL di data 17 ottobre 2003 per il personale ATA e assistente educatore delle scuole ed istituti di istruzione elementare e secondaria, il personale insegnante ed i coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia ed il personale della formazione professionale della Provincia Autonoma di Trento, nonché l'ordinamento professionale del personale destinatario dell'accordo stesso, sottoscritto il 10 novembre 2004.

COMPARTO RICERCA

- Contratto collettivo provinciale di lavoro per il quadriennio 2002-2005, sottoscritto il 27 dicembre 2004.
- Contratto collettivo provinciale di lavoro per il quadriennio 1998-2001, sottoscritto il 27 dicembre 2004.

Nessuno dei citati contratti risulta trasmesso alla Corte dei conti ai sensi dell'art. 47 comma 4 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Resta, dunque, aperto, alla luce dell'intervenuta sentenza della Corte Costituzionale n. 171 del 2005, il problema dell'attuale mancanza per i contratti in questione della certificazione di compatibilità con gli strumenti di programmazione e di bilancio adottati dalla Provincia.

7.3 Consistenza numerica, procedure di assunzione.

Come già più volte osservato nella presente relazione, ai sensi della legge regionale n. 3 del 2003 sono state delegate alla Provincia le funzioni amministrative della Regione nelle materie nella stessa indicate e con la medesima legge, inoltre, sono state attribuite alla Provincia le deleghe delle funzioni statali in materia di Catasto fondiario ed urbano. L'attuazione delle deleghe ha comportato evidenti ripercussioni anche sulla dotazione di risorse umane della Provincia che ha visto transitare, alla data del 1° agosto 2004, nei propri ruoli il personale chiamato a svolgere le funzioni amministrative delegate, nel complesso ammontante a 371 unità.

I termini del trasferimento di personale dagli Uffici regionali a quelli provinciali sono stati in parte definiti nel Protocollo d'intesa siglato in data 28 gennaio 2004, ma deve ancora essere completato l'accordo specifico che definisca modalità e termini dell'inquadramento nei ruoli della Provincia del predetto personale.

In via generale e per tutto il personale, il comma 2 dell'art. 6 della L.P. 23 novembre 2004 n. 6, prevede che il personale della Regione, trasferito alla Provincia, sia inquadrato nei ruoli di quest'ultima secondo i criteri indicati nel decreto del Presidente della Giunta 6 giugno 2000 n. 10-28/Leg. e nei contratti collettivi con tre distinte modalità (inquadramento del personale in genere, inquadramento dei direttori ed inquadramento dei dirigenti). Tali disposizioni hanno trovato attuazione in forza di quattro deliberazioni della Giunta provinciale, adottate tutte in data 30 luglio 2004 e riguardanti rispettivamente:

1. DPG n. 1761 con la quale è stato disposto l'inquadramento nei ruoli della Provincia di 282 dipendenti addetti agli uffici centrali e decentrati del Libro fondiario e del Catasto per i quali, non essendo ancora intervenuta l'intesa prevista dall'art. 1 comma 2 della LR n. 3 del 2003 per la definizione del trattamento giuridico ed economico del personale trasferito, è stata mantenuta la retribuzione già corrisposta;
2. DPG n. 1762 con la quale si è provveduto all'inquadramento ai sensi dell'art. 6 comma 5 della Legge provinciale n. 6 del 2004 di 28 dipendenti incaricati della direzione di altrettanti

uffici ai quali, in attesa della definizione di una specifica disciplina in sede di contrattazione collettiva o di intesa è stato attribuito il trattamento economico previsto dal relativo contratto collettivo provinciale;

3. DPG n. 1763 con la quale si è provveduto al subentro della Provincia nel rapporto di lavoro a tempo determinato del personale trasferito;

4. DPG n. 1764 con la quale è stato disposto l'inquadramento di un dirigente.

I dati riportati nella seguente tabella, forniti dall'Amministrazione provinciale, si riferiscono al personale a tempo indeterminato del comparto autonomie locali, del comparto scuola, dell'azienda provinciale per i servizi sanitari nonché al personale docente e dirigenti della scuola a carattere statale e per il 2004 i dati relativi al comparto autonomie locali sono comprensivi del personale trasferito dalla Regione.

Personale	2003	2003	2003	2004	2004	2004
	Dotazione organica	Unità fisiche	Unità equivalenti	Dotazione organica*	Unità fisiche *	Unità equivalenti*
Comparto autonomie locali	3.925	4.052	3.836,09	4.178	4384	4.122,29
Comparto scuola	2.165	2.147	2.048,59	2.165	2.171	2.071,28
Docente e dirigenti scuola carattere statale	6.775	6.156		6.775	6.170	4.226
Azienda servizi sanitari	7.058	7.181	6.739	7.058	7.060	6.548,48

Il personale di ruolo della Provincia effettivamente in servizio alla data del 31 dicembre 2004, ammonta a complessive 6.555 unità fisiche, di cui 273 dirigenti e direttori; 3.488 categorie A-B-C-D; 2.171 comparto scuola; 171 forestali, 135 vigili del fuoco, 307 trasferito dalla Regione. Rispetto al 31 dicembre 2003 si riscontra un aumento (erano 6.199 unità fisiche).

7.3.2 La disciplina delle diverse modalità di reclutamento del personale presso la Provincia non risulta modificata rispetto a quanto esposto nelle relazioni degli anni precedenti e non è stato ancora approvato il regolamento organico per l'accesso agli impieghi provinciali previsto dall'art. 37, c. 4, della L.P. n. 7 del 1997. E' stata predisposta una bozza di tale regolamento che è all'esame del Servizio Legislativo. Le assunzioni di personale nel corso dell'anno 2004 sono avvenute mediante: n. 8 concorsi pubblici (dei quali 4 banditi nel 2003) che hanno consentito l'assunzione di n. 1 direttore e n. 1 responsabile di struttura n. 1 specialista; n. 2 concorsi riservati che hanno comportato l'assunzione di n. 2 dirigenti.

Sono state pubblicate n. 34 graduatorie relative alle progressioni verticali per le categorie previste dall'ordinamento professionale dell'8 marzo 2000, che hanno individuato n. 226 idonei per la copertura di 146 posti.

Sono state effettuate tre prove selettive (ai sensi dell'art. 9 dell'ordinamento professionale CCPL 1998-2001) che hanno comportato un mutamento di 4 figure professionali.

7.4 Personale comandato.

7.4.1 In ordine ai comandi e distacchi verificatisi nel corso dell'anno 2004, premesso che la disciplina che li regola non è mutata e si rinviene ancora nell'art. 8 comma 3 della L.P. n. 7 del 1997, si evidenzia che si sono verificati 22 inquadramenti presso la Provincia di personale comandato da altri enti ed in totale il numero dei comandi al 31 dicembre 2004 era 91. Non si sono verificati nuovi inquadramenti di personale messo a disposizione presso la Provincia e quindi il numero dei dipendenti distaccati da Azienda sanitaria e comuni ammontava al 31 dicembre 2004 a 15 unità. Non si registrano per il 2004 inquadramenti presso altri enti di personale provinciale messo a disposizione che nel complesso, alla fine dell'anno, ammontava a 92 unità, essendosi verificate nel corso dello stesso anno 10 cessazioni. Infine, sono stati registrati dall'Amministrazione provinciale 2 inquadramenti presso altri enti di personale provinciale comandato che nel complesso al 31 dicembre 2004 ammontava a 65 unità. La bilancia dei trasferimenti attuati con comandi e distacchi nel corso dell'esercizio considerato ha evidenziato che a fronte di 22 comandi presso la Provincia di personale proveniente da altri enti solo 2 dipendenti dell'Amministrazione Provinciale risultano transitati in posizione di comando presso altri enti.

7.5 Lavoro straordinario.

Il lavoro straordinario del comparto autonomie locali è disciplinato dall'art. 40 del CCPL 2002-2005, ove si dispone che i dipendenti possono effettuare prestazione di lavoro straordinario nel limite massimo di 240 ore annue per un contingente, individuato dalla Giunta provinciale, di 150 dipendenti. E' inoltre consentito, in alternativa alla corresponsione del compenso per lavoro straordinario, il recupero delle ore lavorate in eccedenza al normale orario, nel limite massimo di 150 ore annue. I contratti di lavoro dei direttori e dei dirigenti non prevedono la corresponsione di compensi per lavoro straordinario.

L'accordo collettivo provinciale di lavoro stabilisce che al personale insegnante dei centri di formazione professionale, al personale insegnante delle scuole dell'infanzia, al personale non dovente (A.T.A.), al personale assistente educatore possono essere richiesti straordinari nei

limiti previsti dall'art. 36 del contratto 2002-2005, in particolare: agli insegnanti della scuola dell'infanzia fino a 20 ore annue; agli insegnanti per la formazione professionale fino a 40 ore annue; al restante personale entro il limite di 150 ore annue, ridotto a 75 ore annue per gli assistenti educatori.

Il lavoro straordinario del personale del Corpo permanente dei vigili del fuoco, ad esclusione del personale inquadrato nella figura professionale di pilota di elicottero cui si applica il vigente contratto 2002-2005, è disciplinato dall'art. 24 del CCPL 1998-2001, che fissa un limite individuale annuo pari a 110 ore o 220 ore per il personale impiegato in specifici settori. È altresì prevista un'ulteriore attribuzione di 6.000 ore annue che possono essere prestate entro un limite individuale massimo di 380 ore, comprensivo delle 110 o 220 ore già autorizzate. In alternativa al compenso è consentito il recupero nel limite di 100 ore annue.

Lo straordinario per il personale delle qualifiche forestali è parificato a quello dei dipendenti delle autonomie locali.

Per i giornalisti il contratto nazionale di lavoro 2001-2005 prevede che le ore di lavoro straordinario non possano superare, di norma, le 22 ore mensili.

Il numero di dipendenti autorizzati nel 2004 a prestare lavoro straordinario e la spesa complessiva, suddivisa per comparti, sono esposti nel seguente prospetto:

TIPOLOGIA DI PERSONALE	NUMERO DIPENDENTI	SPESA COMPLESSIVA	SPESA MEDIA PRO-CAPITE
Autonomie locali	2.124	1.745.469	822
Personale della scuola	438	122.853	280
Insegnanti C.F.P.	6	4.826	804
Assistenti educatori	53	12.841	242
Insegnanti scuole infanzia	83	5.844	804
Vigili del fuoco	127	199.734	1.573
Qualifiche forestali	65	22.569	347
Comandati da ente esterno	3	476	159
TOTALI	2.899	2.114.612	729

Mentre il numero dei dipendenti è rimasto immutato rispetto all'anno precedente, la spesa è aumentata del 14 per cento, nel 2003 la spesa complessiva ammontava ad euro 1.851.511 e la spesa media pro-capite era di euro 639. Il personale interessato ha costituito circa il 35 per cento del numero complessivo di unità che la Provincia autonoma di Trento ha avuto a disposizione nel 2003 (8.096; cfr. par. 7.3).

7.6 Osservazioni di sintesi.

a) Strutture amministrative Provincia autonoma di Trento

1. le unità fisiche in servizio in entrambi gli anni superano le dotazioni: nel 2003 di 127

- unità; nel 2004 di 206; la differenza è fisiologica, in quanto il numero delle unità fisiche comprende il personale a tempo parziale;
2. la dotazione organica e le unità fisiche sono aumentate, rispettivamente 6,4 per cento e dell'8,2 per cento;
 3. l'incremento del personale temporaneo è del 21,4 per cento;
- b) Personale scuola Provincia autonoma di Trento
1. le dotazioni organiche crescono di circa il 4,2 per cento;
 2. le unità fisiche sono aumentate dell'1,1 per cento.
- c) Nel complesso, l'entità del personale, al netto di quello temporaneo, tra il 2003 ed il 2004, è aumentato del 5,7 per cento. Comprendendo il personale temporaneo l'aumento è del 6,1 per cento³⁸.

La consistenza del personale della scuola a carattere statale e della sanità è illustrato nella seguente tabella.

	Dotazione organica 2003 (a s. 2003/04)	Unità fisiche 2003 (a s. 2003/04)	Dotazione organica 2004 (a s. 2004/05)	Unità fisiche 2004 (a s. 2004/05)
1) PERSONALE SCUOLA				
Dirigenti	96	91	96	84
Docenti	6.679	6.065	6.679	6.086
TOTALE 1)	6.775	6.156	6.775	6.170
Personale temporaneo		1.548	-	*2.130
TOTALE COMPLESSIVO 1)	6.775	7.704	6.775	8.300
2) PERSONALE AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI				
Dirigenti e direttori	1.120	1.030	1.119	1.065
Personale dei livelli funzionali-retributivi	5.938	5.510	5.939	5.995
TOTALE 2)	7.058	6.540	7.058	7.060
Personale temporaneo	-	192	-	199
TOTALE COMPLESSIVO 2)	7.058	6.732	7.058	7.259

7.7 La spesa per il personale del comparto autonomie della scuola a carattere statale e della sanità 2004.

personale comparto autonomie locali e scuola provinciale	261.772.504
Personale insegnante delle scuole a carattere statale	307.963.098
Personale della azienda provinciale per i servizi sanitari	354.000.000 (dato di preconsuntivo)
Totale	923.685.602

7.7.1 Il rendiconto generale riporta il riepilogo delle spese per il personale, con specificazione degli oneri per i rinnovi contrattuali³⁹. Gli importi ricavabili da tale prospetto, relativi alla spesa per il personale della Provincia (amministrato dal Dipartimento Organizzazione, personale e

³⁸ Tali incrementi si giustificano con il passaggio di personale dalla Regione Trentino Alto Adige alla Provincia di Trento.

³⁹ In adempimento al comma 2 dell'art. 78 bis della Lp 7/79 (legge di contabilità).

affari generali), sono pari a 277,55 milioni di euro, (+6,2 per cento, 261,43 milioni euro)⁴⁰ per gli stanziamenti definitivi di competenza e a 261,72 milioni di euro (+3,1 per cento, 253,96 milioni di euro) per i pagamenti complessivi, relativi alla competenza e ai residui degli anni precedenti. Considerando un totale di dipendenti (compreso il personale temporaneo) pari a 7.601 (7.167) unità fisiche, risulta una *spesa per dipendente* pari a 34.432 euro (35.434).

Gli importi ricavabili relativi al personale della scuola a carattere statale sono pari rispettivamente a 314,68 milioni di euro (299,16) per gli stanziamenti definitivi e a 304,96 milioni di euro (287,28 milioni di euro) per i pagamenti. Considerando un totale di dipendenti (compreso il personale temporaneo) pari a 8.300 (7.704) unità di personale, risulta una *spesa per dipendente* pari a circa 36.742 euro (37.290).

Come detto in precedenza, il rendiconto non specifica la spesa per il personale della sanità, che è, invece, indicata nel bilancio preventivo. In questo documento la spesa 2004 risulta prevista in 356 milioni di euro (escudendo gli oneri per rinnovi contrattuali). Il numero del personale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari in servizio (unità equivalenti) indicato nel prospetto allegato al rendiconto risulta rilevato solo al 31 dicembre 2002 per 6.628 dipendenti. Considerando un totale di dipendenti (compreso il personale temporaneo) pari a 7.259 (6.732) unità di personale, risulta una *spesa per dipendente* pari a circa 49.043 euro (52.081).

La seguente tabella n. 1 individua, con riferimento alla competenza, l'entità delle spese di personale imputabili a ciascuno dei raggruppamenti di aree funzionali indicati nel paragrafo 3.6.3. Essa espone per gli impegni, i pagamenti e i residui il raffronto delle gestioni 2003/2004 e consente di cogliere per ciascun raggruppamento, oltre che i valori assoluti, anche l'incidenza della spesa di personale sul totale generale di tale voce di spesa.

Nel raggruppamento COFOG "politiche dei servizi sociali" ha un peso prevalente il settore della sanità. Il dato del personale non comprende la spesa del personale dipendente dell'Azienda sanitaria locale, poichè le risorse sono trasferite all'Azienda che provvede alle retribuzioni del personale dipendente. Infatti, nella funzione obiettivo "sanità" del rendiconto l'area omogenea "Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione" si riferisce esclusivamente alle retribuzioni del personale addetto all'omologo Dipartimento. L'importo degli impegni e dei pagamenti 2004 comprensivo delle spesa assegnata all'APSS si ottiene aggiungendo l'importo comunicato dall'Amministrazione pari a 354 milioni di euro relativo a

⁴⁰ I dati tra parentesi si riferiscono al 2002.

tale voce. In tal modo gli impegni risultano 374 milioni di euro anziché 20 milioni di euro e i pagamenti 371 milioni di euro anziché 17 milioni di euro (cfr. seconda tabella).

E' così possibile aver nozione dell'effettiva entità della spesa globale di personale a carico, direttamente o indirettamente, del bilancio Provincia autonoma di Trento: essa è stata di 937 milioni di euro come impegni e di 860 milioni di euro come pagamenti, importi comprendenti - come detto - una quota relativa alle assegnazioni all'APSS.

Al netto di questi ultimi oneri (cfr. prima tabella), i valori omologhi si riducono a 583 milioni di euro - impegni e a 506 milioni di euro - pagamenti. In questo caso l'incidenza della spesa di personale sul totale generale della spesa Provincia autonoma di Trento costituisce il 15 per cento ($=583/3.880$)- impegni e il 21 per cento ($=506/2.353$)- pagamenti. Mentre, se si tiene conto della spesa dei dipendenti APSS formalmente a carico del bilancio di quest'ultima e indirettamente del bilancio Provincia autonoma di Trento, i due indici si elevavano al 24 per cento - impegni e al 37 per cento - pagamenti (le percentuali equivalgono più o meno a quelle 2003).

Allo stesso modo si può conoscere l'incidenza della spesa di personale dei due raggruppamenti più rappresentativi. L'ammontare della spesa del raggruppamento Istruzione e formazione costituisce il 71 per cento - impegni e il 71 per cento - pagamenti, al netto delle spese del personale sanitario. Tali percentuali scendono al 44 per cento - impegni e 42 per cento - pagamenti se si comprendono nel calcolo della spesa globale del personale anche tali oneri.

La spesa di personale del raggruppamento Politiche dei servizi sociali rappresenta un incidenza di oltre il 3 per cento - impegni e il 3 per cento - pagamenti sulla spesa totale del personale PAT risultante dal rendiconto; tali indici aumentano al 40 per cento circa - impegni e al 43 per cento circa - pagamenti se si considera l'effettiva spesa di personale che la Provincia autonoma di Trento sostiene direttamente o indirettamente.

**1 – Spese per il personale negli importi di competenza
anni 2003/2004 – COFOG –**

(in milioni di euro)

SPESE/CLASSIFICAZIONI COFOG	Impegni		% (*)		Pagamenti		%(*)		Residui		%(*)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Servizi generali (**)	111	105	3,34	3,18	75	71	4,08	3,84	36	34	2,43	2,34
Personale	33	37	6,02	6,35	31	32	6,30	6,32	2	5	3,57	6,49
Finanza locale (**)	465	472	14,00	14,32	297	289	16,17	15,65	168	183	11,32	12,62
Personale	2	1	0,36	0,17	2	1	0,41	0,20	0	0	0,00	0,00
Istruzione e formazione (**)	346	367	10,42	11,13	170	179	9,25	9,69	176	188	11,86	12,97
Personale	392	416	71,53	71,36	346	359	70,33	70,95	46	57	82,14	74,03
Attività culturali e ricreative (**)	77	71	2,32	2,15	31	35	1,69	1,89	46	36	3,10	2,48
Personale	7	8	1,28	1,37	7	7	1,42	1,38	0	1	0,00	1,30
Politiche dei servizi sociali (**)	1.222	1.235	36,80	37,46	900	899	48,99	48,67	322	336	21,70	23,17
Personale	17	20	3,10	3,43	16	17	3,25	3,36	1	3	1,79	3,90
Politiche produttive (**)	347	349	10,45	10,59	144	140	7,84	7,58	203	209	13,68	14,41
Personale	20	17	3,65	2,92	19	15	3,86	2,96	1	2	1,79	2,60
Infrastrutture (**)	544	479	16,38	14,53	145	146	7,89	7,90	399	333	26,89	22,97
Personale	33	32	6,02	5,49	30	29	6,10	5,73	3	3	5,36	3,90
Politiche del territorio (**)	156	147	4,70	4,46	52	55	2,83	2,98	104	92	7,01	6,34
Personale	44	52	8,03	8,92	41	46	8,33	9,09	3	6	5,36	7,79
Oneri non ripartibili	53	72	1,60	2,18	23	33	1,25	1,79	30	39	2,02	2,69
Personale												
TOTALE SPESE ATTIVITA' PAT (**)	3.321	3.297			1.837	1.847			1.484	1.450		
TOTALE SPESE PERSONALE (***)	548	583	14,16	15,03	492	506	21,12	21,50	56	77	3,64	5,04
TOTALE GENERALE	3.869	3.880			2.329	2.353			1.540	1.527		

* = Percentuale sul totale spese attività PAT o sul totale spese personale

** = Importi al netto delle spese per il personale

*** = incidenza sul totale generale della spesa.

N.B. questa tabella non espone la diretta indicazione della spesa del personale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, compresa nei dati riferiti alle Politiche dei Servizi sociali.

2- Spese per il personale negli importi di competenza con evidenza delle spese di personale del comparto sanità anni 2003/2004 – COFOG –

(in milioni di euro)

SPESE/CLASSIFICAZIONI COFOG	Impegni		%(*)		Pagamenti		%(*)		Residui		%(*)	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Servizi generali (**)	111	105	3,74	3,57	75	71	5,05	4,76	36	34	2,43	2,34
Personale	33	37	3,67	3,95	31	32	3,68	3,72	2	5	3,57	6,49
Finanza locale (**)	465	472	15,66	16,04	297	289	19,99	19,36	168	183	11,32	12,62
Personale	2	1	0,22	0,11	2	1	0,24	0,12	0	0	0,00	0,00
Istruzione e formazione (**)	346	367	11,65	12,47	170	179	11,44	11,99	176	188	11,86	12,97
Personale	392	416	43,60	44,40	346	359	41,04	41,74	46	57	82,14	74,03
Attività culturali e ricreative (**)	77	71	2,59	2,41	31	35	2,09	2,34	46	36	3,10	2,48
Personale	7	8	0,78	0,85	7	7	0,83	0,81	0	1	0,00	1,30
Politiche dei servizi sociali (**)	871	881	29,33	29,94	549	545	36,94	36,50	322	336	21,70	23,17
Personale (***)	368	374	40,93	39,91	367	371	43,53	43,14	1	3	1,79	3,90
Politiche produttive (**)	347	349	11,68	11,86	144	140	9,69	9,38	203	209	13,68	14,41
Personale	20	17	2,22	1,81	19	15	2,25	1,74	1	2	1,79	2,60
Infrastrutture (**)	544	479	18,32	16,28	145	146	9,76	9,78	399	333	26,89	22,97
Personale	33	32	3,67	3,42	30	29	3,56	3,37	3	3	5,36	3,90
Politiche del territorio (**)	156	147	5,25	4,99	52	55	3,50	3,68	104	92	7,01	6,34
Personale	44	52	4,89	5,55	41	46	4,86	5,35	3	6	5,36	7,79
Oneri non ripartibili	53	72	1,78	2,45	23	33	1,55	2,21	30	39	2,02	2,69
Personale												
TOTALE SPESE ATTIVITA' PAT (**)	2.970	2.943			1.486	1.493			1.484	1.450		
TOTALE SPESE PERSONALE (****)	899	937	23,24	24,15	843	860	36,20	36,55	56	77	3,64	5,04
TOTALE GENERALE	3.869	3.880			2.329	2.353			1.540	1.527		

* = Percentuale sul totale attività PAT o sul totale spese personale

** = Importi al netto delle spese per il personale

*** = Importo comprensivo delle spese per il personale sanitario comunicate dalla PAT: 351 milioni di euro per il 2003 e 354 milioni di euro per il 2004.

**** Incidenza sul totale generale della spesa.

I dati (impegni e pagamenti) evidenziano che nel 2004 la spesa di personale pertinente a ciascun raggruppamento incide sulla spesa totale dello stesso raggruppamento COFOG nelle misure indicate nel seguente prospetto.

Nel 2004 gli impegni e i pagamenti disposti a favore del personale della Provincia Autonoma di Trento, della scuola e della sanità hanno inciso, direttamente o indirettamente, sul bilancio provinciale per il 24,15 per cento (23,24 per cento) in relazione agli impegni e per il 36,55 per cento (36,20 per cento) in relazione ai pagamenti.

Le percentuali sono state calcolate rapportando il dato contenuto nella tabella 2 con il totale degli impegni e dei pagamenti pertinenti a ciascun raggruppamento.

2004 Raggruppamento COFOG	Incidenza spesa personale	
	IMPEGNI	PAGAMENTI
Servizi Generali	26,06	31,07
Finanza locale	0,21	0,34
Istruzione e formazione	53,13	66,73
attività culturali e ricreative	10,13	16,67
politiche dei servizi sociali	29,80	40,50
politiche produttive	4,64	9,68
infrastrutture	6,26	16,57
politiche del territorio	26,13	45,54
Totale spesa personale	24,15	36,55

8. Il sistema dei controlli interni: linee evolutive.

La Provincia di Trento, nell'ambito del più complesso processo di riforma Amministrativa in atto negli ultimi anni, ha attribuito notevole importanza all'introduzione di un sistema di controlli interni riferiti non soltanto alla valutazione dei dirigenti ma anche al controllo interno di gestione.

A tal fine, nel corso della XII Legislatura era stato avviato un progetto finalizzato all'introduzione di un sistema di controlli interni di gestione, utile sia come strumento di guida e di supporto alle scelte di carattere politico sia come strumento volto al monitoraggio ed alla valutazione del grado di soddisfacimento dei bisogni della comunità trentina e di raggiungimento degli obiettivi in modo efficiente ed efficace.

Pur non essendo stato ancora adottato il regolamento previsto dall'art. 20 della L.P. n. 7 del 1997, l'Amministrazione sta portando avanti il progetto già avviato.

Il sistema da attuare si è prospettato, sin dall'inizio, in termini di notevole complessità di realizzazione, date le dimensioni organizzative e finanziarie dell'Amministrazione provinciale e dati, soprattutto, gli obiettivi perseguiti, riferibili tanto alla programmazione dell'attività quanto alla valutazione dei risultati riferiti ad una serie di indicatori specificamente calati nella realtà operativa delle singole strutture.

A tal proposito, come si legge nella delibera di Giunta n. 1517, adottata in data 2 luglio 2004, il progetto ha mirato a coinvolgere, sin dalla fase di sperimentazione, tutti i settori dell'Amministrazione provinciale, chiamati ad impostare l'analisi organizzativa dei processi di rispettiva competenza nonché la definizione degli indicatori e la costruzione delle banche dati necessarie al calcolo degli stessi indicatori. Il Servizio Programmazione ed il Comitato Guida, composto da dirigenti provinciali e docenti dell'Università di Trento, hanno costituito il riferimento per le attività di studio e di ricerca, di indirizzo e coordinamento, di definizione delle linee strategiche e di monitoraggio delle fasi di sviluppo.

Il progetto, come già riferito nella relazione sull'esercizio 2003, che è stato avviato a partire dall'anno 2000, può essere idealmente articolato in più fasi.

Nel corso della prima fase, è stato individuato uno specifico sistema di controllo ispirato al modello della *Balanced Scorecard* (scheda di valutazione bilanciata) che consente di verificare simultaneamente diversi livelli di analisi (economico-finanziaria, processi interni, utenti e risorse umane), mediante l'utilizzo di specifici indicatori ed è stata avviata un'attività di formazione volta a diffondere all'interno dell'amministrazione una cultura del controllo di gestione, onde assicurare una reale comprensione e soprattutto la condivisione da parte delle stesse strutture provinciali del sistema di controllo adottato.

Nel corso della seconda fase è stata posta in essere una prima sperimentazione del modello definito a livello concettuale, applicandolo in alcune strutture "pilota", scelte con lo scopo di coprire, quanto più possibile, tutte le tipologie di attività svolte dall'Amministrazione (supporto alle altre strutture, produzione diretta di beni e servizi, attività amministrativa in senso tradizionale, trasferimento di risorse finanziarie a soggetti terzi). In ogni struttura pilota è stata effettuata un'accurata analisi dei processi organizzativi rilevanti e sono stati impostati gli indicatori.

La terza fase è stata avviata nel corso del 2003 seguendo alcune linee di sviluppo fondamentali:

- ✓ graduale estensione della mappatura dei processi e dell'individuazione degli indicatori alle altre strutture dell'Amministrazione;
- ✓ definizione di un piano dei conti provinciale, che è stato costruito secondo una logica di tipo integrato partendo cioè dai dati della contabilità finanziaria e dall'analisi delle specifiche voci di costo e ricavo in relazione ai capitoli di spesa e di entrata;
- ✓ realizzazione di indagini sul grado di soddisfacimento degli utenti che assume un carattere fondamentale nell'attività dell'ente pubblico, ove manca il risultato economico come indicatore di *performance* dell'organizzazione;
- ✓ impostazione delle connessioni tra controllo di gestione e processi di programmazione, con riferimento tanto al Documento di attuazione del programma di sviluppo, quanto al Programma di gestione ed al rapporto di gestione.

Con la citata deliberazione n. 1517, oltre ad essere stato approvato *in linea tecnica* lo stato di attuazione 2003 del progetto e ridefinita la composizione del Comitato Guida, sono state individuate le linee di sviluppo della IV fase consistenti in:

- ✓ interventi sulle unità pilota con revisione degli indicatori;
- ✓ messa a regime del sistema dei dati del personale;

- ✓ messa in opera del piano dei conti e della contabilità economica;
- ✓ completamento della struttura contabile di dettaglio;
- ✓ fasi preliminari dell'intervento sull'archivio del patrimonio;
- ✓ estensione della rilevazione sulla dimensione clienti;
- ✓ progressiva estensione dell'analisi organizzativa e dell'individuazione degli indicatori;
- ✓ supporto all'avvio del sistema informativo secondo le linee già definite.

Nella delibera sono stati individuati e catalogati in quattro diverse tipologie i problemi sorti nel corso del 2003 e delle precedenti fasi di sviluppo del progetto che erano prevedibili solo in parte, ma alla luce dei quali è stato possibile programmare in modo più aderente alla realtà gli obiettivi dell'attività 2004.

Nella prima tipologia di problemi si collocano le difficoltà legate a fattori esogeni quali lo sviluppo dei sistemi informatici e la collaborazione delle strutture. Il progetto prevedeva, infatti, che entro il 2003 fosse avviato il sistema informatico di rilevazione contabile e l'inizio dello sviluppo dei sistemi di rilevazione e analisi dei dati nei servizi pilota. Il rallentamento nell'introduzione del nuovo sistema SAP per la contabilità finanziaria ha avuto ripercussioni dirette sullo sviluppo del sistema integrato con altre banche dati (archivi del patrimonio e del personale). Difficoltà sono state incontrate anche a causa della non sempre completa collaborazione da parte delle strutture amministrative coinvolte nel progetto.

Nel secondo gruppo di problemi si colloca quello della non completa affidabilità delle banche dati preesistenti (in particolare quella relativa al patrimonio) e della mancata misurazione degli indicatori individuati con la conseguente impossibilità di fare ad essi riferimento nella predisposizione del programma di gestione.

Un terzo gruppo di difficoltà ha riguardato la disomogeneità degli schemi di costruzione degli indicatori dovuta alla fase di sperimentazione progressiva della metodologia utilizzata che deve conciliare due prospettive differenti: da una parte quella del servizio interessato, che è attento alla completezza ed al dettaglio dell'analisi, anche in vista dell'attuazione in modo diretto del controllo di gestione delle risorse impiegate nello svolgimento delle attività istituzionali e dall'altra parte la prospettiva del servizio programmazione che risulta maggiormente rivolta alla sintesi, onde consentire la comprensione anche dall'esterno e il confronto nel tempo.

Infine, il quarto gruppo di problematiche ha riguardato la soluzione di problemi organizzativi interni, sia a livello di struttura centrale che di strutture decentrate, non rinviabili perché condizionanti il funzionamento stesso del processo gestionale.

In allegato alla citata delibera è stata inserita una tabella che dettaglia le attività da svolgere nei 15 mesi di attività pianificati, con individuazione dei risultati attesi e dei responsabili delle singole fasi di realizzazione nonché delle tempistiche programmate (con una previsione di chiusura dell'intero programma al 30 giugno 2005)⁴¹. Inoltre, sono stati individuati dettagliatamente i costi del progetto che complessivamente ammontano a 139.250 euro, finanziati, in parte, con ricorso all'avanzo di gestione 2003 e per il resto con stanziamenti per un fabbisogno effettivo di euro 105.029, come riportato nel seguente specchio.

Preventivo anni 2004-2005

	2004	2005
Contratti di collaborazione	26.250	18.000
Coordinatore operativo progetto	10.000	5.800
Collaborazioni specifiche	5.000	3.000
Supporto attività di informatizzazione	15.000	8.700
Varie	5.000	3.000
Costi direzione scientifica	25.000	14.500
totale	86.250	53.000
Avanzo 2003	34.221	
Risorse aggiuntive	52.029	53.000

Da ultimo, l'Amministrazione Provinciale ha reso noto che, a seguito delle difficoltà⁴² illustrate dalla Società informatica Trentina al Comitato Guida, nel corso della riunione tenutasi lo scorso 8 giugno, sono stati ridefiniti i tempi per la conclusione dei lavori e pertanto, l'obiettivo di utilizzare gli indicatori del controllo di gestione per la definizione del programma di gestione 2006 delle strutture pilota dovrà essere più realisticamente procrastinato nel senso di poter utilizzare tali indicatori per l'adeguamento del programma di gestione ovvero per la

⁴¹ Attività programmate sono:

- ✓ interventi sulle unità pilota;
- ✓ messa a regime del sistema degli indicatori delle risorse umane;
- ✓ messa in opera del piano dei conti;
- ✓ completamento della struttura contabile di dettaglio;
- ✓ fasi preliminari dell'intervento sull'archivio del patrimonio;
- ✓ estensione della rilevazione sulla dimensione clienti;
- ✓ progressiva estensione dell'analisi e dell'individuazione degli indicatori;
- ✓ supporto all'avvio del sistema informativo

⁴² Le maggiori difficoltà incontrate dalla Società informatica riguarderebbero la ricostruzione dei costi di funzionamento, la necessità di estrarre dati da altri archivi informatici e l'esigenza, emersa ad aprile 2005, di modificare il piano dei conti per tenere in considerazione la classificazione dei pagamenti richiesta dallo Stato (codice SIOPE).

stesura del programma di gestione 2007. Sul punto la Corte si riserva di formulare eventuali osservazioni, allorquando si sarà in presenza di una fase più avanzata di implementazione del sistema di controlli interni.

In ordine alla valutazione dell'attività dei dirigenti, la cui procedura è disciplinata ai sensi dell'art. 19 della Legge Provinciale n. 7 del 1997, occorre evidenziare che nel corso del 2004 l'Amministrazione ha provveduto, con delibera di Giunta n. 2277 in data 16 febbraio 2004, alla nomina del nuovo Nucleo di Valutazione, la cui scadenza era stata prorogata fino al 31 dicembre 2003. La nuova composizione dell'organismo di controllo interno è stata integrata, a seguito del passaggio della competenza sulla valutazione dei dirigenti scolastici al Nucleo di Valutazione dei Dirigenti provinciali, con due esperti nel settore della scuola. Inoltre, sono stati approvati, con delibera n. 3181 in data 30 dicembre 2004 i nuovi criteri di valutazione della dirigenza provinciale, al fine di meglio adeguarli alle mutate esigenze dell'Amministrazione e contestualmente è stata modificata la nota metodologica (approvata con delibera n. 2070 del 10 agosto 2001).

Dal momento che il Nucleo si occupa anche della valutazione dei dirigenti scolastici si è resa necessaria l'approvazione di una Nota metodologica ad hoc per questa categoria dirigenziale, intervenuta con delibera di Giunta n. 1481 in data 2 luglio 2004 e sono stati approvati anche nuovi criteri per la valutazione delle prestazioni rese.

Ai sensi dell'art. 19, comma 4, della L.P. n. 7 del 1997, il processo di valutazione della dirigenza provinciale si articola su un biennio di riferimento. La metodologia adottata prevede che il Nucleo di Valutazione, oltre ad assumere la funzione di validazione delle procedure e dei risultati conseguiti, provvede ad operare la media aritmetica dei punteggi attribuiti per ciascun anno, ai fini della definizione della valutazione biennale, i cui esiti devono essere approvati dalla Giunta, come previsto dal DPGP n. 21-93Leg. del 25 agosto 1998.

Dei risultati riferiti al biennio 2001/2002 si è riferito nella precedente relazione, per quanto riguarda, invece, il biennio 2003/2004 risulta concluso l'iter di valutazione relativo al 2003 con la validazione di un totale di 92 schede distinte per: Dipartimenti (n. 15 Dirigenti Generali); Progetti speciali (n. 5 Dirigenti Generali); Servizi ed incarichi speciali (n. 72 Dirigenti di servizio con incarico speciale). Per i Dirigenti Generali la valutazione si è basata, sino ad ora, sulla verifica delle prestazioni da loro rese in vista del raggiungimento di obiettivi di progetto (oltre 80 per cento), mentre per i Dirigenti dei Servizi che rivestono un ruolo prevalentemente operativo è stata prevalente la verifica della corrispondenza del loro operato rispetto agli obiettivi di processo (oltre 55 per cento).

Per quanto concerne l'anno 2004 la procedura di valutazione non si è ancora conclusa, pur essendo terminata la negoziazione degli obiettivi,⁴³ in quanto la scadenza fissata al 20 febbraio 2005 per l'assegnazione dei punteggi finali è stata prorogata al 30 aprile e, pertanto, si prevede che l'approvazione da parte della Giunta dei risultati del biennio 2003/2004 slitti al mese di settembre.

9. I controlli della Corte dei conti.

9.1 L'attività amministrativa della Provincia è soggetta, ai sensi della legge 14 gennaio 1994 n. 20 e delle norme di attuazione, al controllo della Corte nella duplice forma del controllo preventivo di legittimità e del controllo successivo sulla gestione.

Il controllo di legittimità è assolto esclusivamente sui regolamenti di cui all'art. 54 punti 1 e 2 dello Statuto di autonomia, nonché sugli atti costituenti adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Anche dopo l'entrata in vigore della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "Modifiche al titolo V della Parte II della Costituzione" i regolamenti sono stati presentati al controllo preventivo di legittimità. Sul punto si fa rinvio alla relazione relativa all'anno 2001.

Nel corso del 2004, 20 regolamenti provinciali, emanati come Decreti del Presidente della Provincia, sono stati sottoposti al controllo preventivo della Corte. Si segnala la mancata registrazione, a seguito di quanto deliberato dalla Sezione del controllo, in data 9 novembre 2004 (del. n. 8), del DPP n. 13-23/Leg. dd. 13 settembre 2004 recante "Modificazioni all'articolo 16 del decreto del Presidente della Giunta provinciale 24 agosto 1998, n. 20-92/Leg. "Regolamento per l'utilizzazione del personale direttivo e docente per compiti connessi con la scuola ai sensi dei commi 7 e 8 dell'articolo 49 della legge provinciale 23 febbraio 1998, n. 3". Le questioni di illegittimità sollevate si riferivano: al mancato rispetto del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e funzioni di gestione⁴⁴; all'omessa disciplina, prevista da una norma, di inquadramento dei dirigenti scolastici in posizione di utilizzo nel ruolo

⁴³ Gli obiettivi presenti nelle schede di valutazione sono articolati in tre aree:

- ✓ area obiettivi di progetto;
- ✓ area obiettivi di processo o gestionali;
- ✓ area degli obiettivi di mantenimento.

A seguito dell'analisi quali/quantitativa posta in essere dal Nucleo di Valutazione sono state introdotte alcune modifiche alla classificazione che risulta così articolata:

- ✓ obiettivi di produzione normativa;
- ✓ obiettivi di miglioramento interno;
- ✓ obiettivi di miglioramento con impatto esterno;
- ✓ obiettivi di efficacia verso i clienti esterni.

⁴⁴ Cfr. artt. 2 e 3 della legge provinciale n. 7 del 1997.

provinciale; all'erronea possibilità di inquadramento del personale anche in soprannumero rispetto ai posti della dotazione complessiva stabilita dalla norma vigente; alla violazione dell'ambito normativo assegnato dalla legge al regolamento in questione.

9.2 La Sezione di controllo, con deliberazione n. 1 del 12 febbraio 2004, integrata dalla successiva del. n. 7 del 7 ottobre 2004, ha definito il programma per l'attività di controllo successivo sulla gestione per il 2004, prevedendo il completamento delle indagini in corso deliberate negli anni precedenti, nonché l'avvio di nuove indagini.

Di seguito si presenta una sintesi delle indagini portate a termine nel corso del 2004 riguardanti l'amministrazione provinciale.

9.2.1 Con la deliberazione n. 2, in data 5 marzo 2004, è stata approvata la relazione riguardante la gestione del complesso termale di Levico: capitoli 12630, 12640 e 12641.

L'indagine ha affrontato le vicende legislative, amministrative e finanziarie che si sono susseguite nella gestione delle Terme di Levico, Vetriolo e Roncegno e dal punto di vista economico-finanziario, si sono considerati cinque esercizi finanziari dal 1993 al 1997.

Dall'indagine svolta sono scaturite alcune considerazioni riferite all'organizzazione dell'Amministrazione. La collaborazione tra Amministrazione ed organo di controllo esterno Corte dei conti è risultata non del tutto soddisfacente. Le risposte alle richieste di notizie e documentazione sono spesso risultate incomplete, in qualche caso disarticolate e gli interlocutori sono stati molteplici. L'Amministrazione ha addotto a propria giustificazione mancanza di personale, competenze diversamente distribuite nel tempo. Per approfondimenti ulteriori si fa rinvio alla lettura della deliberazione e della relazione.

9.2.2 Con deliberazione n. 4 del 21 maggio 2004 è stata approvata l'indagine concernente la gestione 1999/2001 del Servizio sanitario nella Provincia di Trento. L'analisi dell'assistenza sanitaria in provincia di Trento trae origine dall'indagine unitaria in materia di sanità, deliberata dalle Sezioni riunite della Corte dei conti, e da svolgersi a cura delle Sezioni regionali di controllo. La relazione, riferita agli anni 1999-2001, costituisce la prosecuzione dell'analoga indagine, approvata nel 2002 dalla Sezione di Trento, e relativa alla gestione sanitaria provinciale negli anni 1998-2000. L'indagine si è basata, soprattutto, sull'analisi di atti provinciali e sulla comparazione tra i dati forniti dall'Amministrazione provinciale e quelli raccolti, in modo analogo, da alcune Sezioni regionali di controllo. Relativamente all'aspetto normativo, deve essere evidenziata la mancata approvazione, con legge provinciale, delle seguenti disposizioni: nuova disciplina del servizio sanitario (ddl n. 96 dd 29 aprile 2000) per

allinearsi alla riforma nazionale contenuta nel d.lgs. n. 229 del 1999 e del piano sanitario provinciale 2000-2002. Nella relazione sono stati illustrati, in particolare, i controlli sulla spesa sanitaria effettuati dall'Amministrazione provinciale, nonché l'adeguamento della Provincia di Trento alle misure per ridurre le liste d'attesa. E' stato effettuato, come novità rispetto alla prima indagine, l'approfondimento del tema dell'adeguatezza dell'assistenza ospedaliera e dello sviluppo di alcuni aspetti dell'assistenza distrettuale, data la notevole incidenza di tali ultimi costi. Per approfondimenti ulteriori si fa rinvio alla lettura della deliberazione e della relazione.

9.2.3 La deliberazione n. 9 del 9 dicembre 2004 ha riguardato la verifica delle misure conseguenzialmente adottate dall'Amministrazione provinciale in ordine alle osservazioni prospettate dalla Corte con la delibera n. 8/02 del 27 giugno 2002. Infatti, a conclusione dell'adunanza del 27 giugno 2002, in merito all'attività di acquisizione ed approntamento di aree industriali posta in essere dalla P.A.T. durante gli anni 1996, 1997, 1998 e 1999, la Sezione di Controllo di Trento della Corte dei conti chiedeva all'Amministrazione provinciale un rapporto sull'attività svolta nel triennio 2000-2002. L'analisi integrativa, fornita dall'Amministrazione, non ha proposto elementi di grande novità rispetto a quanto già evidenziato nella relazione approvata dalla Sezione di Controllo con deliberazione n. 8/02. Per approfondimenti ulteriori si fa rinvio alla lettura della deliberazione e della relazione.

Il relatore

F.to Paola COSA

TABELLE ALLEGATE

PAGINA BIANCA

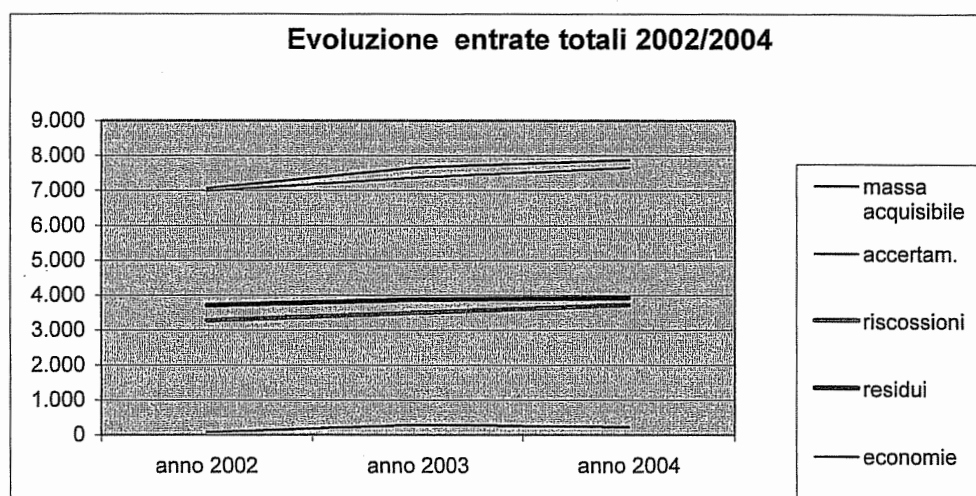
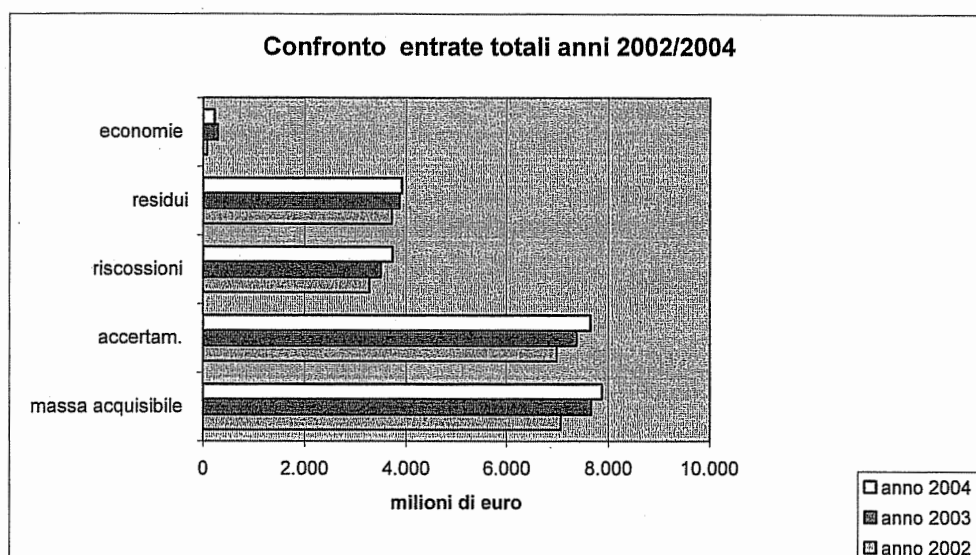
TABELLE TRIENNALI
-paragrafo 3.6.2 —

PAGINA BIANCA

CONFRONTI ED EVOLUZIONE DELLE ENTRATE TOTALI 2002/2004
(importi **al netto delle partite di giro = parte I** ed espressi in milioni di euro)

	massa acquisibile * (a)	accertam. (b)	riscossioni (c)	residui (d)	economie (e)	b/a	c/a	c/b	d/a	d/b	e/a
anno 2002	7.065	6.988	3.276	3.712	77	99%	46%	47%	53%	53%	1%
anno 2003	7.667	7.377	3.499	3.878	290	96%	46%	47%	51%	53%	4%
anno 2004	7.876	7.651	3.729	3.922	225	97%	47%	49%	50%	51%	3%

* incluso avanzo di amministrazione



CONFRONTO ENTRATE TOTALI NELLE AREE OMOGENEE: tributi propri, quote fisse tributi erariali, trasferimenti dallo Stato
- Anni 2002/2004 -

	AREE OMOGENEE										TOTALE PARTE I ENTRATE
	tributi propri			quote fisse tributi erariali			trasf. dallo Stato				
	(a)		% var. anno prec.	(b)		% var. anno prec.	(c)			(d)	
importo	a/d	importo		b/d	importo		c/d	importo	prec.		
anno 2002	596	9%	5%	4.869	70%	9%	488	7%	53%	6.988	
anno 2003	506	7%	-15%	5.067	69%	4%	607	8%	24%	7.377	
anno 2004	528	7%	4%	5.412	71%	7%	631	8%	4%	7.651	
Accertamenti totali											

Confronto accertamenti totali 2002/2004

milioni di euro

anno 2002

anno 2003

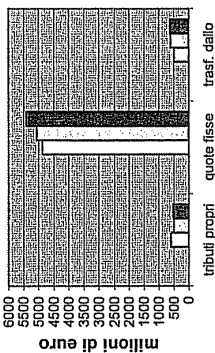
anno 2004

tributi propri

quote fisse

trasf. dallo

Confronto accertamenti totali 2002/2004



Aree omogenee

AREE OMOGENEE												TOTALE PARTE I ENTRATE	
tributi propri				quote fisse tributi erariali				trasf. dallo Stato					
(a)		% var. anno prec.		(b)		% var. anno prec.		(c)		% var. anno prec.		(d)	
importo		a/d		importo		b/d		importo		c/d		importo	
anno 2002	490	15%	26%	2457	75%	2%	119	4%	-44%	3.276			
anno 2003	452	13%	-8%	2387	68%	-3%	245	7%	106%	3.499			
anno 2004	509	14%	13%	2813	75%	18%	165	4%	-33%	3.729			
Riscossioni totali													

Confronto riscossioni totali 2002/2004

anno 2002

anno 2003

anno 2004

tributi propri

quote fisse tributi erariali

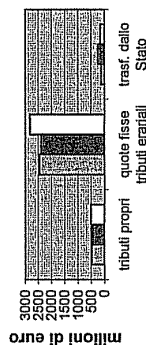
trasf. dallo Stato

Area omogenee

milioni di euro

3000
2500
2000
1500
1000
500
0

Confronto riscossioni totali 2002/2004



Aree omogenee

AREE OMOGENEE											TOTALE PARTE I ENTRATE
tributi propri			quote fisse tributi erariali				trasf. dallo Stato				
(a)			(b)		(c)		(d)				
importo		% var. anno prec.	importo		% var. anno prec.	importo		% var. anno prec.	importo		
anno 2002	106	3%	-49%	2.412	65%	6%	369	10%	90%	3.712	
anno 2003	54	1%	-49%	2.680	69%	11%	362	9%	-2%	3.670	
anno 2004	19	0%	-65%	2.599	67%	-3%	466	12%	29%	3.870	

Confronto redditi totali 2002/2004

milioni di euro

anno 2002

anno 2003

anno 2004

tributi propri

quote fisse

trasf. dallo Stato

3000

2500

2000

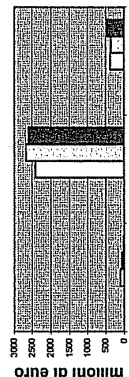
1500

1000

500

0

Confronto residui totali 2002/2004



Aree omogenee

RISCOSSIONI TOTALI PARTE I (importi in migliaia di euro)

	2002	% su TOT	2003	% su TOT	Var. 2003 su 2002	2004	% su TOT	Var. 2003 su 2002
ENTRATE PROPRIE								
Tributi propri (Area omogenea 1.1)	601.415	18%	563.610	16%	-6%	626.069	17%	4%
Imposte sul valore aggiunto (Unità previsionale di base 1.1.010)	489.646	15%	451.586	13%	-8%	508.958	14%	4%
Entrate patrimoniali (Area omogenea 1.2)	365.023	11%	322.579	9%	-12%	372.257	10%	2%
	111.769	3%	112.024	3%	0%	117.111	3%	5%
ENTRATE DERIVANTI DA DEVOLUZIONI DI TRIBUTI ERARIALI								
	2.456.720	75%	2.590.841	74%	5%	2.813.068	75%	15%
Quote fisse di tributi erariali (Area omogenea 2.1)*	2.456.720	75%	2.387.125	68%	-3%	2.813.068	75%	15%
Quota variabile di tributi erariali (Area omogenea 2.2)	0	0%	203.716	6%	100%	0	0%	-100%
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI								
	192.987	6%	327.995	9%	70%	285.428	8%	48%
Trasferimenti dallo stato (Area omogenea 3.1)	119.205	4%	245.360	7%	106%	165.354	4%	39%
Trasferimenti dalla Regione (Area omogenea 3.2)	60.484	2%	72.657	2%	20%	96.842	3%	60%
Trasferimenti dall'Unione Europea (Area omogenea 3.3)	13.298	0%	9.978	0%	-25%	23.432	1%	76%
ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI E PRESTITI								
	25.234	1%	16.217	0%	-36%	4.276	0%	-83%
Mutui (Area omogenea 4.1)	25.234	1%	16.217	0%	-36%	4.276	0%	-83%
TOTALE ENTRATE PARTE I (TOT)	3.276.356	100%	3.498.663	100%	7%	3.728.841	100%	14%

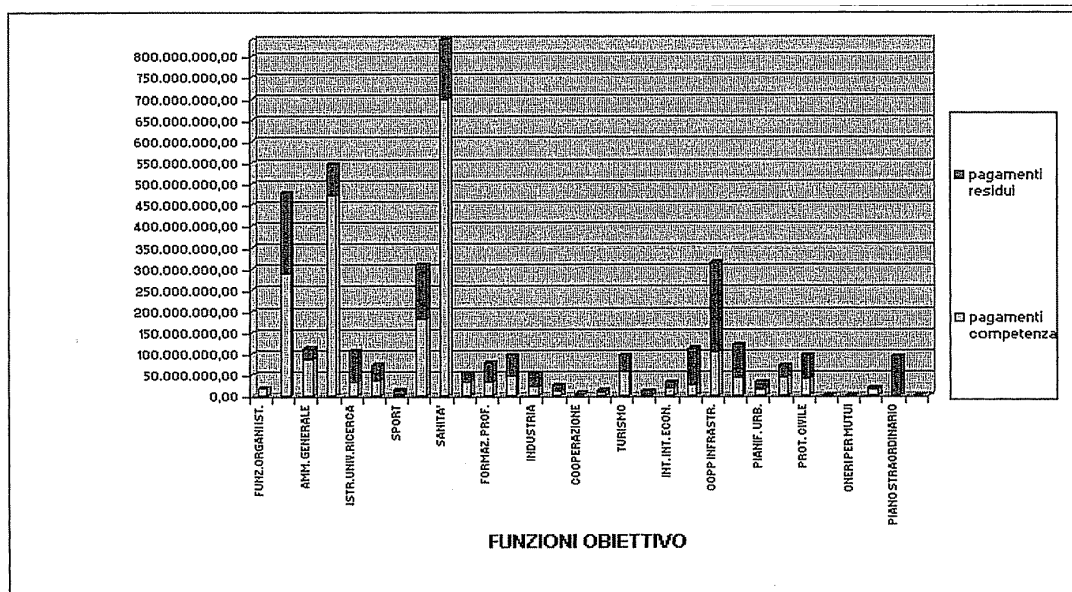
* Nell'area omogenea sono comprese le seguenti unità previsionali di base: IRPEF;IRPEG;RITENUTE SU REDDITI DI CAPITALI; IVA INTERNA; IVA ALL'IMPORTAZIONE E SOMMA SOSTITUITA; ALTRE IMPOSTE E TASSE SUGLI AFFARI; MONOPOLI; ACCISA SUGLI OLI MINERALI; ALTRE IMPOSTE E TASSE SUI CONSUMI, SULLA PRODUZIONE E SULLE DOGANE, ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE; GETTITO RISCOSSO FUORI DEL TERRITORIO PROVINCIALE; GETTITI ARRETRATI.

PAGINA BIANCA

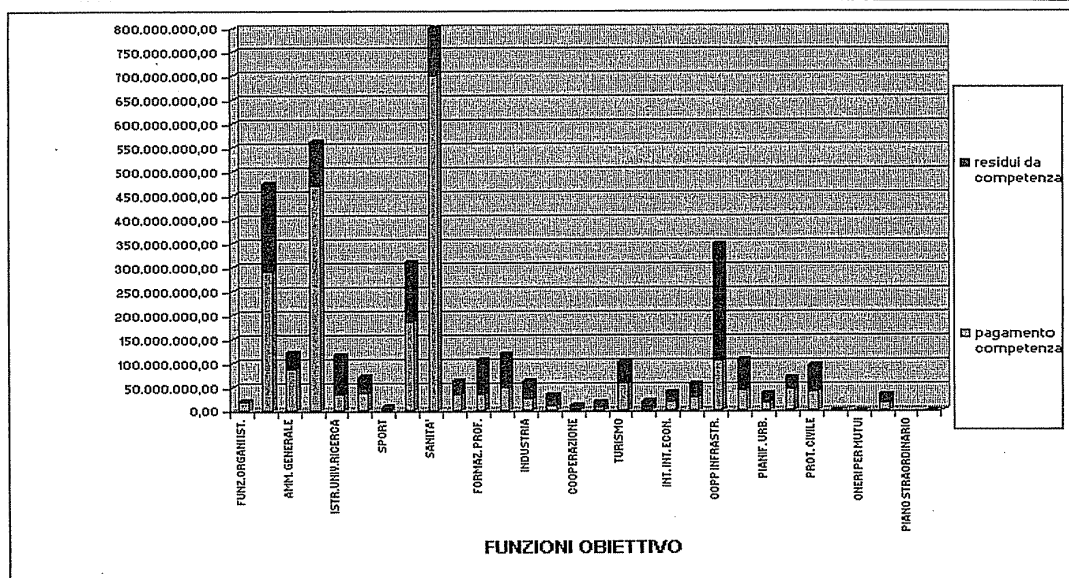
**GRAFICI SPESE PER FUNZIONI OBIETTIVO
ESERCIZIO 2004
- paragrafo 3.6.3 —**

PAGINA BIANCA

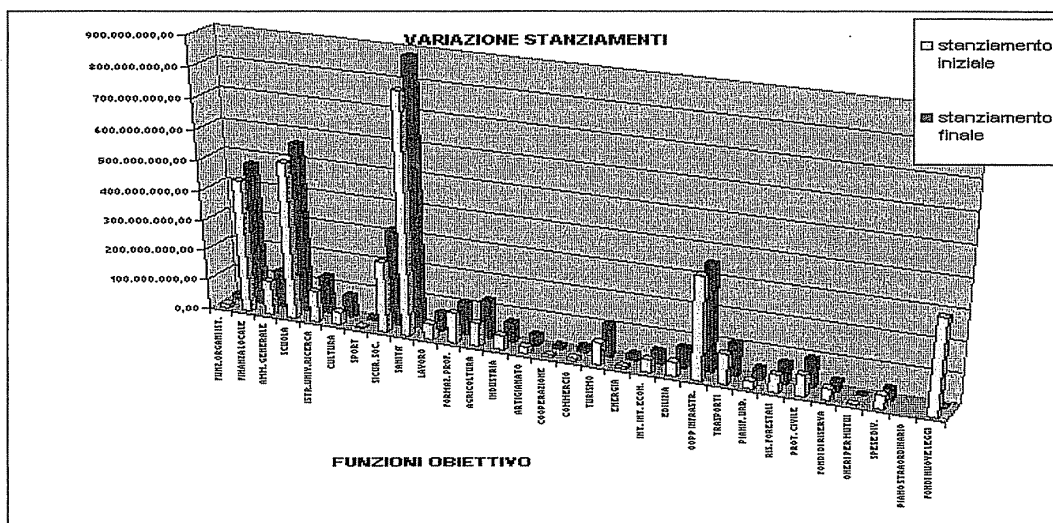
FUNZIONE/OBIETTIVO	GESTIONE DI CASSA		
	PAGAMENTI/COMP.	PAGAMENTI/RES.	TOTALE
FUNZ.ORGANI IST.	17.849.177,08	1.010.583,76	18.859.760,84
FINANZA LOCALE	289.580.340,80	188.494.243,46	478.074.584,26
AMM. GENERALE	85.641.775,90	26.983.642,55	112.625.418,45
SCUOLA	470.364.550,94	74.281.596,96	544.646.147,90
ISTR.UNIV.RICERCA	34.783.361,03	71.971.159,41	106.754.520,44
CULTURA	37.054.062,58	35.843.234,19	72.897.296,77
SPORT	4.887.631,32	9.358.973,08	14.246.604,40
SICUR. SOC.	182.961.619,28	124.644.602,36	307.606.221,64
SANITA'	699.542.575,74	164.954.400,76	864.496.976,50
LAVORO	33.415.928,26	19.583.786,85	52.999.715,11
FORMAZ. PROF.	33.134.101,71	46.095.387,36	79.229.489,07
AGRICOLTURA	49.190.407,27	46.805.679,00	95.996.086,27
INDUSTRIA	23.763.142,28	29.196.929,83	52.960.072,11
ARTIGIANATO	10.540.523,65	14.683.171,15	25.223.694,80
COOPERAZIONE	2.817.456,05	4.110.184,32	6.927.640,37
COMMERCIO	8.174.002,31	5.026.479,15	13.200.481,46
TURISMO	58.577.296,26	37.037.337,28	95.614.633,54
ENERGIA	1.475.300,55	10.015.577,01	11.490.877,56
INT. INT. ECON.	17.943.761,75	14.330.630,85	32.274.392,60
EDILIZIA	27.098.690,80	84.757.352,30	111.856.043,10
OOPP INFRASTR.	105.211.144,30	208.371.863,14	313.583.007,44
TRASPORTI	42.500.214,13	77.879.347,85	120.379.561,98
PIANIF. URB.	15.911.256,26	16.674.074,71	32.585.330,97
RIS. FORESTALI	44.365.046,17	25.452.600,41	69.817.646,58
PROT. CIVILE	40.305.788,92	55.331.474,05	95.637.262,97
FONDI DI RISERVA	-	-	0,00
ONERI PER MUTUI	64.001,22	273.159,74	337.160,96
SPESE DIV.	15.479.131,31	4.282.359,60	19.761.490,91
PIANO STRAORDINARIO	-	93.642.616,41	93.642.616,41
FONDI NUOVE LEGGI	-	-	0,00
TOTALE	2.352.632.287,87	1.491.092.447,54	3.843.724.735,41



FUNZIONE OBIETTIVO	IMPEGNI COMP	PAGAMENTI/COMP	RESIDUI DA COMPETENZA
FUNZ.ORGANI IST.	20.225.780,43	17.849.177,08	2.376.603,35
FINANZA LOCALE	473.436.737,55	289.580.340,80	183.856.396,75
AMM. GENERALE	121.931.614,30	85.641.775,90	36.289.838,40
SCUOLA	562.345.909,73	470.364.550,94	91.981.358,79
ISTR.UNIV.RICERCA	116.042.753,77	34.783.361,03	81.259.392,74
CULTURA	70.436.851,36	37.054.062,58	33.382.788,78
SPORT	8.274.716,43	4.887.631,32	3.387.085,11
SICUR. SOC.	309.669.625,06	182.961.619,28	126.708.005,78
SANITA'	882.990.613,02	699.542.575,74	183.448.037,28
LAVORO	62.180.208,13	33.415.928,26	28.764.279,87
FORMAZ. PROF.	104.679.414,37	33.134.101,71	71.545.312,66
AGRICOLTURA	119.316.957,61	49.190.407,27	70.126.550,34
INDUSTRIA	61.415.540,84	23.763.142,28	37.652.398,56
ARTIGIANATO	33.558.578,88	10.540.523,65	23.018.055,23
COOPERAZIONE	10.611.489,44	2.817.456,05	7.794.033,39
COMMERCIO	18.581.085,13	8.174.002,31	10.407.082,82
TURISMO	102.121.314,98	58.577.296,26	43.544.018,72
ENERGIA	19.800.534,69	1.475.300,55	18.325.234,14
INT. INT. ECON.	39.036.445,97	17.943.761,75	21.092.684,22
EDILIZIA	57.189.881,34	27.098.690,80	30.091.190,54
OOPP INFRASTR.	347.861.841,37	105.211.144,30	242.650.697,07
TRASPORTI	105.999.084,41	42.500.214,13	63.498.870,28
PIANIF. URB.	36.774.168,79	15.911.256,26	20.862.912,53
RIS. FORESTALI	68.816.957,81	44.365.046,17	24.451.911,64
PROT. CIVILE	93.499.107,79	40.305.788,92	53.193.318,87
FONDI DI RISERVA	0,00	-	-
ONERI PER MUTUI	609.078,82	64.001,22	545.077,60
SPESE DIV.	32.232.041,11	15.479.131,31	16.752.909,80
PIANO STRAORDINARIO	0,00	-	-
FONDI NUOVE LEGGI	0,00	-	-
TOTALE	3.879.638.333,13	2.352.632.287,87	1.527.006.045,26



FUNZIONE OBIETTIVO	VARIAZIONE STANZIAMENTI		
	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	VARIAZIONE
FUNZ.ORGANI IST.	12.379.642,12	20.240.187,29	7.860.545,17
FINANZA LOCALE	443.286.846,91	474.648.873,63	31.362.026,72
AMM. GENERALE	115.172.426,48	124.744.214,55	9.571.788,07
SCUOLA	520.352.915,56	562.637.807,59	42.284.892,03
ISTR.UNIV.RICERCA	102.802.169,24	127.150.596,88	24.348.427,64
CULTURA	43.695.690,06	73.473.672,94	29.777.982,88
SPORT	5.197.492,62	8.543.265,80	3.345.773,18
SICUR. SOC.	236.614.634,77	315.862.550,12	79.247.915,35
SANITA'	794.806.419,94	883.157.296,97	88.350.877,03
LAVORO	50.498.483,51	62.208.441,99	11.709.958,48
FORMAZ. PROF.	101.265.539,83	107.651.643,56	6.386.103,73
AGRICOLTURA	78.049.223,93	126.487.155,01	48.437.931,08
INDUSTRIA	48.343.268,47	65.795.418,17	17.452.149,70
ARTIGIANATO	22.590.751,11	35.499.710,71	12.908.959,60
COOPERAZIONE	7.966.516,98	11.362.782,89	3.396.265,91
COMMERCIO	11.637.674,61	19.626.625,21	7.988.950,60
TURISMO	75.877.984,92	106.864.955,08	30.986.970,16
ENERGIA	8.406.825,63	20.258.459,99	11.851.634,36
INT. INT. ECON.	42.637.928,40	44.173.789,41	1.535.861,01
EDILIZIA	48.201.084,30	68.646.934,76	20.445.850,46
OOPP INFRASTR.	342.483.695,86	354.575.581,21	12.091.885,35
TRASPORTI	101.192.399,32	106.358.443,57	5.166.044,25
PIANIF. URB.	25.306.336,68	37.675.403,03	12.369.066,35
RIS. FORESTALI	57.143.302,29	69.040.144,05	11.896.841,76
PROT. CIVILE	70.455.476,18	93.899.687,45	23.444.211,27
FONDI DI RISERVA	40.166.000,00	35.025.345,54	-5.140.654,46
ONERI PER MUTUI	859.006,00	609.088,86	-249.917,14
SPESE DIV.	45.261.421,15	35.918.053,42	-9.343.367,73
PIANO STRAORDINARIO			0,00
FONDI NUOVE LEGGI	317.348.843,13	5.565.115,95	-311.783.727,18
TOTALE	3.770.000.000,00	3.997.701.245,63	227.701.245,63



	RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIS
FUNZ.ORGANI IST.	2.376.603,35	296.246,10
FINANZA LOCALE	183.856.396,75	161.415.687,74
AMM. GENERALE	36.289.838,40	19.772.005,18
SCUOLA	91.981.358,79	48.734.951,14
ISTR.UNIV.RICERCA	81.259.392,74	30.138.262,61
CULTURA	33.382.788,78	60.754.690,80
SPORT	3.387.085,11	9.201.808,74
SICUR. SOC.	126.708.005,78	108.976.229,89
SANITA'	183.448.037,28	129.412.298,76
LAVORO	28.764.279,87	24.954.962,36
FORMAZ. PROF.	71.545.312,66	90.593.149,99
AGRICOLTURA	70.126.550,34	84.597.003,15
INDUSTRIA	37.652.398,56	70.116.266,61
ARTIGIANATO	23.018.055,23	9.859.925,49
COOPERAZIONE	7.794.033,39	1.195.715,83
COMMERCIO	10.407.082,82	4.239.470,33
TURISMO	43.544.018,72	43.363.459,19
ENERGIA	18.325.234,14	33.119.919,47
INT. INT. ECON.	21.092.684,22	20.379.020,14
EDILIZIA	30.091.190,54	42.280.905,20
OOPP INFRASTR.	242.650.697,07	371.057.781,46
TRASPORTI	63.498.870,28	47.885.452,70
PLANIF. URB.	20.862.912,53	39.392.463,60
RIS. FORESTALI	24.451.911,64	10.471.536,88
PROT. CIVILE	53.193.318,87	61.928.216,98
FONDI DI RISERVA	-	-
ONERI PER MUTUI	545.077,60	760.630,28
SPESE DIV.	16.752.909,80	3.959.497,78
PIANO STRAORDINARIO	-	155.963.136,86
FONDI NUOVE LEGGI	-	-
TOTALE	1.527.006.045,26	1.684.820.695,26

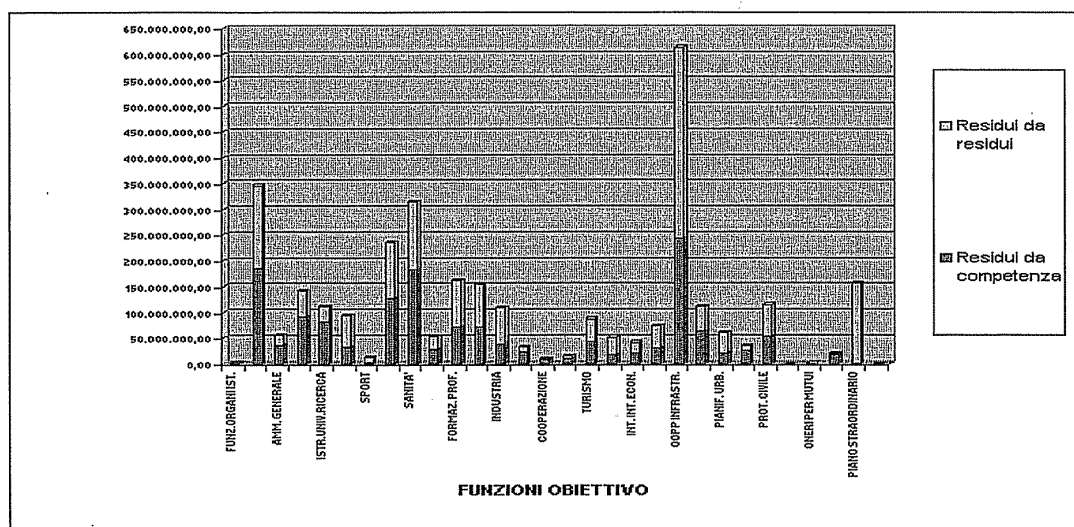


Tabella 1
RAFFRONTO SPESE PER FUNZIONI-
OBIETTIVO
IN CONTO COMPETENZA
Anni 2003-2004

PAGINA BIANCA

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(in milioni di euro)

SPESE/FUNZIONI-OBIETTIVO	Impegni		% Var. 04/03	Pagamenti		% Var. 04/03	Residui		% Var. 04/03
	2003	2004		2003	2004		2003	2004	
Funzionamento degli organi istituzionali	15	20	33,33	14	18	28,57	1	2	100,00
incidenza sul totale	0,39	0,52		0,60	0,76		0,06	0,13	
Finanza locale	467	473	1,28	299	290	-3,01	168	183	8,93
incidenza sul totale	12,07	12,19		12,84	12,32		10,91	11,98	
Amministrazione generale	129	122	-5,43	93	86	-7,53	36	36	0,00
incidenza sul totale	3,33	3,14		3,99	3,65		2,34	2,36	
Scuola	536	562	4,85	451	470	4,21	85	92	8,24
incidenza sul totale	13,85	14,48		19,36	19,97		5,52	6,02	
Istruzione universitaria e ricerca	101	116	14,85	30	35	16,67	71	81	14,08
incidenza sul totale	2,61	2,99		1,29	1,49		4,61	5,30	
Cultura	75	70	-6,67	33	37	12,12	42	33	-21,43
incidenza sul totale	1,94	1,80		1,42	1,57		2,73	2,16	
Sport	9	8	-11,11	4	5	25,00	5	3	-40,00
incidenza sul totale	0,23	0,21		0,17	0,21		0,32	0,20	
Sicurezza sociale	308	310	0,65	179	183	2,23	129	127	-1,55
incidenza sul totale	7,96	7,99		7,69	7,78		8,38	8,32	
Sanità	874	883	1,03	706	700	-0,85	168	183	8,93
incidenza sul totale	22,59	22,76		30,31	29,75		10,91	11,98	
Lavoro	56	62	10,71	31	33	6,45	25	29	16,00
incidenza sul totale	1,45	1,60		1,33	1,40		1,62	1,90	
Formazione professionale	101	105	3,96	35	33	-5,71	66	72	9,09
incidenza sul totale	2,61	2,71		1,50	1,40		4,29	4,72	
Agricoltura	118	119	0,85	50	49	-2,00	68	70	2,94
incidenza sul totale	3,05	3,07		2,15	2,08		4,42	4,58	
Industria e miniere	71	61	-14,08	27	24	-11,11	44	37	-15,91
incidenza sul totale	1,84	1,57		1,16	1,02		2,86	2,42	
Artigianato	31	34	9,68	12	11	-8,33	19	23	21,05
incidenza sul totale	0,80	0,88		0,52	0,47		1,23	1,51	
Cooperazione	11	11	0,00	6	3	-50,00	5	8	60,00
incidenza sul totale	0,28	0,28		0,26	0,13		0,32	0,52	
Commercio	17	19	11,76	11	8	-27,27	6	11	83,33
incidenza sul totale	0,44	0,49		0,47	0,34		0,39	0,72	
Turismo	99	102	3,03	53	59	11,32	46	43	-6,52
incidenza sul totale	2,56	2,63		2,28	2,51		2,99	2,82	
Energia	19	20	5,26	3	1	-66,67	16	19	18,75
incidenza sul totale	0,49	0,52		0,13	0,04		1,04	1,24	
Interventi intersettoriali per l'economia	36	39	8,33	11	18	63,64	25	21	-16,00
incidenza sul totale	0,93	1,01		0,47	0,76		1,62	1,38	
Edilizia abitativa	112	57	-49,11	26	27	3,85	86	30	-65,12
incidenza sul totale	2,89	1,47		1,12	1,15		5,58	1,96	
Opere pubbliche - infrastrutture civili	353	348	-1,42	104	105	0,96	249	243	-2,41
incidenza sul totale	9,12	8,97		4,47	4,46		16,17	15,91	
Trasporti	112	106	-5,36	46	43	-6,52	66	63	-4,55
incidenza sul totale	2,89	2,73		1,98	1,83		4,29	4,13	
Pianificazione urbanistica e tutela ambientale	33	37	12,12	13	16	23,08	20	21	5,00
incidenza sul totale	0,85	0,95		0,56	0,68		1,30	1,38	
Risorse forestali e montane	70	69	-1,43	41	44	7,32	29	25	-13,79
incidenza sul totale	1,81	1,78		1,76	1,87		1,88	1,64	
Protezione civile	98	94	-4,08	39	40	2,56	59	54	-8,47
incidenza sul totale	2,53	2,42		1,67	1,70		3,83	3,54	
Fondi di riserva	0	0		0	0		0	0	
incidenza sul totale	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Oneri finanziari e per mutui	1	1	0,00	0	0		1	1	0,00
incidenza sul totale	0,03	0,03		0,00	0,00		0,06	0,07	
Spese diverse e oneri ripartibili	17	32	88,24	12	15	25,00	5	17	240,00
incidenza sul totale	0,44	0,82		0,52	0,64		0,32	1,11	
Piano straordinario	0	0		0	0		0	0	
incidenza sul totale	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Fondi per nuove leggi	0	0		0	0		0	0	
incidenza sul totale	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
TOTALE SPESE ATTIVITA' PAT	3.869	3.880	0,28	2.329	2.353	1,03	1.540	1.527	-0,84

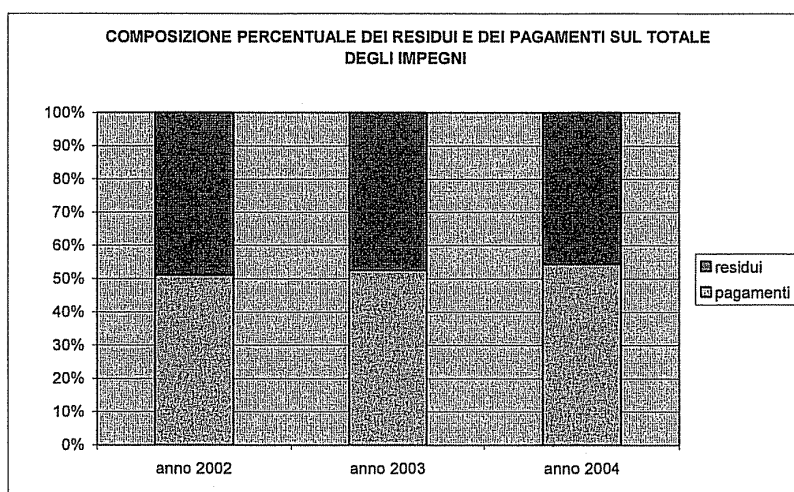
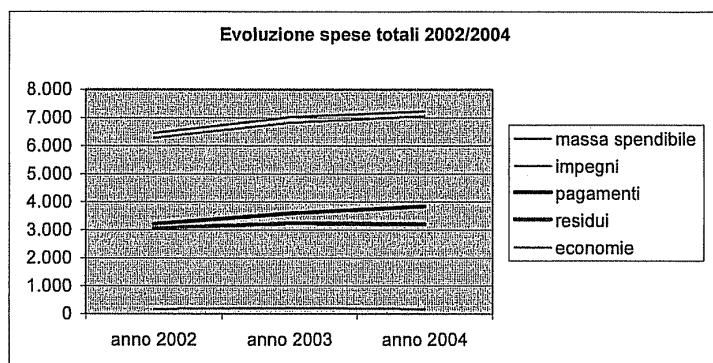
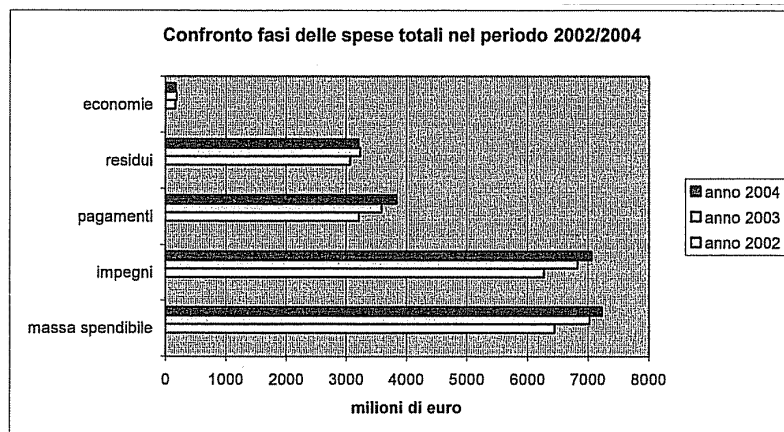
PAGINA BIANCA

TABELLE TRIENNALI
- paragrafo 3.6.3 —

PAGINA BIANCA

CONFRONTI ED EVOLUZIONE DELLE SPESE TOTALI 2002/2004
(importi al netto delle partite di giro = parte I ed espressi in milioni di euro)

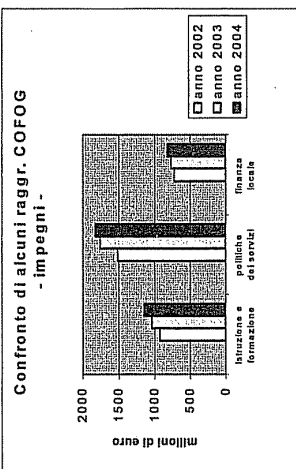
	massa spendibile (a)	impegni (b)	pagamenti (c)	residui (d)	economie (e)	b/a	c/a	c/b	d/a	d/b	e/a
anno 2002	6.446	6.276	3.212	3.064	170	97%	50%	51%	48%	49%	3%
anno 2003	7.020	6.823	3.589	3.234	197	97%	51%	53%	46%	47%	3%
anno 2004	7.232	7.056	3.844	3.212	176	98%	53%	54%	44%	46%	2%



CONFRONTI SPESE TOTALI DEI RAGGRUPPAMENTI COFOG PIU' SIGNIFICATIVI NEL PERIODO 2002/2004

(Funzioni obiettivo comprese nei raggruppamenti COFOG: Istruzione e formazione = scuola + istruzione universitaria e ricerca + formazione professionale; politiche dei servizi sociali = sicurezza sociale + sanità + lavoro, finanza locale = finanza locale)

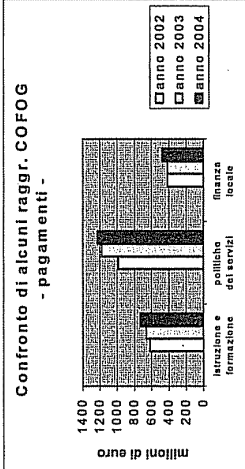
RAGGR. COFOG											TOTALE PARTE I USCITE (d)
Istruzione e formazione				politiche dei servizi sociali			finanza locale				
(a)				(b)		% var. anno prec.	(c)		% var. anno prec.		
importo	a/d	% var. anno prec.	importo	b/d	% var. anno prec.	importo	c/d	importo			
anno 2002	926	15%	-9%	1.514	24%	14%	726	12%	6%	6.276	
anno 2003	1.039	15%	12%	1.757	26%	16%	767	11%	6%	6.823	
anno 2004	1.145	16%	10%	1.827	26%	4%	823	12%	7%	7.056	
Impegni totali											



Confronto di alcuni raggr. COFOG - pagamenti -

	RAGGR. COFOG										TOTALE PARTE I USCITE (d)
	Istruzione e formazione (a)			politiche dei servizi sociali (b)			finanza locale (c)				
	importo	a/d	% var. anno prec.	importo	b/d	% var. anno prec.	importo	c/d	% var. anno prec.		
anno 2002	620	19%	-18%	986	31%	4%	417	13%	4%	3.212	
anno 2003	662	18%	7%	1179	33%	20%	415	12%	0%	3.589	
anno 2004	731	19%	10%	1225	32%	4%	478	12%	15%	3.844	

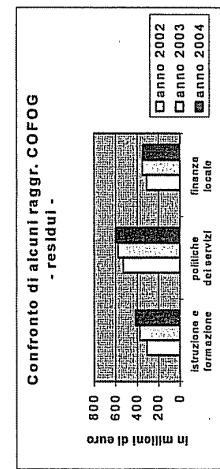
Pagamenti totali



RAGGR. COFOG										TOTALE PARTE I USCITE (d)
Istruzione e formazione (a)		politiche dei servizi sociali (b)				finanza locale (c)				
importo	% var. anno prec.	importo	b/d	% var. anno prec.	importo	c/d	% var. anno prec.	importo		
anno 2002	306	10%	20%	528	17%	40%	309	10%	3.064	
anno 2003	377	12%	23%	578	18%	9%	352	11%	3.234	
anno 2004	414	13%	10%	602	19%	4%	345	11%	3.212	

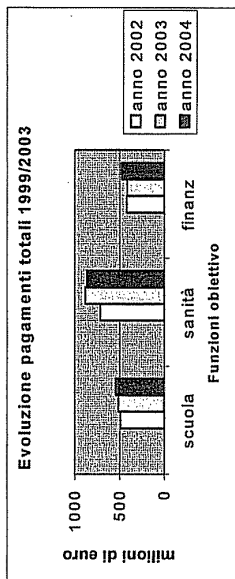
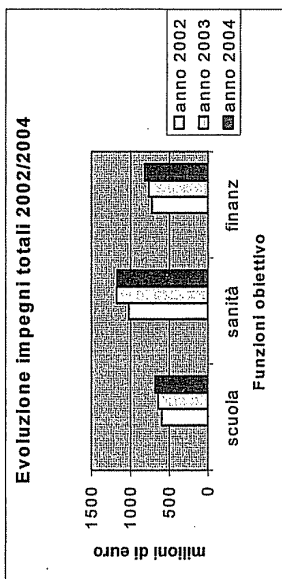
Confronto di alcuni raggr. COFOG
- residui -

Raggr. COFOG	anno 2002	anno 2003	anno 2004
Istruzione e formazione	306	377	414
politiche dei servizi sociali	528	578	602
finanza locale	309	352	345



CONFRONTO SPESE TOTALI 2002/2004 NELLE F.O.: SCUOLA (inserita nel cofog "Istruzione e formazione", SANITA' (inserita nel cofog "politiche dei servizi sociali"), FINANZA LOCALE (corrispondente al cofog "Finanza locale")

	FUNZIONI OBIETTIVO								TOTALE PARTE I USCITE (d)
	scuola (a)		sanità (b)		finanza locale (c)				
	importo	% var. anno prec.	importo	b/d	% var. anno prec.	importo	c/d	% var. anno prec.	
anno 2002	596	9%	1020	16%	15%	726	12%	6%	6.276
anno 2003	642	9%	1179	17%	16%	767	11%	6%	6.823
anno 2004	685	10%	1177	17%	0%	823	12%	7%	7.056
Impegni totali									



	FUNZIONI OBIETTIVO								TOTALE PARTE I USCITE (d)
	scuola		sanità		finanza locale				
	(a)		(b)		(c)				
	importo	% var. anno prec.	importo	b/d	% var. anno prec.	importo	c/d	% var. anno prec.	
anno 2002	489	15%	715	22%	5%	417	13%	4%	3.212
anno 2003	515	14%	884	25%	24%	415	12%	0%	3.589
anno 2004	545	14%	864	22%	-2%	478	12%	15%	3.844
Pagamenti totali									

FUNZIONI OBIETTIVO										TOTALE PARTE I USCITE (d)
scuola (a)				sanità (b)			finanza locale (c)			
	importo	a/d	% var. anno prec.	importo	b/d	% var. anno prec.	importo	% var. anno prec.		
anno 2002	107	3%	-4%	305	10%	51%	309	10%	10%	3.064
anno 2003	127	4%	19%	294	9%	-4%	352	11%	14%	3.234
anno 2004	140	4%	10%	313	10%	6%	345	11%	-2%	3.212
Residui totali										

Confronto residui totali 1999/2003

anno 2002

anno 2003

anno 2004

scuola

sanità

finanz

Funzioni obiettivo

milioni di euro

400

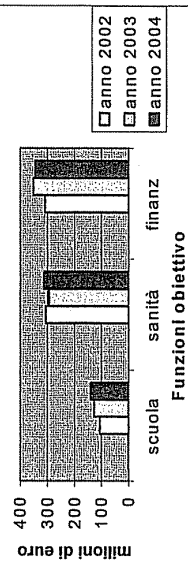
300

200

100

0

Confronto residui totali 1999/2003

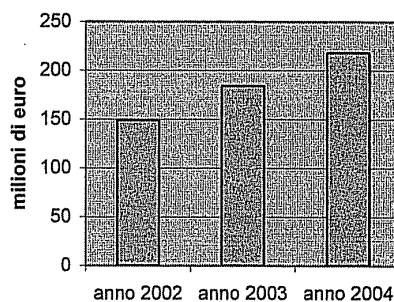


EVOLUZIONE SPESE TOTALI NELLA F.O. "Università e ricerca"

(importi espressi in milioni di euro)

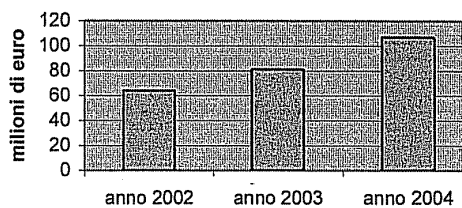
	F.O. Università e Ricerca (a)			TOTALE PARTE I USCITE (b)
	importo	a/b	% var. anno prec.	importo
anno 2002	149	2%	21%	6.276
anno 2003	184	3%	23%	6.823
anno 2004	218	3%	18%	7.056

Impegni totali

Evoluzione degli impegni totali
nella F.O. "Istruzione universitaria e Ricerca"

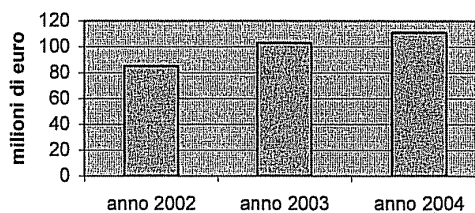
	F.O. Università e Ricerca (a)			TOTALE PARTE I USCITE (b)
	importo	a/b	% var. anno prec.	importo
anno 2002	64	2%	5%	3.212
anno 2003	81	2%	27%	3.589
anno 2004	107	3%	32%	3.844

Pagamenti totali

Evoluzione dei pagamenti nella
F.O. "Istruzione universitaria e Ricerca"

	F.O. Università e Ricerca (a)			TOTALE PARTE I USCITE (b)
	importo	a/b	% var. anno prec.	importo
anno 2002	85	3%	37%	3.064
anno 2003	103	3%	21%	3.234
anno 2004	111	3%	8%	3.212

Residui totali

Evoluzione dei residui totali
nella F.O. "Istruzione universitaria e Ricerca"

PAGAMENTI TOTALI PARTE I (importi in migliaia di euro)

RAGGRUPPAENTI COFOG	2002	% su tot1 o tot2	2003	% su tot1 o tot2	Var. 2003 su 2002	2004	% su tot1 o tot2	Var. 2004 su 2003
SERVIZI GENERALI *	101.484	4%	99.315	3%	-2%	97.210	3%	-4%
Personale	29.339	6%	32.751	6%	12%	34.275	4%	17%
FINANZA LOCALE *	415.219	16%	413.469	14%	0%	476.744	16%	15%
Personale	1.974	0%	1.951	0%	-1%	1.330	0%	-33%
ISTRUZIONE E FORMAZIONE *	289.891	11%	283.587	9%	-2%	328.028	11%	13%
Personale	330.589	70%	378.145	71%	14%	402.602	44%	22%
ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE *	63.923	2%	75.469	2%	18%	79.360	3%	24%
Personale	6.353	1%	7.097	1%	12%	7.784	1%	23%
POLITICHE DEI SERVIZI SOCIALI *	970.492	37%	1.161.969	38%	20%	852.628	29%	-12%
Personale	16.105	3%	17.053	3%	6%	372.475	41%	2213%
POLITICHE PRODUTTIVE *	256.664	10%	266.228	9%	4%	285.443	10%	11%
Personale	18.500	4%	19.778	4%	7%	15.970	2%	-14%
INFRASTRUTTURE *	398.330	15%	459.358	15%	15%	515.361	18%	29%
Personale	30.648	6%	32.239	6%	5%	30.458	3%	-1%
POLITICHE DEL TERRITORIO *	117.052	4%	134.009	4%	14%	148.950	5%	27%
Personale	39.769	8%	43.091	8%	8%	49.090	5%	23%
ONERI NON RIPARTIBILI	21.355	1%	163.119	5%	664%	146.016	5%	584%
TOTALE SPESE ATTIVITA' PAT (tot1)	2.634.410	100%	3.056.523	100%	16%	2.929.740	100%	11%
TOTALE SPESE PERSONALE (tot2)	473.277	100%	532.105	100%	12%	913.984	100%	93%
TOTALE USCITE PARTE I (tot1 + tot2)	3.107.687		3.588.628		15%	3.843.724		24%

* importi al netto delle spese per il personale riferite alle funzioni obiettivo comprese nel raggruppamento cofog. Calcoli ed eventuale conversione dalle lire all'euro da rendiconto.